Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 agosto 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5492 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

CONVOCATO PER MERCOLEDI' IL COMITATO CENTRALE ALLE BOTTEGHE OSCURE

SI APRE NEL PARTITO COMUNISTA LA LOTTA PER LA CONQUISTA DEL POTERE

Per ora la guida sarà affidata a Longo, che però sarà affiancato da altri dirigenti
Voci contrastanti sulla revisione delle misure anticongiunturali decise dal Governo

Roma, 22

Il comitato centrale del PCI si riunirà mercoledì prossimo per nominare il nuovo segretario del partito. La decisione è stata presa questa mattina, nel corso della riunione tenuta dalla direzione, ma è stata resa nota soltanto in serata, al rientro a Roma dell'on. Longo da Yalta. Il comunicato finale, infatti, prima di essere reso noto è stato sottoposto all'on. Longo che, con la scomparsa dell'on Togliatti, è divenuto automaticamente il numero uno del PCI.

Nella riunione di questa mattina, la direzione comunista ha anche stabilito nei dettagli come si svolgeranno i funerali di martedì. I dirigenti comunisti intendono dare alla cerimonia funebre il carattere di una grande manifestazione popolare, sul tipo di quelle in uso nei Paesi d'oltre cortina, con l'intervento di un gran numero di persone e con la partecipazione delle organizzazioni fiancheggiatrici del PCI. I funerali di Togliatti dovranno avvenire in una cornice non soltanto spettacolare ma anche politica, nel senso che il leader scomparso dovrà apparire il simbolo di quella politica «unitaria» che il PCI persegue con tanto accanimento.

La riunione del comitato centrale non dovrebbe riservare sorprese. Longo risulterà eletto segretario del partito alla unanimità, senza dissenso alcuno. D'altra parte, ciò è dimostrato anche dalla riservatezza dietro la quale si sono trincerati stamane i membri della direzione comunista: nessuna dichiarazione e nessuna indiscrezione, volendosi attendere il rientro a Roma dell'on. Longo prima di fornire indicazioni ufficiali. Il comitato centrale non procederà invece alla nomina di un vicesegretario, cosa che avrebbe rappresentato un problema alquanto spinoso. Lo statuto del PCI non fa cenno alla figura del vicesegretario nel senso che si dà a tale carica. Fu Togliatti a proporre la nomina di Longo a questa carica per poter disporre di un sostituto in qualsiasi circostanza e per dare maggior prestigio al suo fedele collaboratore.

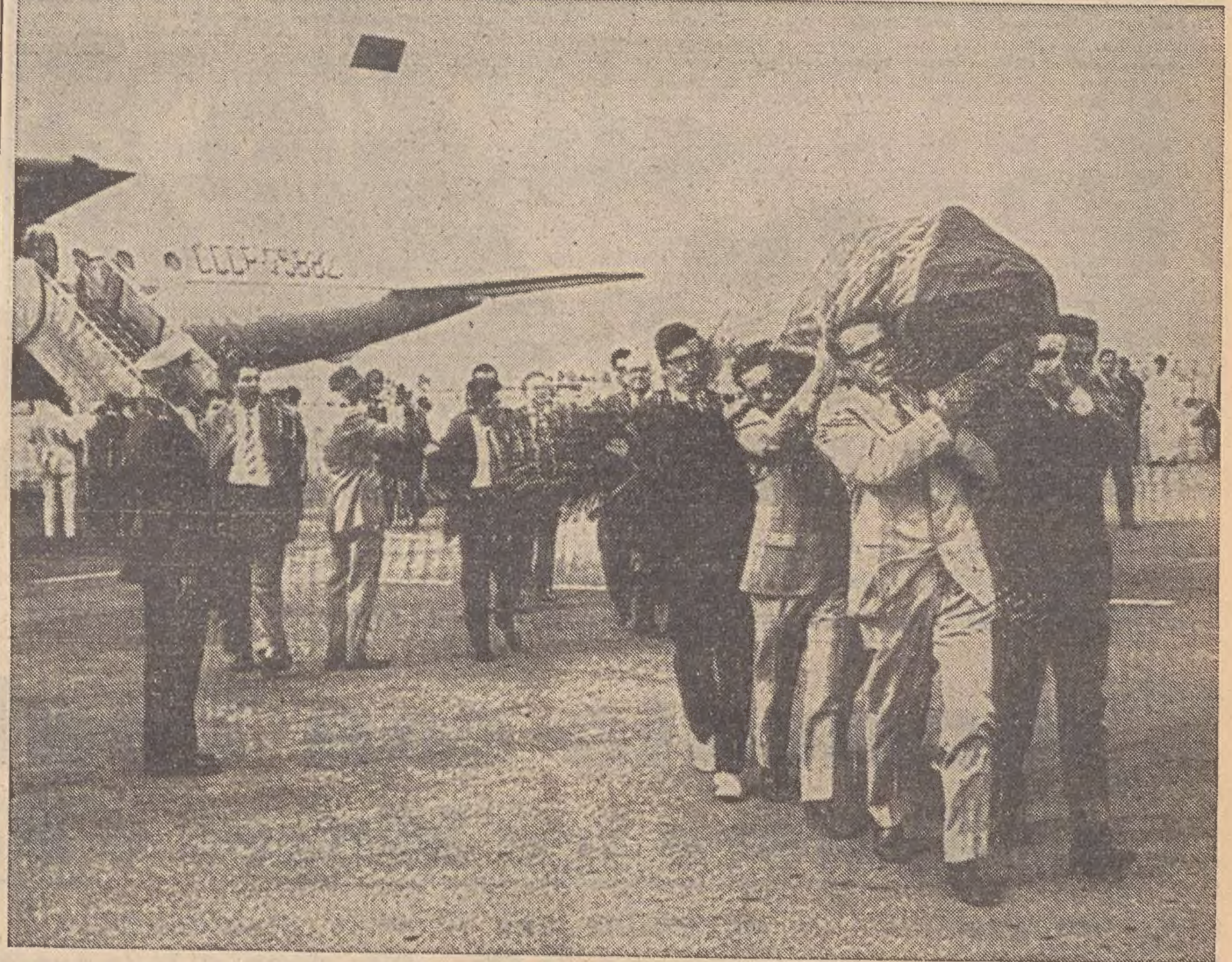
L'on. Longo, giunto nel pomeriggio a Roma a bordo dell'aereo sovietico che trasportava la salma del leader scomparso, ha compiuto il primo passo ufficiale nella sua nuova veste facendo ai giornalisti una dichiarazione che ha un po' il sapore dell'elogio funebre che il successore pronuncia all'atto della assunzione del nuovo incarico. La dichiarazione di Longo termina enunciando l'intenzione dei dirigenti del PCI di proseguire l'azione politica di Togliatti. Un fatto però è certo: Longo, pur nella qualità di successore di Togliatti, non avrà i suoi stessi altissimi poteri, perchè, se non altro, non può contare sul prestigio del predecessore. E' vero che Longo ha frequenti contatti con Mosca ed anche recentemente ha avuto, a nome del PCI, incontri con Kruscev. Egli è tuttavia più uomo di azione che abile negoziatore; lo dimostra, tra l'altro, la posizione fortemente critica da lui assunta, nel marzo scorso, alla conferenza organizzativa tenuta a Napoli. Non tutti lo amano e parecchi sembrano decisi a cogliere l'occasione offerta dal cambio della guardia per cambiare anche i metodi in atto nel PCI.

A quanto si rileva, la direzione comunista con Longo segretario diverrà direzione sul serio. Non ci si limiterà a discutere, a votare, ma poi a fare ciò che vuole il capo. C'è gente che, si dice, vuole influire davvero sulle deliberazioni collettive. E' un vasto gruppo di dirigenti — giovani e anziani — quello che da oggi si mette in movimento per imporsi in qualche modo. Gente che non è concorde nelle idee, ma che la situazione può dividere definitivamente o coalizzare: dai vecchi esponenti del partito come Terracini, Secchia e Scoccimarro, ai relativamente nuovi come Amendola, Ingrao, Alicata, Natta e Berlinguer, ultimo arrivato ma attivissimo. E' indubbiamente presto per valutare gli sviluppi che deriveranno dalla scomparsa di Togliatti. E' però il momento di osservare con attenzione quel che accade dietro la facciata del palazzone rosso, di via delle Botteghe Oscure.

Un fatto è certo. La scomparsa di Togliatti apre un periodo certamente difficile per il PCI. Viene a mancare l'uomo che con sottile abilità riusciva sempre a smussare i contrasti — numerosi tra anziani e giovani, tra staliniani e krusceviani — e sempre riusciva a ristabilire, con la sua indiscussa autorità, una sostanziale unità nelle decisioni se non nelle idee. Togliatti è venuto a mancare alla vigilia della conferenza per la crisi ideologica Mosca-Pechino, conferenza nella quale il leader comunista italiano sembrava dovesse svolgere un ruolo importante. Senza di lui molte cose nel PCI possono mutare: fermenti finora contenuti (e non sempre facilmente) possono clamorosamente esplodere. Senza di lui la lotta per la conquista delle leve di comando del partito si farà senza dubbio serrata e dura, anche se in un primo tempo i dirigenti cercheranno di mimetizzare i contrasti.

Sempre al minimo, rimane in questi giorni, la cronaca politica. Fonti ufficiose confermano che il Consiglio dei Ministri si terrà a fine mese o, più probabilmente, dopo la convocazione della Camera, vale a dire ai primi di settembre. Il rinvio appare consigliabile, si dice, per sottoporre i provvedimenti anticongiunturali approntati fino dal 29 giugno scorso ad altri esami preliminari egli esperti, e anche per vagliare se sono intervenuti fatti nuovi nell'economia nazionale durante il lungo periodo di forzoso accantonamento delle misure predette (crisi governativa e malattia di Segni), e per consentire la presentazione al Senato nel termine costituzionale (cinque giorni), dei provvedimenti che saranno varati come decreti-legge.

L'assemblea di Palazzo Madama, a differenza di quella della Camera che si riunirà il 31 agosto, riprenderebbe i propri lavori il 3 o il 4 settembre. In alcuni ambienti si esclude che per il nuovo blocco di provvedimenti anticongiunturali vi sia un ripensamento e che, in particolare, si pensi di mitigarli in seguito al miglioramento della situazione economica determinato dalla valuta ottenuta con il massiccio arrivo di turisti esteri, e anche per il rientro di notevoli quantità di capitali esportati. In realtà, si dice, il Governo si preoccupa già di fronteggiare la situazione per il prossimo autunno-inverno.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Roma — Il feretro di Togliatti viene portato a spalla dall'aereo al furgone che lo trasporterà in via delle Botteghe Oscure

UN CONFORTANTE BOLLETTINO STILATO DAI TRE MEDICI CURANTI

IMMINENTE PER SEGNI L'ANNUNCIO DI «FUORI PERICOLO»

Superata felicemente la critica scadenza delle due settimane di malattia - L'infermo riesce a pronunciare qualche parola

Roma, 22

La tanto temuta quindicesima giornata di malattia del Presidente Segni, si è conclusa con un bollettino molto confortante di notizie: dai termini medici il «cauto ottimismo» riesce ad affiorare persino rafforzato. Il settantatreenne statista ha superato quello che la scienza e l'empirismo ritengono lo scoglio più pericoloso per i colpiti dalla trombosi cerebrale. Pare che oggi l'infermo abbia persino balbettato uno o due monosillabi, dicendo «No, no!» ad un'infermiera che si accingeva a praticargli una endovenosa. Al momento attuale la situazione può riassumersi nei seguenti termini: 1) lo stato generale del paziente è discreto; 2) i disturbi diencefalici sono in regressione; 3) il deficit motorio con afasia presenta per ora lievissime modificazioni; 4) le complicazioni infettive polmonari sono in via di risoluzione». Questo riepilogo fa parte dell'esame generale sulle condizioni del Capo dello Stato che i medici curanti Challiol, Giunchi e Fontana hanno compiuto alla scadenza delle due settimane di malattia.

«Dopo 15 giorni di decorso — hanno dichiarato i tre clinici attraverso il bollettino letto questa sera dal portavoce del Quirinale ai giornalisti —, appare opportuno riepilogare brevemente i principali dati relativi alla malattia che ha improvvisamente colpito il Presidente della Repubblica nel pomeriggio del 7 agosto: 1) la diagnosi iniziale di «trombosi dell'arteria cerebrale media sinistra» deve oggi ritenersi definitivamente confermata; 2) il decorso della malattia si è svolto sinora in tre fasi; una prima fase che va dal 7 al 14, durante la quale si manifestarono le conseguenze neurologiche della trombosi, consistenti in emiplegia destra con afasia, stato soporoso, febbre. Una seconda fase complicativa, iniziata il 14 agosto e terminata il 19 agosto, caratterizzata da gravi disturbi diencefalici, causati da edema cerebrale. Questa crisi fu superata per il tempestivo impiego di moderni, efficaci mezzi terapeutici. La terza fase, iniziata il 19 agosto e tuttora in corso, è caratterizzata da modificazioni della curva termica con passaggio dalla ipertermia di origine cerebrale ad una febbre, avente caratteristiche di febbre infettiva, sostenuta da modesti fenomeni infiammatori a carico del lobo polmonare inferiore sinistro. Mediante l'impiego di più intense terapie antibiotiche, anche questa fase è in via di risoluzione».

I punti principali di questo confortante bollettino che, salvo imprevisti, è da ritenersi il preludio di un imminente annuncio con cui i clinici dichiarerebbero fuori pericolo il Presidente Segni, sono individuati dai competenti nella «regressione dei disturbi diencefalici» e nelle «lievissime modificazioni che il deficit motorio con afasia» presenta. In termini semplici, vuol dire che la seconda paventata emorragia (edema cerebrale) che portò all'aggravamento improvviso delle condizioni dell'infermo, se mai è esistita, è ora superata. L'altro miglioramento, che si riferisce alla paralisi in sè, ossia all'afasia (perdita della parola per alterazione dei centri nervosi) e al blocco degli arti della parte destra del corpo, è altrettanto importante e rivela il segno di un'effettiva ripresa dell'on. Segni. Parlavamo, d'altronde, già ieri di gesti accennati e di tentativi compiuti dall'infermo per articolare brevi, incerti monosillabi. Ora, di questi sforzi si ha una conferma da parte degli stessi medici.

Per la prima volta i clinici rivelano però che vi sono state «complicazioni infettive polmonari». Da qui deriva la febbre degli ultimi giorni, un'alterazione che si mantiene tra i 37 e 37,8 gradi, e che i medici riescono a controllare con la somministrazione degli antibiotici. E' comunque importante che lo stato febbrile dovuto in un primo tempo ai disturbi cerebrali, sia ora attribuito ad una causa di entità certamente meno preoccupante e più controllabile.

Nel bollettino non ci accenna più neppure al coma cerebrale di cui i tre medici curanti diedero notizia nella drammatica sera della vigilia di Ferragosto, quando l'infermo fu colpito da una crisi imprevista. Ciò dà in parte credito alle voci secondo cui l'on. Segni non avrebbe subito allora un secondo attacco, sia pure in altra zona del cervello (diencefalo), nè sarebbe sprofondato nel coma cerebrale. Secondo le statistiche mediche, negli ultimi cent'anni, nessuno si è ripreso da emorragie interessanti il diencefalo o dal coma cerebrale. La crisi del Capo dello Stato del 14 agosto sarebbe stata dovuta quindi ad un grave collasso vaso-circolatorio che portò l'infermo al limite della resistenza.

Di quei drammatici momenti è rimasto ora soltanto il ricordo, un ricordo che sfuma ora nei volti dei funzionari della Presidenza in un ottimismo incontenibile. Di essi, chi ha modo di accedere all'appartamento del Capo dello Stato è pervaso da un senso di fiducia giustificato dalle notizie dirette attinte dalla viva voce dei medici curanti i quali, per ragioni di riserbo, spingono a contenerlo nei bollettini onde evitare di dar luogo ad un eccesso di ottimismo non ancora consentito dalle condizioni generali dell'infermo e dalla sua avanzata età. Al Quirinale questa atmosfera si estrinseca in due verità, una ufficiale, «mimetizzata» sotto i complicati termini medici, e l'altra, ufficiosa, che si ricava dalle conversazioni confidenziali che si tengono sottovoce nei corridoi del palazzo. Con un anticipo di ventiquattr'ore sui bollettini, si sa così che il Presidente ha deglutito anche qualcosa in più della pappetta di latte, proteine, vitamine, aminoacidi e zucchero; o che ha balbettato un «sì» o un «no».

HA RESPINTO IL PIANO ACHESON ACCETTATO DA GRECIA E TURCHIA

Makarios è intransigente perchè confida nell'URSS

Il Governo cipriota mobilita altre otto classi - Uccisi tre turchi e un greco - Applausi ai piloti di Pankow che portano medicinali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

La questione di Cipro si ripresenta, questa sera, in tutta la sua gravità dopo la dichiarazione rilasciata nel pomeriggio dal Presidente Makarios, in cui si afferma che il piano per l'isola proposto da Dean Acheson, l'inviato americano alla Conferenza di Ginevra, sarebbe assolutamente inaccettabile per la comunità cipriota. Il piano Acheson, che prevede la soluzione dell'Enosis, cioè l'unione di Cipro alla Grecia con compensi territoriali per la Turchia (compensi che potrebbero consistere in una parte dell'isola) e aiuti economici per i turco-ciprioti che decidessero di emigrare, era già stato accettato in linea di massima dai rappresentanti di Ankara e di Atene alla Conferenza di Ginevra, dopo che il mediatore delle Nazioni Unite, Tuomioja, aveva fatto suo il programma ideato dall'inviato americano.

Makarios, riassumendo quell'atteggiamento intransigente che lo aveva caratterizzato nelle scorse settimane di crisi, ha lasciato capire di non avere alcuna intenzione di cedere alle pressioni rivoltegli dal Governo di Atene e da Galo Plaza, rappresentante delle Nazioni Unite a Cipro. Una divisione dell'isola, una parte per i greco-ciprioti che in un secondo tempo si riunirebbero politicamente alla madre patria, e una per la comunità turca, cui sarebbe offerta l'indipendenza o l'unione alla Turchia, non è una base accettabile per le discussioni che si svolgono in questi giorni, ha detto Makarios. Il Governo cipriota ritiene che l'unica via da seguire sia quella già proposta da Makarios allo scoppio della crisi, cioè un'unione completa di Cipro alla Grecia.

Il Presidente cipriota ha ancora una volta affermato la sua completa fiducia nell'appoggio sovietico, lasciando capire che la visita del Ministro greco della Difesa Garoufalias a Cipro è stata pressochè inutile. Il Ministro degli Esteri cipriota Kyprianou, che aveva rimandato a termine indefinito il suo viaggio a Mosca dopo l'energico intervento del Ministro greco, che cercava di riavvicinare Cipro alla Grecia staccandola da Mosca, partirà quindi per la capitale sovietica nei prossimi giorni. Garoufalias, partito questa mattina dall'aeroporto di Nicosia, era andato a Cipro per offrire un completo appoggio greco a Makarios, a patto che questi rinunciasse alle offerte di aiuto militare rivoltegli da Kruscev la settimana scorsa. Ma il Presidente cipriota è stato irremovibile: pur accettando lo aiuto greco, ha fatto intendere di voler un maggior sostegno alle spalle, e che un tale sostegno poteva venire soltanto dall'Unione Sovietica.

I rapporti tra le due comunità dell'isola hanno risentito dell'atmosfera e si sono inaspriti. Tre turco-ciprioti sono stati uccisi: nel comunicarlo, il capo della comunità turca ha affermato che essi sono stati «assassinati». Anche un greco-cipriota è stato ucciso, mentre zappava nel suo campo nei pressi di Paphos.

L'attenzione dei greco-ciprioti è stata rivolta oggi all'arrivo di quattro aerei russi di tipo «Iliushin 14», con bandiera della Germania Orientale, atterrati a intervalli regolari di quindici minuti, con i rifornimenti sanitari richiesti da Makarios per curare i greco-ciprioti feriti nelle incursioni aeree turche. Applauditi da un folto gruppo di ciprioti, i piloti tedeschi sono ripartiti poco dopo.

Il Governo cipriota ha annunciato questa sera un nuovo reclutamento di civili, chiamati a prestare servizio militare. Il provvedimento interessa otto classi dai 22 ai 29 anni, e include tutti i maschi residenti nella capitale e nei sobborghi.

A New York il Segretario generale dell'ONU, U Thant, ha dichiarato oggi che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dovrà riunirsi alla fine di agosto per decidere se ritirare le forze di pace dell'Organizzazione da Cipro, a meno che egli riesca ad ottenere maggiori stanziamenti per le stesse. Ai giornalisti U Thant ha detto che qualora egli riuscisse ad ottenere i fondi necessari, la riunione del Consiglio di Sicurezza dovrà tenersi ugualmente per la metà di settembre se si raggiungerà l'accordo per la proroga del periodo di servizio delle forze di pace a Cipro, che scade il 26 settembre.

Vice

GIACE NELLA CAMERA ARDENTE ALLESTITA NELLA SEDE DEL P.C.I.

La salma di Togliatti a Roma giunta a bordo di un «Iliushin»

Il feretro è chiuso e ciò ha deluso quanti volevano vedere per l'ultima volta il leader comunista - Mobilitazione nel partito per i funerali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

Migliaia di persone spinte un po' dalla commozione e un po' dalla curiosità hanno sfilato questa sera, sino a mezzanotte, innanzi alla bara avvolta in una bandiera tricolore che contiene la salma di Palmiro Togliatti, giunta in aereo dalla Crimea. Il feretro è stato sistemato nello atrio d'ingresso del palazzo in cui ha sede il PCI, in via delle Botteghe Oscure, a due passi da piazza Venezia. Dietro la bara, che è poggiata su un piccolo catafalco coperto da un drappo rosso, si trova una piccola nicchia illuminata a giorno con il busto di Antonio Gramsci. Sei riflettori sono puntati dalla volta dell'atrio sulla bara e sulle bandiere rosse sistemate tutto intorno al catafalco. Accanto al feretro prestano servizio d'onore due commessi della Camera, che assolvono a queste funzioni per tutti i deputati defunti, e quattro membri del partito, in quali si danno il turno ogni mezz'ora. Si sono avvicendati nel servizio d'onore anche i componenti la segreteria, la direzione e il comitato centrale comunista.

Il palazzo di via delle Botteghe Oscure è come isolato da una doppia fila di transenne, che regolano l'afflusso del pubblico nella camera ardente. Sul balcone principale dell'edificio sono esposte notte e giorno due bandiere a mezz'asta con un drappo nero: sono il tricolore e il vessillo rosso del Partito.

La folla, composta da gente di ogni ceto sociale, operai, impiegati, massaie, giovani e anziani, entra nell'atrio del palazzo attraverso il portone di sinistra. Fatti pochi passi, il pubblico sale due gradini e gira a destra, giungendo così nel vano dove è sistemato il catafalco. Volgendo gli occhi a sinistra si osserva la bara di Togliatti, il busto di Gramsci e il personale addetto al servizio d'onore. Qualche metro più innanzi si trova una grande fotografia dell'uomo politico scomparso con una fascia nera sull'orlo sinistro. Il pubblico è invitato a questo punto a proseguire per un corridoio che dà su una porta secondaria e quindi su una traversa di via delle Botteghe Oscure. Qui sono sistemati tre tavolini con diversi registri, sui quali il pubblico può apporre le firme. A questo punto finisce la visita alla salma di Palmiro Togliatti, che molti speravano di poter vedere nelle sembianze umane, nella bara cioè scoperta.

Prima che i cittadini fossero ammessi nella camera ardente, che è priva di qualsiasi segno religioso, è giunto in via delle Botteghe Oscure, accolto dai componenti la direzione e la segreteria del partito comunista, il Presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, accompagnato dal Vicepresidente Maria Cinciari Rodano, parlamentare del PCI. L'on. Bucciarelli Ducci ha sostato innanzi al feretro per alcuni minuti, intrattenendosi quindi brevemente con i familiari dell'estinto, i quali hanno lasciato l'atrio del palazzo subito dopo. Terminata la visita del Presidente della Camera, il personale del partito ha aperto i portoni principali facendo entrare quanti attendevano fuori già da alcune ore. Così ha avuto inizio la lunga sfilata di pubblico che, interrotta alle 24, sarà ripresa domattina alle 7. Il feretro di Togliatti, come è noto, rimarrà esposto sino a martedì pomeriggio, data fissata dal partito per lo svolgimento dei funerali.

La salma del leader comunista è arrivata all'aeroporto di Ciampino su un aereo sovietico «Iliushin» di colore bianco, con strisce azzurre e la bandiera rossa disegnata sulla coda. Il velivolo, che aveva la sigla «CCCP 75882», era partito nella tarda mattinata da Simferopoli dopo che Kruscev aveva reso omaggio alla salma, pronunciando una breve e commossa orazione funebre. Gli aveva risposto l'on. Longo, che è stato accanto a Togliatti durante tutto il decorso della sua malattia, dal momento in cui gli fu possibile raggiungere la Crimea.

La notizia dell'arrivo dei resti di Palmiro Togliatti diffusa dai giornali e dalla radio ha provocato una vera e propria mobilitazione. Numerose persone si sono recate all'aeroporto di Ciampino sin dal primo pomeriggio tra un eccezionale spiegamento di forza pubblica lungo la via Appia Nuova. Numerose erano le delegazioni delle sezioni comuniste di Roma e dei paesi della provincia, trasportate queste ultime a bordo di pullman, camioncini e piccoli furgoni. La gente era tanta che ad un certo punto è stato invaso anche il tetto dell'aerostazione, del piccolo edificio cioè in cui si svolgono le formalità dei passeggeri in arrivo. Numerosissimi naturalmente erano anche i fotoreporters e i giornalisti, i quali sono stati ammessi nella cosiddetta «sala rosa», la stessa nella quale hanno atteso l'aereo i massimi dirigenti del partito comunista, rappresentanti diplomatici e i familiari dell'estinto.

Questi ultimi sono rimasti seduti su un divano sino ad una decina di minuti prima dell'arrivo dell'aereo. Erano il fratello, prof. Eugenio, che si distingueva per una barba bianca che gli copriva quasi completamente il mento, la sorella Maria Cristiana e i figli Vittorio e Giovanni, particolarmente affezionati allo zio Palmiro. Erano tutti silenziosi e si limitavano a rispondere con monosillabi ai dirigenti del PCI che di tanto in tanto li avvicinavano. Fuori della sala, sotto la pensilina che dà sul piazzale di sosta, si trovavano un fratello e una sorella di Marisa Malagoli, Gelsomina e Michele, giunti da Modena. Era presente all'aeroporto, naturalmente, tutto lo stato maggiore del partito comunista: Giancarlo Pajetta, Ingrao, Amendola, Alicata, Bufalini, il Sindaco di Bologna Dozza, Scheda, Cinciari Rodano, Berlinguer, Natoli, Novella, Macaluso, la moglie di Longo, Bruna Conti, che indossava un abito verde disegnato con fiori rossi e bianchi, Scoccimarro, Napolitano, D'Ippolito e molti altri parlamentari.

Mancavano cinque minuti alle 16 quando i cancelli che danno sul piazzale di sosta degli aerei sono stati aperti per far passare la delegazione comunista incaricata di accogliere con i familiari dell'estinto le persone che sarebbero di lì a poco arrivate con l'apparecchio sovietico. Oltre al fratello, alla sorella e ai nipoti di Togliatti, e al fratello e alla sorella di Marisa Malagoli, c'erano la moglie di Longo, Giancarlo Pajetta, che zoppica con una gamba ingessata a causa di un incidente occorsogli recentemente in Polonia mentre era in vacanza, Ingrao, Amendola, Berlinguer, Macaluso, Alicata e Scoccimarro. Tutti gli altri sono rimasti dietro le transenne, fra le proteste di numerosi cineoperatori e fotografi.

L'aereo è comparso nel cielo di Roma un minuto dopo le 16, riconoscibile in mezzo alle nuvole che coprivano completamente il sole dal fumo nero provocato dalla combustione del carburante. I primi a scorgerlo sono stati alcuni iscritti del partito che si trovavano con le bandiere sul tetto dell'aerostazione: costoro hanno sollevato i vessilli mormorando. Poi lo aereo si è avvicinato ed è atterrato, scomparendo dietro la palazzina. E' ricomparso sul piazzale, in manovra, alle 16.5. Fermatosi una trentina di metri innanzi alle transenne dietro le quali si trovavano i fotografi e i giornalisti, l'aereo ha spento i motori, mentre la delegazione dei familiari e dei diri-

Francesco Damato

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. Nilde Jotti tenuta sottobraccio dalla sorella e dal fratello di Palmiro Togliatti

La situazione

La salma di Togliatti è arrivata a Roma ed è stata posta nella camera ardente di via delle Botteghe Oscure per ricevere l'omaggio degli iscritti al partito comunista e dei simpatizzanti. La direzione del PCI, riunitasi sotto la presidenza di Longo che ha già assunto praticamente la successione dello scomparso, ha confermato i funerali per martedì pomeriggio. Sono state iniziate anche le pratiche per la sepoltura nel «Cimitero degli inglesi» di Roma, riservato ai non cattolici e areligiosi.

La direzione comunista ha inoltre convocato per mercoledì il comitato centrale del partito; in quella sede si procederà ufficialmente alla nomina di Longo a segretario del partito, al posto di Togliatti, e inoltre saranno prese le altre decisioni relative alla guida del partito. Longo non gode del prestigio e dell'autorità che poteva avere Togliatti; è da pensare che gli verranno affiancati altri dirigenti tanto da formare una specie di direzione collegiale, almeno per la prima fase della conduzione del partito. E' certo che dietro le quinte si scatenerà la lotta per la successione, il cui esito presumibilmente potrà aversi solo di qui a qualche tempo, forse addirittura tra qualche anno. Indubbiamente per il momento sarà fatto di tutto, nel PCI, per evitare la manifestazione aperta di contrasti e dissensi. In una dichiarazione resa all'arrivo a Roma, Longo ha dichiarato che la linea di Togliatti sarà continuata. Resta da vedere se e come ciò avverrà in realtà.

Kruscev ha reso omaggio alla salma prima della partenza da Yalta. Ha inoltre inviato il suo «delfino» Brezhnev a rappresentare il PCUS ai funerali di martedì. L'«Osservatore Romano», nel commentare la morte di Togliatti, ha sottolineato la «relatività» di ogni terrena ideologia e ha ricordato le recenti preghiere del Papa per Togliatti.

Il miglioramento del Presidente Segni continua con aspetti così confortanti da indurre molti ambienti politici e medici a un concreto ottimismo. Il Presidente si alimenta regolarmente e la sua degenza è tranquilla; però permane un lieve movimento febbrile.

I ribelli comunisti nel Congo sono stati definitivamente battuti a Bukavu. Ciombè sta arruolando elementi bianchi per riorganizzare l'esercito governativo. Le trattative per Cipro proseguono. I greco-ciprioti hanno permesso l'invio di rifornimenti alimentari ai turchi che sono assediati da tempo nella zona di Kokkina.

A Cuba i guerriglieri anticastristi hanno effettuato degli attacchi; data la difficile situazione valutaria, il Governo dell'Avana ha sospeso gli acquisti all'estero. Ad Atlantic City, negli Stati Uniti, si apre domani la Convenzione del partito democratico, che designerà Johnson quale candidato alle elezioni presidenziali di novembre.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Yalta — Kruscev al letto di morte di Togliatti. Gli è accanto l'on. Longo. Di fronte stanno Leonilde Jotti e Marisa Malagoli

NESSUNO SI ERA CURATO DI INFORMARLI DELLA MORTE DI TOGLIATTI

LA MOGLIE E IL FIGLIO HANNO SAPUTO DALLA RADIO

Rita Montagnana, che vive in dignitosa ristrettezza a Torino con ogni probabilità non parteciperà nemmeno ai funerali

Torino, 22

Rita Montagnana, la moglie ripudiata di Togliatti ha appreso soltanto dalla Radio la notizia della morte del marito. Anche Aldo Togliatti, figlio del leader comunista l'ha saputa dalla impersonale voce dell'annunciatore radiofonico. La famiglia «vera» di Togliatti si trovava a Mattie in Val di Susa a 50 chilometri da Torino in una modesta casa presa in affitto per le ferie. Oggi Rita e Aldo Togliatti sono rientrati a Torino.

Si è così compiuto il momento più alto del doloroso dramma umano di Rita Montagnana e di Aldo Togliatti che il rispettivo marito e padre, giunto al culmine della sua carriera ha sostituito nei suoi affetti con la on. Nilde Jotti e la piccola Marisa Malagoli cui oggi anche l'Italia ufficiale si è rivolta per porgere le condoglianze.

Non è ancora dato di sapere se Rita Montagnana e Aldo Togliatti si recheranno ai funerali del leader del PCI che si svolgeranno martedì a Roma. L'eventuale decisione è condizionata tra l'altro dallo stato di salute di Aldo Togliatti che è da tempo seriamente malato, esaurito, incerto nella mente e bisognoso di assidue cure. Una violenta emozione, uno choc potrebbero aggravare il suo stato. D'altro canto è improbabile che Rita Montagnana voglia uscire in questa estrema occasione dal riserbo pieno di dignità dal quale si è circondata nel suo non facile confino torinese.

Un triste ritorno, in ogni caso, per l'on. Rita Montagnana nella città che la vide giovanissima sartina partecipare alle lotte sindacali, che vide nascere il suo sentimento di amore per il giovane redattore dell'«Ordine nuovo», che fu testimone, nel '24, in tempi già difficili, delle sue nozze con l'uomo che avrebbe guidato per lunghi anni il PCI.

Rita Montagnana è da tempo uscita dalla scena politica. Ragioni familiari e lo stato di salute del figlio l'hanno costretta ad abbandonare la sua attività. Un tramonto in solitudine; ma una solitudine piena di decoro.

A Torino sono in molti ad apprezzare queste doti e a voler bene a Rita Montagnana. E sono in molti anche a ricordare Togliatti giovane, studente universitario.

A Torino vi sono vecchi operai e sindacalisti che ricordano Togliatti durante la occupazione delle fabbriche del '20, la sua opera nei «consigli di fabbrica», le sue lotte, durante il convegno dei sindacati a Milano, contro i «riformisti» e i «massimalisti».

Nel secondo dopoguerra, lo onorevole Togliatti era stato parecchie volte a Torino e in occasione di comizi e manifestazioni elettorali, e per tenere conferenze di carattere culturale, e in forma privata. Nelle votazioni del 28 aprile 1963 aveva ottenuto 41 mila voti di preferenza nel collegio piemontese.

A Mattie Rita Montagnana divideva la casa con la sorella, moglie di un vecchio dirigente comunista, Robatti del quale si ricorda come venisse ferocemente torturato a Mosca nel 1937 all'epoca in cui Stalin colpì con una spietata purga un gruppo di 200 comunisti italiani. Togliatti, e la cosa gli fu rinfacciata più volte in roventi polemiche, finse di non vedere e non sapere nulla, nè dei compagni italiani nè del suo stesso cognato che fu uno dei pochi scampati.

La «guerra degli aeroporti» si avvia a soluzione

Roma, 22

Negli ambienti aeronautici italiani, si è appreso con soddisfazione che la vertenza con la Granbretagna circa i voli notturni delle compagnie aeree dei due Paesi si sta avviando a conclusione. Di conseguenza, non è più da prevedere un arresto degli scali notturni degli aerei dell'Alitalia nell'aeroporto londinese di Heathrow nè di quelli della BEA e della BOAC nell'aeroporto di Fiumicino.

La salma di Togliatti giunta in volo a Roma

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

genti comunisti si avvicinava alla scaletta appoggiata dal personale dell'aeroporto allo sportello posteriore del grosso velivolo sovietico.

La prima a uscire dall'aereo è stata la figlia adottiva di Togliatti, Marisa Malagoli, che indossava un abito nero e portava sul capo un fazzoletto verde. Poi è comparsa Nilde Jotti, anch'essa in abito nero con camicetta bianca a «pois» scuri, seguita da Longo, Natta, Colombi, Lama, Brezhev, segretario organizzativo del PCUS, Popov, segretario del partito comunista di Leningrado, e dall'Ambasciatore sovietico a Roma, che aveva raggiunto nei giorni scorsi Togliatti in Crimea. Ai piedi della scaletta vi è stato l'abbraccio fra Nilde Jotti e i congiunti dell'estinto. L'abbraccio si è poi ripetuto con Marisa Malagoli, pallidissima. Intanto qualcuno provvedeva ad aprire dalla parte opposta del velivolo lo sportello adibito alle operazioni di carico e scarico. Da lì è uscita la bara di Togliatti: una bara semplicissima, in legno di mogano, senza alcun segno di croce o decorazione. Presentava le classiche chiusure a valigia delle bare adibite al trasporto delle salme per via aerea. Due furgoni neri si avvicinavano nel frattempo al velivolo.

Scambiatisi i saluti e le condoglianze, i parenti di Togliatti e i dirigenti comunisti hanno raggiunto le transenne per entrare nella sala ro.: dell'aerostazione, passando accanto ai fotografi e agli operatori dei cinegiornali, che hanno preso letteralmente d'assalto Nilde Jotti e la figlia adottiva. C'è stato un momento in cui la on. Jotti sembrava che dovesse svenire, ma si è ripresa subito raggiungendo i divani e fermandosi a parlare con altri dirigenti comunisti. La compagna di Togliatti appariva disfatta, sopraffatta dal dolore e dall'emozione di trovarsi a Roma in una circostanza per lei così imprevedibile. L'assedio dei giornalisti e dei fotoreporters è stato attenuato ben presto dal fatto che l'on. Longo nella sala attigua aveva cominciato a leggere una breve dichiarazione.

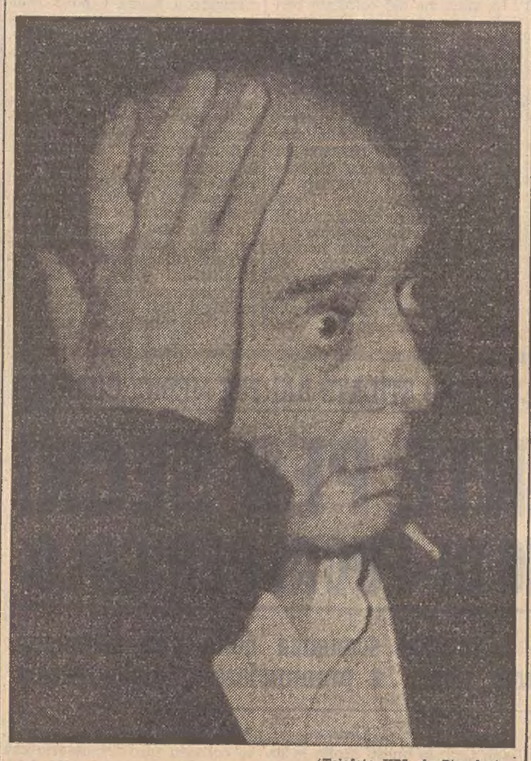
Longo, stanco e sudato, con un abito celestino, ha detto, fra l'altro: «Togliatti non era solo un capo politico e il dirigente di un partito. Egli è stato uno di quegli uomini rari che per la lucida intelligenza e per l'inflessibile carattere plasmano interi movimenti storici ed aprono loro nuove feconde prospettive. Dicendo dunque "compagno Togliatti, ci impegniamo sul nostro onore a portare avanti la tua lotta", noi ci sentiamo impegnati a combattere per la democrazia, per la pace, per il socialismo, aderendo profondamente alla realtà del nostro Paese e dando a quegli ideali, come egli diede, il significato di affermazione della persona umana, di libertà, di progresso e di benessere per i lavoratori». L'on. Longo ha concluso ringraziando quanti hanno seguito con ansia il decorso della malattia del leader comunista italiano ed hanno accolto con tristezza la notizia della morte.

Esaurite le dichiarazioni alla stampa, Longo e la moglie hanno raggiunto sul piazzale dove era stata deposta la bara di Togliatti, una «1300» del partito, a bordo della quale hanno raggiunto via delle Botteghe Oscure, anticipando di pochi minuti i due furgoni, il secondo dei quali era adibito solo al trasporto delle corone e dei cuscini di fiori giunti in aereo dall'Unione Sovietica.

Quanto ai funerali, resta confermato che avranno luogo in forma solenne martedì pomeriggio, alle 16.30 partendo dalla sede di via delle Botteghe Oscure. Si prevede una vasta partecipazione di iscritti e simpatizzanti del PCI. Le prime notizie che giungono da tutta Italia parlano di una mobilitazione delle organizzazioni comuniste per salutare la salma nel suo ultimo viaggio terreno. Treni speciali, pullman e automobili si annunciano da varie regioni. Le Federazioni comuniste emiliane e toscane hanno telefonato questa mattina a Roma, alla direzione del PCI, preannunciando una partecipazione imponente, dall'Emilia sono stati prenotati treni speciali e pullman per 20 mila persone. Assai spesso, secondo quanto informa l'ufficio stampa del PCI, l'iniziativa di formare una delegazione è stata presa unitariamente da organizzazioni comuniste insieme a quelle di altri partiti di sinistra, di organizzazioni di massa, sindacali e partigiane; in particolare, dall'Emilia si annunciano delegazioni del PSI e del PSIUP.

Dalla Romagna e dall'Umbria giungeranno a Roma oltre 200 pullman, sempre dall'Emilia, 500 sezioni del PSI hanno inviato telegrammi di cordoglio. In Romagna alcune sedi repubblicane hanno affisso manifesti di cordoglio. La direzione del PCI, ha invitato le sezioni del partito a inviare a Roma le loro bandiere. Le sezioni comuniste sono decine di migliaia. Una delegazione è annunciata anche dalla Sardegna. Faranno parte della delegazione anche alcuni vecchi compagni di scuola di Togliatti, che con lui frequentarono il liceo e con i quali il leader scomparso mantenne sempre cordiali rapporti. Pur essendo piemontese, Togliatti, come è noto, proveniva da famiglia sarda.

F. D.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Giancarlo Pajetta: un possibile successore di Togliatti

VASTA ECO DELLA MORTE DEL LEADER ITALIANO SULLA STAMPA INTERNAZIONALE

È mancato con Togliatti il mediatore tra Mosca e Pechino

Ora sono aumentate le possibilità che Kruscev «scomunichi» i comunisti cinesi
Minimizzata la notizia sui giornali della Cina - Due giorni di lutto generale in Jugoslavia

Parigi, 22

La stampa mondiale ha dedicato oggi molto spazio alla scomparsa di Togliatti. Il nucleo dei commenti occidentali è dato dalla constatazione che è scomparso il leader indiscusso del più forte partito comunista dopo quello sovietico e cinese e che l'assenza di Togliatti dal prossimo vertice comunista aumenta di molto la probabilità di una esplosione aperta del dissidio Mosca - Pechino. Scomparso il «grande mediatore», si afferma, le prospettive che Kruscev fulmini una scomunica contro i cinesi si sono avvicinate di molto. Togliatti, annotano ancora i commentatori, ha seguito di poco nella tomba Thorez, ma la perdita di quest'ultimo lascia un segno solo sul piano sentimentale. Quella invece del leader italiano è suscettibile di avere profonde conseguenze sull'avvenire dell'intero movimento comunista mondiale. Le reazioni più clamorose alla morte di Togliatti si sono avute in Jugoslavia dove è stato proclamato un lutto generale di due giorni: cinema, locali da ballo, impianti sportivi, eccetera sono chiusi mentre la televisione ha abolito tutte le trasmissioni di varietà.

Tutta la stampa francese è concorde nel ritenere che la scomparsa di Palmiro Togliatti, oltre che privare il comunismo europeo «di una delle sue figure più originali», costituisca una gravissima perdita per il campo socialista nel momento in cui esso attraversa una delle più gravi crisi della sua storia. «A qualche settimana dalla tanto paventata ripresa politica (italiana) — scrive Raymond Millet su «Le Figaro» (conservatore), — la scomparsa di Palmiro Togliatti aggiunge una nuova incertezza».

«L'Aurore» (destra) afferma che Palmiro Togliatti apparteneva «a quel piccolo numero di uomini che sanno far tacere le passioni e sono contrari alle "soluzioni esterne" opponendo alla rigida dottrina di una internazionale monolitica la teoria del policentrismo». «Con la morte di Maurice Thorez — aggiunge — l'URSS perdeva un fedele a tutta prova, ma il decesso del leader francese non modificava per nulla l'equilibrio delle forze in seno al gruppo sovietico. Invece, non è affatto certo che si possa trovare nel campo comunista italiano, un successore capace di svolgere il ruolo di ascoltato moderatore come quello dello scomparso».

«Combat» scrive dal canto suo al riguardo: «Ci si chiede, fra gli osservatori, se l'equilibrio delle forze all'interno del mondo comunista attualmente mantenuto grazie all'esistenza di un terzo partito temporeggiatore, non rischi di essere compromesso.

Per quanto riguarda la posizione assunta da Togliatti nel conflitto tra Mosca e Pechino, «Paris-Presse» scrive che il leader italiano «avrebbe svolto un ruolo importante nei prossimi mesi, mentre i russi e forse anche i cinesi preparano febbrilmente delle conferenze di scomunica». «Non avrebbe probabilmente evitato la scissione — aggiunge il giornale — ma avrebbe potuto frenare i russi, mantenere un contatto con i cinesi e anche incitare certi partiti comunisti ad adottare un atteggiamento più indipendente nei confronti di Mosca. Per queste molteplici ragioni, la sua morte è un colpo duro, non solo per il PCI, ma per il movimento comunista internazionale. In meno di due mesi il comunismo occidentale ha perduto i suoi due capi più eminenti. Ma Thorez era in larga misura un uomo del passato. La scomparsa di Togliatti avrà probabilmente ripercussioni più importanti, in un momento in cui il comunismo si dibatte nella più grave crisi della sua storia».

Il giornale filo-comunista «Liberation» scrive fra l'altro: «Nel conflitto che oppone Mosca e Pechino, in occasione della conferenza internazionale dei partiti comunisti che deve svolgersi l'anno prossimo, si contava sulle doti di conciliatore di Togliatti nonchè sull'autorità teorica e pratica di cui gndeva in seno al movimento comunista internazionale per scoprire la formula che permettesse di ristabilire l'unità del movimento sul piano teorico, pur lasciando a ciascuno dei suoi componenti la più ampia libertà sul piano dell'azione pratica. E' per questo che la sua scomparsa è una perdita non soltanto per il partito comunista italiano, per l'Italia, o per il movimento comunista internazionale, ma anche per la pace».

Anche tutti i giornali americani danno ampio rilievo alla morte di Palmiro Togliatti, pubblicando corrispondenze da Mosca e da Roma, fotografie dell'estinto, biografie e commenti editoriali. «La morte di Palmiro Togliatti — scrive il «New York Times» in un editoriale — fa scomparire dalla scena politica il leader comunista di maggior successo, fuori dei confini delle due grandi potenze, Russia e Cina».

Il «New York Times» ricorda tra l'altro l'influenza moderatrice» esercitata da Togliatti su Kruscev, con la costante opposizione alle proposte sovietiche per una conferenza mondiale dei partiti comunisti che porterebbe ad un confronto diretto tra i movimenti filo-sovietici e quelli filo-cinesi.

Il «Times» commentando oggi la morte di Togliatti scrive che è improbabile che la successione del leader comunista provochi una crisi, dato che la struttura del partito è abbastanza solida da resistere ai problemi lasciati da Togliatti. In una lunga biografia, il «Times» afferma che l'on. Togliatti era il più eminente comunista fuori dell'URSS e della Cina, un leader che aveva una grande esperienza fin dagli inizi del movimento. Togliatti era anche il più abile uomo politico italiano. Dopo aver affermato che Togliatti aveva l'aspetto fisico e la vivacità mentale di un professore universitario, il giornale rileva che egli preferiva la moderazione alla violenza, anche se non aveva alcuna inclinazione per le mezze misure; egli attribuiva molta importanza alle argomentazioni intellettuali, anche se non esisteva alcun dubbio sulla determinazione quando fossero necessari altri metodi. La sua moderazione e la sua opposizione alla violenza si sono rivelati molto chiaramente nella sua attività negli affari comunisti internazionali, in cui la sua parola d'ordine era la flessibilità. Il suo viaggio nell'URSS era certamente un tentativo finale di persuadere i russi a mostrare maggiore sottigliezza nell'affrontare il problema cinese. In Italia resterà di lui, presso molti comunisti, l'immagine della sua asprezza e del suo stile autocratico».

La «Pravda» dedica oggi tutta la sua prima pagina a lutto, a Palmiro Togliatti. L'organo del PCUS pubblica un omaggio del partito comunista dell'U.R.S.S. una fotografia di Togliatti e una fotografia in cui si vede il primo segretario del PCUS e Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, Nikita Kruscev, accanto al letto di morte del segretario del PCI, dopo dopo che Togliatti era spirato. Anche gli altri giornali sovietici pubblicano con grande rilievo numerose notizie, messaggi e commenti sulla scomparsa del dirigente comunista italiano.

La morte di Palmiro Togliatti è annunciata invece nei giornali cinesi di questa mattina con una breve notizia in fondo all'ultima colonna di una pagina interna. La notizia non è seguita da commenti. I giornali cinesi non avevano parlato della malattia del segretario del PCI. Peraltro il Comitato centrale del partito comunista cinese ha dichiarato oggi che la morte di Palmiro Togliatti ha profondamente colpito il partito. L'agenzia di stampa cinese «Nuova Cina», in una trasmissione ascoltata a Tokio, riferisce che il partito cinese ha inviato le sue condoglianze al Comitato centrale del partito comunista italiano per telegramma. Secondo l'agenzia cinese, il messaggio afferma: «Cari compagni, siamo sconvolti per la dolorosa notizia della morte del compagno Palmiro Togliatti. A nome del partito comunista cinese esprimiamo le nostre profonde condoglianze e vi chiediamo di presentare i sensi della nostra simpatia alla famiglia».

Il Maresciallo Tito, nella sua veste di segretario generale della Lega dei comunisti jugoslavi, ha indirizzato stamane, dalla sua residenza montana di Brdo, in Slovenia, un proclama per la morte dell'on. Palmiro Togliatti, nel quale esprime il profondo rammarico suo personale, dei comunisti e del popolo di Jugoslavia «per la perdita dell'indomito combattente ed instancabile rivoluzionario, organizzatore e dirigente della lotta per una vita migliore non solo per la classe operaia italiana, grande teorico e dirigente del movimento operaio internazionale».

Il Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi ha chiesto che tutte le manifestazioni sportive e sociali previste in Jugoslavia siano rinviate di due giorni e che le bandiere nazionali e del partito siano esposte a mezz'asta.

DUE NOTE DELL'«OSSERVATORE» E DELLA RADIO

PIETOSO COMMENTO DEGLI ORGANI VATICANI

«Di fronte al mistero della morte che richiama alle realtà ultime e definitive il cristiano implora la divina misericordia»

Città del Vaticano, 22

Sulla morte di Togliatti si sono registrati oggi due autorevoli commenti. L'«Osservatore Romano» riportando la notizia della morte di Togliatti così brevemente l'ha commentata: «La morte sospende il suo drammatico velario su questa personalità e su questa vita cui spettarono gravi e storiche esperienze. Il silenzio che succede alla tensione, alla lotta, alla polemica diuturna, appare ancora più solenne. Nostro voto è che quanti hanno seguito lo esponente di una ideologia così opposta al cattolicesimo, colgano in questa ora pietosa la evidenza ammonitrice sulla relatività di ogni soltanto umano sforzo, di ogni terrena ideologia, di ogni materiale visione, postulando la morte uno sguardo oltre la contingenza e oltre l'attualità, oltre la terra, oltre il tempo, una speranza oltre l'umano. Chi in nome della fede cattolica radicalmente si è opposto e si oppone alla visione del comunismo ateo, sosta dinanzi al ricordo della personalità singolare dell'uomo e della sua vicenda facendo propria la augusta e paterna prece di Paolo VI che alla Madonna affidava il mistero di un'anima».

A sua volta la Radio vaticana nel corso del radio giornale odierno ha trasmesso, sotto il titolo, «Riflessioni», la seguente nota: «La morte di Palmiro Togliatti suscita riflessioni politiche, umane, religiose. Ad altri spetta valutare il significato e la portata della opera politica dello scomparso. Solo coloro che lo conobbero più da vicino sanno il dolore ed il lutto che la sua scomparsa lascia nel loro cuore. Agli altri, a tutti, la solidarietà e la carità cristiana suggeriscono pensieri e sentimenti di pietà.

«Indagare nelle profondità della sua coscienza è privilegio esclusivo di Dio. Nessun altro, neppure la storia, riesce mai a conoscere tutto il bene e tutto il male con cui gli uomini riempiono i loro giorni. Nessun altro, neppure la storia, può mai valutare le intenzioni che ispirano le singole azioni e la vita intera di un uomo e possono redimerle o condannarle. Solo Dio scruta i segreti ed i cuori degli uomini. Di fronte al mistero della morte, che richiama alle realtà ultime e definitive, il cristiano implora la divina misericordia».

Dal canto suo il quotidiano cattolico milanese «L'Italia» dedica al leader scomparso un editoriale nel quale è detto fra l'altro: «Palmiro Togliatti ha detto di essere un ateo convinto e un avversario deciso di ogni idea religiosa, considerata come «oppio del popolo». Per questo non abbiamo condiviso le sue idee e lo abbiamo aspramente combattuto: per noi c'è qualcosa di più del corpo e Qualcuno al di là del mondo, qualcosa che sfugge alla morte e Qualcuno che non dà mai un sasso al figlio che gli chiede un uovo o un serpente al figlio che domanda un pesce.

«L'abbiamo fatto per amore di Lui che diciamo Padre e degli uomini che chiamiamo fratelli. L'abbiamo fatto per conservare nell'uomo la convinzione di essere assai di più delle cose che lo circondano e di poter pensare a Qualcuno come si pensa ad un Padre. Queste cose le diciamo per interiore onestà. Con molta amarezza.

«Ci duole di non aver potuto lavorare assieme. Ci dispiace di non averlo potuto avere vicino nei momenti difficili. Ci rincresce di aver sempre dovuto scrutare quali pericoli nascondeva la mano che offriva, anzichè offrirgli la nostra con la spontaneità del fratello.

«Non per questo però siamo meno addolorati di altri della sua dipartita».



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Mosca — La prima pagina dell'edizione di ieri della «Pravda» col vistoso annuncio della morte del leader comunista italiano

IN BASE ALLE VECCHIE NORME CHE REGGONO IL «CIMITERO DEGLI INGLESI»

UNA COMMISSIONE DI AMBASCIATORI AUTORIZZERÀ LA SEPOLTURA AL TESTACCIO

Nessuna cerimonia pubblica potrà avere luogo all'interno dello storico recinto
La tomba di Togliatti sarà accanto a quella di Gramsci, suo amico e compagno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Sono in corso le pratiche per seppellire Palmiro Togliatti accanto ad Antonio Gramsci al «Cimitero degli inglesi», al Testaccio. Il cimitero, denominato ufficialmente «Cimitero acattolico di Roma», è retto dal 15 febbraio 1921 da una commissione generale di Ambasciatori e Ministri la quale, una volta l'anno, si riunisce sotto la presidenza dell'Ambasciatore più anziano in grado, per eleggere un amministratore cui spetta decidere sulle questioni correnti.

Hanno diritto a essere seppelliti nel cimitero gli stranieri di religione non cattolica o areligiosi che muoiono nella capitale italiana, o coloro che vi abbiamo un parente sepolto. In casi eccezionali, come sarebbe quello dell'on. Togliatti, in quanto cittadino italiano deceduto in URSS, solo il comitato all'unanimità può dare il permesso di sepoltura. Ciò avviene su richiesta di un Ambasciatore straniero (nel caso, sarà certamente quello sovietico) e la sepoltura è quindi possibile. Il comitato si riunirà domani per definire la pratica.

Accanto alla tomba di Gramsci esiste abbastanza spazio per un altro monumento funebre. Stamane il signor Remo Morbidelli, facente funzioni di direttore del cimitero, ha confermato che, non appena l'autorizzazione sarà concessa, il loculo potrà venire approntato in poche ore. Egli ha anche aggiunto che il regolamento di sepoltura è molto rigido: non sono ammesse cerimonie solenni allo interno del cimitero, nè è possibile incidere, data l'internazionalità del cimitero stesso, frasi politiche sulle pietre tombali, tali da offendere Paesi stranieri.

La cremazione delle salme può avvenire a Roma solo al «Verano», che è l'unico cimitero dell'Italia centro-meridionale che abbia il tempio crematorio. Lo incenerimento dei corpi è effettuato su richiesta testamentaria del defunto e consenso del suo parente più prossimo. Queste dichiarazioni devono essere consegnate al direttore del cimitero del Verano, attualmente il signor Andrea Minozzi, unitamente a un certificato medico in cui sia stabilito che il trapasso è avvenuto per cause naturali. La documentazione viene poi trasmessa al Sindaco di Roma che rilascia il nulla-osta per l'incenerimento della salma. Si tratta comunque di una prassi sollecita, che richiede solo poche ore, in quanto il nulla-osta può anche essere firmato dall'assessore supplente.

Il processo di cremazione richiede complessivamente trenta minuti: la salma viene disposta su un carrello di materiale refrattario e introdotta in una cella in cui è allogata la bocca di un bruciatore a nafta. La combustione del carburante è automatica e riduce in cenere il corpo in 15-20 minuti. Poco dopo, a raffreddamento avvenuto, l'addetto al tempio crematorio raccoglie le ceneri nell'urna di terracotta fornita dall'amministrazione del cimitero. Si tratta di un vaso alto 45 cm. e con un diametro di 30, che può essere sostituito su richiesta dei familiari. Le cremazioni effettuate al Verano sono piuttosto rare, circa 40 in un anno. Nel 1964 ne sono state eseguite solo 17. In genere l'incenerimento dei corpi viene richiesto da stranieri per agevolare il trasporto dei resti mortali ai rispettivi paesi o perchè legati al rito della cremazione di tradizioni religiose. Inoltre si fanno cremare gli iscritti all'associazione «Giuditta Tavani Arquati» che hanno un sepolcreto riservato.

Si rileva quindi che sarà possibile al Cimitero degli inglesi solo la sepoltura di Togliatti in forma privata e saranno ammesse all'interno della sua area in questa occasione soltanto poche persone. Effettuata la cremazione, dal Verano, con un furgone, le ceneri verranno portate al Testaccio. Il luogo esatto della sepoltura si trova nella zona terza, riquadro secondo, del cimitero. Si tratta del primo loculo che si presenta al visitatore entrando dal grande cancello che dà sul viale di Testaccio. La tomba di Antonio Gramsci reca una stele di marmo con su inciso il solo cognome e la data di nascita e di morte. In basso un'urna di marmo ne raccoglie le ceneri. Attorno alla tomba è disposta una piccola siepe con alcuni fiori mentre due piante ai lati della stele, vi si avviluppano.

Il Cimitero acattolico ha una storia che inizia nel secolo XVIII. A quel tempo gli stranieri non cattolici che morivano a Roma vi venivano seppelliti nottetempo e in assoluta segretezza. Più tardi il cimitero fu ampliato e le sepolture furono possibili, pur sempre in forma privata, anche alla luce del giorno. Molti sono gli artisti che qui riposano e di molti paesi. Fra gli altri i poeti inglesi Keats e Shelley le cui tombe, mete di pellegrinaggio per tanti inglesi, sono oggetto di particolare cura da parte della Keats-Shelley Memorial Association. Keats venne a Roma nel 1820 e morì 4 mesi dopo, a soli 26 anni, e riposa nel cimitero in una tomba accanto al «fedele amico e compagno di avelloo, J. Severn, mentre Shelley perito a 30 anni in una tempesta, dorme anch'egli accanto all'amico che ne portò il cuore in Inghilterra.

Riposano qui, inoltre, il poeta tedesco Waiblinger, la scrittrice tedesca Malvia von Meysenbug, amica di Nietzsche e di Wagner, gli scrittori danesi Karsten Hauch e Borge Janssen e il grande storico norvegese Munch. Fra i pittori vi sono Karstens, l'animalista danese Holm, i tedeschi Fohr, von Marefs, Reinhold, Riedel e Reinhart; vi riposano anche i pittori svedesi Blommer e Werner; gli scultori inglesi Gibson e Wiatt e lo scozzese Mac Donald, mentre l'americano Story è sepolto sotto la sua opera «The Angel of Grief», una copia della quale è attualmente conservata nella Stanford University di California.

R. R.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali molto nuvoloso con brevi piogge e temporali. Nel corso della giornata tendenza variabile a partire dalle regioni nord-occidentali, Sardegna e regioni tirreniche. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali poco nuvoloso tendente a nuvoloso con possibilità di piogge e temporali. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e successivamente al centro. In temporaneo aumento al Sud. Venti Val Padana deboli variabili, su versante tirrenico moderati intorno Sud Ovest tendenti a orientarsi intorno Ovest; su versante ionico e adriatico moderati da Sud tendenti a orientarsi intorno Nord-Est sul alto versante adriatico. Mari: da mossi a localmente molto mossi. Molto mossi il mare ad Ovest Sardegna e il Canale di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri. Bolzano 15, 20; Verona 17, 26; Trieste 20, 28; Venezia 19, 25; Milano 17, 25; Torino 16, 23; Genova 21, 26; Bologna 18, 29; Firenze 15, 28; Pisa 17, 29; Ancona 20, 26; Perugia 17, 27; Pescara 17, 29; L'Aquila 12, 28; Roma (Ciampino) 17, 32. Campobasso 18, 28; Bari 20, 23; Napoli 16, 31; Potenza 16, 30; Catanzaro 20, 30; Reggio Calabria 21, 29; Messina 23, 27; Palermo 22, 38.

ANCORA UN SORPASSO CONCLUSO TRAGICAMENTE

Scontro sull'autostrada Due morti e quattro feriti

Trentun persone infortunate su un torpedone presso Subiaco

Verona, 22

Due persone sono morte e altre quattro hanno riportato gravi ferite in un incidente accaduto al km. 35 dell'autostrada «Serenissima» nei pressi di Peschiera. Una «Triumph» austriaca, guidata da Hans Puker, di 44 anni, di Vienna, il quale aveva al suo fianco la moglie Elsa, di 36 anni, dopo un sorpasso ha sbandato sulla sinistra, scavalcando l'aiuola spartitraffico e abbattendosi sulla corsia opposta.

Proveniente da Verona sopraggiungeva in quel momento una «Fiat 1100 D», che è stata investita frontalmente. A bordo della Fiat erano il rappresentante Giovanni Sala, di 44 anni, di Milano, la moglie Eugenia e i loro figli Claudio e Nadia, rispettivamente di 11 e 8 anni. Due pattuglie della Polizia stradale, avvertite dal casello dell'autostrada di Peschiera, sono giunte pochi minuti dopo sul posto e hanno estratto dalle due vetture sfasciate i corpi degli occupanti.

L'autista viennese e la signora Sala erano già morti. Giovanni Sala, privo di conoscenza e ferito in varie parti del corpo, è stato trasportato alla clinica chirurgica Pederzoli di Peschiera del Garda, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. I piccoli Nadia e Claudio e la signora Elsa Puker sono stati trasportati all'ospedale di Desenzano, dove sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 40, 20 e 30 giorni. Le salme dei Puker e di Eugenia Sala sono state portate all'obitorio di Desenzano.

Trentun persone sono, invece, rimaste ferite in un incidente avvenuto al chilometro 4,500 della via Sublacense nei pressi di Subiaco: un'autocorriera targata Roma, condotta da Andrea Parente e diretta ad Anzio, si è scontrata per cause imprecisate, con una Fiat 1500 targata Milano che veniva dalla direzione contraria, e alla guida della quale era Carmelo Iannaccone di Foggia, in compagnia di Carmela Cuero di Roma. L'autista dell'autocorriera nel tentativo di evitare l'incidente, ha sterzato bruscamente sulla sua destra provocando in tal modo la caduta del veicolo lungo una scarpata a fianco della strada.

La CGIL preannuncia agitazioni dei ferrovieri

Roma, 22

Il Sindacato ferrovieri italiani della CGIL (SFI-CGIL) comunica di aver convocato la propria segreteria nazionale per mercoledì 26 agosto, al fine di decidere la data e le modalità della prossima azione sindacale della categoria. La decisione è stata presa — è detto ancora nel comunicato della SFI-CGIL — in seguito al mancato accoglimento della richiesta, avanzata dal Sindacato di un incontro con gli organi responsabili del Governo «per la ricerca di una soluzione riguardante la questione del riassetto delle retribuzioni dei ferrovieri».

RICORDO DI SOFFICI

ABBIAMO vivo il ricordo dell'ultimo incontro con Ardengo Soffici: quattro anni fa, aveva già passato gli ottanta, eppure era dritto e agile, il volto liscio, l'occhio saettante, la stessa testa, una magnifica cupola spoglia di inutili capelli, come era a trent'anni. Ancora pochi mesi fa Prezzolini lo descriveva «scolpito nel legno di una vecchia quercia», e quanto leggevamo di lui aveva la duttile eleganza, la rovente ironia, l'estrosa facilità di sempre. Giovane ancora, Soffici è morto improvvisamente a ottantacinque anni, nella sua casa del Cinquale, forse davanti al tavolino dove continuava a raccontare con la sua ferma scrittura, più probabilmente dritto davanti al cavalletto, a ritrarre uno stacco di alberi verdi e di terra bruciata, accordo preferito dei suoi paesaggi toscani.

Quanta, intensa vita in questi lunghi anni! Egli li ha narrati in numerosi volumi autobiografici, nei quali vi sono non solo i fatti ma l'idea e la giustificazione dei fatti di tutto il secolo ai quali aveva senza sosta partecipato, spesso anticipandoli. Pittore di sua professione, ha certo agito sulla cultura italiana, sulla preparazione di due o tre generazioni, più con la penna che col pennello. Da buon toscano possedeva un'arte comunicativa profonda e rara, e le battaglie combattute nel campo dell'arte, nei primi trent'anni del secolo, anche quando non portano il suo nome, sono state spesso ispirate, prima, e poi guidate da lui. Nessuno avrebbe pensato che questo toscano naturalmente allievo dei macchiaioli, diventato europeo nella consuetudine con gli impressionisti francesi, che per primo fece conoscere in Italia con scritti ed esposizioni da lui organizzate, che fecero epoca; nessuno avrebbe pensato chè questo pittore di Poggio a Caiano avrebbe portato in Italia il cubismo e attraverso il cubismo sarebbe passato al futurismo; nessuno avrebbe pensato che questo lucidissimo scrittore, con una grammatica solida come un traliccio di acciaio, sarebbe uscito all'improvviso con un volume di bizzarrie tipografiche intitolato «Chimismi lirici»... Rivoluzionario — o meglio ribelle — lo era stato da sempre, un foscoliano che amava fare scricchiolare sotto l'invettiva i nessi sociali; ma l'acme della rivoluzione egli doveva attingere scardinando il lessico e la sintassi, i rapporti dei numeri e della geometria; allora, solo allora si sarebbe calmato, avrebbe trovato l'equilibrio e, oramai soddisfatto nella sua lucida forma mentale, senza pietà avrebbe castigato i giovani rivoluzionari che si fossero arrischiati nell'arena dopo di lui... Così trascorse, in serena operosità, gli ultimi decenni, vittima di un solo errore di prospettiva: voler negare ai giovani quei diritti all'esperienza rivoluzionaria che aveva dato così copiosi frutti a lui.

Ma gli anni del «Lacerba» e quelli del futurismo, che sono poi stati anche gli anni immediatamente successivi al «Lemmonio Boreo», hanno ancora oggi per la nostra cultura un senso che non si può dimenticare. Quando Giovanni Papini e Ardengo Soffici aderirono al futurismo, e nel «Lacerba» se ne fecero banditori, chi guadagnò e chi dette? Il futurismo certo portò il nome di Papini e di Soffici fra le masse che prima li avevano ignorati, essi scrittori colti preziosi e aristocratici; ma essi misero anche il futurismo a contatto con una élite colta che altrimenti non se ne sarebbe accorta; e se oggi siamo presi nella trappola dell'astrattismo e di tutte le altre scuole informali, lo dobbiamo alla maturazione di una scoperta artistica che allora aveva sconvolto le idee senza condurre, per mille ragioni, non ultima lo scoppio della guerra e i trambusti politici che ne seguirono, senza condurre a conclusioni meditate.

Ma l'avventura più straordinaria di Soffici è l'avere scritto quel romanzo «Lemmonio Boreo» sul quale il pubblico ha disteso per cinquant'anni una densa nebbia mimetica, punto dal sospetto che quando lo scrisse (ed era il 1911, dieci anni prima degli anni fatali) Soffici avesse profetato il fascismo. Lemmonio Boreo, l'elegante giovane che torna in Italia da oscure peregrinazioni e cerca una, almeno una sola cosa sana nel nostro Paese, Lemmonio Boreo non è altri che il Soffici vociano, sotto l'influenza (lui artista puro) di tutti i filosofi, i professori, i politici che si raccoglievano alla «Voce» e sottoponevano la vita italiana alla più severa critica. Critica costruttiva, si direbbe oggi, poichè gli scrittori vociani si proponevano di supplire con gli studi e il lavoro a tutte le manchevolezze del nostro Paese. Era, popolarizzato, l'insegnamento di Benedetto Croce e Prezzolini aveva fondato «La Voce» appunto con questo intento.

Ma Soffici avrebbe voluto raddrizzare le gambe ai cani; e allora, come il frate castigamatti della leggenda francese, il suo Lemmonio Boreo armato di un buon bastone gira per la Italia e punisce coloro (e sono legione) che restano sordi al richiamo dell'onestà, della intelligenza, della dignità. Non è un libro amabile per i contemporanei; ma è una satira che ancora oggi va letta se si vogliono conoscere molte storture dell'Italia del principio del secolo. Ora quel bastone, che Soffici aveva giocosamente battezzato «Gelsomino», fu dieci anni dopo identificato col manganello fascista; e Soffici cercò di scordarsene, soprattutto perchè aveva combattuto nella prima guerra mondiale, era stato ferito, aveva vissuto con i soldati, aveva scoperto un volto diverso dall'Italia piccolo-borghese che aveva odiato nei primi trent'anni della sua vita; e come molti altri dei suoi amici nel primo sorgere del fascismo aveva visto veramente i segni premonitori di una rivoluzione di popolo. Quello che venne dopo lo trovò distaccato, e soprattutto non avrebbe mai pensato di poter fare del suo Lemmonio uno squadrista. Allora tornò alla pittura e alla poesia, sue sole vere amiche.

Alberto Spaini



L'attore Alberto Lupo e la moglie Lyla Rocco si trovano in questi giorni a Cortina d'Ampezzo, invitati a partecipare a una serie di manifestazioni mondane nel corso delle quali hanno ricevuto, assieme ad altri noti artisti del mondo dello spettacolo, l'«Oscar della popolarità»

LA FOLLE ESISTENZA DI FREDERICK ROLFE, DETTO BARON CORVO

Innalzava bandiera bianca prima di cominciare a combattere

Nel suo mondo, popolato di fantasmi, gli echi della realtà arrivavano smorzati Vanamente cercò un impossibile punto di contatto con la «gente» di fuori

Il decadentismo non disarma; se è vero che una buona fetta delle lettere d'oggi va sotto il suo nome. Accezione impertinente, tuttavia, e piuttosto etichetta di comodo della critica che termine storicamente giustificato. Se di decadentismo è lecito ancora parlare, è ben vero che esso sopravvive di vita grama e stentata, e nulla ha a che vedere con quel decadentismo prima maniera, esasperazione ultima di un atteggiamento spirituale ovattato e morbido, che si tradusse in opere formalmente intrise di raffinatezze verbali e di etimi inauditi: quale ricordiamo legato alla singolare temperie artistica di alcune figure contraddittorie e arzigogolate, a pochi nomi di poeti autentici, che al potere evocativo della fantasia si offrirono tutti con una sorta di molle e flessuoso abbandono. Di tutto ciò — è fuor di dubbio — oggi non ritroviamo che le briciole; ed è lo stesso volger dei tempi che lo esige. Ma se gli epigoni si fregiano di un titolo immeritato benchè prestigioso, conforto viene dalla riscoperta critica (recentissima) di un maestro; di un nome da affiancare senza indecisioni a quelli esemplari di uno Swinburne e di un D'Annunzio.

Si vuol parlare di Frederick Rolfe, londinese di nascita, entrato nella pigra memoria di un'ingrata posterità con il soprannome di «Baron Corvo». La sua riesumazione artistica è giunta sull'onda della pubblicazione di opere quasi dimenticate o addirittura inedite, librate in un clima magico e rarefatto, quali «Il desiderio e la ricerca del tutto», «Don Tarquinio», «Adriano VII». Accostarsi a Rolfe non è cosa da poco; richiede una sicura insofferenza per le misure medie e per le scelte lasciate cadere: Rolfe vuole per sè la partigianeria più assoluta e devota, o il pollice verso più intransigente. Perchè è uno scrittore disorientante; perchè fu un uomo dilaniato da sotterranei conflitti e da oscure tare morali, con una fame d'infinito che l'astioso approccio con il mondo di fuori non riuscì in alcun modo a mitigare.

Ricordiamo: «Baron Corvo» nasce nel 1860; quando muore — è il 1913 — Freud ha da poco dato alle stampe le sue opere fondamentali. La psicanalisi è ancora di là da venire; e Rolfe — scrittore da psicanalisi — per il quale vanno a pennello gli aggettivi che si meritò «A sua immagine», libro definito «stupefacente, fantastico, capriccioso, bizzarro, eccentrico, scervellato», rimane un incompreso o, peggio, uno squalificato. Dinanzi alle sue matterie, alle sue intemperanze, alle sue strampalate — ma lucidissime! — acrobazie intellettuali, i contemporanei (i buoni, cheti, quadrati e ottusi contemporanei) stendono un velo pietoso: Rolfe è avanti (o indietro, chissà?) di un paio di secoli, sentenziano; in ogni modo è un caso clinico, da segnare a dito per la via: d'una ipersensibilità astrusa che sconfina a tratti nel morboso. Il marchio — come si vede — è di quelli che rimangono, e Rolfe se lo porterà appresso per tutta la vita; nè — diamogliene atto — farà alcunchè per cancellarlo.

Oggi, tutto sommato — in tempi di alienazione imperversante — la diagnosi sarebbe stata discretamente facile, e forse Rolfe medesimo sarebbe naufragato nel «mare magnum» della mediocrità; l'ipocondriaco e il maniaco-depressivo nella vita, sarebbe riuscito poco più che un geniaccio nell'arte. E probabilmente anche l'allucinato Rolfe prima o poi avrebbe trovato la forza e il coraggio per «inserirsi». Ma in positivismo trionfante, ahimè, per lui non c'è niente da fare; Rolfe sarà costretto a vivere in margine alla società, e fame e miseria non gli saranno ignote.

Queste, in fin dei conti, non sono che le conseguenze; ma le premesse? Come arriva Rolfe a questa posizione di frattura netta e irrevocabile? E ancora: come collocare Rolfe «nel» suo tempo e «contro» il suo tempo? Sia chiaro: la definizione di Rolfe va ben al di là del faticoso inserimento di una tesserina in un mosaico policromo di fermenti inusitati, di nebulose aspirazioni, di nuove premure. Bisogna addentrarsi in un intrico di contraddizioni, perplessità, ripensamenti; soprattutto di aspirazioni frustrate, in un terreno ove il perbenismo di una certa classe gioca ancora la carta più valida. La somma è un «humus» fertilissimo per l'arte, ma esiziale per l'uomo, e per la sua capacità di sopravvivenza in una società che egli si configura irrimediabilmente ostile. Ci sono zone buie nell'animo umano, c'è un retaggio atavico racchiuso in fondo a noi (sorta di inconscio collettivo?) che a scadenze fisse viene alla luce straripando sulla lucida e pacata superficie di razionalità. E c'è chi di questo incontrollato territorio, aperto alle scorribande della fantasia, fa la pillola eccitante della propria esistenza, chi vive di una vita recondita e tutta propria, perchè immaginata sulla scorta d'impressioni, nozioni, appunti annotati a volo e lasciati lievitare nel fondo ombroso della propria coscienza. Così fatto è Rolfe.

Condizione prima per capirlo, è considerare questo suo mondo interiore, popolato di fantasmi, dove gli echi della realtà non arrivano che smorzati, pressochè spenti e con un colore e un suono affatto diversi dai loro primitivi. Come in una galleria degli specchi, gli ectoplasmi cui la mente esaltata di Rolfe dà vita e — ciò che lo salva! — consistenza artistica, altro non sono che una proiezione all'infinito del proprio «io»: che circonda Rolfe da ogni parte, lo assilla, non gli concede tregua. Rolfe da giovane si entusiasma alla pittura: un suo quadro, di genere sacro, rappresenta la traslazione del corpo di San Guglielmo di Norwich. Ebbene, le immagini che nel dipinto s'affoltiscono sono altrettanti autoritratti del pittore: Rolfe rappresenta se stesso in centocinquanta diversi atteggiamenti!

Ma di questo «io» che lo soffoca, Rolfe — ed è qui il dramma — non sa bene che fare; irresoluto e segretamente a disagio nella società che gli sta intorno, egli se ne libera alfine proiettandolo — per virtù somma di fantasia — in un mondo ideale e favoleggiato, ora luminoso come un campo di battaglia tra il garrire di stendardi e oriflamme e il torneare di cavalieri dalle lucenti armature, ora atro e sgomentante come le profondità misteriose e le vertiginose altezze delle cattedrali gotiche. E Rolfe — sognatore impenitente — continuerà a vivere fino all'ultimo di questa febbricitante vita interiore che, sola, saprà dare una parvenza di significato a un'esistenza magra e rassegnata, a giorni estenuati e come avulsi dalla realtà intorno.

Rivediamo la giovinezza di Rolfe: fugge da casa all'età di quindici anni e vive alla bell'e meglio, insegnando. Inizia quindi, venticinquenne, gli studi di teologia e se ne viene a Roma, alunno del Collegio scozzese; ma poco dopo ne è espulso, sotto l'accusa — pesante ma senza dubbio giustificata — di immoralità. E per Rolfe è la fine.

Il dramma di una vocazione tradita? Niente affatto. La dottrina cattolica, dunque? Oh, niente più che un pretesto. Non sono certo pane spirituale di Rolfe la Rivelazione e gli assiomi della Fede. La Chiesa lo attira irresistibilmente con la pompa magniloquente del suo cerimoniale, con l'oro antico dei paramenti, con il balenare delle pissidi e dei candelabri sugli altari, con il profumo intenso e penetrante dell'incenso. Questa è la sua «vocazione»: di preziosissimo esteta. Togliete tutto questo a Rolfe e chiedetegli di entrare nel secolo, ad assumere le proprie responsabilità, a conquistare una posizione o quanto meno una ragione d'essere; ed ecco da un prete anormale un individuo spostato. E tale Rolfe rimarrà sempre, senza speranza se non quella di continuare a vivere nell'intimo di sè quella vita che i benpensanti gli hanno ufficialmente vietato; con il medesimo capriccio, la medesima dissipatezza. Rolfe innalza bandiera bianca ancor prima di aver cominciato a combattere, si dichiara vinto, rinuncia. In una parola, si ritira in un proprio bozzolo, donde — raggomitolato tra sogni enormi e letture strane e dimenticate — fa capolino di quando in quando per agitarsi vanamente alla ricerca di un impossibile punto di contatto con la «gente» di fuori. Rolfe è ormai disincagliato, sta-





Due rare immagini di «Baron Corvo»: a Roma, alunno del Collegio scozzese, e a Venezia, dove lo scrittore inglese soggiornò per un lungo periodo

bilire delle teste di ponte divine per lui impresa sovrumana.

Comincia la sua seconda esistenza; prete fallito e uomo abbondantemente mancato, perduto senza possibilità di riscatto alla vita, Rolfe viene acquistato all'arte. Nasce «Baron Corvo». D'ora in poi egli si tufferà a capofitto nello studio e nelle letture predilette: di un mondo tenebroso e a lui stranamente congeniale. Il sottobosco della storia cinquecentesca, fatto di beghe e di rivalità, di faziosità e di intrighi; le vicissitudini delle famiglie patrizie romane (pugnale e veleno, secondo una scontata tradizione); le vicende del Papato (Papa Borgia in persona appare nel «Don Tarquinio»), il più terragno e formicolante di sottocutanei pruriti che la storia ricordi. Di questo torbido palcoscenico, denso di grumi d'ombra, popolato di personaggi sibillini e usciti — sembrerebbe — più dalla leggenda che dalla storia, Rolfe si innamora perdutamente; e vi si trasferisce tutto, ansioso di vivere egli stesso in quella cornice cupa e aristocratica, vagamente sottesa di follia, che alla sua stessa follia egli sente amica e protettrice. A questo mondo perduto, con autentica nostalgia per il suo tramonto, Rolfe dedica devotamente tutta la propria tagliente vena intellettuale; studia i fatti alla fonte, ne propone riletture e interpretazioni originali. Nasce così «Don Tarquinio», «narrazione fatta da Don Tarquinio Giorgio Drakontoletes Poplicola di Santacroce a edificazione del suo figlio Prospero». E nasce «Adriano VII», forse il capolavoro: la storia di un grande Pontefice, di un Pontefice novatore, di mente spalancata e di concezioni ardite. «Summa» delle velleità di Rolfe, distillato supremo delle qualità eccelse che «Baron Corvo» disperatamente sognò di possedere, Adriano VII non esce dalla storia; esce dalla fantasia oramai sbrigliata del suo creatore, Frederick Rolfe. E altri non è che Rolfe in persona, il quale per sfuggire al proprio personale inferno, che sente ardere dentro di sè, si fa ascendere al Soglio di Pietro e — affinato da questo processo di sublimazione — vive, alfine ripagato di amarezze e avversità, trasfuso appieno in un fantomatico e meraviglioso personaggio.

Roberto Curci

ALLA CASERMA «MARTELLI» LA SVEGLIA SUONA DUE VOLTE

BERSAGLIERI E FANTI INGLESI MARCIANO INSIEME A PORDENONE

Il reparto britannico del «Royal Sussex» compie quotidianamente con entusiasmo le fatiche dei piumati - L'esperimento rientra nel piano previsto dalle forze NATO

DAL NOSTRO INVIATO

Pordenone, agosto

Alla caserma «Martelli», sede dell'8.o Bersaglieri della Divisione corazzata «Ariete», da martedì mattina la sveglia suona due volte. Una per i bersaglieri e una per la compagnia di fanti inglesi del «Royal Sussex», venuti da Malta con buona dose di entusiasmo e curiosità dietro un atletico maggiore biondo. Anche le bandiere che salutano ogni mattina l'inizio della nuova giornata militare sono diventate due. A fianco del tricolore, l'Union Jack. Papà Lamarmora — come i bersaglieri chiamano il loro fondatore — dovrà aver visto compiaciuto, dall'alto del suo piedistallo, che la compagnia di fanti inglesi si schiera di fronte a lui per il rito dell'alzabandiera a passo di corsa. Le ginocchia ben alte nel movimento cadenzato e sofficce, le punte degli stivaletti gommati che sfiorano il terreno, quasi a baciarlo, e il tallone ben sollevato come in un volo raso terra più che in una corsa. Non è facile, ma gli inglesi del «Royal Sussex» hanno voluto fare come i bersaglieri, impegnandosi in un'attività formale che tanto si distacca dalla loro marcia meccanica, rigida, solo scatti ritmici. Anzi per gli inglesi la plastica corsa bersaglieresca è un fatto formale diametralmente opposto, ma davanti a Papà Lamarmora vogliono arrivare così.

Questa immagine, quella cioè di portare i suoi uomini a vivere a fianco dei bersaglieri facendo loro compiere il «double step», il passo doppio — come è stata subito battezzata la corsa dei fanti piumati — il maggiore Brady se l'è covata nella mente per otto lunghi anni. Era il 1956 quando l'allora capitano di S. M. Britannica Brady entrò nella caserma «Martelli» e vide per la prima volta i bersaglieri, udì la loro fanfara, ammirò le loro capovolte, ascoltò le loro canzoni. La sua presenza rientrava in quella serie di incontri e di visite che gli ufficiali dei Paesi alleati nella NATO compiono tanto di frequente. Chissà — pensò — quale esperienza ne trarrebbe un reparto inglese a farlo vivere in questa frenesia di piumetti. Figuriamoci, gli inglesi tutta flemma (è un luogo comune ma in questo caso il contrasto calza più che mai). Fu così che il capitano Brady, poi divenuto maggiore e comandante di un reparto del «Royal Sussex», cominciò a parlare della cosa con i suoi superiori. L'iniziativa era buona. Incontri del genere fra gli eserciti italiano e inglese non vi erano stati. Almeno al punto da trasformare in bersaglieri tutta una compagnia di Sua Maestà, compreso l'urlante maresciallo: fascia rossa, bastone del comando saldo in pugno, cinturino di cuoio al polso sinistro e visiera a picco sugli occhi.

Incoraggiante precedente

C'era un precedente incoraggiante, però. Non fra inglesi e italiani, ma fra tedeschi e francesi. Reparti di questi eserciti si erano addestrati assieme, avevano vissuto nelle stesse camerate, avevano marciato mescolando fango e sudore. Nella comune fatica fra giovani di vent'anni, anche la storia, da Sédan in poi, era stata vinta. L'Inghilterra, del resto, ha cessato da tempo di essere un'isola. Si fa presto a parlare di alleanze, di trattati sottoscritti in comune, di uguali ideali democratici. Ma la prima e più salda alleanza la si trova lavorando assieme, mangiando lo stesso pane, andando della stessa fatica. Gli inglesi parlano poco. Gli ufficiali inglesi ancor meno. Ma deve essere andata proprio così. E il maggiore Brady con la sua compagnia di fanti ventenni è arrivato a Pordenone.

Il comandante dell'8.o bersaglieri, col. Diego Vicini, parla di loro con lo stesso entusiasmo con cui parla dei suoi uomini. «Vogliono fare la stessa nostra vita», ci dice. E per un bersagliere questo è un orgoglio. «Di mattina presto, continua, si mettono al passo con noi e compiono la corsa quotidiana con entusiasmo. La ripetono anche al pomeriggio e complessivamente corrono a buon ritmo per trequarti d'ora». Le ore passate in caserma sembrano ora più lunghe agli inglesi, perchè il programma ginnico-addestrativo che stanno seguendo, condito da adunate e «rompete le righe» a passo di corsa, riempie incredibilmente la giornata con un numero incalcolabile di piccole e grandi cose. Sono state programmate marce diurne e notturne, esercitazioni a fuoco e in bianco, gare sportive e ginnico-militari. E come se ciò non bastasse quelli del «Royal Sussex» si sforzano ad apprendere i canti bersagliereschi e fischiano le allegre note che la fanfara del maresciallo Imeglio ha fatto udire loro con tutto quel sentimento e quel fiato che i fanti cremisi mettono nelle loro trombe.

Applaudono il maresciallo Imeglio e la sua fanfara con simpatia aperta come se si trovassero di fronte al complesso preferito nelle loro piccole e grandi città del Devonshire o del Galles. Ritmano il tempo con gli stivali gommati, e se giungono al colmo del gradimento tirano fuori un affiatatissimo coro fischiato che fa da sottofondo alle note della fanfara. E' accaduto giovedì mattina, nel corso di una manifestazione ginnico-militare. Il maresciallo e la fanfara si erano portati al centro del cortile disponendosi in cerchio e puntando al cielo gli strumenti ornati delle drappelle reggimentali. Il bravo Imeglio avrà voluto rendere omaggio agli uomini del «D-Day» ed ha attaccato con la marcetta «Il giorno più lungo». Ha ottenuto un'immediata risposta da tutti i fanti inglesi che assistevano alla manifestazione con una fischiettata intonatissima. Se Lord Lovat con le sue cornamuse fosse apparso dal fondo del cortile portandosi dietro i commandos dello sbarco, nessuno si sarebbe meravigliato.

I bersaglieri, come si conviene a perfetti padroni di casa, hanno voluto offrire uno spettacolo di addestramento. Sono stati generosi mettendo in repertorio acrobazie ginniche che solo il 18 giugno, festa del Corpo, è dato di vedere. Il bersagliere, si sa, fa sette salti dopo morto. Ma neanche papà Lamarmora nel suo severo decalogo (quello stesso che gli inglesi hanno voluto fissare ben incorniciato a una parete della camerata) avrebbe potuto prevedere che i suoi figli degli anni sessanta (ma anche prima) si mettessero a volare oltre i carri armati con il salto mortale. Nè avrebbe potuto prevedere che con i carri armati i suoi figli sarebbero arrivati a compiere un rodeo.

Nella dimostrazione pratica della caccia al carro è avvenuto anche questo. Bersaglieri assaltatori che mettono in evidenza tutte le doti di muscoli, di scatto e di tempismo che la ginnastica fino alla frenesia ha esaltato in loro. Hanno domato i carri armati come in rodeo jocoso, balzando sul groppone dei mostri in piena corsa, schivando i cingoli a mezzo metro di distanza, aggrappandosi ad ogni sporgenza del mostro, seguendolo nelle sue pazze evoluzioni con il movimento dei talloni diventati il timone del loro corpo disperatamente aggrappato a decine di tonnellate che fanno di tutto per seminarli. Addestramento e poesia; ginnastica e tradizione; fanfara e corsa. La poesia l'hanno presentata con le loro canzoni cantate in marcia con fiato sincero. «Parte il reggimento di papà verso l'italico confin...» e poi altre ancora che parlano di piume e di ragazze. Sono canzoni che si apprendono subito dopo aver calzato il fez, anche se il rombo dei nuovi carri cingolati su cui si addestrano ha accoppiato parte di questa poesia simpaticamente ingenua e tanto sincera che cresce ancora nei cortili delle caserme dove sventolano i piumetti.

Gli inglesi hanno applaudito di nuovo, più volte. Il maggiore Brady, in buon italiano, ha chiesto al col. Vicini il permesso di diventar fotografo. Non ha perso un'occasione, dal balzo nel doppio cerchio di fuoco, allo spettacolare volo con capovolta oltre tutto un carro «M-24», al salto della morte oltre alla siepe con caduta in piedi in assetto di guerra e bazooka in mano, come l'asta di un equilibrista folle, al tuffo dal terzo piano della caserma sul telo.

Dimostrazione perfetta

Per il maggiore Brady, che un filo di sangue bersaglieresco deve averlo nelle vene, ciò è stato sufficiente a fargli compiere altre due cose, oltre a fotografare. A dire al col. Vicini presentandogli al termine della manifestazione la forza dei suoi uomini: «Signor colonnello, grazie mille per questa dimostrazione perfetta». E l'ha detto immobile nel saluto, in quel saluto rigido, violento nello scatto che tutti ben conoscono. A prendere il telefono, infine, e chiedere l'Ambasciata di Granbretagna a Roma. All'addetto militare ha fatto una rapida relazione su quanto aveva visto ed ha usato l'aggettivo «stupendo». Sarà retorica, ma il maggiore Brady ha detto così. E gli inglesi non sono retorici. La stessa loro lingua non glielo permette.

Nell'ufficio dell'aiutante maggiore in prima, il comandante della compagnia del «Royal Sussex» ricorda che il reggimento inglese impiegò ad El Alamein quattro battaglioni, due andarono totalmente perduti. Giorni tristi, di morte, di vittorie e di sconfitte. C'erano i bersaglieri dall'altra parte, c'erano proprio quelli dell'Ottavo dell'«Ariete». La maggior parte dei soldati di questa compagnia inglese doveva ancora nascere, altri nascevano proprio in quel lontano 1942 che ora sembra ancor più lontano di ventidue anni fa. Giù nel cortile intanto, bersaglieri e fanti inglesi si preparano per l'addestramento di marcia. Escono a squadre dalla porta carraia della «Martelli». Una fila di bersaglieri col fez rosso e tuta mimetica, una d'inglesi col casco blu scuro, le ghette color tè. Marciano assieme, a passo di strada. La fatica è la stessa. Quando ritorneranno si troveranno agli stessi tavoli della mensa: pastasciutta per tutti. Nella sosta avranno avuto tempo di confondere italiano e inglese e avranno saputo dai loro amici bersaglieri quali sono i bei posti da visitare in libera uscita. Avranno sentito parlare di Venezia e di Cortina, di Lignano e di Trieste. Una decina tra i soldati inglesi si a lunga ferma sono già stati in servizio nella nostra città. Desiderano rivederla, la guarnigione in tante parti d'Europa non ha lacerato un velo di nostalgia per qualche sottufficiale.

In attesa del week-end ritornano inglesi solo all'ora del tè; non se ne possono separare. L'odore caratteristico della bevanda inglese al cento per cento comincia a farsi sentire e a giungere alle narici di papà Lamarmora. Ma papà Lamarmora che ricorda i tempi di Crimea, ne è contento. Per bersaglieri e inglesi saranno questi, fino al 6 settembre, i giorni più lunghi.

Fulvio Fumis

La rassegna dei libri

COM'E' UNA RAGAZZA

Giorgio Soavi è un lombardo di quarant'anni che ha già accumulato una preziosa somma di esperienze. Nato nel Pavese, a Broni, si è fatto strada con tenacia nella vita e nella letteratura e davvero può dire di aver sempre difesa la sua dignità di uomo, di poeta e di narratore. Milano lo affascina ancora come ieri lo affascinò l'America di «Fantabulous», ma non nasconde — e lo ha scritto — che la città «non gli piace poi tanto» e i milanesi sono permalosi e «con la storia che hanno il cuore in mano non hanno un bricolino di spirito e fanno una confusione terribile».

Confessione sincera e Milano simbolo e realtà. Soavi è dentro la vita di oggi — tutta la sua opera lo prova con estrema chiarezza — e questa vita sa come è: ora futile o cinica, ora disumana e tribale, in contrasto con lui che si definisce «poeta degli amori e degli affetti». Da qui la crisi che lo scrittore spera di aver lasciata alle spalle con «Com'è una ragazza» (Longanesi editore), qualcosa — ha detto — che somiglia alla mia autobiografia, sino ad oggi.

Una svolta, dunque, dell'uomo e del narratore. «Ora mi voglio occupare — ha aggiunto — del futuro». Perciò «in questo libro ho messo il massimo di quello che conta per me: le storie di amore, i dialoghi delle battaglie e delle stanchezze d'amore, il ritratto di gente che ha paura di perdere (per viltà, eccetera), pur di riuscire a intravvedere una novità, una curiosità, una nuova seduzione. Sarei felice di sapere che a qualche lettore è trapelato qualcosa di questa grande fatica e bellezza che è la compagnia di una persona».

«Com'è una ragazza» è un racconto perfetto di cinquanta pagine. Tutta sbagliata eppure bella, la ragazza è Lilith origine della gioia impura e della rovina, si può insieme amarla e odiarla poichè dà l'impressione di essere l'unica forma di vita consentita all'uomo, colei che tutto fa e da cui tutto dipende. Gli uomini sono deboli e qualche volta vili, soltanto la ragazza è forte e sicura di sè, così come sono forti e sicure le donne di «Come erano loro», la seconda e più lunga parte del libro, intricata e pur semplice vicenda di una notte milanese di alcuni amici facilmente riconoscibili.

Anche Soavi — al pari di Cassola — crede che «gli uomini hanno l'aria di parlare di più, ma chi tira le somme sono sempre le donne». Una tematica non nuova, ma il nostro sa mostrarne i lati oscuri o ignorati. Renata, Anna, Pearl, la sconosciuta senza nome ma dal soprannome che non si dimenticherà (Dick Dick che — se non rammentiamo male — vale capretta selvatica in una lingua africana) sono personaggi a tutto tondo. Scialbi al confronto gli uomini. Cinici, vanitosi, appaiono e sono sospinti dall'invidia, dall'accidia e da velleità molteplici.

Un uomo scopre la sua miseria e si uccide quando è sicuro non solo di aver perduto la ragazza desiderata ma che per lei è stato un balocco: gli altri parlano troppo e sognano ciò che sanno certamente di non dover affrontare mai, la fine da martiri o da eroi allo spuntare del nuovo giorno. Soavi ha superato una prova difficile. Il libro è una continua e convincente scoperta, l'annuncio che il narratore è maturo per opere destinate a durare più di una stagione.

G. Gr.

○

Leonetta Cecchi Pieraccini: *Agendina di guerra* (Ed. Longanesi, pp. 336, lire 2000). Diari e memorie di guerra, d. prigionia, di deportazione, se ne lessero moltissimi, provenienti da tutti i Paesi, dopo l'ultima crisi mondiale 1939-1945. E l'ansietà di conoscerli corrispondeva alla grande impressione lasciata in noi da quell'immane cataclisma, che ancora oggi ci è così presente nelle sue conseguenze materiali e morali. In confronto, sono invece assai rari i libri sul genere di questa «Agendina di guerra» della pittrice Leonetta C. Pieraccini, ben nota per i suoi volumi d'impressioni e figure, come «Visti da vicino» e «Vecchie agendine». Il crollo del regime e i tempi dell'ultima guerra non vi sono tanto ricordati negli avvenimenti militari e politici; ma sono visti dall'interno della vita domestica, nel riflesso sull'esistenza di tutti i giorni, che in apparenza sembra più o meno la stessa, quanto più profondamente è sconvolta e mutata. Da questa familiare, umile prospettiva, il panorama di quegli anni angosciosi si spoglia di ogni enfasi e di ogni coloro rettorico, e si presenta in una sua più immediata e toccante vivezza e verità.

○

Guido Pusinich: *Itinerari veneziani* (Tip. Comm. Venezia, pp. 106, L. 800).



Mylène Demongeot sarà con ogni probabilità Marilyn Monroe nel film «After the fall» tratto dal dramma di Miller. L'attrice francese è in partenza per Hollywood ove effettuerà un provino

A Giuseppe Jacchini il Premio S. Margherita

Santa Margherita Ligure, 22

Il Premio nazionale d'arte figurativa «Santa Margherita Ligure», prima edizione, è stato assegnato al pittore Giuseppe Jacchini, di Milano, al quale è stata consegnata la targa d'oro «Via dell'Arca».

La giuria era composta dai pittori Silvano Caselli, Plinio Sidoli, dagli scrittori Salvator Gotta e Vittorio G. Rossi e dal critico Vincenzo Gubitosi.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL MINISTERO HA SCELTO LA SOLUZIONE FINALE

ACCESSIBILI I MOSAICI DI VIA MADONNA DEL MARE

Pronto per S. Silvestro un preventivo di restauro
Si tratta ora di accelerare i lavori delle due opere

E' arrivata la lettera ministeriale con le disposizioni circa il destino dei resti musivi della prima e seconda chiesa paleocristiana di via Madonna del Mare. Si ricorderà che alla fine di luglio era stato a Trieste un ispettore del Ministero Pubblica Istruzione con l'incarico di compiere un sopraluogo agli scavi eseguiti dalla locale Soprintendenza ai Monumenti e di riferire al direttore generale delle Antichità e Belle Arti, prof. Bruno Molaioli, per arrivare alla scelta fra le tre soluzioni ventilate: strappo del mosaico, per una sua sistemazione in zona accessibile ma archeologicamente meno valida; conservazione in sito, mediante la costruzione di una soletta di cemento armato, in corrispondenza della superficie stradale (come è noto il mosaico si trova a circa due metri di profondità); infine copertura pura e semplice del pavimento, con rinvio della soluzione definitiva ad altra data.

La Direzione Generale Antichità e Belle Arti ha deciso di rendere visibili e accessibili al pubblico i resti musivi di via Madonna del Mare, con la promessa collaborazione del Comune. Nello slargo antistante la scuola sarà gettata una soletta in cemento armato che coprirà l'intera superficie oggi allo scoperto e permetterà il ripristino della sede stradale anche per l'automezzo diretto a San Giusto. Nel frattempo l'accesso al reperto musivo sarà ricavato attraverso uno scantinato da costruirsi d'intesa con il Comune di Trieste sotto l'attuale palestra della scuola, che potrà divenire così gelosa custode di un così raro reperto.

La locale Soprintendenza sta preparando il preventivo dei lavori, che dovrebbero essere iniziati quanto prima. Nel frattempo, allo scopo di salvaguardare il mosaico dalle intemperie (e la pioggia di ieri, così violenta ma tutt'altro che imprevista, data la stagione, non sarà certo risultata benefica) è stato steso sopra di esso uno strato di sabbia.

La presenza a Trieste del direttore generale prof. Bruno Molaioli (che arriva stamane accompagnato dall'arch. Benedetto Civiletti, già Soprintendente a Trieste), non mancherà — si spera — di produrre un acceleramento dei lavori, allo scopo di por fine ad un disagio lungamente lamentato dagli abitanti della zona, che pur nel rispetto delle esigenze delle antichità esigono la salvaguardia dei loro interessi quotidiani, purtroppo così lungamente condizionati da quello scavo che dopo essere stato aperto sembrava non si dovesse chiudere più.

Si apprende inoltre, per quanto riguarda i lavori di restauro della pericolante chiesetta di San Silvestro, che anche per essi è stato steso un preventivo di restauro statico, che dovrà essere approvato dal Ministero. La stabilità dell'edificio è stata assicurata intanto — come è noto — per mezzo di una fitta rete di tubi Innocenti.

Un'istriana eletta Miss Friuli - Venezia Giulia

In una cornice di folla e di mondanità è stata eletta nella tarda serata, a «La Caravella» di Sistiana, Miss Friuli-Venezia Giulia: l'ambito titolo è andato alla signorina Gianna Casalini, un'istriana (è nata 21 anni fa a Cittanova), già Miss Trieste. La vincitrice è alta, bionda, abita a Trieste in via Moreri 7 e fa la commessa in un negozio d'abbigliamento del centro. Dice di essere di carattere riflessivo e di praticare il tennis e il nuoto; suoi «hobby», la musica classica, la pittura e il disegno.

Il titolo di Miss Cinema è andato ad Anna Maria Soranzo, di 23 anni, nata a Monfalcone e già Miss Ampezzo; la signorina Soranzo studia lingue a Milano e vorrebbe fare l'interprete o la modella fotografica.

Damigelle d'onore sono state proclamate le signorine Renata D'Aronco, di 19 anni, nata a Povoletto e Miss Forni di Sopra, universitaria a Trieste, e Maria Terese Scolaro, ventenne, Miss Cinema Udine (è nativa infatti del capoluogo friulano), parruchiera: vorrebbe fare l'indossatrice.

Problemi sociali dibattuti al Rotary

Nonostante l'affluenza all'ultima riunione rotariana risentisse del periodo di ferie, ne risultò una serata di grande interesse a causa della quantità e della vivacità degli interventi che sui vari argomenti si ebbero, provocati da una breve relazione del presidente C. A. Lang. Il prof. Lang, prendendo lo spunto da una recente circolare del Governatore rotariano, interessò i presenti a vari argomenti di viva attualità e interesse cittadino, quali i problemi della circolazione stradale, l'assistenza ai vecchi, l'aiuto ai bambini e le borse di studio per gli studenti. Presero così la parola numerosi soci fra i quali l'avvocato Corrado Jona che al lume della sua notevole esperienza di dirigente rotariano, parlò brillantemente dei vari argomenti. Intervennero ancora il barone Albori, il comm. Vatta, il comm. Gattegno, l'ing. Verzegnassi e altri, tutti apportando suggerimenti e idee. Concluse la riunione il presidente Lang il quale si compiacque per il numero degli interventi e per il contenuto degli stessi.

Per la seconda metà di settembre è prevista una visita a Trieste del nuovo Governatore rotariano e nel darne comunicazione ai presenti il presidente Lang sottolineò l'importanza dell'avvenimento.

Aperta l'agitazione dei lavoratori dell'Acegat

I Sindacati lavoratori dell'Acegat (CCdL, CGIL) hanno emesso ieri il seguente comunicato:

«La controversia sul Fondo Integrazione Pensioni che si trascina da molti anni, che era entrata in una fase acuta nel dicembre scorso e che le organizzazioni sindacali hanno sempre condotto sul piano della ricerca di una soluzione di accomodamento pacifico, costringe, loro malgrado, i sindacati stessi a reagire nei confronti della volontà dell'Azienda di imporre ad ogni costo al personale una tesi unilaterale di definizione del problema.

A seguito, infatti, dell'ennesimo rigetto da parte direzionale della richiesta di addivenire ad una intesa temporanea sugli aspetti in contestazione e sino al completamento dei lavori di revisione del regolamento del FIP ad opera di una commissione paritetica, i sindacati hanno riunito i propri consigli direttivi, i quali hanno dichiarato formalmente aperta l'agitazione dei lavoratori dell'azienda. Questa manifestazione di protesta che, senza un intervento delle autorità responsabili, porterà a decisioni più gravi, avrà inizio alla mezzanotte di domenica 23 agosto.

La vertenza attuale non è sorta, come l'azienda ha voluto far credere nelle sue lettere ai sindacati, dal rifiuto del personale di pagare una maggiore quota del FIP, ma unicamente dalla volontà dei lavoratori di non accollarsi le conseguenze di una ristrutturazione dell'Azienda e di veder aggiornata una regolamentazione (quella sulle pensioni) ormai superata, tanto che la stessa azienda già il 18 agosto 1960 si impegnava a «stipulare un nuovo accordo sul funzionamento del Fondo integrazione pensioni».

I Sindacati esortano tutti i lavoratori di seguire, in questo delicato momento della vita aziendale, le direttive che saranno impartite in relazione alle forme in cui si concretizzerà l'agitazione e di non cedere a sollecitazioni, pressioni e lusinghe, per evitare che eventuali odierne incertezze si ripercuotano negativamente in futuro».

AUTO CONTRO IL PLATANO DOPO IL SORPASSO

VACANZA TRAGICA PER FRATELLO E SORELLA

Il giovane è morto sul colpo, lei è grave

Un morto ed un ferito grave sono il tragico bilancio di un pauroso incidente della strada, avvenuto nel pomeriggio di ieri nei pressi dell'abitato di Palazzolo dello Stella. Una utilitaria, diretta a Trieste, nel tentativo di superare un autocarro è sbandata sulla sinistra, andando a schiantarsi contro un platano.

Nel sinistro ha perduto la vita il fotografo Umberto Piazza di 21 anni, da Latina e gravemente ferita è rimasta sua sorella, la impiegata Maria Cristina, di 18 anni, successivamente ricoverata all'Ospedale civile di Latisana.

E' toccato a noi cronisti, pure abituati alle situazioni più tragiche e dolorose, dare la ferale notizia al padre, Gino Piazza, che da due anni abita a Trieste in via Crispi 75. Qualcuno lo aveva informato che la radio aveva riferito di un incidente nel quale erano rimasti coinvolti due fratelli. Egli poichè attendeva i figli, che a Trieste (come già lo scorso anno) avrebbero dovuto trascorrere alcuni giorni di ferie, presagiva che qualcosa di grave era accaduto. Il ritardo era inspiegabile.

I suoi ragazzi, che risiedono con la madre a Latina, dovevano giungere nel tardo pomeriggio. Non abbiamo potuto nascondergli la verità, mentre in contatto telefonico con l'ospedale di Latisana attendevamo notizie sulle condizioni di Maria Cristina. Del padre disperato, che a Trieste fa il collaudatore navale, si sono occupati anche i funzionari della Questura. Oggi andrà a vedere i suoi ragazzi: Umberto all'obitorio e Maria Cristina all'ospedale.

Puntuali i borseggiatori tra la folla delle «svendite»

Gli uomini dalla mano lesta, ossia i borseggiatori, non mancano mai agli appuntamenti con la folla. Agiscono, e come potrebbe essere diversamente, dove c'è gran ressa: sui tram, al cinema, negli stadi (non per questo sono dei cultori dell'arte o degli sportivi), oppure nei grandi magazzini, dove il flusso degli acquirenti è notevole.

Ed ecco si sono rifatti puntualmente vivi ieri approfittando del fatto che un grande negozio in Corso Italia ha iniziato una «vendita di fine stagione», richiamando una moltitudine di clienti. All'esterno, code bene ordinate sotto lo sguardo vigile dei tutori dell'ordine; all'interno, ressa forse meno vigilata, più caotica. Di ciò hanno subito tratto vantaggio i «soliti ignoti» per... pescare nelle borsette di due acquirenti. Una ci ha rimesso il portamonete con 23 mila lire; l'altra, che risiede in zona B, le uniche cinquemila lire italiane di cui era in possesso.

Entrambe hanno dovuto rinunciare ai progettati acquisti e si sono presentate più tardi negli uffici di piazza Dalmazia, dove hanno presentato denuncia per furto.

Fragorosa conclusione di una lezione di guida

Una gita notturna sull'altipiano ha avuto gravi conseguenze, l'altra notte, per il propagandista Angelo Tommasi di 43 anni, abitante in via Matteotti 42, e la parrucchiera Maria Raddi di 22 anni, residente a Udine ma temporaneamente alloggiata all'albergo «Vanoli» di piazza dell'Unità d'Italia.

Il Tommasi, ad un certo momento, ha avuto la malaugurata idea di cedere il volante della sua «Fiat 500» alla Raddi, che insisteva per ricevere una lezione di guida, pur essendo sprovvista persino del «foglio rosa». Un attimo più tardi, nell'abbordare una curva sulla strada tra Prosecco e Villa Opicina, la parrucchiera ha perduto il controllo dell'utilitaria, che si è schiantata contro un muricciolo.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno prestato i primi soccorsi ai malcapitati, avviati poco dopo all'Ospedale con una autoambulanza della Croce Rossa. La Raddi ha riportato nell'incidente la frattura della mandibola e ferite lacero contuse al mento, la sospetta frattura di un femore e di un ginocchio ed altre ferite e contusioni, per cui è stata giudicata guaribile in non meno di tre mesi. I medici hanno ricoverato la donna nella divisione stomatologica. Il Tommasi, che dovrà starsene in ortopedica perlomeno 60 giorni, ha riportato ferite al viso, la sospetta frattura del femore destro ed escoriazioni multiple alle braccia. L'utilitaria, ridotta a un rottame, è stata rimossa da un carro-attrezzi.

Esami di abilitazione all'insegnamento

La Segreteria del S.N.S.M. comunica: nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 17 agosto 1964, è stata pubblicata un'ordinanza ministeriale di data 15 agosto che indice la annuale sessione degli esami di abilitazione all'insegnamento medio. Le domande di partecipazione dovranno pervenire ai Provveditorati agli Studi delle sedi di esame entro il 25 settembre 1964.

ALLA FABBRICA MOBILI

ERNESTO P. DI CERVIGNANO

DALL'ENTE FIERA DI ROMA LA GRAN TARGA D'ONORE 1964



L'Ente Fiera di Roma ha assegnato quest'anno la Gran Targa d'Onore 1964 per la valorizzazione del prodotto industriale alla già premiata Fabbrica Mobili ERNESTO P. di Cervignano. La Gran Targa d'Onore viene a premiare l'esperienza di oltre 50 anni di attività di una ditta che presenta sul mercato nazionale mobili apprezzati per originalità e garanzia.

IL CUORE DI TRIESTE HA RESO POSSIBILE IN POCHI GIORNI QUASI UN MIRACOLO

Tullio con sua madre a New York in un reparto del Cancer Institute

Commosso congedo dal padre all'aeroporto della Malpensa fra rinnovate generose premure
La nostra sottoscrizione chiusa: ha superato la cifra prevista sfiorando i 5 milioni di lire

Tullio Zotti è da ieri sera ricoverato in una cameretta del Cancer Institute di New York. Accanto a lui è costantemente la madre, signora Aurelia. Il volo della speranza si è concluso alle ore 19.55 (ora italiana) quando il «DC-8» dell'Alitalia ha posato il carrello sulla pista dell'aeroporto di Idlewild. Un'ambulanza inviata dall'Istituto americano ha raccolto Tullio e la madre. La nobile gara di generosità intrapresa con slancio commovente da tanti concittadini e dalle stesse autorità, ha consentito che ciò si realizzasse. Il sentimento di tutti è ora volto verso quella stanzetta del Cancer Institute, dove la speranza ha cominciato a battere più forte.

Pallido, lo sguardo compenetrato dal dolore fisico che attanaglia le sue lunghe angosciose giornate, Tullio ha raggiunto l'aeroporto della Malpensa, presso Milano, poco dopo le 11 di ieri. Vi è stato trasportato da un'autoambulanza dell'ospedale di Gallarate, dove aveva trovato accoglimento dopo l'arrivo in elicottero da Trieste. Ad attenderlo alla Malpensa c'era il padre, Erasmo, e lo zio, Tullio Sai. Avevano viaggiato tutta la notte per giungere in tempo all'aeroporto. Non è stato un viaggio facile. Nel coatico movimento di viaggiatori festosi che ritornavano dalle vacanze, la loro angoscia è apparsa anche più terribile.

Tullio ci teneva tanto a ritrovarli all'aeroporto. Voleva proprio che, levandosi per questo grande viaggio, i suoi occhi incontrassero quelli del padre, e che il suo saluto dall'oblò fosse tutto per lui. Il padre ha compreso quell'angoscia che lo inchioda da tanto tempo ormai, si è sforzato per la sua creatura diletta a ritrovare il sorriso, a guardarlo con gli occhi lucidi. Tullio doveva pensare che fossero di felicità per un viaggio così importante, così lontano. Ma c'erano sentimenti assai più profondi in quegli occhi. Sentimenti che tutti possono intuire, ma che nessuno potrebbe spiegare. La madre, sempre vicina alla lettiga del suo ragazzo, l'ha lasciato solo per un attimo, quasi con dispiacere, per sbrigare le ultime formalità che la direzione dell'aeroporto e della compagnia aerea hanno sveltito al massimo.

Tutti si erano dati da fare all'aeroporto fin dal suo arrivo la sera prima. L'aeronautica militare aveva messo a disposizione un'ambulanza per il trasporto dell'ammalato a Gallarate. Poi la mamma è ritornata stringendo in pugno quei documenti che erano il nulla-osta alla più grande speranza al mondo. Si è avvicinata e ha riconosciuto il maresciallo pilota Longhini. Il sottufficiale aveva sostituito ai comandi dell'elicottero il capitano triestino Loy da Casarsa alla Malpensa, e durante il volo aveva incoraggiato continuamente il ragazzo e la madre, indicando loro il panorama, svagando la donna soprattutto dalla emozione fortissima di queste intense giornate. «La mia speranza è nata lassù, nel cielo, in quei momenti. Per la prima volta ho avuto fiducia», ha detto. Era profondamente commossa quando ha stretto la mano del maresciallo, ha voluto presentarlo al marito. Ha promesso di scrivere al suo reparto di Casarsa sulle condizioni del ragazzo. «Laggiù — ha risposto il sottufficiale — aspettiamo con ansia sue notizie. Ora è un fatto che ci riguarda tutti da vicino».

Lo zio di Tullio è rimasto anche lui vicino al ragazzo. Si è preoccupato di tante piccole cose, di ogni premura. Tullio non conosce la gravità del suo male e l'urgenza del caso. Gli hanno detto che dovranno ingessargli una gamba dove il male è così avanzato. Ha timore delle operazioni e non ne vuol sentir parlare.

L'ambulanza, su cui avevano preso posto oltre alla madre di Tullio anche un medico dello ospedale di Gallarate e una hostess dell'Alitalia, si è portata sotto la scaletta del jet sul piazzale delle partenze. Non è stato possibile accogliere a bordo del velivolo con cui viaggiavano anche un centinaio di passeggeri, la lettiga. I due ultimi posti sono stati riservati a Tullio e alla madre. Tullio ha voluto occupare il posto accanto al finestrino. Voleva salutare il babbo, lo zio; e poi la curiosità di un ragazzo che vuol vedere, conoscere, entusiasmarsi in questa prima esperienza di volo, ha il sopravvento sul dolore fisico. Il suo morale è apparso sollevato, ha ritrovato molta forza di spirito. Prima che la lettiga salisse la scaletta dell'aereo trasportata dagli infermieri, il padre ha stretto in un lungo abbraccio Tullio. Era rosso in volto, le mani tremanti.

Si è girato di scatto per non far vedere al figlio quelle lacrime che ormai non poteva più trattenere. La madre ha salutato ancora una volta; è salita sull'aereo sorridendo e con il volto rigato di lacrime. Poi, dal finestrino, Tullio ha fatto rivedere il suo viso pallido, incorniciato da un sorriso

Allorchè il DC-8 «Cristoforo Colombo» si è mosso per portarsi sulla pista di decollo, il padre e lo zio hanno cominciato a correre, per portarsi sul lato del piazzale prospiciente alla area di partenza. Il volto di Tullio era ormai scomparso alla vista. Ma a loro bastava vedere quell'aereo, con i suoi quattro reattori a pieno regime. Era il volo 626 dell'Alitalia: il volo della speranza. Quando il velivolo si è mosso, hanno salutato tutti, anche i fotografi. Il padre si è portato in avanti, quasi a voler raggiungere ancora il suo ragazzo.

E quando l'aereo è diventato un punto all'orizzonte, visibile ancora per le quattro scie di fumo dei reattori che s'annodavano nel cielo, il papà di Tullio è scoppiato in un lungo singhiozzo, il capo fra le mani. E' stata un'esplosione improvvisa di commozione, di ansia, di timore, di fiducia, di preghiera. Erano i sentimenti repressi fin dalla notte, nel faticoso viaggio in treno fra tutti quei viaggiatori; poi all'aeroporto davanti ai fotografi, di fronte al personale di servizio e soprattutto di fronte a Tullio. Ma quando Tullio era ormai lontano, quel freno ha ceduto. Per brevi istanti.

Poi è ritornato l'uomo forte di sempre, con l'angoscia sul volto, il cuore a pezzi e ha cominciato a preoccuparsi per le cose più semplici e più banali. Per il viaggio di ritorno, per i biglietti.

4.916.295 lire raccolte dal «Piccolo»

Ecco l'elenco delle ultime sottoscrizioni per Tullio Zotti pervenuteci nella giornata di ieri e che hanno fatto salire l'importo totale fino a raggiungere i quasi cinque milioni: O. B. P. 2000; B. P. G. 2000; Gino 1000; N. N. 1000; N. D. 500; N. N. 1000; N. N. 2000; N. N. 5000; N. N. 1000; D. F. 500; C. P. 1000; A. e B. 20.000; N. N. 1000; Ingrid 1000; Basezi e Romano 1000; Elisa Giacomini 2000; N. N. 4300; N. N. 1000; Bruno e Mauro 1000; Filippi 1500; Carmela S. 1000; personale INPS - sede di Trieste 38.150; Mietta e Laila 3000; Massimiliano e Lucio 1000; N. N. 10.000; Livio Pauri 1000; Romana e Pierpaolo Fabbro 5000; L. R. e A. V. 2000; N. N. 1000; M. M. 2000; N. N. 3000; N. N. 2000; N. N. 500; N. N. 3000; N. N. 2000; N. N. 500; N. N. 5000; famiglia Rodolfo Muntian 5000; E. C. 1000; Mario Verbas 10.000; Manifattura Triestina 30.000; N. N. 1000; tre amiche 1500; N. N. 10.000; N. N. 1000; N. N. 2000; A. D. 2000; Giuliano 500; Bruna Blason 500; Maria Lulic 1000; famiglia Furlan (Corvara Badia) 5000; Santina, Leonia e Teresa (Grado) 1500; N. N. 500; una maestra triestina 500; N. N. 1000; una amica ligure 1000; mamma Rosa 1000; da un gruppo di villeggianti dello Albergo Bellavista di Camporosso: Tribel 5000; Zoch 5000; N. N. 2000; Saccomani 1500; Martinoli 1000; Hauser 1000; Cattarini 1000; Tini 1000; Planio 1000; Tucciarelli 1000; Gianfrè 3000; Torre 1000; N. N. 2000; Bevilacqua 1000; Merni 3500; Pinto Dalena 4000; N. N. 5000; Angelo Arcion 1000; Alessandro Lonza 1000; Giovanni Deri 500; C. e E. 2000; una signora 2000; Elena Grifi 1000; E. S. 2000; R. U. 1000; A. D. 500; Aldo, Norma, Savina, Ugo, Maria e Silvia 3000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 5000; N. N. 1000; A. V. V. 1500; P. V. 2000; N. N. 30.000; E. B. 20.000; N. N. 500; N. N. 500; studente Guelfo De Mori 1000; un pensionato 500; un pensionato 500; N. N. 2000; N. N. 1000; Alessandro e Claudio 2000; N. N. 500; Corrado e Cristina 2000; Guiducci 2000; Giorgio e Marina 1000; famiglie Tutta e Zeppi 3000; Andrea 1000; Maria Metilli 1000; Silvana e Adriana Ritossa 1000; Erminio Stenta 2000; N. N. 1000; Romanita 1000; L. L. C. 1000; N. N. 1000; F. S. 1000; Federica e Cristiana 2000; famiglia Marchi 1000; famiglia Barbanera 2000; A. U. R. 1000; N. N. 1000; Mario ed Etta 1000; Pototchning Milossa 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Licia 1000; A. F. 3000; N. N. 2000; Ester Boso 1500; com.te Callisto Gerolimich 5000; F.lli Cosulich 10.000; Caterina Bozzi 1000; N. N. 2000; N. N. 1000; Morgante 2000; Cristina 1000; N. N. 1000; Compagnia Portuali Porto Vecchio 28.355; un gruppo dipendenti dei MM.GG. Punto Franco Vecchio 71.900; famiglia M. G. 2000; Ennio 1000; N. N. 3000; Rita e Rossana 1000; Ada ed Edda 1000; ragazze profughe ospiti del soggiorno G. G. Reiss-Romoli 4825; Maria Ulcigrai 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; Italo Redivo 2000; Elvia ed Ambra 3000; N. N. 1000; famiglia Scarpeni 2000; N. N. 2000; Roberto 2000; fioraio Carli (secondo versamento) 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; Fulvietto Chebat 1000; Rosa Polli 5000; Maria Antonini 1000; N. N. 1000; una mamma e un papà 1000; A. M. 1000; Fabio Ancona 1000; Letizia Giorgi 500; Chiarotto 1000; L. S. 2000; N. N. 1000; L. L. 1000; Annamaria e Giovanna 2000; Sonia R. 3000; Giulio Loredana (San Pietro di Cadore) 2000; Gemma Grignaschi 3000; N. N. 2000; una nonna 1000; Marina, Flavia e Fulvio 7000; Lucia 1000; S. M. 1000; Giorgio Magro 1000; Giovanni d'Asti 1000; L. S. 1000; Franco e Giulio 1000; Murra 1000; N. N. 1500; N. N. 2000; Francesco Kranjez 1000; Comel 3000; A. O. F. 5000; una mamma 500; Cesare Giorgi 1000; una mamma 2000;

Totale lire 584.030
Totale precedente lire 4.332.265

Totale complessivo lire 4.916.295

Consideriamo con oggi chiusa la sottoscrizione poichè il suo risultato — quasi cinque milioni — ha largamente superato l'importo che la famiglia di Tullio Zotti, insieme con noi, prevedeva di raggiungere. Abbiamo già versato una parte del denaro al signor Erasmo Zotti, padre del giovane, per le prime immediate spese del viaggio aereo a New York e ritorno del figlio e della moglie, e per la degenza del malato nell'Istituto per le ricerche sul cancro nella grande città americana. Consegneremo nei prossimi giorni l'altro denaro al signor Zotti: quanto la nostra Trieste ha offerto, con uno slancio addirittura senza precedenti, resta scritto a caratteri indelebili in una pagina di bontà e di solidarietà umana che onora un popolo.

NON C'È UN GIORNO SENZA CASI DEL GENERE

Investe sulle strisce parcheggia e se ne va

Madre e figlia ferite nell'incidente

Ancora un investimento, l'ennesimo di questi giorni, sulle strisce riservate ai pedoni. Ne sono rimaste vittime madre e figlia: Olga Hreglich ved. Osti di 89 anni e Caterina Osti in Ravasini di 64, (entrambe abitanti in via Bassani 9) che nell'attraversare la via Bramante, poco dopo le 20 di ieri, sono state atterrate dalla «Fiat 1400» targata TS 56817.

Soccorse dai sanitari della CRI le due donne sono state accompagnate all'ospedale dove la Hreglich è stata trattenuta nella divisione neurochirurgica per una vasta ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, contusioni agli arti inferiori e amnesia retrograda. La figlia, che se l'è cavata con varie contusioni, ha potuto far ritorno alla propria abitazione, dopo le cure del caso.

I rilievi di legge sono stati assunti dai carabinieri di via dell'Istria, i quali hanno accertato che il guidatore anzichè soccorrere le due donne, aveva parcheggiato l'autovettura sulla destra della strada, allontanandosi. La macchina è intestata a Paolo Lavagnini, di 30 anni, abitante in via San Servolo.

Un marito disperato cerca moglie e figlioletta

Un uomo in angosciosa attesa si è rivolto a noi, affinchè lo si aiuti a riunire la sua famiglia. Albino Maria La Rosa sta cercando disperatamente la propria moglie, la ventinovenne Gabriella Bortolotto, sparita di casa ancora il 7 agosto scorso, assieme alla figlioletta Giovanna Maria, di appena otto mesi. Dal giorno della scomparsa, nonostante le ricerche della Polizia, immediatamente effettuate, non si hanno più notizie della giovane signora e della piccina. Del caso si sono interessati anche vari giornali del Centro e del Sud Italia, ma finora non è stato ottenuto alcun risultato. La signora è nativa di S. Donà di Piave, dove attualmente risiedono alcuni suoi parenti; forse si è rifugiata presso di loro. In ogni modo si prega vivamente chiunque abbia visto la donna e la bambina, di fornire ogni possibile indicazione al seguente indirizzo: Albino Maria La Rosa, via Pievaiola 77, Perugia.



Questo è l'ultimo disperato tentativo di un uomo che ha raggiunto ormai il limite della sopportazione ed è fermamente deciso a commettere qualche insano gesto se non riuscirà a riabbracciare sua moglie e la propria creatura; è un dramma angoscioso che solo il ritorno a lui di Gabriella Bortolotto può sanare.

Si è inaugurata ieri sera alle ore 18 alla Galleria Rossoni la personale del pittore Fiorano Bubnich. Numeroso il pubblico presente e molto favorevoli i commenti. La mostra resterà aperta a tutto il 31 agosto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	88	66	5	75
CAGLIARI	28	44	71	48	72
FIRENZE	82	32	86	34	83
GENOVA	33	24	17	64	15
MILANO	26	86	54	48	22
NAPOLI	28	61	1	64	26
PALERMO	2	53	63	37	89
ROMA	21	26	5	83	59
TORINO	79	31	1	7	23
VENEZIA	1	82	73	24	81

ENALOTTO:
2, 1, 2, x, 1, 1, 1, 1, 2, 1, 2, 1

Nel concorso di questa settimana dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale sono stati totalizzati dodici undici e 105 dieci. Tre undici a Trieste: su schede anonime giocate rispettivamente al Banco lotto di via Manzoni, al bar Cattaruzza di viale Miramare e al Banco lotto di via Mercadante. Sempre a Trieste si sono avute 32 vincite con punti dieci. Nel Goriziano un undici (su scheda doppia a nome Maria Comel giocata al Banco lotto di via Seminario 16, Gorizia) e cinque dieci. Nel Friuli due undici (anonimi) giocati rispettivamente al Banco lotto di via Ospedale Vecchio di Pordenone e al Banco lotto di via Marinelli di Udine e 17 dieci.

Nel concorso Enalotto di questa settimana, sette sono stati i giocatori che hanno fatto 12. Il montepremi è di 71.060.397 lire.

A ciascuno dei 7 vincitori con 12 punti andranno 4.060.000 lire; a ciascuno dei 136 undici 157.900 lire; a ciascuno dei 1577 dieci 13.500 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27,8, minima 19,8; umidità 88 per cento; pressione mb. 1010,7; temperatura del mare 24; vento km. 2 da Est.

Oggi: San Filippo. Il sole sorge alle 5.14, tramonta alle 19. La luna nasce alle 19.35, tramonta alle 5.03.

Maree — OGGI: bassa alle 3.28, cm. 60 e alle 15.41, cm. 25 sotto il l. m.; alta alle 9.56 cm. 45 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 10.21, cm. 48 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: D'Ambrosi, via Zorutti 19, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816. Dette farmacie resteranno aperte tutto il giorno. Inoltre sono in servizio diurno anche le seguenti farmacie: Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369, Benussi, via Cavana 11, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978.

COMUNICATO

Tutti i negozianti che sono contrari alla «SETTIMANA SEMICORTA» sono pregati di telefonare ai seguenti numeri: 44896 e 44927 anche oggi domenica

FULVIA
e
FULVIO CERNOBORI
annunciano con gioia d'avere donato ai loro piccoli Licio e Diego una sorellina di nome RITA, d'amare e proteggere

1914-1964 50 CAVALLAR — UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

Per nozze
battesimi
onomastici
giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA

CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

30 agosto VENEZIA con la M/n «Vulcania»
30 agosto - 6 sett. CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA
5-6 settembre Lago di WOERTH e GRAN CAMPANARO
5-8 settembre BLED, ZAGABRIA, PLITVICE, ABBAZIA
12-13 settembre ZARA, SEBENICO
12-13 settembre Laghi di BLED, WOERTH e OSSIACH
13-17 settembre VIENNA per la Fiera autunnale
13-20 settembre Circuito della JUGOSLAVIA
19-20 settembre PREALPI e LAGO di GARDA
19-23 settembre VIENNA per la Fiera autunnale
19-24 settembre SALISBURGO e MONACO per l'Oktoberfest

CROCIERE SETTIMANALI IN DALMAZIA con la M/n «ALEKSA SANTIC» Partenza ogni domenica

Soggiorni in montagna e al mare a prezzi ridotti

U.T.A.T. TRIESTE: Via Imbriani n. 11 - Tel. 96-468
TRIESTE: Galleria Protti 2 - Tel. 38-547
MONFALCONE: Via F.lli Rosselli 1 - Tel. 72-435

80.a FIERA INTERNAZIONALE DI VIENNA 13-20 SETTEMBRE 1964
TESSUTI - MODA
TECNICA INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
Esposizioni collettive ufficiali di 18 paesi europei e d'oltremare
Per tessere ed informazioni rivolgersi a: Ufficio Austriaco per il Commercio Estero TRIESTE - Via Roma 9 - Telefono 31355

Buda in Barriera Buda — il vostro orefice di fiducia

RECIPIENTI CAPACITA' VARIE, TIPI DIVERSI, TUBATURE, VALVOLAME, SERBATOI, MOTORI AUTOCLAVI OTTIMO STATO, ACCIAIO INOSSIDABILE IN LASTRE E RECIPIENTI VENDONSI
SCRIVERE CASSETTA U.P.I. 13490 Z

A. C. E. G. A. T.
SERVIZIO AUTOFILOTRANVIARIO - TRIESTE

COMUNICATO

	UNA TRATTA	DUE TRATTE LINEA «20»
TESSERA SPECIALE MENSILE PER LAVORATORI . . . . L.	1.000	1.600

La tessera speciale mensile per lavoratori entrerà in vigore col primo settembre p.v.

L'utente che desidera fruire di tale tessera speciale deve **munirsi di un particolare documento di riconoscimento** (valevole se porta timbro e firma del datore di lavoro e se la fotografia è timbrata a secco dall'ACEGAT) che dà diritto ad usarla con l'osservanza delle seguenti norme:

1) la tessera speciale mensile è valida solamente per il mese in cui è stata emessa, in tutti i giorni **escluse le domeniche**;
2) la tessera speciale mensile permette di effettuare due corse giornaliere nei giorni di validità, la prima entro le ore 8.30 e la seconda in qualunque momento della stessa giornata, su qualunque linea ordinaria (con le limitazioni in atto, in via transitoria, per le linee ad agente unico);
3) sulla tessera speciale mensile, negli spazi indicati, deve essere riportato con inchiostro indelebile il numero del documento di riconoscimento, a cura del titolare;
4) il documento di riconoscimento e tessera speciale devono venir esibiti al bigliettaio, per la vidimazione, anche senza esserne richiesti;
5) sulle vetture ad agente unico il passeggero dovrà obliterare ad ogni corsa la tessera speciale mensile.

La tessera speciale mensile sarà ceduta allo sportello 20 di via Genova 6, dalle ore 7.20 alle 11.30 dei giorni feriali, a partire da mercoledì 26 agosto, direttamente all'utente dietro presentazione del documento di riconoscimento o indirettamente tramite i datori di lavoro che si assumono la responsabilità di cederla solo agli aventi diritto.

Il documento di riconoscimento, stampato a cura dell'ACEGAT, potrà essere ritirato (assieme al volantino con le istruzioni) allo sportello 20 di via Genova 6, dalle ore 7.20 alle 11.30 dei giorni feriali, a partire da mercoledì 26 agosto — direttamente dall'utente — o indirettamente tramite i datori di lavoro, verso pagamento di L. 100 per diritti di cancelleria.

I titolari dovranno scrivere a macchina o a stampatello — con inchiostro indelebile — sulla faccia anteriore del documento, nome e cognome, applicare sul retro una fotografia recente di formato 3,5x3,5 cm. e far apporre nello spazio apposito timbro e firma del datore di lavoro.

Timbro e firma del datore di lavoro dovranno essere apposti, oltre che al momento del rilascio, anche all'inizio di ogni semestre solare.

Il documento sarà valido per quattro semestri, compreso quello di rilascio, dopo di che dovrà essere rinnovato.

Il documento così completato dovrà essere presentato (direttamente dall'utente o tramite i datori di lavoro) allo sportello all'atto del primo acquisto per la timbratura a secco della fotografia.

L'ACEGAT si riserva il diritto di rifiutare nuove tessere speciali mensili per lavoratori a coloro che abbiano contravvenuto alle vigenti disposizioni.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

In considerazione del fatto che la tessera speciale mensile per lavoratori sarà valida solo dal 1.o settembre e che quindi fino ad allora non è stata prevista una tariffa preferenziale analoga e per facilitare gli aventi diritto nel procurarsi il documento di riconoscimento necessario per usufruire della predetta tessera, viene disposto quanto segue:

1) La tessera speciale mensile per il mese di settembre sarà valida a decorrere dal 31 agosto p.v.
2) I lavoratori aventi diritto di usare dal 1.o settembre p.v. la tessera speciale mensile, potranno acquistare ancora lunedì 24 agosto, entro le ore 8.30, un solo tesserino settimanale per 12 corse al prezzo di Lire 150.
3) Viene fissato il 1.o ottobre p.v. quale ultimo termine entro il quale i lavoratori dovranno entrare in possesso del documento di riconoscimento.

LA DIREZIONE

GALLERIA TAPPETI ORIENTALI
CIRO CIUOFFO
Ingrosso - Dettaglio

Importazione diretta
TAPPETI PERSIANI - ARAZZI
Oggetti artistici d'arredamento
SI AVVISA LO SPETTABILE PUBBLICO CHE LA FILIALE DI TRIESTE INIZIA L'ATTIVITA' CON LUNEDI' 31 AGOSTO
FRANKFURT A. M. - TEHERAN
TRIESTE
Viale XX Settembre 39 - Tel. 95-423

Il viaggio della speranza



TELEFOTO PARABOLA A IL PICCOLO-TRIESTE
TULLIO ZOTTI COL PADRE E LA MADRE ALL'ARRIVO



(Telefoto Parabola a «Il Piccolo»)

Per Tullio Zotti, il giovane triestino affetto da un terribile male e che abbisogna di cure finora soltanto in America sperimentate, è iniziato ieri dalla Malpensa il volo della speranza. Assieme alla madre egli era partito il giorno prima dall'aerocampo di Prosecco a bordo di un elicottero messo a disposizione dall'Esercito, grazie all'interessamento delle autorità militari di Trieste. E queste sono le commoventi immagini della partenza: raggiunto in treno dal padre, Tullio Zotti attende alla Malpensa d'essere trasbordato sul «jet» per New York; il momento della salita sull'aereo; e il doloroso distacco: il padre, rimasto solo sull'immensa pista di decollo, saluta il figlio, il cuore gonfio di commozione e di speranza. Il signor Erasmo Zotti resterà infatti a Trieste, a trepidare ora ogni giorno per il destino di Tullio, il ragazzo che ha toccato nel profondo il grande cuore della nostra città.

Olio dell'Istria per la lampada di S. Francesco

Nel corso di una solenne cerimonia liturgica la Comunità dei profughi di Visignano d'Istria offrirà lunedì 31 agosto l'olio che alimenta la lampada perpetua innanzi alla tomba di S. Francesco.

Il signor Mario Fabretti, l'attivo esponente della comunità visignanese, tempo fa scrisse al Priore della Basilica di Assisi esprimendo il desiderio che anche l'Istria potesse fare l'offerta dell'olio ed il Priore si dichiarò ben lieto di poter accettare l'offerta, inserendo la cerimonia nelle manifestazioni ufficiali che quest'anno si svolgono ad Assisi, ricorrendo il 25.mo della elezione di S. Francesco a Patrono d'Italia.

La cerimonia è stata così fissata per lunedì 31 agosto, alle ore 11. Alla manifestazione sarà presente una larga rappresentanza di visignanesi ed istriani con i gonfaloni delle loro cittadine e l'olio per la lampada sarà offerto al termine della messa. Sarà contenuto in una coppa di metallo nobile portante i colori araldici di Visignano ed una medaglia in oro con l'emblema dell'antico sigillo visignanese.

L'offerta assume particolare importanza in quanto mai l'Istria ebbe occasione di offrire l'olio per la lampada perpetua.

ASSIEME A ISCRIZIONI, STATUE E STELE FUNERARIE

Nove Ercoli di bronzo in partenza per Bologna

Testimonieranno alla Mostra archeologica nazionale l'arte della Trieste romana - Delicate operazioni all'Orto lapidario

«Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale dalla Repubblica alla Tetrarchia» è il tema della mostra archeologica che si aprirà ai primi di settembre a Bologna; l'iniziativa, che si inquadra nel ciclo di Biennali di arte antica, divenute una vera tradizione per il capoluogo felsineo, raccoglierà documenti e vestigia della dominazione romana provenienti dagli importanti «bacini» archeologici di Rimini, Bologna, Verona, Brescia, Aquileia e Trieste. Anche la nostra città, quindi, parteciperà all'esposizione dell'Archiginnasio, presentando circa una trentina di «pezzi» databili tra il I e il IV secolo dopo Cristo, tutti risalenti dunque all'epoca imperiale.

La raccolta e la scelta dei «pezzi» da inviare a Bologna è stata eseguita dalla direzione del Museo di storia ed arte, il quale vanta un orto lapidario che proprio nella sezione d'arte romana è particolarmente ricco di lapidi, stele e statue. Epigrafi, epitaffi, ex-voto, testimonianze di avvenimenti storici o di trionfi; il tutto inciso su pietra. Appunto parte di questo materiale, che nella sua sede naturale, tra il verde dell'orto lapidario o nella penombra delle sale del Museo, suscita il vivido ricordo di una Trieste tutta romana, come fondazione e come prima civiltà, sarà trasferito a Bologna per due mesi; unito ai numerosi altri pezzi provenienti dalle aree del Veneto orientale, della valle Padana e dalle zone emiliane e lombarde, costituirà il grande affresco della evoluzione dell'arte romana in queste regioni.

Il contributo che Trieste dà a questa mostra, che è a carattere nazionale ma che farà anche largo ricorso a prestiti di Musei stranieri, si accentra in due distinti gruppi di opere, uno costituito dalle lapidi e dalle stele funerarie, il secondo da numerose statue in pietra ed in bronzo. Particolari difficoltà di ordine tecnico sono sorte a un certo punto per esporre convenientemente le iscrizioni in pietra. Due sono le lapidi, tra cui il «palestrita» rinvenuto nel circondario di Barcola, la cui imponenza e mole renderà necessario, per la loro rimozione dall'orto lapidario, l'intervento di un carrogru. Scalpellare la viva pietra dalle sue basi poste tra l'erba, spostare i blocchi per permettere il loro accurato imballaggio: sono operazioni quanto mai delicate, considerando il grande valore storico degli oggetti in questione.

A fianco delle lapidi e delle stele funerarie figurerà un gruppo di bronzetti di interessante fattura, di provenienza regionale (territorio triestino e goriziano) che rappresentano quasi tutti delle divinità, tra cui spiccano i nove Ercoli rinvenuti sul colle di Gretta. Quattro sono inoltre sculture scoperte nell'area del Teatro Romano che verranno inviate a Bologna: un tempo adornavano la sommità delle mura perimetrali, le nicchie della cavea e i pilastri della scena. Oltre ad una testa di Venere, ad una di Minerva, si conserva anche l'immagine del mecenate romano cui si deve la costruzione del Teatro stesso, P. Modesto. Infine la esposizione triestina comprenderà anche alcuni oggetti di oreficeria, tra cui una Venere d'ambra, provenienti per la maggior parte dalla tomba di S. Giovanni di Corneto, presso Umago.

La mostra servirà a determinare con chiarezza come, nel più esteso ambito della valle del Po, sussistano archeologicamente diversi settori con fisionomie distinte, per cui ad esempio il Veneto orientale, fortemente permeato di influenze ellenistiche, si distingue notevolmente da un'area emiliano-lombarda, più fortemente connessa con Roma; così come il Lazio e l'Italia centrale da un Piemonte che invece offre un quadro di reminiscenze culturali centrali e classiche su un tessuto fortemente rappresentativo di tradizioni preromane.

Entro questi limiti regionali si intende porre dunque in evidenza la funzione storica e la fisionomia culturale di alcuni centri urbani come Rimini, la più antica colonia romana del Nord; Aquileia, il maggior emporio marittimo dell'età imperiale; e grandi centri del retroterra come appunto Bologna, Verona, Milano e Brescia. Si aggiungerà inoltre una documentazione sintetica delle manifestazioni artistiche delle zone confinanti: Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia (per quest'ultimo settore l'apporto di Trieste sarà determinante); e delle relazioni più lontane con la Germania e l'Ungheria. La vita artistica della valle del Po e in genere dell'Italia settentrionale non va intesa infatti come un fatto circoscritto in limiti regionali, ma considerata come problema di formazione e di convergenza di esperienze molteplici.

PROFUMI, OROLOGI E MACCHINE FOTOGRAFICHE

Merce per due milioni rubata in un deposito portuale

Attivamente ricercati gli autori dell'audace incursione Essi hanno agito secondo un piano studiato nel dettaglio

Merce per circa due milioni di lire è stata rubata da ignoti nei magazzini dell'«Emporio Marittimo Italia», che ha sede al primo piano dell'hangar 72 del porto nuovo. I ladri hanno asportato macchine fotografiche, orologi e profumi, oggetti cioè facilmente commerciabili, che con tutta probabilità — già fatti uscire dalla cinta daziaria — sono in circolazione sul... mercato.

L'EMI si occupa di forniture navali, per cui tutta la merce depositata nei suoi magazzini gode della franchigia doganale e, di conseguenza è soggetta al costante controllo degli uomini della Guardia di Finanza. Non si conoscono per il momento i particolari dell'impresa ladresca; i ladri, in ogni caso, devono aver agito con notevole tranquillità, presumibilmente perchè conoscevano bene l'ambiente in cui operavano.

La scoperta del furto è avvenuta l'altra mattina alla riapertura del deposito; i dirigenti dello «Emporio Marittimo Italia», hanno informato immediatamente la Guardia di Finanza e la Polizia portuale. I rilievi del caso sono stati assunti dagli esperti del Corpo, mentre gli inquirenti cercano ora di ricostruire i particolari dell'impresa e di individuare gli autori e gli eventuali ricettatori.

Le indagini, condotte febbrilmente sia dalla Guardia di Finanza che dalla Polizia portuale, vertono ora nell'ambiente del Punto Franco.

Messa a Sistiana per i bimbi delle colonie

Una simpatica festicciola avrà luogo stamane a Borgo San Mauro di Sistiana, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di quella località. Alle 9.30 l'Arcivescovo di Gorizia, mons. Pangrazio, celebrerà una Messa per i bambini delle colonie della zona, sia italiani che stranieri; ai piccoli ospiti sarà poi offerto un rinfresco. In caso di cattivo tempo, la manifestazione si svolgerà all'interno della «Casa del fanciullo».

Ricostituita la Commissione provinciale di collocamento

La «Gazzetta ufficiale», nel suo ultimo numero, pubblica il decreto del Ministro del Lavoro, con cui viene ricostituita, nella provincia di Trieste, la commissione provinciale per il collocamento. Tale commissione, che avrà sede presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, sarà presieduta dal dott. Alfredo Sorrentino, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, mentre il dott. Nicolò Pase, vicedirettore dell'Ufficio stesso, è stato designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Il nuovo organismo risulterà inoltre composto dai seguenti membri: ing. Pietro Cvitanich, rappresentante del Genio Civile; dott. Nestore Illini, per la Camera di commercio; dott. Emo Perco, per l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura; cav. Giuseppe Bazzaro, Mario Delconte, Salvatore Curri, Paolo Rossetti, Pina Tomaselli, Albino Gerli ed Emilio Semilli, in qualità di rappresentanti dei lavoratori. Inoltre della commissione faranno parte i dott.ri Bruno Mari e Alberto Sburlati, nonchè i signori Edgardo Marussi e Leone Cavaliero, rappresentanti dei datori di lavoro, e il sig. Walter Falzari, per i coltivatori diretti.

PER LA PARIFICAZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE

Non sono validi i licenziamenti a seguito di matrimonio o maternità

Questo il tema discusso ieri al congresso dell'Alleanza femminile

I problemi dell'uguaglianza del salario, dell'orientamento e della formazione professionale, nonchè della pensione e della discriminazione contro le lavoratrici hanno formato oggetto di discussione nella sessione plenaria di ieri mattina al Congresso triennale dell'International Alliance of Women. Il tema, che si imperniava sulla uguaglianza dei diritti economici, è stato illustrato da Mrs. Laurel Casinader, di Ceylon, presidente dell'apposita commissione permanente.

Al 1.o gennaio 1964, solo 46 Paesi — ha rivelato la relatrice — avevano ratificato la convenzione sulla parità salariale, tra cui 14 Paesi dove sono presenti le associazioni federate alla «I.A.W.»: Germania, Brasile, Danimarca, Finlandia, Francia, Haiti, Irak, Islanda, Italia, Norvegia, Filippine, la Repubblica Araba Unita, la Svezia. L'orientamento e la formazione professionale delle donne è stato uno dei caposaldi dell'azione della «International Alliance of Women» presso gli organismi internazionali specializzati, in particolare alla OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) nella sessione del giugno 1964.

Dopo il punto assai controverso delle questioni concernenti i limiti di età per il pensionamento (Mrs. Casinader a tal proposito ha chiesto il più ampio contributo possibile alle delegate sulle rispettive situazioni nazionali), la oratrice ha ribadito il principio che il contratto può essere disdetto solo per iniziativa della lavoratrice. Su richiesta della IAW una clausola particolare è stata inserita in una «raccomandazione» all'ultima Conferenza della OIL, per precisare che nè il matrimonio, nè la maternità sono ragioni valide per la rescissione del contratto del lavoro.

A conclusione, Mrs. Laurel Casinader ha sottoposto al Congresso una risoluzione nella quale si auspica un nuovo slancio nella lotta per l'applicazione della convenzione n. 100 adottata dall'OIL sulla parità salariale; e, dopo avere affermato la crescente rilevanza del lavoro femminile (il 27 per cento delle donne esercitano una attività economica e costituiscono un terzo del potenziale di lavoro nel mondo), si chiede l'impegno della «I.A.W.» nei prossimi 3 anni per accentuare la battaglia per l'uguaglianza dei diritti economici tra uomini e donne. Questo, mediante decisi interventi presso i Governi, le centrali sindacali e la utilizzazione dei programmi di assistenza tecnica dell'ONU.

Verso le 17 le partecipanti al Congresso hanno compiuto un giro turistico della città, ospiti dell'Azienda di soggiorno. Più tardi sono state ospiti dell'Amministrazione provinciale che ha offerto in loro onore un pranzo in un albergo cittadino.

Per la giornata odierna, in cui i lavori saranno sospesi, è stato predisposto un programma di gite nella Regione, con mete Gorizia, Cividale, Udine, Tricesimo, Aquileia e Grado.

Anziano fantino scalciato da una puledra

Marzio Novi, un anziano fantino che gli appassionati della ippica ricordano di avere tante volte applaudito a Montebello, è stato ricoverato l'altro giorno all'ospedale per varie fratture costali, riportate in un incidente del mestiere. L'ex «driver», che non partecipa più a gare da quando colse l'ultimo alloro, anni or sono, alla guida di Badoero, è stato scalciato da una puledra che stava governando in uno dei box dell'Ippodromo. All'amico Novi, la cui prognosi è di 40 giorni salvo complicazioni, gli auguri degli ippici triestini.

Viaggio in Grecia

dal 13 al 21 settembre
in occasione delle Nozze di Re Costantino

La proiezione di DOCUMENTARI SULL'ELLADE indetta ieri sera dall'Associazione Amici della Grecia col patrocinio del R. Consolato di Grecia e sotto gli auspici della Camera di Commercio Ellenica e della Comunità Greco Orientale a presentazione del viaggio ad Atene per le Nozze Reali, organizzato dall'UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — di Piazza Unità 6 di Trieste, ha suscitato un forte interesse nel pubblico triestino che ha affollato la sala.

Mentre si ringraziano tutti coloro che hanno voluto gentilmente intervenire, si prega di ricordare che LE PRENOTAZIONI AL VIAGGIO SI CHIUDERANNO, per ragioni tecniche, ENTRO E NON OLTRE IL 31 AGOSTO p.v.

SEGNALAZIONI

Dall'Associazione sindacale dei titolari di farmacia riceviamo quanto segue: «In relazione alla "segnalazione" di oggi a firma di "Un gruppo di vecchi assistiti INAM" si tiene a precisare quanto segue: Il pagamento immediato da parte dell'assistito al ritiro del medicinale prescritto su ricetta INAM non è un nuovo sistema che debba andare in vigore il mese prossimo, ma costituisce solamente una forma di agitazione che inizierà al 14 settembre se le farmacie d'Italia e l'INAM non si metteranno prima d'accordo sulla nuova convenzione che sarà discussa a partire dal 24 agosto alla presenza del Ministro del lavoro. Tale agitazione, sempre che sia necessario iniziare, avrà logicamente una durata limitatissima, almeno in un primo tempo. Quello che è indispensabile sappiano gli assistiti INAM è che le richieste dei farmacisti italiani non sono rivolte in nessun modo e in nessun caso a recare danno agli assistiti, anzi: viene chiesta l'abolizione del prontuario terapeutico, cioè l'abolizione della discriminazione fra medicinali concedibili e non concedibili che è attualmente in atto nel resto d'Italia (meno Trieste e Gorizia). L'altra richiesta è che finalmente tutti gli assistiti di queste due città siano liberi di servirsi di qualunque farmacia di loro gradimento senza invece essere costretti (nella maggior parte dei casi) a servirsi delle farmacie di proprietà dell'INAM. Si tratta cioè di due richieste che quando saranno soddisfatte (e i farmacisti di tutta Italia si batteranno fino a quel momento) non potranno che avere favorevoli ripercussioni anche nei confronti degli assistiti, non fosse altro che per quei 130.000 che ora a Trieste devono servirsi delle sole tre farmacie dell'INAM. In ogni caso gli assistiti INAM di Trieste saranno gli unici fra tutti gli assistiti d'Italia che, se non vorranno anticipare il costo dei medicinali per quelle ricette che attualmente ora possono essere spedite da tutte le farmacie, potranno recarsi nelle tre farmacie dell'INAM che, come oggi possono servire oltre 130.000 persone, potranno domani servirne 175.000, cioè tutti gli assistiti INAM di Trieste».

Ci scrive la dott. Gabriella Ross-Gabrielli, Soprintendente ai Monumenti: «Desidero chiarire a codesta spett. redazione ed ai lettori tutti che la «istoria» narrata dall'assistente Cannarella all'Agenzia Ansa ed in seguito apparsa sulla stampa italiana è frutto di propria invenzione. Infatti l'assaggio di scavo a Basovizza compiuto dal suddetto Cannarella con qualche amico fu eseguito in privato senza autorizzazione ministeriale e quindi senza regolare preventivo di scavo e controllo di questa Soprintendenza».

Scrive l'Acegat: «Con riferimento alla segnalazione comparsa sul "Piccolo" in data 2 luglio 1964, si fa rilevare come sia stato già risposto in proposito (vedi risposta della Azienda pubblicata lo stesso giorno nella rubrica). Comunque si riafferma che le fermate in oggetto sono state sistemate, in accordo con le Autorità competenti.

†

Il giorno 22 agosto è mancato all'affetto dei Suoi cari il

DOTT.
Fernando Pagani

Lo annunciano con dolore la moglie MINA PETRUCCI, le figlie NEVIA e LAURISA, il genero GIGI MARIOTTI, la nipote BARBARA, le sorelle BIANCA, ALICE, ELVEZIA, i nipoti dott. VALNEA MAVER NUCIARI col marito dott. ANTONIO, NEVIO ENDRIGO con la moglie EVI.

Un particolare ringraziamento al prof. CAMERINI, al dott. WEIS, al personale tutto del reparto paganti dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo domani 24 alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† A tumulazione avvenuta, per desiderio dell'Estinto la moglie, i figli, le nuore e il genero annunciano con profondo dolore che il

DOTT.
Alberto Revera
Ispettore Generale
Ministero Finanze a. r.

è mancato al loro grande affetto il 20 corr.

E' desiderio dell'Estinto che i familiari non prendano il lutto.

Partecipano al lutto le famiglie BENUSSI, BROCCHI, PAOLETTI, MENEGHINI, CIPRIANI, SALVI, LEBEDA.

† Si è spento ieri il nostro caro

RAG.
Mario Di Bin
Pensionato comunale
Volontario giuliano guerra 15-18

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il fratello e i parenti tutti .

I funerali avranno luogo domani 24 corr. alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
DI BIN . TERPIN

Lontana dalla sua terra è spirata nel Canadà la nostra buona mamma

Bèlla Wodovasz ved. Kalik

Addolorati i figli e i parenti tutti.
Trieste, 22 agosto 1964.

† Il 21 corrente si è spento
Giovanni Sadelli
lasciando nel dolore la sorella AUGUSTA PARENZAN e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, 24 corrente alle ore 10, dall'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia LIGUORI ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato all'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa della Sua cara

Zora Liguori Mahnic

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 26 p. v. alle ore 9, nella chiesa di piazzale Rosmini.

I genitori del piccolo
Maurizio Di Martino
mesi 16

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore: medici, suore, infermiere ed allieve dell'Ospedale infantile che si sono prodigati in cure e amorevoli attenzioni per strappare dal terribile male il loro unico tesoro.

† Domenica 9 agosto a Lussinpiccolo è spirata serenamente
Francesca Radoslovich (Fany)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA con il marito PIERO, LISETTA con il marito ADALBERTO REDENTO, MERY, i fratelli GIANNI con la moglie MADY, FRANK con la moglie MARY (assenti) in unione ai nipoti e ai parenti tutti.

Famiglie:
CHERUBINI, CHALVIEN
RADOSLOVICH, SCOPINICH

Lussinpiccolo, New York, Genova, Gorizia.

† Improvvisamente si è spento il 22 corr.
Oreste Orzan

Ne danno il triste annuncio i fratelli MARIO, DANTE e GIUSEPPE, le cognate, la zia ANNA, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. Medici, alle Suore e al Personale tutto della Div. Oncologica.

Domani, 24 corr. alle ore 15.30 la cara salma partirà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per S. Lorenzo di Mossa, dove alle ore 17 si svolgeranno i funerali.

† Il nostro caro
Arturo Rom
non è più.

Con immenso dolore ne danno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie OLGA e le sorelle IRENE e ALBINA.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Una prece

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Bruno Merluzzi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

LAURA e SERGIO MERLUZZI

RINGRAZIAMENTO

Il marito TULLIO MOCHER SIVI unitamente ai parenti tutti, nell'immenso dolore per l'incolmabile perdita della sua adorata

Gigliola Mocher Sivi nata Mazza

e nell'impossibilità di farlo direttamente, esprime tutta la sua profonda gratitudine a tutti quei buoni, che, in varia guisa, manifestarono il loro cordoglio.

RINGRAZIAMENTO

I familiari e i congiunti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Francesco Piccoli

Una S. Messa verrà celebrata martedì 25 agosto alle ore 7.30 nella cattedrale di San Giusto.

La famiglia MARCHESICH commossa ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del suo caro

Luciano

Un grazie particolare al dott. ing. Guglielmo Canarutto, al personale e operai tutti della ditta.

Nel I triste anniversario della scomparsa di

Francesca Raholin

il marito, le figlie, il genero e i nipoti, La ricordano con immutato affetto e vivo rimpianto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro



I coniugi Francesca e Filippo Macuz in data odierna festeggiano assieme ai figli e ai nipoti le nozze d'oro in ricordo del loro matrimonio avvenuto il 23 agosto 1914 a Fiume. Alla felicità della coppia si uniscono con il loro augurio per una lunga e felice unione i parenti e gli amici tutti.

Da Rocco

Lampadari classici e moderni. Vasto assortimento. Sconti speciali. Via Roma 23 (angolo via Ghega).

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

«La Capra d'Oro»

E' uscito, in questi giorni, il settimo numero della «Capra d'Oro», periodico della Sezione Giovanile «M. G. Mario e Licio Visintini» dell'Unione degli Istriani. Porta interessanti notizie sul I Raduno nazionale istriano, che si terrà, a Trieste, il 3 e 4 novembre c. a. La pubblicazione può essere richiesta giornalmente presso la Redazione del periodico, sita in via S. Pellico 2 (tel. 96293).

Nozze Tomasi-Costanzi

Ieri mattina nella suggestiva chiesetta di Villa Revoltella la gentile signorina Laura Tomasi, figlia del nostro caro compagno di lavoro Tullio, è andata sposa al signor Bruno Costanzi. Alla felice coppia auguri vivissimi.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Balamonti e in piazza del Perugino.

A prezzi eccezionali

per fine stagione: costumi da bagno, tailleurs, gonne, maglieria, vestiti, biancheria da signora da *Faro*, via Carducci 23.

«Linea» per le spose...

...offre la nuova biancheria IMEC con la sua nuova gamma di modelli, al completo. «Paruress» finissime, di sogno! Vestaglie, camicie, sottovesti, mutandine ecc. in grandioso assortimento, nei colori più delicati... e nei modelli più giovani. Sposi! non dimenticate che *«Linea»* - via Carducci 4, tel. 31188 - vi attende.

La «Famia ruvignisa»

invita i propri concittadini che desiderano partecipare al Raduno Nazionale di Roma usufruendo dello sconto ferroviario per comitiva, a volersi informare presso la segreteria della «Famia» stessa, in via Silvio Pellico 2, dalle 17 alle 19 o telefonando al 95293.

Pienza ringrazia

Stefano Tuscano, l'illustre studioso dell'opera di Enea Silvio Piccolomini, di cui abbiamo di recente pubblicato un saggio sulla figura del Papa triestino nella ricorrenza del cinquecentesimo anniversario della nascita, ci ha scritto per esprimere parole di vivo plauso per l'iniziativa della Mostra piccolomínea allestita nell'occasione e per rendersi altresì interprete del compiacimento manifestato dai cittadini di Pienza per la bella iniziativa.

Pubblicità e grammatica



Da qualche tempo alcune riviste italiane vanno pubblicando una inserzione pubblicitaria ordinata dall'ufficio del turismo jugoslavo che contiene un marchiano errore di grammatica. «Chi s'intende...» al posto di «chi se ne intende...». Alcuni lettori ci hanno fatto pervenire il ritaglio aggiungendo la considerazione che lo slogan adottato dal turismo jugoslavo è tolto di sana pianta da quello, peraltro scevro di errori di grammatica, di una grande industria liquoristica locale.

Autoscuola Lorenzi

Via S. Lazzaro 17, telefono 24245; via Vespucci 13, telefono 96283; Riva Grumula 6, telefono 31100, riprende i corsi regolari dal giorno 24 agosto. Perfezionamento guida, conseguimento patente tutte le categorie A, B, C, D, E, private e pubbliche. Agenzia automobilistica. Collaudi, revisioni e conferme validità patenti.

Liquidazione

Presso la ditta *«Gigi DRIOLI»* di via Carducci 6 continua con lusinghiero successo la grande vendita di liquidazione di ottimi capi d'abbigliamento, per imminente restauro ed ampliamento dei locali. Ecco alcuni esempi di prezzi: argentine in filo di Scozia L. 550; camicie in «lillion» (che non si stirano) L. 650; casacche in «surah» L. 1.500; casacche in «linon» L. 1.000; camicie estive L. 750 e L. 1.000; gonne L. 1.400; pantaloni L. 1.500; vestiti freschi per uomo L. 10.000 e L. 11.000. Molte persone hanno già approfittato di questa occasione così rara; sappiate approfittarne anche voi, tenendo conto che la vendita si protrarrà ancora per la settimana entrante. Confezioni *«Gigi DRIOLI»*, via Carducci 6.

Pianoforti giapponesi

Un'altra sorprendente creazione. Carducci 32, secondo.

Porcellane sconto 30 %

L'Eurostile di Corso Italia 12, in occasione della vendita delle rimanenze di magazzino, offre ai suoi clienti con lo sconto 30% la possibilità di acquistare a prezzi veramente vantaggiosi servizi in porcellana, cristalli, e articoli da regalo. *Eurostile*, Corso Italia 12, tel. 36906.

Smart

Smart di M. Salvagno è lieto di comunicare alla sua spett. clientela che da oggi ha a disposizione l'intero assortimento di tinte e misure dei completi di cachemire per signora. *Smart*, di M. Salvagno, Capo di Piazza.

Salvagno

Con la fine dell'estate *Salvagno* inizia domani una vendita di saldi di stagione. Camicie, casacche, maglie, calze, cravatte, costumi da bagno delle sue primarie marche saranno offerti a prezzi eccezionalmente ribassati. *Salvagno*, Portici di Chiozza 1.

Supermercati P. A. M. S.p.A.
Società operante nella Regione Veneta assume giovani da assegnare, dopo adeguato addestramento «retribuito», alla direzione dei propri Supermercati.
Requisiti: Età minima anni 20, massima 30 - Diploma scuola media - Referenze controllabili - Servizio militare assolto
Scrivere:
Supermercati P.A.M., via Roma 433, Orgnano di Spinea (Ve)

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36508
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

dott. SISINIO ZUECH
OSTETRICO - GINECOLOGO
TRIESTE - Via Carducci n. 22
Telefono 95129 - Riceve ore 16-17

COLLEGIO «SEMENTE NOVA»
Per tutte le scuole dalle Medie all'Università
Istituzione di Solidarietà Sociale fondata e diretta da Mons. Edoardo Marzari
Iscrizioni aperte
Trieste, via Duca D'Aosta 10
Telefoni: 35805 - 29195

C. TACCARI
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Dal 1.o settembre centinaia di pezzi selezionatissimi saranno presentati all'attenzione degli amatori e dei collezionisti di tappeti orientali. Tappeti vecchi e nuovi, persiani, caucasici, turchi, e cinesi in una vastissima gamma di colori e dimensioni potranno venir acquistati a prezzi sbalorditivi. Garanzia e assistenza
VIA GIUSTINIANO, 6 (Foro Ulpiano)

CON I DISCORSI DEL RETTORE ORIGONE E DELL'AMBASCIATORE SCHAUS

Si apre domani all'Università il quinto corso sui trasporti nel MEC

All'assise europea prendono parte diciotto conferenzieri e cento uditori
Venti lezioni ad alto livello in programma sino al 12 settembre

Avrà inizio domattina alle 10.30, nell'Aula magna della nostra Università degli Studi, il quinto Corso internazionale di studi superiori riguardanti la organizzazione dei trasporti nell'ambito dell'integrazione economica europea, che durerà sino al 12 settembre, e al quale prenderanno parte 18 docenti altamente specializzati e un centinaio di uditori, tutti a livello internazionale.

Il quinto Corso riprende i temi relativi al ciclo biennale dei trasporti terrestri, per ferrovia, per strade ordinarie e per vie d'acqua interne. Argomento centrale quello della concorrenza e dell'armonizzazione fra i vari mezzi di trasporto e fra i vari sistemi nazionali per addivenire all'adeguamento del settore alle nuove esigenze di un'economia europea integrata.

L'alta assise scientifica, che si raduna nel nostro Ateneo per il quinto anno consecutivo, porta in questa interessante tornata un record di partecipanti: un centinaio e vedrà in cattedra 18 conferenzieri che possono ritenersi i meglio qualificati per preparazione teorica e per applicazione pratica, in quanto ciascuno di essi, oltre ad essere nella generalità docente universitario, ha mansioni tecniche o amministrative nella specifica branca trattata e quindi è in grado di svolgere l'argomento nel modo più pieno e completo.

Va inoltre sottolineato il fatto che mentre si parlerà di trasporti nell'ambito del MEC, a trattare i vari temi in merito saranno chiamati conferenzieri anche di altri Paesi non strettamente aderenti al sistema economico comunitario ma comunque interessati ai problemi che esso comporta. Ciò consentirà l'autorevole esposizione di pensiero di conferenzieri americani, svizzeri e austriaci oltre a tutti gli altri appartenenti ai Paesi della Comunità Economica Europea.

Il Magnifico Rettore della nostra Università degli Studi, prof. Agostino Origone, prenderà domattina per primo la parola per dare il benvenuto agli ospiti e alle autorità presenti e per esprimere il suo punto di vista sul valore di questo oramai tradizionale incontro internazionale nella nostra più alta sede di studi; successivamente l'Ambasciatore Schaus, presidente del Gruppo trasporti della Commissione della C.E.E. pronuncerà il discorso d'apertura sul tema: «Questioni politiche dell'integrazione europea».

Martedì mattina si avrà la prima conferenza scientifica vera e propria. Sarà tenuta dal prof. Bruno Minoletti, direttore generale dei trasporti presso la Commissione della C.E.E. di Bruxelles, il quale disserterà su «Le grandi linee di comunicazione d'interesse europeo: caratteristiche di natura e problemi di armonizzazione e concorrenza». Le conferenze verranno tradotte simultaneamente nelle lingue ufficiali del MEC dallo staff di traduttori della Scuola di interpreti esistente presso la Facoltà di economia e commercio della nostra Università.

Aperte le iscrizioni alla Scuola Edile

Il 15 ottobre p. v. avranno inizio i corsi professionali per muratori, carpentieri, piegaferro, gruisti, capi operai e i corsi complementari per apprendisti edili.

Alla Scuola di qualificazione operai edili possono iscriversi: a) i manovali edili che aspirano ad essere promossi operai qualificati. Età massima 35 anni; b) gli operai qualificati edili che intendono ottenere la specializzazione. Età massima 40 anni; c) gli operai specializzati edili che intendono conseguire la qualifica di capo operaio. Età massima 40 anni; d) gli operai gruisti.

Per i manovali il programma prevede una parte esclusivamente teorica della durata di mesi tre che sarà svolta nelle ore serali e quindi una fase diurna di altri tre mesi a pieno orario che comprende lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche di cantiere.

Per gli operai qualificati che aspirano a diventare specializzati e per gli operai specializzati che intendono acquisire la qualifica di capi, sarà svolto un programma d'insegnamento teorico serale della durata di mesi sei. Le materie d'insegnamento sono le seguenti: 1) matematica e geometria; 2) disegno professionale; 3) conoscenza dei materiali e tecnologia; 4) prevenzione infortuni.

Per gli operai gruisti sarà dato particolare rilievo alla conoscenza degli impianti elettrici delle gru e altre macchine edili. Ai partecipanti ai corsi è assicurato un trattamento economico a carico della Scuola.

Visto il lusinghiero risultato ottenuto nell'anno scolastico 1963-64, sia per quanto riguarda il numero d'iscrizioni, sia per il profitto e l'interessamento dimostrato dagli allievi operai, il Consiglio d'amministrazione ha deciso di allargare l'attività della Scuola, istituendo un corso per gruisti, oltre all'estensione dei corsi apprendisti e capi.

Com'è noto, la Scuola di qualificazione operai edili di Trieste è amministrata dai rappresentanti del Collegio dei costruttori - A.N.C.E., dal Gruppo costruttori della F.M.P.I., della Sezione edilizia dell'Associazione Artigiani, della Federazione italiana lavoratori legno, edili ed affini - F.I.L.L.E.A. C.G.I.L. e della Federazione lavoratori edili, legno ed affini - F.E.P.L.E.A. della Camera confederale del lavoro.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede della Scuola - via Rossini n. 4-IV p., tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

I due comitati del Raduno degli Istriani

Per l'annunciato primo raduno nazionale degli istriani a Trieste, fissato per i giorni 3-4 novembre p. v., sono stati costituiti il comitato d'onore e quello organizzativo per ogni settore di attività: stampa, finanziario, logistico ed amministrativo.

Al «Comitato d'onore» del raduno hanno aderito finora con viva cordialità: l'Arcivescovo mons. dott. Antonio Santin; il Presidente dell'Assemblea regionale comm. dott. Doro de Rinaldini; il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste dott. Gaetano Maltese; il Procuratore Generale della Corte di Appello di Trieste dott. Mario Scandellari; il Procuratore della Repubblica dott. Nicolò Nardi; il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia on. prof. Paolo Barbi; il presidente dell'Opera assistenza profughi giuliano-dalmati cav. del lav. prof. Ernesto Manuelli; il presidente della Lega Nazionale dott. ing. Giusto Muratti; il presidente della Compagnia volontari giuliano-dalmati M. d'O. col. Guido Slataper; Le Medaglie d'Oro istriane: col. Giorgio Cobolli, dott. ing. Antonio Marceglia, Spartaco Schergat, nonchè la signora Giovanna Visentini, madre delle MM. d'O. Licio e Mario; il presidente del Movimento revisionista istriano cav. Rodolfo Manzin; il presidente del Circolo giuliano-dalmata di Milano cav. del lavoro dott. Fulvio Bracco; il presidente dell'«Unione degli istriani» dott. Antonio Della Santa e le Famiglie di Capodistria, Cittanova, Fianona, Grisignana, Isola, Montona, Orsera, Parenzo, Pisino, Pola, Portole, Rovigno, Pirano, Verteneglio, Umago, Visinada, nonchè la Società «Mutuo soccorso» di Albona, il Circolo buiese «Donato Ragosa» e la Famiglia di Visignano.

Il dott. Libero Mazza, Prefetto-Commissario della Regione Friuli-Venezia Giulia ha promesso il suo autorevole appoggio per l'ordinata e felice riuscita della patriottica manifestazione. Altre adesioni sono state preannunciate.

IL PROBLEMA DEI BENI ABBANDONATI DEGLI ESULI

La definitiva equa liquidazione fondamentale in materia di indennizzi

E' matematicamente dimostrato come continue lungaggini e rinvii alla fine si traducano in grave danno per lo Stato oltre al disagio degli interessati

Dei molteplici problemi sorti a seguito dell'esodo delle popolazioni italiane dai territori annessi alla Jugoslavia o da quest'ultima assunti in amministrazione, quello che di gran lunga superava gli altri e presentava maggiori difficoltà di risoluzione era l'indennizzo dei beni abbandonati dai profughi. I territori della Venezia Giulia e Dalmazia, passati alla Jugoslavia, avevano una struttura economica-sociale e produttivistica impostata prevalentemente sulla piccola, spesso piccolissima, iniziativa individuale. Vi mancavano le grandi imprese, se si eccettuano le poche entità aziendali, appartenenti al settore industriale ed agricolo degli enti di diritto pubblico o ecclesiastici, quali le miniere carbonifere dell'Arsa, i cantieri navali di Pola, la raffineria di Fiume, i poderi agricoli dell'Ente nazionale Tre Venezie e quelli dei Padri Benedettini di Umago e S. Onofrio. Tutta la rimanente produttività era data dalla piccola industria, spesso a carattere artigianale e familiare, da attività secondarie e terziarie e dalla lavorazione diretta dei terreni da parte dei coltivatori agricoli proprietari.

Dalle denunce, in seguito pervenute al Ministero del Tesoro IRFE, è risultato che gli aventi diritto, fra i territori annessi e la Zona B, ammontavano a circa 30 mila unità, su approssimativi 300 mila esodati. Se si considera che ogni interessato era un capofamiglia, appare evidente che circa il 50 per cento dei profughi aveva lasciato, sul posto, i propri mezzi economici e strumentali di vita e di lavoro.

Risolvere quindi il problema del pagamento dei beni, impostandolo con criteri di immediatezza e di efficiente reinvestimento sul territorio nazionale, significava rimettere al lavoro, ciascuno nella propria qualificazione, una buona parte degli esodati. La rapida impostazione delle liquidazioni avrebbe rappresentato anche una economia non indifferente per lo Stato, in quanto il denaro versato per il riacquisto delle proprietà e dei mezzi produttivi, sarebbe stato largamente compensato dai risparmi di spesa che in seguito si sarebbero potuti ottenere per il mantenimento in vita dei campi di raccolta.

La valutazione dei beni italiani nei territori annessi dalla Jugoslavia fatta dall'Ufficio stime del Ministero competente, ammonta, rapportata al valore 1938, a lire 2566 milioni. Se si fosse fatta la loro liquidazione nei primi anni dell'immediato dopoguerra con un coefficiente di rivalutazione medio di 60 volte la stima, essa avrebbe rappresentato un aggravio per lo Stato di 150 miliardi appena. Aggiungendo a questa cifra i 30 miliardi necessari per i beni in Zona B, la spesa totale da sostenere sarebbe stata contenuta intorno ai 180 miliardi di lire. Per i soli campi che ospitano i profughi data la lentezza di soluzione del problema, si sono dovuti spendere in seguito, circa 300 miliardi, ai quali vanno aggiunti i 45 pagati per i beni dei territori annessi ed una diecina per quelli della Zona B.

Fra i vari enti associativi ed assistenziali creati fra i profughi, quello che immediatamente comprese l'enorme importanza della liquidazione dei beni e della loro connessione con i problemi generali di vita e di lavoro degli esuli, si deve, in primo luogo citare il CLN dell'Istria che allora e fino ad oggi è stato sempre all'avanguardia delle varie iniziative che si sono dovute intraprendere nel settore.

Malgrado gli interventi e le pressioni, la questione dei beni, nel suo complesso, è stata affrontata, anche perchè oggetto di difficili e laboriose trattative in sede internazionale, con lentezza, da parte degli organi dello Stato. La Jugoslavia, avendo compreso che almeno in buona parte il valore dei beni abbandonati sarebbe stato detratto dall'indennità bellica dall'Italia, fece il possibile per svilirne il prezzo, specie quando si accorse che si sarebbe arrivati, prima o poi, alla liquidazione forfettaria delle partite.

La Commissione italiana, aveva, in quel tempo, pochi argomenti per controbattere le impostazioni jugoslave, in quanto tutti gli elementi di valutazione si trovavano nei territori annessi, mentre gli interessati non avevano ancora presentato le proprie denunce, con gli allegati giustificativi di entità e di possesso.

Si giunse, in questa difficile situazione, ad un primo accordo italo-jugoslavo del 23 marzo 1949, con il quale in pratica la Jugoslavia autorizzava l'anticipo di 10 miliardi di lire sottraibile dalla quota dovutale per i danni di guerra dall'Italia, per un primo acconto sui beni abbandonati nei soli territori annessi.

Ne seguì la legge 1131 del 31 luglio 1952, che prevedeva, stanziando all'uopo 15 miliardi (10 di anticipazione jugoslava e 5 italiana), l'erogazione di un primo acconto, contenuto entro il 50 per cento del totale dell'indennizzo presumibile. Solo dopo l'entrata in vigore di questa legge, gli aventi diritto poterono presentare le loro denunce, documentandole con i documenti di entità e di proprietà. Dalla documentazione presentata, con una rapida istruttoria delle pratiche, si sarebbe potuto arrivare ad una precisa conoscenza dei reali valori di tutti i beni abbandonati e controbattere poi, in sede di discussione con la Jugoslavia, le offerte da essa fatte per la liquidazione forfettaria.

Invece nel 1954, all'atto della discussione dell'accordo finale, siglato il 18 dicembre dello stesso anno, l'istruttoria valutativa delle singole pratiche era stata compiuta solo in percentuale molto ridotta e tale da non dare l'esatta sensazione, a chi doveva trattare, delle vere entità dei beni.

Si arrivò così all'assurdo accordo forfettario dei famosi 45 miliardi di valore complessivo per tutti i beni, diritti ed interessi dei cittadini italiani nei territori annessi. All'accordo, seguì, due anni dopo, la legge d'iniziativa dei deputati Bartole - Salizzoni, per la ripartizione della somma concordata (legge 8 novembre 1956, n. 1311). Solamente in sede di studio e discussione del provvedimento, l'Ufficio valutazione aveva potuto presentare una definitiva e totale valutazione dei beni abbandonati, che risultò essere di 2600 milioni al 1938, e che rapportata al 1956, con un coefficiente medio di rivalutazione di 70 volte, dava un valore complessivo di 180 miliardi circa.

Quindi i 45 miliardi concordati rappresentavano appena il 25 per cento dell'effettivo di stima e sorse, come conseguenza immediata, il difficile problema della loro ripartizione fra gli aventi diritto. Per agevolare la grande massa dei piccoli proprietari, il CLN dell'Istria, sostenne, in quell'occasione, la necessità della ripartizione della somma con il sistema di coefficiente di maggiorazione scalare; tale principio venne poi definitivamente sancito in sede di approvazione della legge.

Fissata una prima impostazione al problema dei beni dei territori annessi, rimaneva da affrontare quello delle proprietà in Zona B, amministrata dalla Jugoslavia. Le trattative e gli interventi in materia, espletati dai vari enti ed associazioni di profughi, ed in particolare dal CLN dell'Istria, presso gli organi del Governo, furono continui e complessi. Finalmente nel 1958 le diverse proposte vennero coordinate dal senatore Medici, allora Ministro del Tesoro, in un unico provvedimento recepito nella legge 18 marzo 1958, n. 269. Tale provvedimento segue in via di massima, i principi stabiliti dalla legge Bartole - Salizzoni per i territori annessi e prevede la concessione di anticipazioni con coefficienti di maggiorazione scalare, tali da agevolare i piccoli proprietari.

La posizione dei beni italiani nei vecchi territori jugoslavi è regolata, come noto, dallo art. 79 del Trattato di pace, in base al quale l'Italia è obbligata ad indennizzare le proprietà perdute dai suoi cittadini nei Paesi ex nemici. Il problema interessa solo parzialmente i profughi, in quanto in maggioranza i loro beni si trovano nei territori annessi od amministrati dalla Jugoslavia. Ed anche i pochi interessati hanno incontrato difficoltà non indifferenti per arrivare alla liquidazione delle loro partite, molte delle quali sono tuttora pendenti.

Per la grande massa dei profughi la questione fondamentale in materia di indennizzi è tuttora rappresentata dalla definitiva equa liquidazione dei liquidazione dei beni nei territori annessi ed in Zona B. Ed è per essa che ci si deve interessare nel prossimo avvenire, continuando l'opera iniziata nello scorcio dell'ultima legislatura che vide la presentazione della legge dei deputati Bologna, Barbi, Foriani, Gagliardi, Martina, Leone Raffaele e Sciolis, per l'indennizzo pieno di tutte le categorie di beni, in base ad un coefficiente di maggiorazione unico di 90 volte il valore di stima 1938.

Se nella presente legislatura sarà possibile riprendere e portare a termine questa importante iniziativa, si sarà finalmente raggiunta la meta, anche se con molti anni di dannoso ritardo per tutti.

Ruggero Rovatti

Cariche direttive nel Sindacato dei provinciali

Il giorno 21 agosto 1964 è stato insediato il nuovo consiglio direttivo del Sindacato dipendenti dell'Amministrazione provinciale e del Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste, aderente alla Camera confederale del lavoro, che risulta così composto: segretario, geom. Arturo Perlitz; vicesegretario-cassiere, rag. Vittorio Capuzzo; vicesegretario per gli affari del Consorzio provinciale antitubercolare, sig. Antonio Carini; vicesegretario per gli affari dell'Ospedale psichiatrico provinciale, sig. Riccardo Grassi; membri, signori Claudio Cuccagna, Francesco de Gironcoli, Silvio Ferlan, Orlando Gabrielli, Guido Placido, Romano Sacher e Italo Scoppini.



Mentre dalla Grecia è partita la Fiamma Olimpica alla volta di Tokio dove è imminente l'apertura dei Giochi Olimpici, da Genova è partita alla volta dell'Estremo Oriente la motonave olandese «Ayuthia» della East Asiatic Company di Copenhagen con a bordo gli scafi azzurri che parteciperanno ai Giochi Velici. Fra le imbarcazioni ospitate sulla nave, il dragone Argeste che avrà per equipaggio il triestino Sergio Sorrentino e i monfalconesi Annibale Pelaschiar e Sergio Michel. Sergio Michel è partito con la stessa motonave avendogli affidato il CONI d'accordo con l'USVI l'incombenza di curare le imbarcazioni e tener d'occhio i sacchi di vele. Sorrentino e gli altri designati raggiungeranno prossimamente il Giappone in aereo.

Cronache della televisione

La pelle del «Giaguaro»

Passano le settimane, discende la parabola dell'estate, la calura ha rinfoderato i dardi più aguzzi e noi siamo ancora qui, ogni sabato sera, a ripetere gli stessi titoli, gli stessi nomi, le stesse cose senza importanza. Ma non è colpa nostra se la pelle del «Giaguaro», con tutto ciò che vi si è scritto e riscritto da tre anni a questa parte, si è ridotta ad un tatuaggio; se i profili e i primi piani di Bramieri, Pisu e Marisa Del Frate sembrano ormai incollati sulla nostra carta d'identità; se le freddure del simpatico Corrado si sono coagulate nel cristallo del televisore; se il motorino Diesel delle parodie, imitazioni, giochetti, quiz anagrammati e di tutto il polveroso guardaroba messo all'asta dall'avanspettacolo di provincia e dal circo equestre, frigge da tempo come l'olio nella pentola. Così stando le cose è davvero difficile scoprire sulla vecchia pelle del giaguaro qualche piccola zona inesplorata, qualche spazio vuoto su cui poter esercitare ancora, non diciamo la facoltà del giudizio, ma almeno della cronaca. Continuiamo pure ad essere amici del giaguaro fino a quando la noia non ci avrà mortalmente trafitti. E quando sarà giunto quel momento fatale con esso ne faremo uno scendiletto secondo il più accreditato valore d'uso di tutte le pelli: da quella d'orso a quella, appunto, di giaguaro.

Al termine la rubrica «Cronache del XX Secolo» ha tratteggiato un «medaglione» dello Scià di Persia. Esso illustrava le iniziative «rivoluzionarie» del Re dei Re, volte a far ricuperare al suo Paese almeno qualche decina d'anni sull'arretrato di sei secoli che l'Iran ha con la storia moderna. Era un servizio giornalistico abbastanza interessante sotto l'aspetto folcloristico, ma al tirar delle somme non si è capito bene in che cosa consistesse e quale fosse la effettiva portata d'una rivoluzione che fino ad oggi non ha corretto neppur minimamente le sperequazioni colossali e il livello di vita (undici volte inferiore a quello americano, quattro volte a quello italiano, l'analfabetismo esteso al 75 per cento) del popolo.

Per stasera sono previsti i seguenti programmi: nel primo canale «I proverbi per tutti» di Vittorio Metz e al termine «Nella terra di Don Chisciotte» di Orson Welles; nel secondo «Disneyland» e una rassegna internazionale di musica leggera leggera denominata «Notturno al Lido di Venezia».

Ber.

SPETTACOLI

Al Teatro Romano ultima di «Elettra»

Questa sera, con inizio alle ore 21, andrà in scena al Teatro romano l'ultima replica dell'«Elettra» di Sofocle, la tragedia presentata dalla compagnia stabile di prosa, che ha inaugurato il ripristino dell'antica arena.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti; prezzo lire 1500.

Il dott. Stelio Rosolini Presidente del Teatro Stabile

Il Sindaco dott. Franzil, in base allo statuto del nuovo Ente autonomo per il Teatro Stabile di prosa ha delegato in questi giorni a presiedere il consiglio d'amministrazione del Teatro il giornalista triestino dott. Stelio Rosolini.

Il dott. Rosolini, capo dell'ufficio stampa del Lloyd Triestino, è molto conosciuto in città. La sua attività non si è limitata soltanto al campo professionale, ma egli ha profuso sempre le sue energie in vari settori della vita pubblica. Per otto anni è stato presidente dell'Associazione della Stampa giuliana, e attualmente è membro del consiglio d'amministrazione dell'Università degli Studi e dell'Ente provinciale per il turismo.

Il nuovo presidente del Teatro ha 41 anni. Alla sua esperienza di amministratore aggiungerà nel nuovo incarico anche la sua passione per il teatro, passione maturata negli anni universitari con la partecipazione a numerosi spettacoli, e che dieci anni fa lo ha visto tra i soci fondatori del Teatro Stabile di prosa. Nei primi anni di vita del teatro aveva anche fatto parte del consiglio direttivo.

Rosolini succede al dott. Paolo Venier, che per oltre 5 anni è stato presidente del Teatro, portando a compimento la necessaria ristrutturazione in Ente autonomo, che darà maggior solidità e sicurezza all'istituzione, anche in vista di un allargamento dell'attività su scala regionale.

Rientrata l'«Africa» dalla crociera di Ferragosto

E' rientrata, oggi alle 15, dalla «crociera di Ferragosto» la motonave «Africa» del Lloyd Triestino. Come si ricorderà, la nave lloydiana, abitualmente adibita per la linea celere Trieste - Sud Africa, era stata noleggiata dalla «Italnord Lloyd» per una bella crociera nel Mediterraneo in occasione delle ferie di Ferragosto.

Partita dal nostro porto la notte del 14 corrente l'unità ha toccato i porti di Tunisi, Tripoli, Malta, Corfù e Ragusa per poi far ritorno nella nostra città. La perfetta riuscita della breve crociera ha completamente soddisfatto organizzatori e crocieristi che hanno espresso a Trieste e al Lloyd Triestino il loro compiacimento per l'efficienza turistica della città e per il funzionamento dei servizi di bordo e le alte qualità tecniche e funzionali della nave.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
I BEATLES
TUTTI PER UNO

TEATRO ROMANO. Ore 21: «Elettra», di Sofocle. Traduzione di S. Quasimodo.
CASTELLO DI MIRAMARE: «Luci e suoni». Oggi ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare»; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
«LA BARACCA» (tel. 92587). Ore 18 e 21: «La nemica», 3 atti di Niccodemi.

ARCOBALENO. 16. Nuova produzione 1964-65: «Grido di battaglia», nuova stupenda interpretazione di Van Heflin nella sanguinosa cornice della guerra del Pacifico, con Rita Moreno e James McArtur. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 14.30: «Doppio gioco a Scotland Yard» (prima visione). Un avvincente film poliziesco con Nigel Patrick e Margaret Whitting. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «La jena di Londra», un film terrificante della nuova stagione cinematografica 1964-65, con Bernard Price, Diana Martin. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Sarà vietato l'ingresso in sala durante gli ultimi dieci minuti di proiezione. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. Aria condizionata, fresco. 15. Una grande travolgente novità: I Beatles in «Tutti per uno».
NAZIONALE. 15.30: «I temerari del West» (prima visione), in technicolor. Avventuroso western, con Robert Culp e Brian Keith.

ALABARDA. 14.30: «Vento caldo di battaglia», grandioso film di guerra ricco di avventure sensazionali, battaglie e passioni ardenti, con Raymond Pellegrin, Dany Carrel e Paul Merisse. Uno spettacolo d'eccezione!

All'Arcobaleno
Grande successo del film
della nuova produzione
1964 - 1965



AURORA. 15: «Terra lontana», in technicolor, con James Stewarth. Domani il primo film della rassegna «Scienza e fantasia»: «L'uomo che visse nel futuro».
CAPITOL. 16. Il film dai 10 Oscar: «West Side story», in Panavision, technicolor, con Natalie Wood, George Chakiris, Richard Beymer, Rita Moreno e Russ Tamblyn. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15.30. La Metro presenta una brillantissima e divertente commedia della nuova stagione: «Le astuzie di una vedova», in cinemascope technicolor, con Shirley Jones e Gig Young.
FILODRAMMATICO. 14.30. Paul Newman insuperabile interprete di: «Billy Kid, furia selvaggia». Famoso bandito amato da tutte le donne, con Lita Milan e John Dehner.
GARIBALDI. Chiuso per ferie sino al giorno 28.
IMPERO. 14: «Frenesia dell'estate», comicissimo film, con V. Gassman, M. Mercier e S. Milo. Grande successo.

OGGI AL CRISTALLO
Le astuzie
di una vedova
brillantissima e divertente commedia con
SHIRLEY JONES
e GIG YOUNG

MODERNO. 16: «I 4 moschettieri», con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Erminio Macario, Carlo Croccolo e Peppino De Filippo.
VIALE. 15.30: «I Cavalieri della Tavola Rotonda», un cast formidabile, Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer in un grandioso technicolor cinemascope.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del giallo. Jean Gabin, F. Fabian nel film di Gilles Granger: «Maigret e i gangsters». Il famoso commissario nella sua ultima impresa.

ABBAZIA. 14.30: «L'ombra di Zorro». Avvincenti avventure in technicolor, con M.L. Galicia e Frank Latimore.
ALCIONE. 15: «Il sesto eroe», con Tony Curtis e James Franciscus. Successo.
ARISTON. 16 (all'aperto 20 e 22): «La dolce ala della giovinezza», di Tennessee Williams e presentato dalla Metro. Un capolavoro meraviglioso in cinemascope technicolor, con P. Newman e G. Page. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTORIA. 15: «I fuorilegge della valle solitaria». Avventuroso in technicolor. Fuori programma: «Tom e Jerry».
ASTRA. 15.30: «Gli inesorabili», eccezionale cinemascope in technicolor, con B. Lancaster e A. Hepburn.
IDEALE. 14.30: «I Comancheros». Un sensazionale western, una avventura d'amore fra uomini brutali, in technicolor, con John Wayne e Ina Balin.
MARCONI. 14.30 (estivo 20.15): «I dominatori». Travolgente, avventuroso, con John Wayne e Binnie Barnes.
NOVO CINE. 16: «I figli del diavolo», grandioso western in technicolor, con Lee J. Cobb e James Orury.
RADIO. 14.30: «Il tiranno di Siracusa», technicolor, con Guy Williams, Don Burnett, Ilaria Occhini, L. Orfei.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20 e 22: «La dolce ala della giovinezza», di Tennessee Williams e presentato dalla Metro. Un capolavoro meraviglioso in cinemascope technicolor, con P. Newman e G. Page. Viet. ai minori di 18 anni.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo. Glem Ford e Shirley Jones nella divertente commedia: «Una fidanzata per papà». In cinemascope metrocolor, con Stella Stevens, Dina Merrill, Roberta Sherwood e Ronny Howard.
ARENA DIANA. 20.30. Il più divertente film dell'anno: «I quattro monaci». In technicolor, con P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto ed E. Macario.
EX SOCI. 20.30: «La veglia delle Aquile», con R. Hudson e R. Taylor. Stupendo capolavoro a colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «Quel nostro impossibile amore». A colori, con Sara Montiel e Antonio Cifariello. Chiusura cassa alle ore 21.30.
GINNASTICA. 20 e 21.45 (due spettacoli): «Irma la dolce». Uno spettacolo in technicolor, che non ha bisogno di presentazione, con S. Mac Laine e J. Lemmon. Viet. ai minori di 18 anni.
MARCONI. 20.15: «I dominatori». Un travolgente e avventuroso film, con John Wayne e Binnie Barnes.
PARADISO. 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli: «L'idolo di Acapulco». Uno scatenato film, in technicolor, di enorme successo, con Elvis Presley e Ursula Andress.
PONZIANA. 20: «L'ultima volta che vidi Parigi». Colossale technicolor, con Elizabeth Taylor, Van Johnson, W. Pidgeon e D. Reed.
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Sissi e il granduca». Un capolavoro, in technicolor, con Sabina Sinyen e C. Wolff.
SECOLO. 20 (cassa 19.45, in caso di maltempo in sala): «Sciarada». Un capolavoro, in technicolor, con Cary Grant e Catherine Hepburn.
SERVOLA. 20 (sala 16). Steve Reeves e G. M. Canale in: «Il figlio di Spartacus». Cinemascope in technicolor.
STADIO. 20. Paul Newman magistrale interprete di: «Hud il selvaggio».
VALMAURA. 20. John Wayne in: «I comanceros». Un colossale western, a colori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 20.30 (estivo): «Zorro e i tre moschettieri», con Gordon Scott.
VERDI. 15: «Il sepolcro dei re», technicolor, con Debra Paget.
VOLTA. 15: «Il giorno più corto», con Tognazzi, Vianello, Franchi, Ingrassia. Il film più comico dell'anno.

TEATRO ROMANO
Stasera alle ore 21
«E L E T T R A»
di Sofocle

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, gior. ore 7;
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO giornaliera ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

AL FENICE
SENSAZIONALE SUCCESSO
UNA PRODUZIONE GEOSFILM REALIZZATA DA GIULIANO SIMONETTI



BERNARD PRICE-DIANA MARTIN
TONY KENDALL-DENISE ELAR
ALAN COLLINS-JOHN MATHEWS
THOMAS WALTON-JAMES HARRISON
ANTONY WRIGHT-ANNIE BENSON
CLAUDE DANTES
SCRITTO E DIRETTO DA HENRY WILSON
E' un film della nuova stagione cinematografica 1964-65

Domani all'AURORA
inizio della grande rassegna
SCIENZA E FANTASIA
comprendente i seguenti films
L'uomo che visse nel futuro
Viaggio in fondo al mare
La guerra dei mondi
Mondo perduto
Inferno nella stratosfera
Space Men

GRATTACIELO
IL MONDO ANGLOSASSONE
IMPAZZISCE PER I BEATLES
PERCHE'? VE LO RIVELA
«TUTTI PER UNO»
La colonna sonora del film è incisa su dischi Parlophon distribuiti dalla Carisch s.p.a.

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
TRIESTE
QUESTA SERA
ALLE ORE 21 al
TEATRO ROMANO
ULTIMA REPLICA
DELLA TRAGEDIA
ELETTRA
di SOFOCLE
nella traduzione di
Salvatore Quasimodo

POLIFONICO INTERNAZIONALE

CORISTI TRIESTINI AL CONCORSO DI AREZZO

I complessi «S. M. Maggiore» e «Tartini»

Manca meno di una settimana all'inizio della dodicesima edizione del Concorso polifonico internazionale di Arezzo. I nostri due cori che prenderanno parte all'artistica competizione stanno in questi ultimi giorni lavorando sodo, portando a termine la loro preparazione. Sia padre Vittoriano Maritan, con la Corale Santa Maria Maggiore, sia il maestro Giorgio Kirschner, con la corale Tartini, puntano al successo, ma sono consapevoli che solo offrendo delle esecuzioni di altissimo livello potranno affermarsi.

Scorrendo la lista dei complessi iscritti, quest'anno i nostri due cori nulla avranno da temere dalla partecipazione nazionale perchè oggi le due corali triestine sono le più forti tra tutte quelle italiane. Anche quest'anno, però, il Concorso di Arezzo ospiterà cori stranieri di gran risonanza internazionale, e proprio con questi il maestro Kirschner e padre Vittoriano dovranno battersi.

La corale Santa Maria Maggiore è iscritta alla prima categoria, riservata ai cori misti; la corale Tartini oltre che alla prima categoria, parteciperà anche alla quarta, riservata al folclore. Per la prima categoria è prevista una prova eliminatoria ed una finale, alla quale ultima sono ammessi i cori primi dieci classificati nella precedente. Oltre al brano d'obbligo, che per la eliminatoria è il responsorio «Plange quasi Virgo» di M. A. Ingegneri e per la finale «Dolente partita» di C. Monteverdi, ogni complesso dovrà presentare anche un brano di libera scelta. La corale di padre Vittoriano porta ad Arezzo come brani di libera scelta «Vengo dolce mio ben» di Luca Marenzio ed il madrigale «La croce monumentale di Bleggio» di T. Zardini; il maestro Kirschner ha invece scelto il mottetto a cinque voci «Locuti sunt» di A. Willaert e «Mirabile misterium» di J. Gallus.

Nella categoria del folclore invece tutti i brani sono di libera scelta e gli organizzatori consigliano i singoli cori di esibirsi nel repertorio della loro terra. La corale Tartini si è preparata nei seguenti brani: «Dumande ben mio» di Radole-Viozzi, «Canzone monferina» di Viozzi, «Canzone monferrina» di Noliani, «Alza i oceti» di Ramelli.

Abbiamo assistito ad alcune prove e possiamo dire che la preparazione per tutti e due i cori è buona, speriamo che ad Arezzo possano farsi onore e vincere. Sarà molto difficile battere gli stranieri, ma i nostri coristi ed i loro direttori non sono pessimisti: vanno nella città di Guido Monaco per vincere, per fare onore alla loro città ed è questa volontà che talvolta può far miracoli; è questa decisione e questo coraggio che possono capovolgere ogni pronostico.

GITA A LUBIANA alla Fiera del vino

In occasione della X Fiera Internazionale del vino, alla quale partecipano 25 Stati con oltre 1100 qualità dei vini pregiati, l'AURORA VIAGGI organizza una gita in autopullman la domenica 6 settembre 1964.

Quota di partecipazione lire 2.500, con l'iscrizione sul passaporto collettivo lire 3.000.

Si accettano le prenotazioni ancora domani 24 agosto 1964 presso l'Aurora Viaggi, Trieste, via Cicerone 4, telefono 29-243.

Oggi all'Excelsior
ECCEZIONALE PRIMA
DOPPIO GIOCO A SCOTLAND YARD
avvincente film poliziesco con
NIGEL PATRICK
MARGARET WHITING
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI AL NAZIONALE
GRANDE PRIMA



AD ATENE SUGGESTIVE CERIMONIE PER I GIOCHI OLIMPICI DI TOKIO

Quando entra la fiaccola spente le luci allo Stadio

La torcia accesa a Olimpia attesa da oltre quarantacinquemila persone
Oggi parte in aereo per il lungo viaggio che la porterà in Giappone

Atene, 22

Re Costantino di Grecia ha ricevuto oggi, in una cerimonia allo stadio di Atene, la torcia olimpica, accesa ieri mattina nel santuario di Olimpia a 350 km. di distanza. Lungo questo tragitto, la torcia è stata portata da atleti che si davano il cambio ogni chilometro. L'ultimo atleta della staffetta ha consegnato la torcia a Re Costantino, che con essa ha acceso il fuoco su un altare posto al centro dello stadio, mentre un coro di atleti intonava lo inno olimpico.

Dopo la cerimonia, un atleta greco con una scorta d'onore di cui facevano parte anche membri dei comitati olimpici della Grecia e del Giappone, ha portato la torcia all'aeroporto di Atene, dove è stata consegnata a rappresentanti del Comitato olimpico giapponese e posta sotto una speciale custodia.

La torcia, che verrà usata per accendere la fiamma olimpica ai giochi di Tokio, partirà domani a bordo di uno speciale aeroplano giapponese che farà scalo in 14 aeroporti, prima di concludere il viaggio a Okinawa.

La fiaccola olimpica portata da un tedoforo greco è giunta ad Atene allo stadio Panathenian, alle 21.30 locali (20.30 italiane). Mentre il tedoforo si avvicinava portando la fiaccola con la quale sarà acceso il tripode ai Giochi olimpici di Tokio tutte le luci sono state spente all'interno dello stadio. La folla è rimasta in silenzio mentre il tedoforo entrava in pista e un coro intonava l'inno olimpico. L'atleta si è quindi diretto verso il centro dello stadio e, giuntovi ha consegnato la fiaccola a Re Costantino.

Il Sovrano ha sollevato in alto la torcia e ha acceso la fiamma sull'altare al centro dello stadio. Poi ha restituito la torcia accesa alla staffetta. Questi ha sollevato in alto la torcia, mentre lo stadio si illuminava.

Alle ore 21.42 locali un'altra staffetta greca ha acceso la torcia dalla fiamma originale, e poi entrambi i tedofori hanno lasciato lo stadio: uno diretto all'aeroporto internazionale, l'altro per la sommità della Acropoli per accendere un fuoco che arderà all'ombra del Partenone.

La cerimonia allo stadio, cui hanno assistito oltre 45 mila persone, è stata annunciata dallo squillo delle trombe. Per gli spettatori hanno eseguito esercizi ginnici duemila studenti delle scuole della capitale. Attorno all'altare hanno danzato fanciulle vestite come le antiche vergini sacerdotesse degli Dei dell'Olimpo. E' seguito un concerto bandistico militare e la sfilata di atleti greci recanti minuscole bandiere per ogni Nazione che prenderà parte ai Giochi olimpici di Tokio.

Emigrato in Italia

Arrestato un tedesco truffatore di «voci nuove»

Roma, 22

Un giovane tedesco è stato arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per truffa, insolvenza fraudolenta, usurpazione di titolo e falso in scrittura privata. Il truffatore, Walter Schreiber di 25 anni, nato a Wiesbaden, aveva fatto inserire negli annunci economici di un giornale romano una inserzione per la ricerca di «voci nuove» d'ambo i sessi, da scritturare per conto di una società di produzione televisiva di Monaco.

Si erano presentati allo pseudo «talent-scout» oltre cento giovani ai quali il tedesco aveva fatto sottoscrivere una domanda-contratto dietro versamento di una «tassa di iscrizione» di 5 mila lire. Lo Schreiber alloggiava all'hotel «Cavalieri di Hilton» da dove però era scomparso prima del 14 agosto. Il tedesco aveva lasciato al bureau dell'hotel la propria carta di identità ed un conto da pagare di oltre mezzo milione di lire.

Due agenti in servizio presso l'hotel, incuriositi dal continuo andirivieni di giovani, che dopo aver chiesto al portiere informazioni dello Schreiber se ne andavano via visibilmente delusi, informavano la Questura che disponeva un servizio per rintracciare il fuggitivo. Il truffatore, intanto telefonava all'albergo dicendo che avrebbe mandato a ritirare la propria carta d'identità e a saldare il conto. Poco dopo si presentava lui stesso all'hotel dove gli agenti lo arrestavano.

Negli uffici del Commissariato di Monte Mario, il giovane, nel corso di un interrogatorio, confessava le proprie truffe.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Cortina d'Ampezzo — La contessina Nicoletta Rodolico, di Firenze, eletta «Lady Italia», fotografata con ai lati le rappresentanti della Sicilia e del Piemonte dopo la raggiunta vittoria

Muore asfissiato un bimbo che inghiotte un palloncino

Perugia, 22

Un bimbo di otto anni, Mario Chiucchiu, residente a Ponte Rosciano di Torgiano, è morto per avere inghiottito un palloncino di gomma che stava gonfiando. Alle sue grida, sono accorsi i familiari che hanno cercato di soccorrerlo; ma ogni sforzo per fargli ributtare fuori il palloncino è stato vano.

Durante il trasporto all'ospedale il piccolo è morto per asfissia.

Anziani coniugi liguri «collezionano» immondizie

Savona, 22

La raccolta di duecento bidoni di spazzatura per circa sei quintali di «materiale», ha costituito l'hobby di due anziani coniugi savonesi, Celestino Pagliano e Virginia Pietra, entrambi di 70 anni. Essi hanno ammassato la spazzatura in un paio di mesi di «lavoro», trascinandosi anche più volte al giorno pesanti sacchi sino alla loro soffitta. Quando sono venuti i funzionari dell'Ufficio d'Igiene e hanno loro domandato la ragione della strana «collezione», marito e moglie hanno risposto: «Così, per passare il tempo. Siamo vecchi e vogliamo fare qualcosa anche noi».

Prossime partenze dal Porto di Trieste



LEVANTE - MAR NERO

25 agosto: «TRBOVIJE» per Beirut, Alessandria (Mediterranea).
25 agosto: «OPATIJA» per Corfù, Patrasso, Pireo, Itea (Bortoluzzi).
26 agosto: «ENRI» per Beirut, Lattakia, Port Said, Alessandria (Sperco).
26 agosto: «MESSAPIA» per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca (Adriatica).
27 agosto: «UMAG» per Pireo, Izmir, Istanbul, Salonicco (Bortoluzzi).
27 agosto: «BRENNERO» per Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Mersina, Izmir, Candia (Adriatica).
29 agosto: «EY-AL» per Caifa, Tel Aviv (Bos).
30 agosto: «CHIOGGIA» per Pireo (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattakia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir (ev.), Istanbul (Adriatica).
30 agosto: «SOPHIA» per Salonicco, Istanbul, Patrasso, Pireo Volo (Bos).
31 agosto: «MOSOR» per Beirut, Limassol (Mediterranea).
1 settembre: «ALEXIA» per Caifa, Tel Aviv (Audoly).
1 settembre: «CARSO» per Beirut, Lattakia, Alessandria, Port Said e Iraklion (Sperco).
1 settembre: «EGE» per Pireo, Izmir, Istanbul, Antalya, Mersina, Iskenderun, Beirut (Ellerman e Wilson).
2 settembre: «OM-SABER» per Alessandria (Amat).
2 settembre: «PALLADIO» per Pireo, Port Said, Izmir, Istanbul, Salonicco, Beirut, Lattakia, Mersina, Iskenderun (Adriatica).
4 settembre: «AUSONIA» per Alessandria e Beirut (Adriatica).

MEDITERRANEO OCC.

25 agosto: «MONELOS» per Barcellona, Malaga, Valencia, Siviglia, Alicante (Marovich).
26 agosto: «AURORA PRIMA» per Tunisi (d'Adda).

NORD EUROPA

25 agosto: «LUKA BOTIC» per Lisbona (Mediterranea).

AMERICA CENTRALE

10 settembre: «P. TOSCANELLI» per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, Puntarenas, Corinto, La Union, La Libertad, San Josè Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Vancouver (Italia).

SUD AMERICA

5 settembre: «NEREIDE» per Rio de Janeiro, Montevideo, Santos, Buenos Aires (Italia).

STATI UNITI - CANADA'

24 agosto: «MONDORO» per New Orleans, Houston, Galveston (Nai).
25 agosto: «LUKA BOTIC» per Quebec, Thee Rivers, Montreal, Toronto, Chicago, Detroit, Toledo, Cleveland (Mediterranea).
25 agosto: «KORDUM» per New Orleans, Houston, Galveston, Mobile, Tamps, Miami (Mediterranea).
25 agosto: «EXPORT BUIER» per New York, Boston, Baltimora, Philadelphia, Norfolk (A.E.L.).
30 agosto: «VULCANIA» per New York (Italia).

MAR ROSSO

22 agosto: «ELVIRA» per Port Sudan, Aqaba (Gennari).
25 agosto: «PIROT» per Port Sudan, Assab, Gibuti, Aden (Mediterranea).
26 agosto: «FERAX» per Gedda, Aqaba (Gennari).
27 agosto: «PRINS WILLEM III» per Aqaba, Gedda, Gibuti, Aden, Mogadiscio (Sperco).
31 agosto: «VIMINALE» per Gibuti, Aden, Mogadiscio (Lloyd Triestino).
31 agosto: «MOSOR» per Aqaba, Gedda, Hodeida, Aden, Gibuti, Assab, Massaua, Port Sudan (Mediterranea).
2 settembre: «PRINZ WILLEM II» per Aqaba, Aden (Sperco).
5 settembre: «ASTOR» per Aqaba, Gedda, Port Sudan (Gennari).

AFRICA SUD ORIENTALE

25 agosto: «AFRICA» per Mogadiscio, Mombasa, Beira, Durban, Città del Capo, Port Elizabeth, East London (Lloyd Triestino).
27 agosto: «PRINS WILLEM III» per Mombasa, Tanga, Dar-es-Salaam, Zanzibar (Sperco).
2 settembre: «PRINZ WILLEM II» per Mogadiscio, Mombasa, Dar-es-Salaam, Zanzibar (Sperco).

AFRICA OCCIDENTALE

26 agosto: «AQUILEIA» per Dakar, Freetown, Abidijan, Tema, Takoradi, Lagos, Apapa, Pointe Noire, Matadi, Douala, Port Harcourt (Lloyd Triestino).
5 settembre: «PIAVE» per Matadi, Pointe Noire, Douala, Port Harcourt (Lloyd Triestino).

GOLFO PERSICO

23 agosto: «IRIS» per Kuwait, Khorramshahr, Bassora, Damman (Adria Lines).
25 agosto: «N. TESLA» per Dubai, Bassora, Umm Said, Bahrein, Damman (Jugoline).
31 agosto: «PEGASO» per Kuwait, Khorramshahr, Damman, Bushire (Adria Lines).
5 settembre: «PEGASO» per Kuwait, Khorramshahr, Damman, Bushire (Adria Lines).

INDIA - PAKISTAN

25 agosto: «TRBOVIJE» per Cochin, Madras (Mediterranea).
25 agosto: «INDIAN MERCHANT» per Karachi, Bombay, Madras, Calcutta (A.E.L.).

ASIA ORIENTALE

25 agosto: «TRBOVIJE» per Hong Kong, Kobe, Magoya, Yokohama, Giakarta, Surabajia (Mediterranea).
25 agosto: «TREBINJE» per Singapore, Hong Kong, Magoya, Kobe, Yokohama (Jugoline).
25 agosto: «TRIGLAV» per Singapore, Bangkok, Hong Kong, Magoya, Kobe, Giakarta, Sihanuorkville Surabaja (Jugoline).
31 agosto: «VIMINALE» per Singapore, Saigon, Manila, Bangkok, Hong Kong, Keelung, Pusan, Kobe, Magoya, Yokohama, Penang, Port Swettenham (Llyod Triestino).

(SALVO VARIAZIONI)

MARC CHAGALL STA ULTIMANDO IL LAVORO PER IL CELEBRE TEATRO PARIGINO

Una sinfonia di colori il nuovo soffitto dell'Opéra

L'inaugurazione il 23 settembre - Un sindaco anti-Proust convinto a non mescolare la poesia dei ricordi con le cartelle delle imposte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

All'interno del Teatro dell'Opéra — chiuso per restauri — una legione di operai sta installando il nuovo «soffitto» che il pittore Marc Chagall ha ideato e dipinto per il tempio parigino della musica lirica.

Dopo due anni di polemiche l'opera è terminata. La grande calotta di rame del diametro di venti metri, sulla quale Jules-Eugène Lenepveu aveva dipinto, nel 1874, una grande allegoria mitologica popolata di ninfe, dei e amorini, sarà sostituita con la composizione di Chagall che si ispira ai «grandi temi dell'opera» ed è un'illustrazione enciclopedica, di libera fantasia, del repertorio lirico di tutti i tempi.

Le tele su cui Chagall ha eseguito l'opera saranno incollate ad una calotta in plastica realizzata nei cantieri navali di Rouen, calotta che verrà incastrata sopra la vecchia cupola del Lenepveu. Quindi Chagall farà gli ultimi ritocchi ed il 23 settembre il Ministro della cultura, Malraux, procederà all'inaugurazione ufficiale, nel corso di una serata con «Dafne e Cloe» di Debussy. Per il pubblico l'Opéra riaprirà prima, il 12 settembre, con «La Traviata», ma a quella data il «soffitto» di Chagall resterà protetto da un grande velario. Chagall ha realizzato la sua «sinfonia pittorica» in un «atelier» della manifattura dei Gobelins. Mentre l'anziano maestro era al lavoro, pieno di fervore, alcuni critici avevano sollevato dubbi sulla opportunità della decisione di Malraux di affidare ad un pittore così estroso ed imprevedibile l'esecuzione di un'opera tanto delicata. Essi argomentavano, soprattutto, che la pittura di Chagall non si sarebbe accordata con l'architettura Secondo Impero del Garnier.

Al Ministero per gli affari culturali si era e si è ottimisti. «Quando i denigratori vedranno l'opera di Chagall — si dice — finiranno per ricredersi. Chagall è un colorista meraviglioso ed ha compreso perfettamente le esigenze poste dall'insieme architettonico del Garnier. Egli ha orchestrato una sinfonia di blu, verdi e gialli piena di poesia e di movimento». Si è saputo che Chagall — il quale si trova attualmente a New York, per l'inaugurazione di alcune sue vetrate nel Palazzo delle Nazioni Unite — non percepirà, per il soffitto dell'Opera, un solo centesimo. Ha infatti deciso, generosamente, di fare dono dell'opera.

Il soffitto di Chagall non è la sola sorpresa che il Ministro Malraux riserva ai parigini di ritorno dalle vacanze. Forse guidato dal suo fiuto di archeologo, il Ministro ha fatto eseguire dai militari del genio degli scavi davanti al Louvre, per praticare un fossato e mettere in luce le sale del seminterrato. Anzichè incontrare terra battuta, le escavatrici sono inciampate in un largo muro perimetrale, di cinque metri di altezza e di altrettanti metri di larghezza.

Si sapeva che prima del progetto definitivo del Perrault l'architetto Le Vau era stato incaricato di mettere in cantiere la facciata dell'edificio, ma si credeva che l'idea fosse stata archiviata prima di passare nella fase esecutiva. I risultati degli scavi hanno invece provato, fra la sorpresa generale, che si era cominciato ad edificare un primo Louvre, secondo un progetto poi abbandonato. Le fondamenta del Le Vau saranno probabilmente demolite.

A proposito di demolizioni, gli ammiratori di Marcel Proust (che sono, in Francia, moltissimi) hanno appreso con brivido che la famosa «casa di zia Leonia», così amorevolmente descritta in «Alla ricerca del tempo perduto», ha rischiato di andare distrutta. Il «barbaro» era, nientemeno, il Sindaco di Illiers, il piccolo Comune dell'Eure-et-Loir dove sorge l'ormai storico edificio. Invocando certe necessità del piano regolatore, il primo cittadino di Illiers si era opposto alla trasformazione della casa in un Museo «Marcel Proust», e ne aveva decretato la demolizione. Essendosi levate proteste di ogni genere il Sindaco, per non darsi vinto, aveva dichiarato che avrebbe trasformato il «sacrario proustiano» in una ricevitoria delle imposte. Un intervento del Ministero per gli affari culturali l'ha finalmente convinto a rinunciare all'idea di mescolare la poesia dei ricordi con le cartelle delle imposte.

Ugo Ronfani

Bloccato il Siracusa-Palermo

COLLOCATI SUI BINARI due massi e una cancellata

Caltanissetta, 22

Due grossi massi e una cancellata in cemento sono stati collocati nottetempo sui binari ferroviari, a due chilometri dalla stazione di Vallelunga. I macchinisti del diretto Siracusa-Palermo, accortisi dell'ostacolo, sono riusciti a bloccare il convoglio evitandone il deragliamento.

Nell'urto, uno dei massi è stato lanciato fuori dai binari, mentre il secondo è rimasto incastrato sotto la motrice, danneggiandola. Nessuno dei passeggeri è rimasto ferito. L'episodio è stato denunciato alla polizia dai dirigenti del compartimento ferroviario di Palermo. E' stata aperta un'inchiesta.

Lieto fine di un'avventura

Ha sposato la ragazza che nascose nel cofano

Parigi, 22

Romanzo a lieto fine per «i fidanzati della cortina di ferro». In una chiesetta di Amboise, Maurice Mirault (38 anni) ha sposato Hannelore, la venticinquenne ragazza della Germania Orientale cui era riuscito a fare attraversare la cortina di ferro nascondendola in un ripostiglio segreto della sua macchina.

Maurice ed Hannelore si erano conosciuti nel 1960 a Mulheim, dove la ragazza, che faceva parte di un gruppo folcloristico, era venuta in «tournée». I due giovani si innamorarono perdutamente, ma dovettero ben presto separarsi: Hannelore doveva tornare nella Repubblica democratica tedesca. Si scrissero spesso e Maurice approfittava di tutte le occasioni per recarsi a trovare la ragazza.

Ben presto le disse: «Dobbiamo sposarci, ma vivremo in Francia. Lascia fare a me, vedrai che riuscirò a portarti fuori». Per mesi e mesi, il giovane francese studiò tutte le possibilità di fuga.

All'inizio del 1964, Maurice si recò a trovare un amico garagista e gli disse: «Voglio comprare una Simca «familiare». Ma mi devi fare un ripostiglio segreto, accanto al serbatoio di benzina». L'amico cercò di dissuaderlo, ma Maurice fu irremovibile. Non appena la macchina fu pronta, si recò nella Repubblica democratica tedesca con il pretesto di andare a visitare la Fiera di Lipsia. Nella notte dal 10 all'11 marzo, un doganiere della Germania federale, in servizio al posto di frontiera di Wartha, vide arrivare dall'Est una macchina francese, il cui guidatore non appena attraversato il confine, aprì un ripostiglio. Dal nascondiglio, davanti agli occhi esterrefatti del doganiere, uscì Hannelore. Il viaggio era stato scomodo e pauroso, ma la ragazza era felicissima.

APOCALITTICO INCENDIO NOTTURNO NELLA METROPOLI DEGLI STRETTI

Un mare di fiamme inghiotte il bazar israelita di Istanbul

Distrutti dal fuoco oltre 150 negozi e dieci grandi edifici di abitazione
Si deve allo spirito di solidarietà dei cittadini se non vi sono morti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Istanbul, 22

Un rogo di proporzioni terrificanti ha devastato la scorsa notte il «bazar israelita» di Istanbul. Prima che i vigili del fuoco riuscissero ad avere ragione delle fiamme, oltre 150 negozi e dieci grandi edifici di abitazione erano andati completamente distrutti.

E' stato il peggior incendio che Instanbul abbia avuto nell'ultimo mezzo secolo. I danni vengono valutati ad un minimo di 600-700 milioni di lire, ma la cifra sembra molto inferiore alla realtà. Si deve soprattutto allo spirito di solidarietà degli abitanti se si è riusciti ad evitare che l'incendio facesse vittime nel quartiere densamente popolato. Si lamentano cinque feriti che hanno riportato ustioni di varia gravità.

L'incendio è divampato per cinque ore, ed è stato alimentato da un forte vento che spirava sul Bosforo. Secondo l'inchiesta della polizia l'origine del sinistro è dovuta probabilmente ad una colpevole disattenzione. Il primo focolaio si è avuto in un negozio di mobili nel centro del quartiere, che è situato sul fianco di una collina, a Sud del centro commerciale vero e proprio della città, e affacciato direttamente sul celebre braccio di mare noto come «Corno d'Oro».

Nel negozio di mobili l'incendio si è sviluppato molto rapidamente, data la grande quantità di materiale infiammabilissimo a disposizione. Quando è stato dato l'allarme e i vigili del fuoco hanno cominciato ad affluire le fiamme si erano ormai propagate ai negozi vicini e avevano già attaccato i piani superiori del caseggiato all'interno del quale si trovava il negozio.

Le fiamme sono state favorite dalla infelice ubicazione della principale caserma dei pompieri situata all'estremità opposta della città. L'afflusso di uomini e di autopompe non è riuscito per lungo tempo a tener testa all'avanzata dell'incendio che per diverse ore è parso precedere i vigili del fuoco.

Ma quello che ha dato il colpo di grazia al tentativo di arginare il mare di fiamme che stava inghiottendo il quartiere è stato la propagazione del fuoco ad un deposito di benzina, situato nei pressi di una stazione di servizio. I tentativi di tenere le fiamme lontane dal deposito non sono valsi a nulla: il carburante ha preso fuoco spandendo all'intorno torrenti infuocati che hanno dato alla zona l'aspetto di un «girone» infernale.

Aiutati dai vigili del fuoco gli abitanti hanno messo in salvo vecchi, malati e bambini. Molti si sono affannati a porre al sicuro gli averi e qualche po' di masserizie, ma grandissima parte delle scorte dei 150 negozi distrutti e delle masserizie delle decine di appartamenti inceneriti sono andati perduti.

Le autorità hanno iniziato una rigorosa inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. Secondo il resoconto fatto stamane dalla polizia il proprietario del negozio dove l'incendio è avvenuto ha affermato che durante la serata aveva bevuto molto, e che non ricordava assolutamente cosa fosse successo. Nel quartiere israelitico di Istanbul vivono circa un migliaio di ebrei, che questa mattina si sono trovati improvvisamente senza casa e senza lavoro. Le autorità cittadine e governative hanno preso alcune immediate misure per ospitare i senzatetto in centri di fortuna, e garantire assistenza medica ai malati.

Una grandissima folla si è riversata sul far del giorno verso il quartiere devastato dalle fiamme: per tutta la notte buona parte di Istanbul era vissuta sotto l'incubo che quell'enorme incendio — che arrossava il cielo — potesse estendersi ad altre zone della metropoli degli Stretti.

A. P.

I figli chiedono l'autopsia

Riesumata la salma di un industriale veneto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 22

Con ordinanza emessa dalla Procura della Repubblica di Venezia, su istanza presentata dall'avv. Arturo Sorgato, è stata disposta l'autopsia della salma dell'industriale Giovanni Balbinot, di 58 anni, da Vittorio Veneto. La richiesta è partita dai figli.

Il provvedimento viene messo in relazione a un episodio di intolleranza fra automobilisti verificatosi il 18 luglio scorso a Bibione. Il Balbinot con il proprio figlio Paolo di 23 anni, studente in ingegneria, proveniente da Vittorio Veneto, era diretto in automobile alla propria residenza estiva sulla spiaggia di Bibione, dove già si trovavano gli altri componenti la sua famiglia, quando dopo avere effettuato un rischioso sorpasso si arrestava davanti a un negozio di frutta di quel centro balneare per farvi degli acquisti.

La pericolosa manovra da lui compiuta aveva irritato gli occupanti della macchina sorpassata — il dentista Pier Luigi Pizzolato, di 54 anni, con gabinetto a Venezia in San Marco 4017 e i figli Eugenio e Paolo — i quali fermatisi a loro volta e raggiunto il Balbinot nel negozio ebbero con lui una violentissima discussione. Secondo quanto dichiarato dal figlio del Balbinot i Pizzolato ad un certo momento si sarebbero avventati sull'industriale di Vittorio Veneto e lo avrebbero malmenato producendogli un'ecchimosi ad un occhio, un ematoma al torace all'altezza della regione cardiaca e un ematoma all'addome, quest'ultimo asseritamente causato da una pedata. A mettere fine allo scontro era poi intervenuto un sottufficiale dei carabinieri.

Il Balbinot dopo quell'episodio di violenza sporgeva querela contro il dentista allegando il certificato medico che giudicava le lesioni da lui patite guaribili in sette giorni salvo complicazioni. Senonchè il 25 luglio, trovandosi nel bagno della propria villa di Bibione il Balbinot colto da malore stramazzava sulle piastrelle del pavimento dopo avere battuto il capo contro il bordo del lavabo, decedendo alcuni istanti dopo. Il referto medico attribuì la sua morte ad infarto miocardico.

Si apprende ora che a dissipare ogni dubbio sull'accaduto la Magistratura veneziana ha fatto riesumare la salma di Giovanni Balbinot ed eseguire la perizia medico-legale.

V. A.

PATETICA VICENDA DI UN RAGAZZO AUSTRALIANO QUATTORDICENNE

Da quattro anni Joseph non dispone di ore libere

Aiuta la madre che ha perduto le mani nel lavoro in fabbrica facendo tutti i lavori di casa - «Sono felice» risponde sereno a chi lo interroga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sydney, 22

Da quattro anni Joseph Simmonds, un ragazzo di quattordici anni, non sa cosa voglia dire avere un giorno di vacanza, oppure disporre di un'ora da dedicare interamente ai giochi. Da quattro anni Joseph, oltre a seguire diligentemente i suoi studi, si occupa delle pulizie della casa, di far da mangiare, della spesa e aiuta sua madre a compiere ogni movimento per il quale occorrano le mani. Il giovane Simmonds non è un personaggio deamicisiano, vive a Sydney ed i giornali australiani si sono in questi giorni occupati della sua vicenda triste e patetica ad un tempo.

La madre di Joseph, Yvonne Simmonds, ha 35 anni: quattro anni or sono ha perduto entrambe le mani in un incidente di lavoro. Prestava la sua opera in una fabbrica ed era addetta ad una pressa metallica. Un giorno non fu lesta a ritirare le mani dalla macchina ed ebbe entrambi gli arti orribilmente sfracellati. I chirurghi le amputarono quello che rimaneva delle mani e riuscirono a stento a salvarle la vita. La signora Simmonds è viva, ma non è più in grado di fare nulla: nemmeno vestirsi, lavarsi o mangiare. «Se non avessi avuto Joseph — ha dichiarato la donna — non mi sarebbe restato altro che suicidarmi. Devo la vita, in tutti i sensi, a mio figlio».

Joseph non ha mai avuto una vita molto facile: perse il padre quando aveva tre anni e toccò allora alla madre di provvedere al mantenimento della famiglia. Lavorando come operaia ci riusciva, ma è chiaro che la famiglia non nuotava nell'abbondanza. Poi quando il ragazzo aveva dieci anni la nuova tragedia. Con la sua bontà, la sua eccezionale maturità, il giovane Simmonds l'ha resa meno cruda.

Joseph continuò ad andare a scuola, ma cominciò ad alzarsi due ore prima per avere il tempo di vestire e lavare la mamma, di aiutarla a mangiare la colazione, di preparare il pranzo. Dopo la scuola da quattro anni si dedica completamente ai lavori di casa, alla pulizia, alle spese, alla soluzione di tutti i problemi che bisogna risolvere in una famiglia. La sera dopo cena torna ad occuparsi della scuola: fa i compiti e studia le lezioni. E' sempre stato promosso ed ha mandato avanti benissimo la casa, rimanendo nel contempo vicino alla madre per ogni sua necessità.

Hanno chiesto a Joseph se non gli pesassero tutti questi impegni. «Certo che no — ha risposto — io voglio molto bene a mia mamma. Se non penso io a lei, chi se ne deve occupare. E poi io sto molto bene con lei».

Ma quando vedi gli altri ragazzi giocare e divertirsi che cosa pensi? — gli hanno chiesto.

Ha soggiunto: «Io non penso proprio a niente. Non mi importa di giocare. Io penso a studiare perchè devo far presto a raggiungere un diploma, a tenere in ordine la casa. Forse sono più felice io dei ragazzi che possono giocare tutto il giorno».

In conseguenza dell'incidente accaduto a Yvonne Simmonds si istruì un processo dinanzi alla Corte superiore della Nuova Galles del Sud. La causa si è conclusa qualche settimana fa con una sentenza che condanna la fabbrica presso la quale la donna era impiegata a pagare un indennizzo di circa trenta milioni di lire. La fabbrica ha fatto ricorso contro la sentenza ed ha ottenuto di non pagare alcuna provvigionale in attesa del risultato del processo di secondo grado. «Vorrei che ci dessero quei soldi — ha dichiarato la signora Simmonds — per Joseph. Se li avessimo lui potrebbe avere una vita quasi normale, ma ho paura che dovrà aspettare ancora molto tempo»

U. P. I.

A CENTODUE ANNI villeggia in montagna

Bolzano, 22

A Varna, un'amena località nei pressi di Bressanone, sta trascorrendo un periodo di vacanze un villeggiante di 102 anni; si chiama Mansueto Merler, ed è nato a Villazzano presso Trento il 9 marzo 1862. L'eccezionale turista, che è giunto in treno da solo, è ospite di un nipote, presso il quale resterà una ventina di giorni. Egli ama fare giornalmente lunghe passeggiate, mentre la sera lo si può trovare all'osteria del paese, intento a giocare a «tressette».

RADIO E TELEVISIONE



Prima pioggia d'agosto rinfresca mare e bosco. Come, meglio di così, iniziare la presentazione dei programmi preannunciata per oggi? Sul «Nazionale» TV, alle 21, trasmissione delle commedie-lampo di Metz: appunto «I proverbi per tutti». Sono tanti che vi partecipano che per non fare un torto a nessuno non facciamo nomi, mentre diciamo, invece, che sono bravi tutti. Alle 22.10 terza puntata del viaggio nella terra di Don Chisciotte con sosta a Pamplona, dove ai tori si dà libertà di correre dietro a valorosi in fuga per le strade, e dove si dimostra che chi corre... non piglia cornate. (E vedi foto). Sul secondo canale, alle 21, Walt Disney spiegherà come da fogli di carta nascano personaggi, e come facendoli andare l'un dietro l'altro (i fogli) i personaggi si muovono. Lo aiuterà nella fatica Paperino. Alle 22.10 dal Lido di Venezia prima parte della rassegna internazionale di musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Due orchestre, due stili; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 16: «Eveline», di James Joyce; 16.15: Musica sinfonica; 18.45: Pagine di musica popolare sarda; 19: Ron Goodwin e la sua orchestra; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Parapiglia; 21.20: Concerto del complesso strumentale «I Musici»; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Allegro con brio; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Giornale; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Canta che ti passa; 14: Le orchestre della domenica; 15: Un marziano in terra; 15.45: Vetrina di un disco per l'estate; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Giornale; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Alla riscoperta delle canzoni; 21.30: Giornale; 21.40: Musiche nella sera; 22.10: Un po' per celia...; 23.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con A. Dvorak; 13.30: Concerto sinfonico diretto da E. Gracis; 15.30: Musiche di Albert Roussel; 15.45: Canti e danze di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.40: «Valoria», di M. Bontempelli; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. van Beethoven; 21: Giornale; 21.20: «Il Socrate immaginario».

LOCALI — TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.10: Giradisco; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.30 (17.30): Sonate romantiche; 9.15 (18.15): Pagine da opere di U. Giordano; 10.15 (19.15): Trii per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con A. Vivaldi; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra «Royal Philarmonic» di Londra; 13.35 (22.35): Musiche cameristiche di C. Debussy; 14.30 (23.30): Rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di V. Youmans; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): «Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 17: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 19: Pomeriggio alla TV: Studio uno; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: I proverbi per tutti; 22.10: Nella terra di Don Chisciotte; 22.40: La domenica sportiva - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Intermezzo; 21.20: Disneyland; 22.10: Notturno al Lido di Venezia Rassegna internazionale di musica leggera.

BOOM DELL'INDUSTRIA MOTORISTICA INGLESE

UN MILIONE DI AUTO PRODOTTE IN SEI MESI

Sulle strade il numero dei veicoli aumenta in modo vertiginoso: dal 1961 è cresciuto del 25 per cento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

L'industria automobilistica inglese è avviata verso una produzione record nel 1964. La Society of motor Manufactures ha diramato il suo rapporto semestrale, in cui si afferma fra l'altro che se nella seconda metà dell'anno le industrie britanniche produrranno con lo stesso ritmo del primo semestre, la barriera dei due milioni di autoveicoli potrebbe essere facilmente superata.

Da gennaio a giugno, continua il rapporto, la produzione è aumentata di 232.792 unità rispetto allo stesso periodo del 1963, e il numero di veicoli usciti dalle fabbriche ha superato il milione. La cifra record dell'anno scorso (1.600.000) sarà sicuramente superata entro il mese di novembre, anche ammettendo che la produzione possa diminuire notevolmente, in seguito ad una possibile riduzione nell'esportazione.

In seguito a questo boom dell'industria automobilistica, il numero di veicoli che circolano sulle strade britanniche sta aumentando in modo vertiginoso, e si prevede che entro la fine dell'anno sarà superato il traguardo degli otto milioni. Negli ultimi quattro anni, ha comunicato la Automobile association, il numero di veicoli circolanti è cresciuto del venticinque per cento dai sei milioni del 1961.

Vice

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - RUSSO
CON ESPERTI DOCENTI STRANIERI
APERTURA SEGRETERIA 7 SETTEMBRE 1964
Informazioni a: Direzione Generale Scuole Interpreti - Brescia . Via Gramsci, 28 - tel. 41487
Sedi a: Belluno - Bergamo - Bolzano - Brescia - Crema - Gorizia - Mantova - Padova - Pordenone - Rovigo - Trento - Trieste - Udine - Venezia - Verona.

JEAN COCTEAU APRE L'ALTISONANTE ELENCO DELLE INGENUE VITTIME

Il bel mondo francese truffato da un falso marchese e filantropo

Un ex galeotto aveva costituito l'associazione della «élite mondiale» raccogliendo copiosi fondi per la costruzione di un centro sociale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nizza, 22

Per divulgare le sue idee nobili e generose tra gli uomini, il marchese Philippe de Saint James, tenente pilota superdecorato dell'aviazione da caccia francese, capo di un'organizzazione per la difesa nazionale e cavaliere della Legion d'Onore, aveva creato un'associazione, «L'Elite mondiale». Si proponeva attraverso di essa di collegare tutti coloro che «lavorano per il bene dell'umanità» senza distinzione di razza e di censo. In una speciale pubblicazione, sulla quale era tra l'altro stampata una lettera autografa di Jean Cocteau, il marchese spiegava che «L'Elite mondiale» era in via di sviluppo e tra i suoi immediati propositi era quello di costruire su un terreno avuto in donazione un centro comprendente un ospedale, dei laboratori di ricerca, sale di conferenza, biblioteche e mostre di arte. Affermava inoltre che un premio di mille nuovi franchi sarebbe stato assegnato annualmente al membro dell'associazione che avesse realizzato la più significativa opera in favore dell'umanità.

Un quadro fin troppo edificante per essere sincero: in realtà il marchese Philippe di Saint James si chiama Edmonde Etienne ed è un malandrino di piccolo cabotaggio che aveva avuto la «grande trovata» per inserirsi in un «grande giro». Prima di avere l'alzata d'ingegno dell'associazione in favore dell'umanità si era reso colpevole di furti, truffe, emissioni di assegni a vuoto e abusi di buona fede che gli erano costati diverse condanne. Lo stesso Etienne si è deciso a confessare tutti i suoi precedenti alla polizia una volta che si è visto smascherato. Ai funzionari che lo hanno bloccato ha spiegato che, in pochi mesi, «L'Elite mondiale» gli aveva permesso di assicurarsi utili notevolissimi e che in un prossimo futuro, se le autorità non lo avessero pizzicato, avrebbe rastrellato tanto denaro da poter vivere da pascià per il resto della sua vita. Etienne, è un giovane uomo apparentemente affascinante, presentandosi con credenziali (false) che attestavano il suo eroismo e le sue benemerenze, conquistava in breve la fiducia di tutte le persone che avvicinava e dopo pochi contatti otteneva che i suoi interlocutori allargassero i cordoni della borsa per effettuare grosse donazioni alla associazione che lavorava per il «benessere dell'umanità». Jean Cocteau è stato una delle vittime del «marchese»: gli ha dato del denaro e per di più si è lasciato convincere a far uso del suo nome per aumentare ancora il tono delle sue referenze.

Inutile dire che Edmond Etienne aveva falsificato tutti i documenti che si riferivano al suo eroismo ed alle sue benemerenze: era persino riuscito ad ottenere false prove dell'esistenza di un conto corrente bancario a suo nome in un Istituto di credito svizzero sul quale era depositata a suo nome una grossa somma. Etienne cominciava il suo lavoro rendendosi simpatico alla gente, preferibilmente personalità molto conosciute, quindi chiedeva a ciascuno di iscriversi all'associazione versando 10 o 20 nuovi franchi ed infine tirava il colpo della richiesta di donazioni. Naturalmente intascava tutto.

Il «marchese» conduceva una vita dispendiosissima per dare nell'occhio e le grosse somme intascate non erano state sufficienti a coprire le spese, così ha continuato a seminare il suo cammino di assegni a vuoto. E' stata questa la traccia che ha portato la polizia su di lui. «Mi hanno preso — ha dichiarato Etienne — proprio quando stavo per risolvere per sempre tutti i miei problemi economici. E' un peccato. La idea funzionava e mi sarebbe bastato poter agire ancora per pochi mesi per sistemarmi definitivamente». Edmond Etienne nella sua vita ha svolto un unico lavoro onesto: quello della comparsa cinematografica. Si era specializzato nelle arrampicate sui tetti. Gli venne così un giorno l'idea di sfruttare diversamente la sua abilità: si infilò in un appartamento e rubò tutti gli oggetti di valore che si trovò a portata di mano. Finì per essere acciuffato e condannato. Quando uscì dal carcere allargò la sua attività illecita a tutte le manovre di piccolo cabotaggio dei malviventi, fino a che arrivò a mettere a punto il piano della «Elite mondiale».

Quando è stato arrestato, la polizia sapeva di avere a che fare con un truffatore, ma non conosceva la sua identità ed il «marchese» si rifiutava di rivelarla. Gli dissero allora che Saint James esisteva davvero e lo avrebbero portato al suo cospetto, il saltafosso riuscì ed il personaggio si decise finalmente a presentarsi per Edmond Etienne, nato a Losanna nel 1934.

U. P. I.

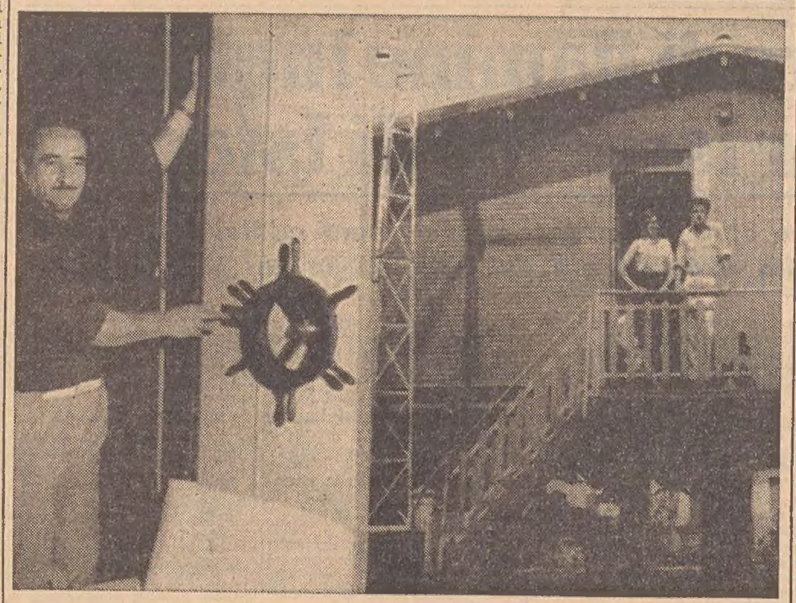
Una rete blocca-aerei per le piste di atterraggio

Parigi, 22

Quattro ingegneri di Grenoble affermano di avere messo a punto una tecnica che permetterà di arrestare, in trecento metri, un aereo di 150 tonnellate lanciato a trecento chilometri all'ora su una pista di aeroporto e incapace di fermarsi o di prendere quota.

Il procedimento è semplice: una rete, fissata a due rulli posti lateralmente, sarà posta sulla pista rasoterra. Se i tecnici della torre di controllo si accorgeranno che l'atterraggio o il decollo di un aereo è irregolare, azioneranno un congegno che alzerà la rete. L'apparecchio la trascinerà nella sua corsa per qualche centinaio di metri, ma la sua velocità sarà progressivamente ridotta e il pilota non avrà difficoltà ad arrestarlo.

Procedimenti analoghi sono già in funzione sulle portaerei e in alcuni aeroporti degli Stati Uniti. Essi sono però inefficaci per gli apparecchi di peso superiore alle quindici tonnellate.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parma — La villa del signor Bruno Ghirelli espone sempre la facciata al sole ruotando su un perno e seguendo le sollecitazioni di una cellula fotoelettrica. Lo stesso accorgimento è stato adottato in Giappone dal proprietario di un piccolo albergo in una località nei pressi di Tokio

CONTESTAVA UN'INFRAZIONE SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

Travolto e ucciso un agente della Stradale

E' stato investito in pieno da un pesante autotreno il cui autista è fuggito dicendo che andava a costituirsi

Reggio Emilia, 22

Un agente della Polizia stradale, Filippo Bellone di 41 anni, nato a Castelvetrano in provincia di Trapani e residente a Modena, ha perduto la vita in un incidente avvenuto sull'Autostrada del Sole tra Modena e Reggio, nel quale sono rimasti feriti un secondo agente ed altre due persone. I due agenti, in servizio presso il distaccamento di Modena, si erano fermati sulla corsia di emergenza per contestare una contravvenzione ad un automobilista: la loro vettura aveva il faro intermittente acceso e gli agenti portavano casco e guantoni fosforescenti. Mentre erano intenti alla verbalizzazione, un autotreno con rimorchio carico di frutta che sopraggiungeva nella stessa direzione, ha travolto la vettura della Stradale, gli agenti e la vettura privata sulla quale viaggiavano due persone, marito e moglie.

Il pesante automezzo ha trascinato le due auto per una ventina di metri e si è poi rovesciato nella scarpata laterale. Uno degli agenti, il Bellone, è morto sul colpo; il suo collega, Lino Franchi di 30 anni, residente a Modena, ha riportato ferite guaribili in un mese. Per il conducente dell'auto privata Nicola Berno, di 26 anni, di Rho, i medici dell'ospedale di Reggio si sono riservati la prognosi. La moglie, Angelina Infantino, di 18 anni guarirà in un mese.

Il conducente dell'automezzo investitore, subito dopo l'incidente, ha proseguito con mezzi di fortuna alla volta di Milano. A Parma egli si è fatto medicare, declinando le proprie generalità e dicendo che, una volta giunto a Milano, si sarebbe messo a disposizione della polizia.

Tedesco a Roma arrestato per truffa

Roma, 22

Agenti del commissariato di Monte Mario hanno arrestato il giorno di Ferragosto il cittadino tedesco Walter Schreier, di 25 anni, di Wiesbaden, responsabile di truffe ai danni di un centinaio di giovani cantanti. Il tedesco, che alloggiava all'albergo Hilton, si è fatto consegnare, da numerosi cantanti desiderosi di esibirsi, la somma di cinque mila lire ciascuno, dietro promessa di farli apparire alla televisione tedesca.

Lo straniero ha lasciato l'albergo senza pagare il conto, di circa 500 mila lire, quando è venuto a conoscenza che la polizia lo stava ricercando. Egli è stato arrestato mentre tentava di rientrare in possesso del proprio passaporto che aveva lasciato presso la direzione dell'albergo.

Branchi di cinghiali devastano il Cividalese

Cividale, 22

Branchi di cinghiali affamati, scesi dai monti sul confine tra l'Italia e la Jugoslavia, hanno invaso le campagne del Cividalese, sconvolgendo le coltivazioni di granoturco intorno a Ciamour e a Merso di Sotto, nella zona di San Leonardo.



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Bilbao — La Regina Fabiola, in vacanza in Spagna, acclamata dalla folla mentre va a passeggio

UNA «TAGLIA» CHE NEGLI STATI UNITI E' SCONSIGLIABILE ELUDERE

Il Fisco americano tassa anche le mance degli inservienti

Di conseguenza autisti, barbieri, facchini e camerieri le considerano un diritto Malinconica fine di un'associazione che si proponeva di bandire l'usanza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 22

Tra le associazioni di ogni genere che negli Stati Uniti si contano a centinaia di migliaia, ve n'è una denominata «anti-mance», alla quale si iscrivono tutti coloro che per ragioni economiche, per una questione di principio o per pura taccagneria non intendono elargire compensi, regalie, gratifiche di sorta a tutte quelle categorie di prestatori d'opera come camerieri, fattorini, autisti di taxi, portieri o lustrascarpe cui la consuetudine impone di offrire un soprappiù sul prezzo del servizio. I membri di questo bizzarro sodalizio non si limitano ad ostentare all'occhiello della giacca un bottone di plastica con la scritta «Associazione anti-mance», ma portano sempre in tasca e distribuiscono sul loro cammino decine di volantini sui quali è precisata in termini perentori la loro ferma intenzione di non dare a chicchessia un centesimo in più del dovuto.

Un recente fatto di cronaca riportato dalla stampa americana ha tuttavia prodotto disorientamento ed allarme tra i membri dell'associazione. E' stato convocato d'urgenza il consiglio direttivo, che ha deciso all'unanimità che i soci non debbano più circolare isolati, ma in gruppi di due o tre. Il provvedimento non è tuttavia apparso ad un certo numero di iscritti sufficiente a garantirli dalle brutte sorprese, e molti soci si sono dimessi, hanno fatto un falò dei manifestini su cui era stampato il loro «credo», e toltosi il distintivo dallo occhiello, hanno cominciato ad elargire mance addirittura spropositate ad ogni piè sospinto.

L'episodio che ha provocato queste clamorose defezioni, si è verificato qualche tempo fa a Detroit. Un autista di taxi, accecato dall'ira per aver ricevuto una mancia che riteneva inadeguata, e cioè dieci cents per una corsa di tre dollari e settantacinque, laddove è consuetudine negli Stati Uniti dare al vetturino un compenso che varia tra il quindici e il venti per cento della cifra indicata dal tassametro, non ha esitato ad assestare sul capo del cliente spilorcio un colpo così violento di cric, che quello si è afflosciato a terra e non si è mosso più.

Capita a molti autisti, anche negli Stati Uniti, di ricevere mance inferiori al quindici per cento della corsa, o addirittura nulla; non per questo essi sono soliti dare di piglio al cric e servirsene per un uso al quale questo utile arnese non è certamente destinato. Ma è prudente, soprattutto per i turisti che si recano per la prima volta in USA, di prendere dimestichezza con i sistemi vigenti in questo Paese in fatto di mance. Il «Manuale per il turista» della Società aerea «Pan American» definisce «appropriata» una mancia che varia tra il quindici e il venti per cento, sia per il cameriere del ristorante che per l'autista del taxi.

Che quella della mancia nella misura della percentuale minima del quindici per cento, sia in America un'usanza che ha quasi vigore di legge, ed alla quale pochi e con rischi, come si è visto, non indifferenti, si sottraggono, lo dimostra il fatto che il fisco tassa gli «aventi diritto» in ragione appunto di quell'imponibile.

Il mese scorso una rappresentanza di camerieri di due ristoranti di New York si è presentata al Tribunale fiscale centrale degli Stati Uniti ed ha deposto sotto giuramento che le mance percepite dal personale in quei locali non hanno mai superato la percentuale media del sette-otto per cento. E' stato loro risposto di procurarsi una documentazione scritta di quanto avevano verbalmente dichiarato e di esibirla alla Corte. Ragione per cui i clienti di quei due ristoranti vengono attualmente invitati, al momento di alzarsi da tavola, a dichiarare per iscritto, oltre all'ammontare del conto pagato, la somma elargita a titolo di mancia.

Un cameriere di ristorante, se lavora tutte le settimane, guadagna a New York all'incirca duemila dollari l'anno (un milione duecentocinquantamila lire), essendo il salario minimo di quaranta dollari la settimana. Altri duemila dollari li percepisce in media di mance. Nei locali di lusso le somme ricevute a tale titolo possono raggiungere i tremilacinquecento o quattromila dollari l'anno. Tuttavia questa categoria di lavoratori è tutt'altro che soddisfatta; sia i camerieri che prestano servizio nei ristoranti, che i portieri, i facchini, i grooms e i lacchè che lavorano negli alberghi e riescono a mettere insieme da millecinquecento a duemila dollari di mance l'anno, preferirebbero rinunciare ad ogni tipo di compenso extra e vedere raddoppiati i loro salari.

L'unica categoria che si dichiara pienamente soddisfatta della sua condizione, è quella dei barbieri, siano essi datori di lavoro o dipendenti. I primi fanno affari d'oro e i secondi percepiscono, fin dal giorno in cui, ancora timidi ed inesperti, mettono piede per la prima volta in un «salone», ben settemila dollari di salario annuo e quasi altrettanto di mance.

Estella Manisco

ESPERIMENTO PER SAGGIARE LA CAPACITA' UMANA DI LAVORO NELLE PROFONDITA'

L'astronauta Carpenter vivrà quasi un mese in fondo al mare

Con quattro compagni abiterà una casetta sotto settanta metri di Oceano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 22

Per accertare se l'uomo possa trascorrere lunghi periodi sott'acqua respirando senza inconvenienti una speciale miscela gasosa, cinque americani vivranno per 25 giorni in fondo al mare. Del gruppo farà parte il famoso astronauta Scott Carpenter, che effettuò un volo di tre orbite intorno alla Terra con una capsula «Mercury» nel maggio 1962. Dopo alcuni studi effettuati presso il Laboratorio ricerche navali della Marina degli Stati Uniti a New London si è raggiunta la prova che l'uomo può vivere a lungo in una atmosfera artificiale di elio ed ossigeno ad una profondità simulata di 70 metri, senza risentire alcun effetto nocivo.

L'esperimento con i cinque uomini che sarà provato per la prima volta sul fondo marino dovrà decidere il trasferimento degli incoraggianti risultati di laboratorio nell'ambiente naturale. Il programma che gli studiosi americani hanno battezzato convenzionalmente «Sealab I», ha richiesto la costruzione di una piccola casa in miniatura sul fondo marino, a 70 metri di profondità, a 50 chilometri Sud-Ovest di Bermuda. In realtà la casa è costituita di un serbatoio cilindrico orizzontale, con le estremità affusolate, il quale poggia su due pattini. Lo alloggio è provvisto di cucina, doccia, telefono, luce e persino di un piccolo laboratorio.

Un cordone ombelicale con i cavi elettrici e telefonici e i tubi di acqua potabile e quelli per il gas da respirare, collega la «casa sottomarina» sul fondo con un barcone alla superficie che possiede tutte le caratteristiche e le funzioni di nave-appoggio.

Gli studiosi e i tecnici che vi abiteranno saranno impegnati per almeno 24 giorni dei 25 preventivati per la sosta sul fondo. Essi avranno un solo giorno di «libertà» e dopo cena assisteranno ad una proiezione cinematografica. Il vasto programma di lavoro comprende fra l'altro la raccolta di campioni biologici dal fondo, la perforazione del fondo, l'erezione di apparecchi di ascolto, l'ispezione di impianti antisom e la ripresa di documentari cinematografici.

Fra le varie prove che i cinque uomini dovranno sostenere vi sarà quella di uscire a nuoto dal «Sealab» per accertare in quanto meno tempo sono in grado di svolgere una missione, partendo da una base sul fondo, rispetto ai sommozzatori che provengono dalla superficie e costretti a subire i processi della decompressione.

A seguito di uno studio particolareggiato e di interessanti prove gli scienziati ritengono che l'uomo sia in grado di svolgere un lavoro utile in fondo al mare a profondità superiori ai trecento metri, a condizione però che si integri maggiormente con il suo ambiente sottomarino, estraniandosi da quello vissuto in superficie fino a quando non avrà completato la sua missione di lavoro sul fondo.

Piero Longardi

MESSA IN SCENA DALLA STABILE DI GENOVA

«LA COSCIENZA DI ZENO» IN TEATRO A VENEZIA

Autore della riduzione è il triestino Tullio Kezich

Genova, 22

La prima compagnia del Teatro stabile di Genova debutterà a Venezia, in sede di Festival internazionale del teatro, la sera del 12 ottobre presentando «La coscienza di Zeno», novità assoluta di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo. La regia è di Luigi Squarzina; scene e costumi di Gianfranco Padovani; musiche di Sergio Liberovici. Protagonista è Alberto Lionello, giunto al suo quinto anno consecutivo con il Teatro stabile di Genova. Pochi giorni dopo, lo spettacolo sveviano aprirà la stagione genovese del Teatro stabile al «Duse».

La sera del 16 ottobre, la seconda compagnia dello Stabile genovese, darà inizio alla sua attività al Teatro Eliseo di Roma presentando «Dopo la caduta» di Arthur Miller, in prima europea, nella traduzione di Gerardo Guerrieri. Regista dello spettacolo è Franco Zeffirelli, che cura anche le scene; costumi di Danilo Donati. Protagonisti di «Dopo la caduta» sono Giorgio Albertazzi, nella parte di Quentin, e Monica Vitti, nella parte di Maggie.

Il terzo spettacolo in cartellone sarà presentato dalla prima compagnia, a metà novembre: «Troilo e Cressida», in celebrazione del quarto centenario della nascita di Shakespeare.

L'esperienza della nostra ditta va a tutto vantaggio degli acquirenti

I mobili che vengono acquistati da noi, hanno il corrispondente controvalore in qualità e lavorazione controllate da nostri tecnici

Voi siete certi di acquistare il meglio che può offrire il mercato del mobile ai prezzi più bassi della regione

Visitate la MOSTRA DEL MOBILE

RATEAZIONI MASSIME
COMPLETA ASSISTENZA

ZERIAL

400 AMBIENTI ESPOSTI, SCELTI CON PERIZIA TECNICA E ARTISTICA PER VOI

Tel. 90-475, 44-620, 90-822
Via Settefontane 58, 62, 64
Filovie n. 11 - 19 - 20 - 21

MOBILI ZERIAL

Visitateci

ORARIO: giorni feriali dalle 8 alle 20 - domeniche e feste dalle 9.30 alle 13

TUTTA LA FRANCIA FESTEGGIA I VENT'ANNI DALLA LIBERAZIONE DELLA CAPITALE

Hitler voleva incenerire Parigi ma von Choltitz non eseguì il crimine

Mentre gli eserciti alleati indugiavano e i capi della Resistenza polemizzavano sul da farsi il popolo insorgeva spontaneamente contro gli occupatori nazisti - Le poche centinaia di mitra e di fucili si moltiplicarono prodigiosamente - Il 25 agosto si concludeva la «Settimana eroica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

«Parigi brucia?» chiede Hitler con un telegramma, il 23 agosto 1944, al governatore tedesco della capitale francese, von Choltitz. Il «Fuehrer» vuole sapere se i suoi ordini sono stati rispettati.

No, Parigi non brucia. Parigi sta per essere liberata dai partigiani e dai reparti del generale Leclerc. Laval è fuggito, su Notre Dame sventola il tricolore. Nei sobborghi gli operai si preparano alla nuova presa della Bastiglia. Von Choltitz non ha voluto — per viltà? per rispetto? per mancanza di tempo? — ubbidire al Nerone del Terzo Reich. Non passerà alla storia come un secondo Bluecher, il generale che nel 1814 si era lamentato perchè lo Zar non gli aveva permesso di incendiare la capitale francese.

Parigi non è bruciata ed oggi, vent'anni dopo, festeggia il ventennale della liberazione. Sarà un 14 luglio prolungato: quattro giorni e quattro notti — dal 22 al 25 agosto — in cui la gioia popolare, mescolata all'allegria dei turisti, esploderà in parate, fanfare, imbandieramenti, fuochi d'artificio.

Oggi gli storici convengono che la liberazione di Parigi è stata, dal punto di vista militare, un episodio secondario. Eisenhower avrebbe voluto addirittura lasciare fuori dalle operazioni la capitale francese, un po' per evitare una guerriglia difficile per le strade e un po' per puntare senza indugi al Reno. Sedicimila soldati della Wehrmacht comandati da un generale sassone già rassegnato alla sconfitta, contro i quali erano in armi ventimila partigiani delle «Force françaises de l'interieur» spalleggiati da 15 uomini della 2.a Divisione blindata di Leclerc, rappresentavano per i capi militari alleati un'entità trascurabile. «Parigi avrebbe potuto attendere», ha scritto il generale americano Bradley nelle sue memorie. Anche il bilancio dei caduti — 2800 dalla parte degli insorti, 3200 da quella degli occupanti — rappresenta tutto sommato, pur con il rispetto dovuto ai morti, un bilancio leggero davanti alle decine di milioni di vittime del conflitto.

Ma le battaglie e le statistiche non fanno da sole la storia, e la liberazione di Parigi trascese il semplice valore militare per assumere un carattere simbolico non soltanto in Francia, ma in tutto il mondo civile. Parigi era e restava una capitale morale dell'Occidente. L'immagine delle S.S. marcianti come automi sui Campi Elisi si era conficcata nel cuore di quanti, ovunque sulla terra, sapevano che cosa ogni uomo di libertà e di cultura deve alla città «ou souffle l'esprit». Quando, all'alba del 25 agosto, la notizia «Parigi è liberata» si sparse per il mondo, fu come la fine di un incubo.

Per i francesi Parigi liberata significò altro ancora. Fu la pagina pulita e gloriosa che cancellava la vergogna del giugno 1940. Alla vigilia della «Settimana eroica» (19-25 agosto) si era molto discusso fra i capi della Resistenza, se si dovesse fare appello alla piazza, oppure attendere inerti l'arrivo dei liberatori. Chi si pronunciava per quest'ultima soluzione sosteneva che non si dovesse fare di Parigi, con le sue opere d'arte, una seconda Varsavia; chi era per l'azione proclamava che il popolo non poteva essere derubato della vittoria. Era una discussione con «arrieres pensées» di ordine politico: i comunisti, che avevano da farsi perdonare le esitazioni con cui, a causa del patto von Ribbentrop-Molotov, erano entrati nella Resistenza, contavano di inserirsi nella situazione attraverso l'azione insurrezionale; i rappresentanti di De Gaulle temevano, poichè l'udienza del generale fra il popolo non era stata ancora verificata, di non riuscire a dominare gli eventi. Ma il popolo di Parigi tagliò corto alla polemica e spontaneamente insorse contro il nemico, in un grande movimento di rivolta che ristabilì l'unità della Resistenza e spezzò via calcoli e speculazioni. La generosità popolare fu, una volta di più, la molla dell'insurrezione, come ai tempi della Bastiglia e della Comune di Parigi. Nessuno calcolò se si sarebbe battuto per De Gaulle, o per Bidault, o per Thorez; tutti sentirono, semplicemente, che era venuto il momento, e scesero nelle piazze.

I segni della fine erano nell'aria. Gli anglo-americani sbarcati in Normandia erano nell'Ile de France, dal «Midi» le truppe francesi di De Lattre salivano al Nord a fianco di quelle alleate. Convogli eteroclìti di «boches» in fuga attraversavano la capitale dall'Ovest all'Est. Parigi viveva a cuore fermo, tagliata fuori dal resto del mondo, sull'orlo della fame. I treni non arrivavano più, circolava soltanto, nella «Banlieue», qualche convoglio della metropolitana. Il gas veniva erogato solo per i pasti, l'elettricità un'ora e mezzo la sera. Le razioni erano 275 grammi di pane al giorno, 50 grammi di burro e 400 di carne al mese. Prosperava il mercato nero.

Il 13 Radio Parigi, che è controllata dai tedeschi, sospende le emissioni. Tutti ascoltano Radio Londra, che lancia fiumi di messaggi in codice. A partire dal 15 i Commandos delle FFI moltiplicano gli attentati e i sabotaggi. A Palazzo Lussemburgo un generale tedesco muore per una raffica sparata da una finestra vicina. I ferrovieri, gli agenti di polizia, i metallurgici incrociano le braccia. Il 18 lo sciopero è generale. Intanto la stampa parla di «violenti combattimenti nella regione di Chartres».

Il 19 mattina i parigini sono risvegliati da colpi di armi da fuoco. Elementi delle F.F.I. ed agenti si sono impadroniti della Prefettura di polizia, hanno issato il tricolore su Notre Dame e sull'«Hôtel de la Ville», e tengono testa ai carri armati dei «boches». Altri «commandos» sono partiti all'assalto dei municipi della «Banlieue». A Neuilly, i tedeschi passano al contrattacco e si abbandonano a feroci rappresaglie. La sera, nei Comuni periferici controllati dai partigiani, la gente canta la Marsigliese. Da quel momento tanto la prudenza dei capi moderati come Alexandre Parodi, rappresentante gollista, quanto i piani degli estremisti pronti a citare Lenin e Malatesta sono travolti dall'entusiasmo popolare. Il paracadutaggio di armi nella regione parigina era stato impossibile e gli insorti dispongono in tutto di 500 mitra e 1500 fucili. Non importa, con colpi di mano, ingrossano di ora in ora il loro arsenale. I «fridolins» (come sono chiamati, per sprezzo, le reclute della Wehrmacht) fanno le spese dell'operazione.

Il 20 è domenica. Su un balcone della Kommandatur in piazza dell'Opera, un ufficiale superiore della Wehrmacht si fa fotografare accanto ad una enorme «corbeille» di fiori: modo teutonico per dire addio a Parigi. Esce il primo numero in grande formato di «France Libre» e annuncia che gli alleati sono vicini a Versailles. Il console di Svezia a Parigi Raoul Nordling, francese per parte di madre, propone ed ottiene una tregua. Vuole ritardare il più possibile, e se possibile, evitare lo scontro finale. La tregua è accettata da ambo le parti: von Choltitz, che sopravvaluta la capacità di fuoco degli insorti, ha interesse a «sganciare» nella calma le sue divisioni. La Resistenza ne approfitta per reclamare la liberazione dei partigiani arrestati e rifornire in armi e viveri gli uomini asserragliati nella Prefettura di polizia.

Ma anche la tregua è sommersa dagli eventi. L'annuncio che De Gaulle è sbarcato a Cherbourg e l'eco delle cannonate provenienti dall'Ile-de France inebriano i parigini, ormai incapaci di restare inerti. Il 21 il Consiglio nazionale della Resistenza rompe la tregua (ma nel frattempo le SS, disobbedendo a von Choltitz, avevano sparato sui civili) e l'insurrezione fa macchia d'olio. Da questo momento la cronaca della liberazione di Parigi è cento e mille episodi di ardimento: ragazzi che partecipano ad imboscate contro convogli nazisti, donne e vecchi che elevano barricate, pattuglie di disperati che attaccano le autoblinde con le bombe «Molotov».

Il 22 von Choltitz tiene ancora la piazza della Concordia l'«Etoile», il Palazzo del Lussemburgo, l'«Ecole Militaire», ma la Prefettura di polizia è adesso protetta da cinque pezzi d'artiglieria sottratti ai nazisti. Non c'è crocicchio in cui non vigili, ormai, il partigiano in armi. E' l'insorto di sempre, così come Parigi l'ha conosciuto ai tempi di Etienne Marcel, nei giorni caldi della Rivoluzione, all'epoca della Comune. Il 23 la caccia ai «collabos» (collaborazionisti) ed alle «Souris grises» (le «sorcie grige», come erano chiamate le ausiliarie) si estende in tutti i quartieri. Prigionieri tedeschi affluiscono nei municipi. Rabbiose, le «SS» mettono a fuoco il «Grand Palais». Ma le fiamme non si estendono ad altri edifici pubblici. «Non ho voluto assumermi la responsabilità di incenerire Parigi», dirà von Choltitz cinque anni dopo, nelle sue memorie. E per giustificare la sua disobbedienza dirà che Hitler, a quell'epoca, era ormai completamente pazzo. Scrupoli? Oppure von Choltitz ha avuto altro cui pensare?

Nella giornata del 24, giovedì, reparti della Divisione Leclerc puntano sulla capitale. Il generale americano Bradley ha ricevuto una missione del C.N.R. di Parigi e, sentito Eisenhower, ha ottenuto l'autorizzazione di occupare la capitale. Verso sera le avanguardie dei liberatori, guidate dal Capitano Drome, sono accolte all'«Hotel de Ville» da Georges Bidault, segretario generale del C.N.R. Alle 22, in una Parigi in delirio, Leclerc fa il suo ingresso dalla porta d'Orleans. Le campane di Notre Dame intonano il cantico della vittoria, la gente s'abbraccia per le strade. Comincia la folle, indimenticabile notte della libertà.

Per tutta la giornata del 25 gli uomini della 2.a Divisione di Leclerc ed i partigiani smantellano gli ultimi nidi di resistenza.

De Gaulle arriva all'Hotel de Ville alle 19. L'indomani, il capo della Francia liberamente percorre i Campi Elisi con al fianco Bidault e gli altri esponenti della Resistenza, per recarsi al «Te Deum» di ringraziamento a Notre Dame. Miliziani nascosti sui tetti sparano sul corteo, ci sono morti e feriti. Sono gli ultimi colpi di fucile in una Parigi in festa, con i tricolori alle finestre, i partigiani ebbri di gioia, le donne vestite di seta. Neppure le bombe che i tedeschi scagliano a mezzanotte sulla città riescono a spegnere quella gioia, che i parigini rivivono vent'anni dopo, in questi giorni.

Ugo Ronfani



I parigini insorti sparano contro un palazzo che si ritiene ancora occupato dai militari tedeschi

UN GROSSO PROBLEMA PER LE AUTORITA' MUNICIPALI DELLA METROPOLI

LE OLIMPIADI SI AVVICINANO E A TOKIO C'È SEMPRE MENO ACQUA

Fiumi e laghi che interessano le gare sono in fase di asciutta Al villaggio olimpico si scavano in fretta quattro pozzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 22

Il tempo sembrava tendere al brutto e le autorità municipali di Tokio se ne erano rallegrate, poichè speravano in grandi acquazzoni che avrebbero potuto riempire i serbatoi che alimentano la conduttura dell'acqua potabile nella grande metropoli. Invece la pioggia non è caduta ed ora le autorità municipali e il comitato organizzatore dei Giochi olimpici sperano nella stagione dei tifoni, mentre la mancanza di acqua sta preoccupando non solo per quanto riguarda il rifornimento idrico della città e del villaggio olimpico, ma anche perchè negli ultimi giorni i corsi d'acqua e gli specchi d'acqua di interesse olimpico sono in fase di asciutta. Il livello del fiume sul quale dovranno svolgersi le gare di canottaggio, ad esempio, sta rapidamente calando e v'è già chi teme che al momento voluto possa non esserci acqua sufficiente per lo svolgimento delle gare. Altrettanto sta accadendo nel lago Sagami, a Sud-Ovest di Tokio, dove dovranno svolgersi le gare delle canoe.

Per ogni evenienza le autorità nipponiche hanno fatto iniziare l'escavazione di un canale che dovrà collegare il fiume con il mare così da permettere l'afflusso di adeguati quantitativi di acqua marina con le alte maree. Inoltre si stanno scavando quattro pozzi profondi in media settanta metri per rifornire di acqua il villaggio olimpico, dove alloggeranno seimila persone fra atleti ed accompagnatori di novanta paesi.

Secondo i calcoli più stretti, per il solo uso del villaggio occorreranno quasi cinque milioni di litri di acqua al giorno senza contare l'acqua necessaria per le piscine delle gare di nuoto, del torneo di pallanuoto e del concorso olimpico di tuffi. Il governatorato di Tokio ha promesso al comitato organizzatore dei Giochi olimpici che non razionerà l'acqua per gli impianti sportivi del villaggio, ma questa promessa potrà essere mantenuta solo se per le Olimpiadi saranno stati ultimati i quattro pozzi attualmente in corso di escavazione. Il villaggio, aprirà i battenti ufficialmente il 15 settembre e parte di alcune comitive nazionali, fra cui quella sovietica, sono già arrivate a Tokio.

Come è noto, in tutti i quartieri della metropoli l'acqua è rigidamente razionata già da vari giorni a causa della lunghissima siccità di questa calda estate nipponica e la scarsezza d'acqua tiene sul chi vive le autorità sanitarie, le quali temono il verificarsi di malattie infettive.

Meno preoccupante, invece, si è fatta la situazione sanitaria nella zona di Toda, dove la strana epidemia che ha colpito quella popolazione è in fase di decrescenza, dopo aver fatto temere che potesse sfuggire ad ogni possibilità di controllo. La malattia, che si preannuncia con dolori gastro-intestinali seguiti da violenta febbre e da insensibilità più o meno completa della parte inferiore del corpo, è provocata, secondo gli esperti, da un virus di tipo finora sconosciuto, la cui presenza è stata osservata dai virologhi solo nel maggio scorso. Comunque, da qualche giorno le denunce relative alla strana malattia vanno calando di numero, per cui è da ritenere che l'epidemia vada smorzandosi da sola.

Ikkiko Saito, componente del «quattro con» nipponico, che era stato colpito dalla malattia, è ora fuori pericolo, ma difficilmente potrà partecipare alle gare olimpiche, in quanto la insensibilità della parte inferiore del corpo non è ancora del tutto scomparsa.

U. P. I.

In aumento trombosi ed emorragie cerebrali

Milano, 22

Il prof. Sirtori, esponendo i motivi che hanno indotto la Fondazione «Carlo Erba» a promuovere un convegno internazionale su «emorragia e trombosi cerebrale», l'annunzio del quale è stato accolto favorevolmente dalla signora Laura Segni e dai professori Challiol, Fontana e Giunchi, ha sottolineato i seguenti punti fondamentali:

1) queste malattie cerebrali colpiscono con frequenza assai elevata coloro che si dedicano alle attività intellettuali e i dirigenti politici di maggior rilievo: anche Lenin, Roosevelt e Stalin ne sono stati colpiti;

2) le statistiche dimostrano un progressivo aumento di queste malattie;

3) la medicina si è occupata a lungo dell'infarto cardiaco chiarendone cause e rimedi, poco invece di queste malattie cerebrali che pure hanno molti punti in comune con l'infarto; perciò le nostre conoscenze al riguardo sono più limitate;

4) le trombosi cerebrali sono causate da arteriosclerosi e pertanto potrebbero essere prevenute da una terapia antiarteriosclerotica;

5) le emorragie cerebrali sono causate dalla ipertensione e pertanto si può agire profilatticamente con adeguati farmaci;

6) la diffusione di norme particolari potrebbe ridurre la frequenza di queste malattie: il pasto copioso, lo strapazzo fisico ed anche la lunga permanenza a letto il mattino possono facilitare la insorgenza della trombosi, mentre la eccitazione psichica favorisce la emorragia cerebrale;

7) sono allo studio le prove cosiddette da sforzo che consentono di registrare sull'elettroencefalogramma eventuali deficienze del circolo cerebrale, preludenti alla trombosi o emorragia;

8) la terapia sarà migliorata in maniera decisiva quando si riuscirà ad applicare su vasta scala sia i rimedi anti-choc sia la ipotermia che consentono un più facile ripristino delle lesioni cerebrali;

9) esistono molte interessanti ricerche, finora confinate al laboratorio, che meritano di essere discusse in un convegno il precipuo scopo del quale è di puntualizzare gli elementi fondamentali della diagnosi e della terapia.

NELLA CROCIERA D'ISTRUZIONE DA LIVORNO IN GIAPPONE

IMPEGNATIVI COLLAUDI SULL'INCROCIATORE «A. DORIA»

Tutti i modernissimi impianti hanno rivelato la piena efficienza - Sosta dell'unità ad Aden

Aden, 22

L'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria» è giunto questa mattina ad Aden, accolto da una folta rappresentanza della colonia italiana. Poco dopo l'attracco, circa 250 italiani hanno visitato la modernissima unità e si sono intrattenuti poi con ufficiali e marinai.

L'«Andrea Doria», che alza le insegne dell'ammiraglio comandante la V Divisione, Carlo Paladini, era partito da Livorno, al comando del capitano di vascello Giuseppe Galluccio, il 15 agosto, diretto in Giappone in crociera di istruzione per gli allievi dell'Accademia navale. Durante i sette giorni di navigazione per giungere ad Aden attraverso il Canale di Suez, a bordo dell'«Andrea Doria» sono state compiute numerose esercitazioni di addestramento dello equipaggio. Inoltre, per verificare la piena efficienza dell'unità che, varata il 27 febbraio 1963, è stata allestita in soli sette mesi, sono state eseguite anche impegnative prove di collaudo degli impianti di bordo.

Le maggiori novità tecniche dell'incrociatore, rappresentate dall'impianto missilistico «Terrier», da una decina di apparati «radar» di var itipi e da un sistema di telepropulsione che permette di guidare le macchine da un'unica centrale posta in locali a prova di nube radioattiva, si sono dimostrate pienamente efficienti. Anche l'impiego in alto mare di elicotteri per la ricerca e l'attacco antisommergibile è stato collaudato con successo grazie alla stabilità del ponte di volo assicurata all'incrociatore per mezzo di particolari pinne stabilizzatrici. Gli elicotteri hanno infatti potuto alzarsi in volo e ritornare poi sull'«Andrea Doria» anche in condizioni atmosferiche difficili.

L'unità italiana sosterà ad Aden due giorni, durante i quali sarà visitata dalle autorità locali, e ripartirà quindi per Karachi nel Pakistan.



La sfilata delle truppe americane del generale Patton dopo la liberazione della città. Sullo sfondo si scorge l'Arco di Trionfo

Per la sciagura del Piccolo San Bernardo

L'autista del pullman accusato di pluriomicidio

Albertville, 22

Armand Lotier, di 51 anni, che era alla guida del pullman del disastro del Piccolo San Bernardo, è stato rinviato a giudizio: il giudice istruttore di Albertville ha deciso che egli dovrà rispondere di pluriomicidio colposo e lesioni.

Il Lotier guidava il tragico autobus che domenica scorsa è precipitato in un burrone, nei pressi di Bourg Saint Maurice, provocando la morte di 17 persone, fra le quali 13 ragazzi. L'autista ha riportato ferite abbastanza serie ma non gravissime: egli si trova ancora all'ospedale di Bourg Saint Maurice, piantonato dalla polizia.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 24-8 da Genova, 25-8 da Napoli, 26-8 da Messina, per l'Australia. «Africa» 25-8 da Trieste, 27-8 da Venezia, 28-8 da Brindisi, per il Sud Africa (via Suez). «A. Vespucci» verso 1-9 da Genova, per il Sud Africa (via Suez). «U. Vivaldi» verso 17-9 da Trieste, Ravenna, Venezia, Napoli, Piombino, Livorno, verso 6-10 da Genova, per il Sud Africa (via Suez). «Victoria» 12-9 da Genova, 13-9 da Napoli, per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 29-8 da Venezia, verso 1-9 da Trieste per l'Estremo Oriente. «Esquilino» verso 30-8 da Napoli, verso 3-9 da Genova, verso 5-9 da Catania, verso 20-9 da Trieste, verso 25-9 da Venezia per lo Estremo Oriente. «Isarco» verso 24-8 da Genova, Livorno, verso 6-9 da Trieste, verso 10-9 da Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale e Orientale. «Risano» verso 21-9 da Genova, verso 23-9 da Livorno, verso 26-9 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 29-8 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, (Livorno), verso 11-9 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» arr. 22-8 a Trieste. «Adige» in part. 22-8 da Venezia per Port Said. «Aquileia» arr. 22-8 a Fiume. «Asia» part. 20-8 da Suez per Aden. «Caboto» in arr. 23-8 a Port Said. «Cellina» in arr. 22-8 a Madras. «Esquilino» part. 22-8 da Aden per Suez. «Europa» arr. 21-8 a Cape Town. «Galileo» arr. 20-8 a Sydney. «Indiana» part. 22-8 da Trieste per Venezia. «Isarco» arr. 21-8 a Genova. «Isonzo» arr. 22-8 a Takoradi. «Livenza» arr. 18-8 a Chittagong. «Marco Polo» in part. 26-8 da L. Marques per Beira. «Marconi» arr. 18-8 a Genova. «Palatino» part. 11-8 da Aden per Djakarta. «Piave» part. 21-8 da Dakar per Marsiglia. «Quirinale» part. 19-8 da Masinloc per Hongkong. «Risano» in part. 22-8 da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» part. 19-8 da Dakar per Marsiglia. «Timavo» arr. 19-8 a Aden. «Usodimare» part. 22-8 da Beira per Cape Town. «Victoria» in arr. 25-8 a Bombay. «Viminale» arr. 13-8 a Trieste. «Vivaldi» in arr. 23-8 a Pireo. «Vespucci» arr. 22-8 a Napoli. «Ut Prosperitas» arr. 20-8 a Mogadiscio.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 30-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 14-9. «L. da Vinci» 31-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 9-9. «C. Colombo» 9-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 18-9. «Saturnia» 18-9 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 3-10. «Augustus» 14-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 2-10. «Verdi» 26-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Cucaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-9. «P. Toscanelli» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 6-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 19-8 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-8. «C. Colombo» 21-8 part. da Gibilterra per New York. Arr. 27-8. «Saturnia» 22-8 part. da New York per Boston, Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 7-9. «Vulcania» 17-8 arr. a Trieste. Ripart. 30-8. «Augustus» 22-8 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 9-9. «G. Cesare» 20-8 arr. a Genova. Ripart. 16-11 per Buenos Aires. «Donizetti» 23-8 part. da Cristobal per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-9. «Verdi» 16-8 arr. a Genova. «Rossini» 21-8 part. da Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 10-9. «G. Ferraris» 20-8 part. da S. Francisco per Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 18-8 part da S. Josè Guatemala per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Tacoma, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 21-8 part. da Livorno per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 8-8 part. da Curaçao per Livorno, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 21-8 part. da Fiume per Venezia, Trieste. «Stromboli» 18-8 part. da Rio de Janeiro per Bahia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 17-8 arr. a Buenos Aires. Ripart. 5-9 circa. «Vesuvio» 12-8 part. da Marsiglia per Dakar, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 25-8 da Genova per Marsiglia, Napoli, Amphilochia, Pireo, Salonicco, Izmir (ev.), Candia, Marsiglia. «Messapia» 26-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 27-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 28-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 29-8 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 30-8 da Trieste per Ravenna, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun, Mersina, Istanbul (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Illiria» 2-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea. «Bernina» 2-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «Palladio» verso 3-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun, Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «San Marco» 3-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Enotria» 3-9 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 4-9 da Trieste per scali della linea 32. «C. di Catania» 5-9 da Trieste per Venezia e scali del periplo italico. «G. Borsi» seconda decade settembre da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Cagliari» terza decade settembre da Trieste.

Posizione delle navi: «Celio» 24-8 da Napoli per Palermo e scali di linea. «C. di Siracusa» 23-8 da Livorno per Genova e scali di linea. «C. di Messina» a Venezia. «C. di Catania» 23-8 da Napoli per Palermo. «Marechiaro» 23-8 da Genova per Livorno. «Belluno» 23-8 da Gallipoli per Crotone e scali di linea. «G. Borsi» 22-8 da Anversa per Genova. «Cagliari» 24-8 da Amburgo per Brema.

STATO CIVILE

del giorno 22 agosto 1964

MORTI: Stocchi Giovanni anni 61, Reganzin Bruno a. 63, Chies Bruno a. 44, Sadelli Giovanni a. 65, Cechin Euridice a. 53, Millo Paolo a. 76, Fiego Maria a. 67, Labignan ved. Cherbavaz Anna a. 71.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

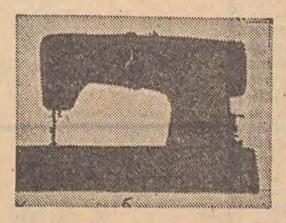
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Favretto Sergio fabbro meccanico con Cimolino Luciana casalinga; Baret Stello autogenista con Salvati Adriana studentessa; Colombini Giorgio impiegato con Colleri Marialuisa casalinga; Svetina Mario carrozziere con Colautti Silva operaia; Bucci Albino commesso con Longo Anna operaia; Marchi Oscar geometra con Baldas Maria insegnante; Olenich Alcide sarto con Grando Loredana sarta; Cadoni Benito commesso di barca con Daris Renata casalinga; Vida Lionello impiegato con Trebec Maria Anna casalinga; Escher Mario elettricista con Valli Anna Maria barista; Concini Giorgio impiegato con Semeraro Claudia impiegata; Tuniz Rino perito edile con Mathion Anita impiegata; Cociani Claudio impiegato con Bossi Bruna impiegata; Grattoni Giacinto radiotecnico con Ferro Giovanna casalinga; Bassi Giacomo tubista con Bonifacio Marina commessa; Cosulich Silvio impiegato con Saffaro Bruna impiegata; Arnoldo Valentino impiegato con Pizzolitto Liliana impiegata; Cescon Mario pasticcere con Paliaga Luciana commessa; Zanutto Giorgio macellaio con Palermo Anna cartotecnica; Corrao Salvatore pensionato con Sandrinelli Maria impiegata; Gon Sergio autista con Cagnia Grazia commessa; Mineo Vincenzo perito industriale con Manfredi Annamaria impiegata; Milocco Guido tornitore meccanico con Faggiani Guerrina commessa; Petrarulo Umberto bigliettaio con Bembi Eleonora estetista; Radonicich Donato operaio con Doz Maria Angela sarta; Blank Guglielmo macchinista navale con Colia Edda commessa; Stolfa Sergio perito industriale con Micheleschi Edoarda impiegata; Balbi Vinicio falegname con Vouk Luciana banconiera; Messerotti Ireneo impiegato con Nocera Teresa casalinga; Giamba Carmelo elettricista con Vidali Lucia operaia; Lui Gualtiero cameriere con Bernetti Valeria sarta; Borsetti Giorgio insegnante con Cattonaro Bruna insegnante; Pacherini Menotti ragioniere con Strano Rosaria casalinga; Piazzolla Cosimo ass. edile con Famularo Cosima sarta; Masset Sergio falegname con Soban Egle commessa; Zorzenon Francesco autista con Svaghi Franca capo reparto Upim; Kravanja Luciano cameriere con Fonda Adriana casalinga; Feriguttì Giorgio pittore con Russo Caterina parrucchiera; dott. Gramonte Alfredo impiegato con Vicich Paola casalinga; Aloisio Mario meccanico con Rovis Fausta confezionatrice; Cuciniello Ernesto commerciante con Gallo Viviana impiegata; Casalini Antonio falegname con Tonich Bruna operaia; Giannotta Angelo impiegato con Congedo Antonia casalinga; Stefani Franco meccanico con Coretti Vlasta tipografa; Steffè Mario autogenista con Zaccaria Gabriella commessa; Affinito Giovanni meccanico con Bertolini Rosina casalinga; Bobbini Lucio dottore in chimica con Grandis Fabia insegnante; Giraldi Giorgio impiegato postale con Popp Libera parrucchiera; Frappa Aristide operaio con Giavina Nelly casalinga; Correro Francesco guardia P. S. con Guercio Francesca casalinga; Novello Ruggero elettricista con Pavon Maria Luisa casalinga; Preprost Giorgio meccanico con Widmar Liliana casalinga; Chermaz Emilio muratore con Tulliani Anna casalinga; Sluga Giovanni orchestrale con Bergodaz Clara impiegata direttrice; Vatta Diego impiegato con Panjek Maria Luisa insegnante Sbroiavacca Giorgio elettricista con Dionis Maria sarta; Apollonio Francesco cuoco con Rossetti Caterina casalinga; Caharija Lino meccanico con Stocca Ada parrucchiera; Faranda Giuseppe ufficiale Esercito con De Favari Rosa casalinga; Zecchini Lucio meccanico con Kresevic Adriana stiratrice; Marino Paolo sottuff. Aeronautica con Ottaviani Maria commessa; Falsini Alberto impiegato con Cola Bruna casalinga; Castiglia Antonio vigile del fuoco con Runco Annamaria commessa; Furlan Luciano operaio telef. con Golino Maria casalinga; Vallese Romano autista con Crisma Livia impiegata; Parovel Bruno marittimo con Biasizzo Anna Maria cameriera; Busetto Marino impiegato con Peloza Annamaria insegnante.

DISTINTO sposerebbe illibata, disposto perdonare anche lieve difetto fisico, purchè prenoti servizio fotografico nozze a «Giornalfoto», Piazza della Borsa 8, telefono 38-790.

SPOSATEVI con chi volete ma fotografatevi con «Giornalfoto»: prenotate in tempo il servizio fotografico telefonando al n. 38-790 o recandovi nel negozio di Piazza della Borsa n. 8: avrete un ottimo servizio in bianco e nero o a colori a prezzo conveniente.

ADERENTE, NON SLITTA
Dentiera non più in pericolo con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

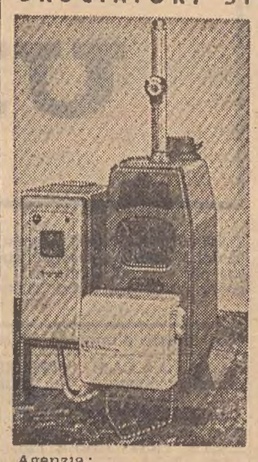
La SALMOIRAGHI
133 SUPER AUTOMATICA



ESEGUE IL PUNTO RETICELLO, LO ZIG-ZAG ELASTICO SU TESSUTI ELASTICIZZATI E LE ASOLE AUTOMATICHE CON LANA SU LANA.

RATEAZIONI SINO A 24 MESI SENZA SPESE
VIA DELL'OROLOGIO 6 - TEL. 37075

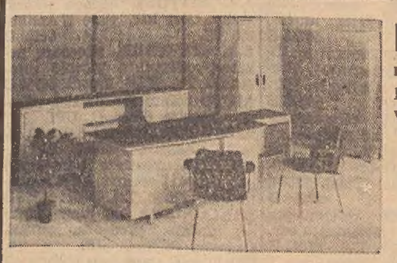
ISOTHERMO
BRUCIATORI SILENZIOSISSIMI



il bruciatore BAMBI SUPER appositamente studiato per gli impianti di riscaldamento di appartamenti, villette ecc.

Pensate ora all'inverno!

Agenzia:
Paolo A. Morandini, Corso Italia 9 (Gall. Rossoni), tel. 61717



F.O.S.A.M.
DI FIUME VENETO
mobili metallici per uffici in genere

arredator
VIA GINNASTICA N. 23
TELEFONO 94130

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA conoscenza lingue, pratica registro schedine, offresi. Telefonare 66106. 67515 A

CUOCA capace offresi 3 ore per cucinare. Amesotto, v. Vasari 1. 27654 A

DISTINTA occuperebbesi pomeriggi, eventualmente serate, compagnia signora anziana anche ammalata, aiuto lavori leggeri, cucinare, escluso stiro e bucato. Offerte cassetta 27636 A, UPI.

DOMESTICA offresi per tutti lavori anche bambini presso gente di cuore. Indirizzo UPI. 46770 A

DONNA offresi dalle 11 alle 13, centro, referenze. Cassetta n. 27637 A, UPI.

DONNA offresi pulizia scale; escluso imprese. Cassetta 67539 A, UPI.

DONNA mezza età offresi governante, compagnia, assistenza ammalata/o. Telef. 66106. 67515 A

DONNA tuttofare esaminerebbe possibilità lavoro anche custodia bambini. Telefonare 64651, martedì. 46691 A

PRESTASERVIZI giovane referenziata offresi 3-4 ore pomeriggi. Telefonare 40064, lunedì pomeriggio. 67582 A

SIGNORA onestissima offresi per compagnia persona anziana o bambini, cambio dormire. Telefonare 38832. 46722 A

SIGNORA 52enne referenziata indipendente offresi stabile governo casa presso persona sola. Cassetta 27601 A, UPI.

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare 64655. 67578 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CERCASI domestica mezzagiornata, escluso bucato. Presentarsi via Pindemonte 10/1 Dibrazzano da lunedì dalle 15 in poi. 67671 B

CUOCA e cameriera-guardarobiera, referenziate, cercansi per coniugi soli, casa signorile, ottimo stipendio. Tel. 36575. 67281 B

DOMESTICA brava tuttofare effettivamente capace per cucina e stiro che desideri trovare e lavorare in un ambiente familiare e decoroso risponda a: famiglia di Firenze composta da 4 persone che offre L. 60.000 mensili oltre contributi e ferie annuali. Si richiede età dai 25-40 anni. Ottima salute. Buon aspetto. Si prega rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: Fantechi, via B. Varchi 9, Firenze. 5973 B

DOMESTICA per due persone, buon trattamento, cercasi anche senza referenze. Cassetta 46688 B, UPI.

DOMESTICA giovane anche primo servizio, disposta trasferirsi Milano, cercano sposi. Telef. 28933, ore 8-10 alle 19-21. 67507 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 67154. 67522 B

DOMESTICA referenziata capace cerca famiglia triestina residente Milano con 2 bambini, ottimo stipendio. Telef. 95056, ore pasti. 27617 B

DOMESTICA stabile finita referenziata cercasi per piccola famiglia, ottimo trattamento e stipendio. Telef. 221058. 27633 B

DOMESTICA stabile veramente capace, assumerebbe distinta famiglia. Indirizzare, indicando referenze e pretese, a cassetta 46701 B, UPI.

DONNA cucina per casa riposo cercasi. Via Cologna 29. 46756 B

PRATICA bambini aiuto lavori domestici cercasi. Telef. 74621, oggi 8-13. 27665 B

PRESTASERVIZI capace referenze piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 9, III p., p.ta 5. 27680 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da stabilirsi, cercano coniugi soli governo casa. Tel. 730260. 27693 B

PRESTASERVIZI 2-3 volte settimana cerca persona sola. Telefonare 31240, ore 9. 46743 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da stabilire cercasi. Via Cicerone 4, II piano, destra, telefono 28425. 67492 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-17 cercasi. Tel. 25162, lunedì. 46755 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino piccolo appartamento. Presentarsi lunedì drogheria Zernitz, via Battisti. 46750 B

PRESTASERVIZI referenziata ore mattino cercano coniugi soli. Telefonare 68375. 67514 B

PRESTASERVIZI ore 8-16 escluso bucato cercasi. Telef. 23684. 27614 B

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-16, ottimo trattamento cercasi. Carducci 35, I. 27641 B

RAGAZZA stabile cercasi per 2 persone. Telef. 36419. 67615 B

SIGNORA friulana cercasi non oltre 45 anni cui affidare piccolo quartiere persona sola. Fermo posta Trieste, carta identità n. 16.935.596. 67624 B

SIGNORA/ina sola cercano coniugi con 2 bambini; stipendio e trattamento ottimi. Tel. 93752. 27590 B

Da domani, lunedì 24 agosto

SETTIMANA DEL BIANCO

Continuando una brillante tradizione
l'Universaltecnica inizia domani pomeriggio
una grandiosa SETTIMANA DEL BIANCO
dedicata esclusivamente agli elettrodomestici: frigoriferi, lavatrici, scaldabagni, cucine a gas, aspirapolvere, lucidatrici, rasoi elettrici, macinacaffè, frullatori, spremiagrumi e tutti gli apparecchi per la cucina e la casa.

Giudicate voi stessi l'assortimento e i prezzi:
le condizioni di pagamento
sono straordinariamente favorevoli

FRIGORIFERI
AEG, BOSCH, CGE, CROSLEY, IGNIS, INDESIT, PHILCO, PHONOLA, RADIOMARELLI, REX ecc. ecc.
da Lire 43.000 in poi — Rateazioni da L. 2000 mensili

LAVATRICI
BOSCH, CANDY, CGE, HOOVER, INDESIT, JUNO, REX, ZEROWATT ecc. ecc.
da Lire 75.000 in poi — Rateazioni da L. 3000 mensili

SCALDABAGNI
CGE, IGNIS, RADI, SAFIM, TECNOMASIO, TRIPLEX ecc. ecc.
da Lire 13.900 in poi — Rateazioni da L. 2000 mensili

CUCINE a GAS
CGE, GAS-FIRE, IGNIS, REX, TRIPLEX, WULCAN
da Lire 19.000 in poi — Rateazioni da L. 2000 mensili

LUCIDATRICI delle più accreditate marche, tutti i modelli, ai prezzi più bassi
ASPIRAPOLVERE da lire 5500 in poi
RASOI ELETTRICI » » 7500 » »
MACINACAFFE' » » 2700 » »
SPREMIAGRUMI » » 6900 » »
FRULLATORI » » 4750 » »

UNIVERSALTECNICA

Reparto elettrodomestici: PIAZZA GOLDONI 1

APPRENDISTA cercasi. Legatoria di libri Bortuzzo, via Mazzini 24, I. 27677 D

APPRENDISTA commesso o commessa cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 67631 D

APPRENDISTA banconiera/e 15-18enne cercasi. Telef. 31551, pomeriggio o lunedì. 67647 D

APPRENDISTA parrucchiera cerco urgentemente, Salone Alice, via Giulia 39. 46791 D

APPRENDISTA mezzolavorante, lavorante falegname, oppure pensionato, cerca falegnameria. Zovenzoni 6. 67683 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, domeniche libere. Bar Millo, telefono 74376. 67564 D

APPRENDISTA e aiuto commesso cercansi per negozio alimentari. Belpoggio 25. 67562 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni cercasi. Panetteria pasticceria Mahne, Oriani 9. 67503 D

APPRENDISTA floraia. Rivolgersi lunedì negozio fiori piazza Goldoni 10. 46740 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Fulvia, via Baiamonti 20. 27600 D

APPRENDISTA pasticciere 17-18 anni, lavori interni, cercasi. Via Roma 28. 67555 D

APPRENDISTA 15enne con conoscenza sloveno assumiamo per negozio abbigliamento. Novalba, via Dante 2. 27629 D

APPRENDISTA ragazzo cercasi per negozio alimentari. Telefonare 30379, lunedì. 27585 D

APPRENDISTA 15-16enne cerca Bar Quisisana, via Roma 14. 46707 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno-croato cercasi. Presentarsi via Valdirivo 13, telefono 30022. 67580 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Luciana, via Settefontane 28, telefono 55322. 67600 D

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica cercasi. Salone Paolo, largo Ugo Mioni 6, telefono 44278. 67618 D

APPRENDISTA pasticciere cerca Bidoli Ginnastica 8. 27667 D

APPRENDISTA, mezzalavorante parrucchiera pratica mani cercansi prontamente. Salone Mini, Rossetti 19. 27578 D

APPRENDISTA commessa cercasi per panificio. Telef. 38046. 46629 D

APPRENDISTA, aiuto banconiera e cassiera. Bar Donà, largo Santorio 4. 67418 D

APPRENDISTE per lavorazione materie plastiche (preferibilmente abitanti zona S. Giovanni) cercansi. Tel. 74354. 46703 D

APPRENDISTE sarte da donna cerca primaria sartoria v. Mazzini 26, II p., tel. 28568 27511 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi, anche primo impiego. Telefonare 98479. 27628 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via dei Fabbri 4/A. 27510 D

AUTISTA 21-40 anni pratico consegne città cerca vecchia ditta commerciale 44 ore settimanali. Offerte dettagliate. Cassetta 2325 D UPI.

BANCONIERA o aiuto capace, possibilità migliorare cercasi. Telef. lunedì 31551. 67647 D

BANCONIERA esperta e apprendisti ambossessi cerca Bar Piazza Garibaldi 10. 46412 D

BANCONIERE cercasi. Torrefazione La Cubana, via Roma 12. 46692 D

BAR cercasi ragazza 16-17 anni, orario diurno, feste libere, buono stipendio, trattamento familiare. Telefono 30182. 27689 D

BARBIERE cercasi. Via Enrico Toti 16. 46753 D

BUFFETTISTA assumesi piccolo ristorante rosticceria. Telefonare 24326, 31425. 46729 D

CERCASI mezza lavorante, sarta donna. Via Spiridione 10, I. piano. 67668 D

CERCANSI apprendiste pratiche. Salone Civita, Carducci 16. 46762 D

CERCANSI interniste, rivolgersi Ristorante Menarosti via del Toro 12. 67657 D

CERCASI mezzolavorante per lavori autocarrozzeria, ben retribuito. Via Udine 4, porta 9. 46792 D

COMMESSA, apprendista commessa cercansi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 27638 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa/o con esperienza ufficio cercasi. Offerte dettagliate cassetta 67621 D, UPI.

CUOCO-cuoca qualificato assumesi dal 1.o settembre, piccolo qualificato ristorante. Telefonare 24326, 31425. 46729 D

CUOCA-O, internista, banconiere ristorante cerca. Cassetta 67676 D, UPI.

CUOCO/A o aiuti, cameriere banconiere internista veramente capaci assume per 1.o settembre con ottimo trattamento, ristorante piazza Venezia 7/A. Presentarsi giornalmente ore 10-12. Non si danno informazioni per telefono. 67403 D

DATTILOGRAFA giovane cercasi. Telef. 68737. 67504 D

DITTA grossista cerca giovane volonteroso patente Vespa. Presentarsi ore 11-12 via Felice Venezian 16. 27634 D

ELETTRICISTI capacissimi cercansi per impianti case nuove. Telef. 734394, oggi ore 10-12. 67535 D

GARZONA, mezzalavorante desiderose migliorare cercansi. Salone Sarina, Limitanea 12, telefono 95089. 67569 D

GEOMETRA viene richiesto da studio tecnico professionale. Curriculum vitae e referenze: cassetta 46585 D, UPI.

IMPORTANTE agenzia marittima cerca giovane stenodattilografa con cognizioni inglese e tedesco. Offerte cassetta 46723 D, UPI.

IMPORTANTE periodico culturale ricerca collaboratori corrispondenti ogni città. Scrivere: cassetta 9/N SPI Bari. 5976 D

IMPRESA assume manovale patente motocarro. Telef. 38863, lunedì 17-19. 27649 D

INDOSSATRICE anche non esperta per viaggi Tre Venezie cercasi. Scrivere cassetta 67432 D, UPI.

INDUSTRIA confezioni assume ragazze 15-20 anni. Radici, via Muratti, ore 17-18. 46578 D

INTERNISTA buona retribuzione cerca Bagutta Triestino via Carducci 33. 27692 D

LAVORANTE parrucchiera e mezzalavorante pratica manicure cercansi. Telefonare 68322, lunedì pomeriggio. 46708 D

LAVORANTE e garzona cercansi. Salone Tore, Telef. 44226 oggi o 96408 lunedì. 67541 D

LAVORANTE sarto e mezzolavorante sarto pratico banco cercansi. Valent, S. Lazzaro 1. 27658 D

MAESTRA elementari cercasi per compagnia due bambini pomeriggio. Offerte cassetta 67622 D, UPI.

MEZZALAVORANTE, garzona, cercansi. Salone, S. Marco 3, telefono 77222. 67427 D

MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Nereo, viale XX Settembre 19. 67551 D

(Continua in 12.a pagina)

80.000 offronsi a capace domestica dal 29 agosto a tutto settembre per villa sul Garda per signora e bambina. Telef. 221068. 67517 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 27652 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 722232. 46704 C

A.A.A.A. PASTICCIERE capace offresi. Telef. 54171. 27582 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi subito. Tel. 91231. 46588 C

A.A.A. AUTISTA onestissimo con patente D-E uso pubblico, offresi. Telef. 54180. 27580 C

A.A. PITTORE capace offresi subito. Del Rio, viale D'Annunzio 33. 67481 C

A.A. STAMPARE, ritoccare negative offromi a piccolo fotostudio. Tel. 68235, lunedì. 46769 C

AIUTO commessa pratica offresi. Cassetta 67533 C, UPI.

AIUTO cuoca offresi dalle 10 alle 15. Cassetta 27670 C, UPI.

AUTISTA mestiere pensionato con propria vettura, offresi qualunque lavoro. Tel. 71641. 67556 C

BANCONIERA bar lunga pratica, onesta, presenza, offresi. Cassetta 46768 C, UPI.

CAPITANO patentato 32enne offresi sistemazione terrestre ramo marittimo o impiegatizio. Cassetta 27630 C, UPI.

CAPO cantiere edile e stradale lunga pratica cemento armato offresi anche fuori zona. Cassetta 67505 C, UPI.

COMMESSA abbigliamento capace con ottime referenze offresi. Cassetta 67619 C, UPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografa 30enne perfetto inglese impiegherebbesi presso seria società. Cassetta 67626 C, UPI.

FALEGNAME capace offresi. Via Giulia 18, mezzanino. 67501 C

GEOMETRA specializzato disegno cementi armati, contabilità lavori, pratico cantiere, occuperebbesi scopo miglioramento. Cassetta 46600 C, UPI.

GIOVANE 20 anni frequenza superiori volonteroso offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, mezzo proprio. Cassetta 27551 C, UPI.

GUARDAROBIERA cucitrice già pratica albergo offresi mezza giornata. Cassetta 27670 C, UPI.

IDRAULICO fabbro capace tutti i lavori offresi. Telef. 46215.

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, paghe, contributi previdenziali, offresi. Cassetta n. 67607 C, UPI.

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio offresi. Cassetta 67532 C, UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa lunga pratica ufficio referenziata offresi. Telefonare 68241 dalle 14 alle 17. 46713 C

IMPIEGATO giovane lingua inglese parlata-scritta. Occuperebbesi lavoro interessante. Scrivere Cassetta 67192 C UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 50467. 46754 C

INSEGNANTE teoria autorizzato offresi ad autoscuola ore serali Trieste o dintorni. Cassetta 27563 C, UPI.

ISTITUTRICE referenziata perfetto francese ottimo istruzione offresi a famiglia signorile disposta trasferirsi. Cassetta n. 27612 C, UPI.

MAGAZZINIERE o aiuto magazziniere offresi prontamente. Cassetta 67447 C, UPI.

MURATORE pensionato pratico lavori giardino e qualsiasi altra occupazione offresi. Indir. UPI. 46659 C

MURATORE pittore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, telefono 94616. 27479 C

PASTICCIERE offresi. Telefonare 75084, lunedì ore 9-12. 67518 C

PENSIONATO offresi quale magazziniere oppure guardiano. Cassetta 67513 C, UPI.

PENSIONATO cerca lavoro, pratico giardinaggio o magazzino, anche mezza giornata, miti pretese. Telef. 59194. 67520 C

PERSONA fiducia custode oppure sorvegliante offresi prontamente, Telef. 76391. 67447 C

PERSONA fiducia custode oppure sorvegliante offresi prontamente. Tel. 76391. 100 C

PRATICO tutti lavori ufficio magazziniere anche albergo disposto trasferirsi offresi. Cassetta 67570 C, UPI.

RAGIONIERA pratica dattilografia e lavori ufficio offresi per pomeriggio. Cass. 27651 C, UPI.

SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza inglese primo impiego offresi. Tel. 46320. 46662 C

SIGNORA 32enne bella presenza conoscenza lingue, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 27555 C, UPI.

SIGNORA 26enne diploma computista commerciale lunga pratica cassiera conoscenza sloveno offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata governante bambini o fattorina. Cassetta 67568 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi anche commessa. Telefonare 58073. 67637 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 67525 C

17ENNE dattilografa volonterosa offresi anche commessa. Cassetta 27594 C, UPI.

18ENNE assolte biennali, stenodattilografa offresi per ufficio. Cassetta 46747 C, UPI.

18ENNE pratica ufficio offresi come impiegata. Telef. 51596. 67574 C

23ENNE auto propria lavoro esterno offresi. Cassetta 46689 C, UPI.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang via U. Bassi

40ENNE pensionato offresi alcune ore compagnia ammalato o altri lavori. Cassetta n. 67540 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, giradischi, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 46697 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio registratori ecc. riparazioni accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio via Foscolo 5, telefono 93452. 46784 CC

A.A.A. ARTIGIANO PARCHETTISTA SPECIALIZZATO RASCHIATURA APPLICAZIONE VERNICE SINTETICA TEDESCA POSA OPERA RIPARAZIONI PREVENTIVI GRATUITI. TELEFONO 50036. 67660 CC

A.A.A. RIPARAZIONI radio televisione installazione antenne applicazione II canale. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259. 67441 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie. Tel. 733364. 46741 CC

A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli via S. Zenone 6 telefono 50895. 67255 CC

A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica interpellateci! Ditta Abatangelo & Gaspari, tel. 74092, 25623. 67648 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC

ESPERTO tecnica cambiaria commerciale amministrativa organizzazione offresi consulenze. Cassetta 46598 CC, UPI.

FORMICA eseguiamo mobili, rivestimenti murali, sportelli acquai nicchie, ripiani tavoli ecc. Tesa 50, tel. 44778. 67458 CC

IDRAULICO riparazioni accurate. Telefonare 733091. 67642 CC

IMPIANTI riscaldamento autonomi, bagni e riparazioni, prezzi modici. Tel. 734483. 27622 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 723025. 67632 CC

LAVARE stirare tovaglie tovaglioli per ristoranti e alberghi offresi. Tel. 58375. 67500 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Ogni lavoro di verniciatura viene consegnato con certificato di garanzia. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 46764 CC

PITTORE decoratore appartamenti moderni, coloriture olio. Telefono 722321. 67552 CC

PAVIMENTI plastica gomma piastrelle P.V.C., applicazione artigiana con garanzia. Preventivi a domicilio. Nostra artigiana, via Vidali 10. Tel. 734334. 67274 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTE cerca fabbrica borse. Ditta Miramare, v. La Marmora 5. 27472 D

A.A. APPRENDISTA per laboratorio pasticceria pratico aiuto pasticciere cercansi. Carducci 32. 27568 D

A.A. ASSOLTE biennali commerciali assumesi primo impiego azienda industriale. Cassetta 27676 D. UPI.

A. APPRENDISTA negozio fiori cercasi. Cassetta 27697 D, UPI.

A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne occasione imparare presto cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8, tel. 37947. Presentarsi oggi 11-13 oppure lunedì. 27664 D

AGENZIA di Gorizia delle Assicurazioni Generali assumerebbe Ispettore di produzione tutti rami, stipendio, provvigioni, rimborso spese et beneficio previdenze di legge. Rivolgersi alla predetta Agenzia. 756 D

AIUTO banconiere/a o apprendista pratico cercasi per bar. Telefonare 94247. 67538 D

AIUTO banconiera cercasi. Presentarsi dopo le ore 18 Caffè Tommaseo. 67508 D

AIUTO banconiere/a, apprendista cercansi. Torrefazione Carioca, via Imbriani 18. 67650 D

AIUTO commessa pratica bella presenza negozio abbigliamento femminile cerca subito. Cassetta 27684 D, UPI.

AIUTO banconiera giovane pratica cercasi. Adriaco Bar, via Carducci 4. 67571 D

AIUTO pasticciere 19-20 anni cercasi. Via Roma 28, tel. 37766.

AIUTO torrefattore cercasi prontamente. Cassetta 27653 D, UPI.

APPRENDISTA e macchinista magliaia cercansi. Via Settefontane 1/d. 13506 D

CRONACHE SPORTIVE

LE OPERAZIONI DI PUNZONATURA PER LA «BERNOCCHI»

Circa 110 corridori stamane alla partenza

Partecipano alla corsa 11 squadre al completo e una dozzina di «isolati»
De Rosso con una mano fasciata - Le scuse di Balmamion a Magni

Legnano, 22

Centouno dei 127 corridori iscritti si sono presentati oggi alle operazioni di punzonatura della 46.a Coppa Bernocchi, la corsa ciclistica che si svolgerà domani e che servirà per la scelta delle due riserve viaggianti tra le quattro stabilite al termine del Giro del Lazio dal commissario tecnico Magni (Bitossi, Balmamion, Poggiali e Mugnaini), e per la definitiva conferma degli otto titolari (Adorni, Cribiori, De Rosso, Durante, Mealli, Motta, Taccone e Zilioli) da inviare ai campionati del mondo di Sallanches.

Undici squadre italiane si sono presentate praticamente al completo, e soltanto la «Cité» ha fatto punzonare questa sera un solo rappresentante, Giovanni Fabbri. Poichè la punzonatura si potrà effettuare anche domattina fino ad un'ora prima del «via», è probabile che anche il resto della squadra si presenterà in corsa con gli altri suoi rappresentanti.

Oltre alle dodici squadre sono iscritti anche una dozzina di corridori isolati. Dei più noti, non hanno punzonato Maino, Assirelli, Vendemmiati, Bono e Pifferi. I partenti, domani mattina alle 9, non dovrebbero essere meno di 110.

Il percorso è stato aumentato di cinque chilometri e la distanza totale sarà così di km. 279. L'anello Cairate, Lonate, Ceppino, Castel Seprio, Cairate, infatti, è stato ridotto di 800 metri (sarà di 11 km.) per ragioni organizzative; per mantenere pressochè immutata la lunghezza del percorso è stato aumentato quindi il numero dei giri: da 22 a 24.

Il primo a punzonare è stato Vigna, seguito dai due fratelli Moser. Per ultimo ha punzonato Fontana. Il primo degli azzurri è stato Adorni e l'ultimo la riserva Bitossi. Molto festeggiato è stato Zilioli, il quale ha promesso una gara di primo piano.

De Rosso, che nei giorni scorsi era caduto durante l'allenamento, correrà con una mano fasciata. «Mi sentirò un po' impacciato per frenare, comunque non è nulla di grave — ha detto il campione d'Italia — e spero che domani questo inconveniente non mi dia disturbo».

Durante le operazioni di punzonatura Balmamion è stato interrogato dalla Commissione tecnico-sportiva della Lega in merito alle dichiarazioni rilasciate dal corridore ai giornalisti dopo la decisione di Magni di escludere il piemontese dalla rosa dei titolari della squadra azzurra. Balmamion ha presentato le sue giustificazioni, motivandole con l'amarezza provata per l'esclusione.

Mercoledì sera la commissione tecnica esaminerà la relazione sulla questione e poi la passerà alla Lega, perchè di sua competenza, in quanto non si tratta d'infrazione commessa in gara. Si pensa tuttavia che il caso si chiuderà senza conseguenze disciplinari per Balmomion, dato il suo passato e data l'intenzione del corridore di presentare le scuse a Fiorenzo Magni.

Il campionato «F.D.»
Capio ha conquistato il biglietto per Tokio

Ancona, 22

Capio-Sartori, su «Aldebaran IV», hanno conquistato il titolo italiano della classe «F. D.». Con questa vittoria il genovese Capio ha conquistato il suo 16.o titolo tricolore.

L'ultima prova delle sei in programma è stata vinta dal piombinese Poggianti su «Olimpia», il quale è riuscito a battere, sia pure di poche decine di metri, il prestigioso avversario che, comunque, difenderà i colori italiani ai Giochi di Tokio. Partenza regolare con mare calmo e leggero vento da Sud-Est. Ecco l'ordine d'arrivo dell'ultima prova:

1) Olimpia (Poggianti-Innocenti); 2) Aldebaran IV (Capio-Sartori); 3) Italsider (Tabani-Biagini); 4) Flipper Rosanna (Masturzo-Santarelli); 5) Bisigola (Ballarin-Caston); 6) Teti (Santucci-Lacerra); 7) Baffo Bianco (Moschioni-Zucchi); 8) Diogene (Rizzi-Napp); 9) Disco Volante (Cellini-Giorgetti).

Classifica finale: 1) Aldebaran IV, punti 3,75; 2) Olimpia, 9,75; 3) Italsider, 17; 4) Baffo Bianco, 23; 5) Flipper Rossana, 31; 6) a pari merito Teti e Aldebaron III, 34; 8) Bisicola, 36; 9) Diogene, 44; 10) Twist, 48; 11) Disco Volante, 45.

A Mosca in un incontro internazionale di pallanuoto l'URSS e l'Ungheria hanno pareggiato 1-1.



(foto de Rota)

Alabardati a passo di corsa sul campo di San Daniele del Friuli. E' stata una proficua settimana di allenamento, questa che si conclude con l'odierna partita amichevole con la Sandanielese

SUL CAMPO DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Oggi per la Triestina primo impegnativo collaudo

Molto attesa la prova dei due neo-alabardati, Bernasconi (centravanti) e Scorti (portiere) - Ferrara terzino titolare

Per i calciatori alabardati, che si trovano da due settimane nel ritiro di San Daniele del Friuli, è venuto il momento di giocare a carte scoperte. Questo pomeriggio sul campo della Sandanielese la nuova Triestina edizione 1964-65 farà il suo esordio stagionale. Sarà quella di oggi la prima partita a carattere ufficiale per la squadra affidata alle cure di Sandro Puppo e Mario Renosto. Come avversario della Triestina è stata scelta una compagine, quella di San Daniele, che milita nel Campionato dei dilettanti, e che proprio recentemente ha ottenuto delle belle affermazioni in occasione dei tornei estivi disputatisi nella regione. Non sarà un avversario di grido, quello che si cimenterà contro gli alabardati, ma sarà sempre una squadra in grado di collaudare le giovani forze dell'attuale Triestina.

La Triestina dispone di diciotto giocatori nel ritiro di San Daniele. E' probabile che vengano utilizzati tutti nel corso della partita. Nel primo tempo verrà messa in campo quella che dovrebbe essere la formazione-tipo per il prossimo campionato. E' un undici questo che comprende tre sole varianti rispetto la formazione standard dello scorso campionato. Al posto del portiere Miniussi, del terzino Vitali e della mezz'ala Porro, ceduti rispettivamente al Varese, alla Lazio ed al Bari, vi saranno dei volti nuovi, o quasi. Due di essi, il portiere interista Scorti ed il centravanti Bernasconi, sono delle autentiche novità in quanto vestiranno per la prima volta la casacca alabardata. Il terzo giocatore, quello che indosserà la maglia che fu già di Vitali, milita nella Triestina da due stagioni: è l'eclettico Ferrara.

Gli occhi, e quindi tutta la curiosità, saranno puntati su Scorti e Bernasconi, essendo già note le capacità di Ferrara che più volte l'anno scorso ebbe modo di mettersi in luce nelle file titolari. In ogni caso anche Ferrara sarà oggetto di attenta osservazione poichè il giocatore non ha mai avuto un posto fisso in squadra (è stato impiegato in diversi ruoli, nell'attacco e nella difesa), e questa volta dovrebbe partire titolare.

Il portiere Scorti, che possiede un «curriculum» inferiore all'altro nuovo alabardato Bernasconi, avrà la grande responsabilità di rimpiazzare il posto lasciato vacante dal bravissimo Miniussi. Sarà una responsabilità non di poco conto. Bernasconi dal canto suo dovrà fare il... Porro dei passati campionati, cioè il «goleador» della compagine.

Accanto a queste tre novità c'è un'innovazione parziale. Intendiamo alludere ad Orlando, il quale giocherà nel ruolo di mezz'ala sinistra — e quindi in effetti sarà lui ad ereditare la maglia che fu di Porro — essendo Bernasconi centravanti di natura. Orlando l'altr'anno portò a compimento una soddisfacente stagione, e oggi parte con le premesse di conquistare il posto di titolare. Gli altri giocatori dello schieramento sono noti. Frigeri sarà il terzino destro, la mediana conterà sugli stessi effettivi (collaudatissimi, peraltro) della scorsa stagione, e cioè Pez stopper, Varglien battitore libero e Sadar mediano d'appoggio; l'attacco sarà integrato col tandem di destra, formato dal duo Mantovani-Dalio, mentre Novelli sarà la estrema sinistra.

La Triestina potrà disporre per l'odierno provino di altri sette giocatori, e cioè del portiere Parovel, dei terzini Gobet e Cattonar, del mediano Palcini e degli attaccanti Rancati Ispiro e Scala. Ad eccezione della giovane recluta Parovel, tutti gli altri hanno già militato in prima squadra ponendosi, come nel caso di Palcini e Cattonar, in buona luce. Non ci saranno a San Daniele i nuovi alabardati Quadrello e Cignani, entrambi militari.

Con questa partita la Triestina concluderà la prima fase della preparazione. Dopo la partita la comitiva alabardata rientrerà in sede. Mercoledì prossimo la Triestina affronterà in notturna a Cervignano quella locale formazione. Lo odierno incontro con la Sandanielese avrà inizio alle ore 16.

Il meeting di Varsavia
Ottoz e Frinolli entrambi vittoriosi

Varsavia, 22

Alla presenza di circa 10.000 spettatori si è svolta oggi la prima giornata del «Memorial Kusocinski». Dei quattro atleti italiani giunti a Varsavia (Ottoz, Frinolli, Lievore e Meconi) assieme a circa un'ottantina di rappresentanti di 14 Paesi di tutto il mondo, due sono scesi in campo vincendo entrambi le rispettive gare.

L'azzurro Eddy Ottoz ha vinto i 110 metri ostacoli in 14"2 davanti ai polacchi Kolodziejczyk e Bugala (14"3). Nei 400 metri ostacoli l'italiano Frinolli con 52" ha vinto il suo turno eliminatorio qualificandosi per la finale che si disputerà domani.

Lievore incontrerà domani nel giavellotto l'attuale detentore del primato mondiale, lo svedese Pedersen. L'ex campione del mondo, il polacco Janusz Sidlo, non ha sinora confermato la propria partecipazione alla gara.

GLI INCONTRI AMICHEVOLI IN VISTA DEI CAMPIONATI DI CALCIO

Squadre ancora impreparate e altre che già vanno al galoppo

Schnellinger e Angelillo punti di forza della Roma

4-0 al Livorno neo-promosso in Serie B

Livorno, 22

Netta differenza di preparazione, oltre che di classe, fra i giallorossi ed i labronici neopromossi in Serie B. La squadra di Lorenzo ha dimostrato infatti di essere già notevolmente avanti nella preparazione, impostando nella ripresa, dopo un primo tempo d'attesa, un gioco veloce e pratico in fase conclusiva.

Il tedesco Schnellinger e Angelillo sono stati i punti di forza della compagine giallorossa, soprattutto nell'organizzazione del gioco d'attacco. Del ritmo e della tecnica dei due giocatori hanno usufruito tutti i giocatori della squadra che ha concluso quattro volte a rete al termine di ottime azioni.

Il Livorno, così come in precedenti prove, si è mostrato discontinuo nei raccordi fra i reparti e raramente è apparso pericoloso in fase conclusiva nonostante l'irruenza di Virgili e Mascalaito.

Il numeroso pubblico presente all'Ardenza ha sottolineato con applausi la prova dei romani.

RETI: Nella ripresa: al 5' Francesconi, all'8' Angelillo, al 13' Leonardi, al 14 De Sisti.

LIVORNO: Pistolesi; Balestri, Lessi (Vergazzola); Azzali I, Cairoli, Caleffi (Colautti); Torriglia (Virgili), Ribechini, Mascalaito, Azzali II, Mainardi. ROMA: Matteucci; Tomasin, Adizzon; Carpaneai, Losi (Carpenetti), Schnellinger; Leonardi, De Sisti, Tamborini, Angelillo, Francesconi. ARBITRO: Frullini di Firenze. NOTE: Angoli 5-2 per il Livorno. Spettatori 10.000.

Delude la Fiorentina contro l'Empoli (2-0)

Empoli, 22

Con una rete per tempo la Fiorentina ha superato l'Empoli che milita nella Serie D, ma il gioco dei viola non ha convinto. Nonostante l'impegno di alcuni elementi, i viola sono apparsi un po' legati nel lavoro di raccordo fra i reparti e soltanto a tratti sono riusciti ad impostare azioni di un certo rilievo, prima con lo svedese Hamrin e poi con i due nuovi attaccanti Orlando e Morrone, che hanno cercato di passare fra i difensori locali.

L'Empoli si è battuto con molto impegno chiudendo con onore l'impegnativa prova.

RETI: Nel primo tempo: al 27' Orlando; nella ripresa: al 44' Robotti.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti (Matteucci); Pirovano, Gonfiantini (Ferrante), Brizi; Hamrin (Brugnera), Bertini, Orlando, Benaglia (Marchi), Morrone. EMPOLI: Papini (Dell'Innocenti); Lazzeri, Masoni; Pacini (Vaiani), Malvolti, Pedroni; Ciccolo, Pelagotti, Peronace, Gori, Cosimi. ARBITRO: Acernese. NOTE: Spettatori 3000. Angoli 8-3 per la Fiorentina.

anche Scaratti ha svolto egregiamente il compito di terzino, in prima linea è ancora alla ricerca di schemi validi. Pagani è ancora indietro nella preparazione, e così gli altri; il solo Taccola è parso pronto.

Il Torino ha provato due moduli difensivi: prima con Rosato, poi con Cella nel compito di libero. Entrambi molto validi, per la duttilità di Rosato che può svolgere benissimo il compito di stopper

Tra Reggiana e Rimini equo pareggio (1-1)

Reggio Emilia, 22

Giusto pareggio nell'incontro amichevole disputato al Mirabello fra la Reggiana e il Rimini. L'incontro è stato abbastanza veloce ma ha dimostrato che le due squadre sono ancora lontane dall'avere raggiunto un buon grado di forma. Tecnicamente la partita non ha offerto molto, anche se qualche prestazione individuale è emersa dal grigiore generale.

La Reggiana ha dimostrato di non avere ancora un gioco equilibrato ed organico; soprattutto il settore del centro campo ha difettato nella impostazione della manovra. Il Rimini da parte sua ha giocato con maggiore impegno e le azioni migliori sono state quelle dei suoi attaccanti.

La Reggiana è passata in vantaggio nel secondo tempo su calcio di rigore, il Rimini ha pareggiato in seguito ad una difettosa parata del portiere locale. I migliori della Reggiana sono stati Bon, Grevi e Longo.

RETI: nella ripresa, all'11' Recagni su rigore, al 24' Pennati. REGGIANA: Bertini II; Villa, Bertini I; Bon, Grevi, De Dominicis; Deasti (Nastasio), Tommi, Longo, Giagnoni, Recagni. RIMINI: Piccoli (Conti); Bernard (Carletti, Pesaresi), Barbiani; Mazzolini, Scardovi (Nanni), Perversi; Mantellato, Furini, Patrignani, Mangiarotti, Pennati. ARBITRO: Varsani di Parma.

Scatenata la Mestrina sul campo del Verona (2-1)

Verona, 22

Il Verona ha fatto la sua prima apparizione ufficiale sul campo di piazzale Olimpia, in un incontro amichevole con la Mestrina, che milita in Serie C. I veronesi hanno mostrato nel primo tempo un gioco piacevole, condotto in velocità, con passaggi in profondità e continui tentativi di tiri a rete da tutte le posizioni. Nel settore dell'attacco ha ben figurato, con un'ottima intesa, il reparto destro (Maschietto e Radaelli), mentre Tomiet non ha saputo concludere azioni bene impostate. Nel settore sinistro è mancato l'apporto di Montenovo. Nella difesa Carletti ha causato dei continui vuoti, mettendo lo scompiglio nel settore.

Nella ripresa, nonostante qualche sostituzione, il gioco è stato meno brillante. Nel secondo tempo Bissoli ha difeso la porta gialloblù, e sono scesi in campo Fassetta e Golin, ai quali si sono aggiunti Amici al 18' e Simeoni al 25'. Maschietto è stato il migliore attaccante e Tomiet ha migliorato le sue prestazioni, con numerose staffilate a rete.

E' risultato evidente che il Verona è ancora lontano da un soddisfacente grado di forma. La vittoria della Mestrina, è stata meritata, in quanto la squadra ospite ha retto egregiamente per tutto l'arco dei 90' di gioco.

RETI: nella ripresa, al 13' Tedesco, al 17' Maschietto, al 43' Tedesco. VERONA: Bissoli; Di Bari, Cappellino; Radaelli, Carletti, Zeno; Maschietto, Bertucco, Tomiet, Del Zotto, Montenovo. MESTRINA: Rettore; Rinaldi, Ambrosino; Maschietto, Campanin, Forin; Tedesco, Vicino, Tonello, Gavagnin, Dalle Fratte. ARBITRO: Bigi di Padova. NOTE: cielo sereno; spettatori 5.000; angoli 3-1 per il Verona.

Coppa del Sud
A corto di preparazione Lazio e Catania (1-1)

Roma, 22

L'esordio della Lazio davanti al suo pubblico nell'incontro con il Catania, prima partita del torneo «Coppa del Sud» al quale partecipa anche il Messina, ha riscattato, in parte la scialba prova fornita dai biancazzurri mercoledì scorso a Pisa. Il gioco laziale comunque non è stato molto brillante, anche per l'assenza di Pagni e Christensen.

La partita di questa sera ha visto le due squadre quasi sullo stesso livello di preparazione; nelle due compagini infatti si è notata ancora una certa mancanza di affiatamento, specie in fase conclusiva. Forse, nel complesso, il Catania ha meglio impressionato, rendendosi più pericoloso degli avversari grazie agli spunti dell'esoriente Facchin, di Calvanese e di Danova.

Le difese sono stati i reparti maggiormente registrati soprattutto la retroguardia del Catania che, con Michelotti, Bicchierai e Fantazzi, è riuscita a chiudere tutti gli spiragli creati dagli attaccanti laziali. Le due squadre però sono sembrate ancora lontane dalla migliore condizione.

Pisa - Palermo 1-0

Pisa, 22

I neroazzurri del Pisa, sullo slancio dell'ottima prova disputata con la Lazio, hanno battuto anche il Palermo con una rete di scarto a conclusione di una partita condotta con notevole impegno. La squadra siciliana sorpresa dal ritmo dei pisani ha preferito non forzare subendo nella ripresa la rete di Cosma.

Carpi - Modena 0-0

Carpi, 22

Il Modena non è riuscito ad andare al di là del pareggio, costrettovi da un Carpi già avanti nella preparazione. Fra i gialloblù modenesi mancavano quasi tutti i titolari, in disaccordo con la società per la questione dei reingaggi, ma i carpigiani, neo promossi in Serie C, hanno dimostrato di avere già una chiara visione del gioco. Impossibile peraltro fornire un giudizio sul Modena che dovrà affrontare la Serie B: ben otto erano infatti gli «aventiniani» con i quali la dirigenza della società sta trattando da alcuni giorni.

A stento il Torino supera il Mantova (1-0)

Mantova, 22

Il Torino ha battuto il Mantova per 1-0 nel confronto amichevole. La rete granata è stata realizzata da Albrigi su calcio d'angolo, al 7' della ripresa; ma anche il Mantova, per la verità, nel primo tempo ha avuto una favorevole occasione: Vieri ha sventato il pericolo entrando su Tomeazzi ormai lanciato a rete da un ottimo suggerimento di Pini.

Il Mantova, abbastanza registrato nella retroguardia dove

Sospesi per il maltempo i campionati di canoa

Castelgandolfo, 22

Il forte vento di scirocco, che dalle prime ore del mattino ha soffiato sulle acque del Lago di Castelgandolfo, ha scombinato i piani degli organizzatori del campionato nazionale di canoa kayak. Sono state rinviate le batterie di qualificazione del mattino sia le finali previste per il pomeriggio. Il lago, celebre per i suoi «capricci» atmosferici, già altre volte aveva costretto gli organizzatori di regate a rinviare la manifestazione ne anche di alcuni giorni.

Domani mattina sono in programma le regate che non si sono potute svolgere oggi, e le finali stabilite dal programma ufficiale.

Nella finale del singolare femminile del torneo internazionale di tennis di Istanbul l'australiana Tegart ha battuto la britannica Catt per 7-5, 7-5.

LE 110 YARDE STILE LIBERO IN 53"9

Primato mondiale dello scozzese McGregor

Contemporaneamente ha migliorato anche il proprio record europeo dei 100 metri

Londra, 22

Il nuotatore britannico Bobby McGregor ha migliorato il proprio primato mondiale delle 110 yarde stile libero in 53"9. Il primato è stato ottenuto al Crystal Palace di Londra, nel corso dei campionati di Granbretagna.

Migliorando il suo primato mondiale delle 110 yarde s. l. in 53"9, lo scozzese Bobby McGregor ha battuto anche il primato europeo dei 100 metri (110 yarde equivalgono infatti a m. 100,58) che gli apparteneva con 54", tempo che aveva realizzato il 13 settembre scorso a Blackpool.

Il primato mondiale dei 100 metri stile libero è detenuto dal brasiliano Manuel Dos Santos con 53"6, stabilito il 20 settembre 1961 a Rio de Janeiro.

Kueppers 2' 12" 6 nei 200 m. dorso

Magdeburgo, 22

Il nuotatore tedesco della Germania Occidentale Hans Joachim Kueppers ha migliorato questa sera, nel corso delle eliminatorie intertedesche di nuoto valevoli per la qualificazione alle Olimpiadi, il suo primato europeo dei 200 metri dorso in 2'12"6. Il suo limite precedente era di 2'14"8 stabilito il 16 agosto scorso a Berlino.

Finali giovanili di nuoto
Iaschi Terzo la Dapretto seconda

Roma, 22

Sono proseguiti oggi allo Stadio Olimpico del nuoto al Foro Italico, i campionati giovanili italiani.

GARE MASCHILI

Finale m. 100 farfalla juniores: 1) Occhiello Mario (C.N. Posillipo) 1'03"1; 2) Tonin Roberto (Can. Milano) 1'05"1; 3) Fagioli Claudio (S. S. Mediterranea) 1'05"2.

Finale m. 200 st. l. ragazzi: 1) Baffco Giorgio (Andrea Doria) 2'11"8; 2) Venza (R.N. Napoli) 2'14"4; 3) Grimaldi (R.N. Napoli) 2'14"6.

Finale m. 100 dorso ragazzi: 1) Di Preta Luigi (Can. Aniene) 1'09"7; 2) D'Oppido (R.N. Auditore) 1'11"4; 3) Iaschi (U.S. Triestina) 1'13".

Finale m. 200 st. l. juniores: 1) Boscaini Pietro (S. S. Lazio) 2'07"9; 2) Chiosi (R.N. Napoli) 2'13"; 3) Calvetti (Can. Napoli 2'13"2.

Classifica generale m. 200, 4 stili, juniores: 1) Tonin Roberto (Can. Milano) 2'31"9 (nuovo primato italiano cat. juniores); 2) Consiglio (C.N. Posillipo) 2'37"6; 3) De Luca (Can. Napoli) 2'38"9.

Finale staffetta 4x100 mista ragazzi: 1) A.S. Roma (Passalacqua, Saitto, De Gasperis, Fazi) 4'41"8 (nuovo primato italiano categoria ragazzi); 2) N.C. Milano 4'55"8; 3) Genoa Nuoto 4'58"5.

Finale 4x100 mista juniores: 1) S.S. Lazio (Boscaini, Giovannini, Piergentili, Millefiorini) 3'27"5 (nuovo primato italiano categoria juniores); 2) A.S. Roma 4'35"9; 3) C.N. Posillipo 4'37"4.

GARE FEMMINILI

Classifica generale m. 200 st. l. ragazze: 1) Cassera Nives (Lib. Magrini) 2'27"2 (nuovo primato cat. ragazze); 2) Vecchione (Can. Napoli) 2'30"9; 3) Tomassini (R.N. Bologna)

Finale m. 100 dorso ragazze: 1) Barone Elisabetta (Can. Napoli) 1'16"8 (nuovo primato italiano categoria ragazze); 2) Dapretto (A.S. Edera) 1'18"9.

Finale m. 100 rana juniores: 1) Schiezzari Laura (C.S. Fiat) 1'22"7; 2) Marcellini (Can. Aniene) 1'25"1;

Finale m. 100 farfalla juniores: 1) Samuele Daniela (Can. Olona) 1'16"3; 2) Vandoni (Can. Aniene) 1'17"5.

Finale 4x100 mista ragazze: 1) S.S. Lazio «A» (Mamberti, Trani, Pasqualetti, Stovali) 5'29"2 (nuovo primato italiano categoria ragazze); 2) Can. Napoli «A» 5'40".

Finale 4x100 st. l. juniores: 1) N.C. Milano (Strumolo, Buratti, Muzio, Sacchi) 4'37"3 (nuovo primato italiano categoria juniores); 2) Andrea Doria 4'44"5; 3) S.S. Lazio 4'44"6.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Trofeo «Altipiano Carsico»: Campo Romano - Villa Opicina, campo militare di Villa Opicina, ore 16.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata campionato regionale assoluto pentathlon femminile. Stadio comunale di Valmaura, ore 8.30.

CANOTTAGGIO

Regata zonale per equipaggi juniores, Organizza la Pietas Julia. Baia di Sistiana, ore 9.45.

IPPICA

Corse al troppo all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il «Premio dello Zodiaco»: lire 500 mila, metri 2050.

Le prove a Zeltweg
Graham Hill ancora il più veloce

Zeltweg, 22

Nel corso della seconda giornata di prove per il Gran Premio automobilistico d'Austria, che verrà disputato domani, nove piloti hanno battuto ufficiosamente il primato del giro (km. 3,200) stabilito lo scorso anno da Jack Brabham in 1'11"39, alla media di km. 161,350. L'inglese Graham Hill su BRM ha realizzato 1'09"84 davanti ai connazionali John Surtees su Ferrari (1'10"12) e Jim Clark su Lotus-Climax (1'10"21).

Tre prove si sono svolte con cielo coperto e pista asciutta. La pioggia ha cominciato a cadere alla fine delle prove.

In base ai risultati, la giuria del Gran Premio ha comunicato la disposizione dei concorrenti sulla linea di partenza: 1 fila: G. Hill, Surtees, Clark e Gurney; 2 fila: Ginther, Brabham e Bandini; 3 fila: Spence, McLaren, Bonnier e Ireland; 4 fila: Siffert, Rindt e Anderson; 5 fila: Baghetti, Taylor Amon e Hailwood; 6 fila: Maggs e P. Hill.

Ziliani e Turla campioni dei «F. Y.»

Palermo, 22

Il quinto campionato italiano per la classe «flying junior» è stato vinto da Ziliani-Turla su «Italo» di A. N. Zebina, con 4,50 penalità; 2) «Favonius» (Arrivabene-Sambo) F.D.V. Malcesine, pen. 5,75; 3) «Gingy II» (Bolens M., Bolens C.) U. S. Quarto, pen. 9; 4) «Pivello» (Fezzardi-Cottarelli) F. D. V. Malcesine, pen. 12; 5) «Gingy» (Icemburg-Paolillo) U.S. Quarto, pen. 13.

La quarta e ultima prova è stata vinta da «Italo». Il campionato è stato disputato nello specchio d'acqua del Lido di Mondello.

PROGRAMMA VARIO STASERA A MONTEBELLO

Al centro il duello fra Ordonez e Santone

Le corse di stasera a Montebello non avranno il solito «clou» fisso, ma diverse prove in grado di reggere il cartellone. La più importante, appare quella che vedrà di scena la classe massima, rappresentata da Ordonez, Santone e dagli alleati Agadir e Hit Ami nel Premio dello Zodiaco; in previsione un bel «match» fra Ordonez e Santone. La corsa più dotata sarà il Premio della Luce con l'invitta Civitella nel ruolo di protagonista.

Rivale della «tre anni» di Mescalchin, il rinvigorito Batan riapparso in ottima forma.

Fra i «due anni» Nagpur dovrebbe rompere finalmente il ghiaccio dopo le precedenti sfortunate esibizioni. La figlia di Costarica non dovrebbe temere la concorrenza.

Enigmatica la Totip che vede gli avvantaggiati Chiarore e Irziabella scarsamente indicabili. Più consistenti le «chances» di Etoile de Bien, di Nairobi, Carnevale, Mara Gabor e Olinto fra i quali dovrebbe disputarsi il successo. Possibilità per Mandarino, in felice momento, nella «riserva» Premio della Bilancia. Il figlio di Mimosa Gialla dovrebbe resistere a Cactus e a Rango che appaiono i suoi rivali d'obbligo. Il convegno s'inizierà alle ore 20.45.

«Premio delle Lucciole». A m. 1600: 1) Nagpur (Belladonna), 2) Sabino (Quadri), 3) Borinello (Destro), 4) Far Pra (Bragaloni).

«Premio della Vergine», periziata, 1.a div., amatori: A m. 1640: 1) Zuccherino (Turchesi), 2) Loietto (Toich C.); a m. 1660: 3) Valmi (Dus), 4) Grancetta (Vecchiet); a m. 1680: 5) Buttero (Corsi A.), 6) Triora (Candotti).

«Premio dello Scorpione» - Totip. A m. 1680: 1) Chiarore (Quadri), 2) Irziabella; a m. 1700: 3) Etoile de Bien (Mazzuchini A.), 4) Mara Gabor (Belladonna), 5) Pappone (Zeugna), 6) Nairobi (Cadalbert), 7) Olinto (Sterle), 8) Granozzo (Sumei M.), 9) Vispo da Enea (Granzotto), 10) Carnevale (Piratti).

«Premio della Luce». A m. 2060: 1) Lenses (Zeugna), 2) Narbruna (Destro), 3) Batan (Quadri), 4) Civitella (Mescalchin F.).

«Premio della Vergine», periziata. 2.a divisione. A m. 1640: 1) Licurgo (Destro); a m. 1660: 2) Pompo (Ciolli), 3) Elleno (Mescalchin F.), 4) Illuso (Sterle), 5) Vega (Piratti), 6) Hobby (Bragaloni), 7) Cleto (Ceugna), 8) Belnido (Belladonna), 9) Curzio (Dus); a m. 1680: 10) Valvoletta (Quadri).

«Premio dello Zodiaco». A m. 2050: 1) Santone (Mazzuchini A.), 2) Agadir (Ciolli), 3) Ordonez (Belladonna), 4) Hit Ami (Quadri).

«Premio della Bilancia» - R. A m. 2080: 1) Sferza (Cadalbert), 2) Mandarino (Mescalchin F.), 3) Daidola (Quadri), 4) Colosseo (Granzotto), 5) Golden (Bragaloni); a m. 2100: 6) Nadila (Piratti), 7) Gramolazzo (Petrini), 8) Rango (Belladonna), 9) Cactus (Mazzuchini A.).

«Premio dei Gemelli». A m. 1680: 1) Su Bella (Quadri), 2) Vignale (Bragaloni), 3) Bianchetto (Zeugna); a m. 1700: 4) Bizza (Piratti), 5) Artemio (Granzotto), 6) Bisca (Belladonna), 7) Deità (Mescalchin F.).

M. G.

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Lucciole»: Nagpur, Far Prà, Borinello. «Premio della Vergine», 1.a div.: Valmi, Grancetta, Loietto. «Premio dello Scorpione», Totip: Etoile de Bien, Nairobi, Carnevale. «Premio della Luce»: Civitella, Batan. «Premio della Vergine», 2.a div.: Valvoletta, Illuso, Elleno. «Premio dello Zodiaco»: Ordonez, Santone, Agadir. «Premio della Bilancia»: Mandarino, Cactus, Rango. «Premio dei Gemelli»: Deità, Bianchetto, Bizza.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE A CINQUE GIORNATE DALLA FINE

Modena e Novara si avvicinano agli alabardati

Sotto la pioggia la Triestina coglie il pareggio col Monza (1-1)

La serata è stata guastata dal maltempo. La partita, iniziatasi con ritardo causa l'acquazzone rovesciatosi verso le 21 sulla città, è terminata alla mezzanotte. L'incontro è stato regolare solo per metà. Infatti soltanto il primo tempo e i primi dieci minuti della ripresa sono stati giocati in condizioni regolari, poi è venuta la pioggia e lo spettacolo è andato a farsi friggere. Un regolamento balordo, che impone di proseguire il gioco quando è iniziato il secondo tempo, anche sotto l'acqua ha mandato a casa scontente probabilmente entrambe le squadre, anche se i monzesi possono dirsi contenti di aver strappato un risultato apprezzabile.

L'incontro si era iniziato con buone prospettive. In apertura di gioco Martellani si vedeva respingere un tiro saettante dal montante destro. Al 9' gli ospiti andavano in vantaggio, coronando così la loro superiorità territoriale e offensiva. L'ala Levati partiva da metà campo e da lunga distanza lasciava partire un tiro non forte, ma di buona mira. La «cucchiaiata» sorprendeva Mari che non riusciva a fermare la palla. Un minuto dopo ancora un tiro di Martellani veniva ribattuto dal palo. Al 20' era la volta di Bortolini a mandare la palla sulla trasversale.

In questo primo tempo la Triestina aveva denunciato una certa discontinuità nelle manovre. Gli alabardati erano stati sottoposti a una vigile guardia da parte di Maiocchi e Bosisio, che alternavano la marcatura, secondo le esigenze, a zone oppure a uomo. Nell'azione di contrattacco Levati e Bertolini, ma soprattutto quest'ultimo, risultavano molto pericolosi. Bortolini si faceva notare per alcuni magnifici dribblings ,che venivano sottolineati dallo sparuto gruppo di spettatori con calorosi applausi. Man mano che si andava verso il riposo gli alabardati, che avevano alzato gli... occhi al cielo scrutando i lampi e i tuoni preannuncianti l'imminente pioggia, si facevano più nervosi nel disperato tentativo di raddrizzare le sorti dell'incontro.

La speranza che il cielo aprisse la... borsa e riversasse un po' d'acqua sulla pista nel periodo del riposo tra un tempo e l'altro — l'unico modo di fermare la partita prima del... peggio — andavano deluse. Si ricominciava col Monza sempre proiettato verso la porta di Mari. Al 6' i monzesi pareggiavano il conto con gli alabardati in fatto di tiri respinti dai pali: questa volta era di turno Bortolini. Verso il decimo minuto di gioco faceva la sua comparsa la pioggia, prima poche gocce, poi sempre più fitta. Ormai non era più una partita di hockey, ma una gara di equilibrismo.

Anche in questa fase critica il Monza non si lasciava sfuggire l'iniziativa. Piazza si esibiva in alcuni fortunosi interventi, la Triestina giocava coi nervi a fior di pelle cercando di sgusciare tra una pozzanghera e l'altra. La via del gol era però sbarrata. Solo al 6' dal termine Martellani, con un passo di... danza nel settore destro, riusciva a cogliere il sospirato bersaglio. Il resto, tutto da dimenticare.

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Pockay, Martellani (1), Perok, Fabbris. MONZA: Piazza (Galbusera), Maiocchi, Bosisio, Bortolini, Levati (1), Fossati, Villa. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

LA CLASSIFICA

Triestina	13	11	1	1	52	15	23
Modena	13	9	2	2	64	27	20
Novara	13	9	1	3	81	26	19
Monza	13	7	1	5	49	45	15
Lodi	13	5	4	4	50	50	14
Marzotto	13	7	0	6	51	40	14
Ferroviario	12	6	1	5	60	59	13
Pirelli	12	1	2	9	31	66	4
Bassano	13	1	1	11	23	57	3
Bolzanetese	13	1	1	11	20	96	3

Il risultato della partita Pirelli - Ferroviario non ci è pervenuto.

Gioco velocissimo
Marzotto-Lodi 2-0

Lodi, 22

Partita velocissima con un primo tempo equilibrato. Il Lodi stenta a trovare il giusto ritmo per l'assenza di Preda e per una inesatta impostazione di gioco. Nel secondo tempo il Marzotto accelera e segna a 1'15" e a 3'27" con De Gerone e Sbalchiero. Il Lodi, con un Patrini sempre spettacoloso, riesce successivamente a contenere l'assalto del Marzotto e cerca, ma invano, di segnare. Il Marzotto verso la fine si abbandona a qualche scorrettezza.

MARZOTTO: Noro (Zen), Dalla Chiara, De Franceschi, Sbalchiero (1), De Gerone (1), Cazzola, Savi. LODI: Patrini (Marchesi), Pea, Gelmini I, Gelmini II, Italia, Bisleri. ARBITRO: Sassone, di Novara.

Bravo Fontana, ma...
Modena-Bassano 8-2

Modena, 22

I modenesi con i giovani Malagoli e Moncaglieri hanno dominato nel primo tempo un Bassano coriaceo, con azioni veloci e ficcanti che più volte li hanno portati a contatto con l'ottimo Fontana, il quale nonostante la sua eccellente prestazione ha dovuto raccogliere tre palle nella propria rete. Gli ospiti segnavano con Tonon. Nella seconda frazione di gioco, con l'entrata in pista di Tavoni e Brezigar, i «canarini» accentuavano la pressione, nonostante che il Bassano avesse ridotto le distanze con Minzon, e segnavano altre cinque reti Zabarro, Minzon (1), Soffia, Gabbato (autorete), Sicignano, Merlo. ARBITRO: Zeppini

MODENA: Baraldi F., Baraldi A. (1), Luppi (1), Tavoni (2), Brezigar (2), Moncaglieri (1), Malagoli, Forghieri. BASSANO: Fontana, Tonon (1).

Novara-Bolzanetese 5-1

Genova, 22

L'incontro di hockey tra il Novara e la Bolzanetese si è chiuso con la vittoria degli ospiti novaresi per 5 a 1. Sin dal primo tempo (3-0) il Novara aveva posto le premesse per il proprio successo.

MONFALCONE Bar Centrale, Marina Julia, cerca donna servizi e apprendista banconiera 513 D

OPERAIA robusta, volonterosa cercasi, Magazzino Sacchi, Fonderia 10. 67646 D

PANTALONAIA cercasi. Corso Italia 11, tel. 23202. 67527 D

PARRUCCHIERA cercasi. Schiaparelli 64. 67402 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Telefonare 31967. 46717 D

PELLICCIAIA macchinista lavora stabile cerca Beltrame, corso Italia 25. 2970 D

PERSONA colta inglese cercasi per conversazioni. Cassetta 2000 D, UPI.

RAGAZZA 15-16enne di fiducia, cerca caffè; tutte le feste e domeniche libere. Telef. 38396.

RAGAZZA e ragazzo cercansi per negozio frutta erbaggi. Via Combi 19. 46728 D

RAGAZZA 15enne volonterosa cercasi. Legatoria Lasea, v. Mercadante 2. 46748 D

RAGAZZO/A principiante per bar cercasi. Tel. 40972. 46410 D

RAGAZZO 15enne apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 46749 D

RAGAZZO-A apprendista bar, cercasi, tel. 38-012. 67674 D

RAGIONIERA anche primo impiego cercasi. Cass. 27695 D UPI.

RAGIONIERE esente obblighi militari, esperto contabilità, ricalco cercasi. Cass. 27694 D UPI.

RICAMATRICE a macchina cercasi per lavoro a domicilio. Telefonare 723215. 67529 D

SIGNORA/ina assistenza bambini intera giornata cercasi. Cassetta 67530 D, UPI.

SIGNORINA principiante per piccolo ufficio cercasi. Cassetta 67559 D, UPI.

SIGNORINA giovane, istruita, libera impegni, amante casa, patente auto, guida sicura, cercasi in Milano come governante casa abitazione professionista solo. Si richiede espressamente signorina con patente auto, con vista perfetta e con buona educazione casalinga per bene eseguire direttamente compiti di casa con aiuto di cameriera 4 ore giornaliere. Si prega di non rispondere senza i requisiti richiesti e senza avere espresso sicuro consenso genitori al trasferimento. Scrivere Casella 13 B SPI Milano. 5969 D

STENODATTILOGRAFA viene richiesta da studio tecnico professionale. Curriculum vitae e referenze: cass. 46585 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA esperta, escluso primo impiego cercasi. Cass. 27696 D UPI.

UFFICIO vendite cerca signorina volonterosa, onesta. Inviare offerte dettagliate indicando età. Cassetta 67659 D UPI.

VERNICIATORE e apprendista cerca carrozzeria via Zammattio 1, telef. 50150. 67613 D

2 GARZONE e mezzalavorante parrucchiera cercansi per fine settembre, Salone Rina, via Felice Venezian 6. 27675 D

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORINA cerca stanza mobiliata con uso cucina. Telef. 34709, oggi pomeriggio. 27650 E

STANZA vuota vasta uso lavoro o magazzino asciutta cercasi breve periodo. Tel. 32343. 67537 E

STANZA anche vuota per uso saltuario ufficio cerca distinto presso persona sola. Offerte cassetta 46783 E UPI.

STANZA uso ufficio ingresso indipendente cercasi. Affitto, telefonare orario d'ufficio lunedì 31900. 67653 E

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanza lussuosa, pensione completa, eventuale assistenza. Telefonare 25111. 67633 F

AMMOBILIATA tutti confort, affittasi, n. 52 via Guardia pianoterra. 67672 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo solo oppure 2 amici. Indirizzo UPI. 67592 F

CAMERA acqua corrente affittasi distinto. Tel. 43576. 27620 F

CAMERA mobiliata con giardino riscaldamento bagno, in villetta affittasi. Tel. 42455. 67548 F

CAMERINO affittasi soltanto dormire. Tel. 30568. 27581 F

MATRIMONIALE bagno affittasi una o due persone. Telefono 75612. 46787 F

MOBILIATA affittasi. Tel. 97076. 46618 F

STANZA centralissima casa nuova affittasi a signore distinto. Telefonare 31529. 67573 F

STANZA mobiliata riscaldata bagno affittasi a signorina paraggi S. Sabba. Telef. 38483. 27642 F

STANZA una persona ascensore bagno soleggiata affittasi paraggi Piccardi. Telef. 92294 mattinata. 67590 F

STANZA, volendo vitto, tutti comforts, affittasi a persona distinta, Telef. 46919. 67602 F

STANZA mobiliata per una persona affittasi. Tel. 64782. 67611 F

STANZETTA affittasi a un signore. Telef. 52992 dopo le 10. 67616 F

STANZA a 2 letti, bagno riscaldamento, affittasi. Telefono 90307. 27683 F

STANZA, mobiliata zona p.zza Garibaldi, affittasi signora signorina. Tel. 93090. 67620 F

G Istruzione L. 30

ACCONCIATRICI, acconciatori, ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure: corsi professionali Cimec, v. Battisti 8. 38139. Conseguenza lavori ampliamento aperto esclusivamente pomeriggio. 67415 G

BALLARE stile internazionale. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCELERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Ponterosso 2, telef. 23121. 161 G

CHITARRA, fisarmonica apprenderete celermente facilmente. Sistema Beatles. Telefonare 52590 pomeriggio. 67536 G

CHITARRA, fisarmonica insegnamento speciale per suonare presto bene. Tel. 43817. 27647 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari e medie. Tel. 91051. 27613 G

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano, francese, inglese, pianoforte, disegno per elementari, I e II media, prezzo modico. Telefonare 36624. 46696 G

GIOVANOTTO italo-americano (USA) impartisce traduzioni, conversazioni, corrispondenza anche domicilio. Scrivere: Cassetta UPI 67232 G.

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Telef. 66375. 27644 G

INGLESE madrelingua impartisce lezioni e conversazioni. Telefonare 23168. 67542 G

JESSIPOVA - corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. San Lazzaro 3, telefono 38719. 27420 G

MAESTRA impartisce ripetizioni elementari, medie, tariffe modiche. Tel. 723139. 46766 G

MATEMATICA fisica descrittiva, scuole medie superiori, inferiori, maturità. Analisi algebrica, infinitesimale, analitica. Pascoli 4. 46547 G

TEDESCO madrelingua universitaria praticissima impartisce lezioni esegue traduzioni corrispondenza. Tel. 722321. 27595 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANARINO giallo fuggito il 17. Mancia competente riportandolo Malusà, piazza tra i Rivi 5. 27626 H

CANE caccia bianconero pelo corto, smarrito; generosa mancia. Telefonare 64164. 27550 H

COLLANA con medaglia d'oro con data dietro 3-12-59, caro ricordo, smarrita martedì. Mancia telefonando 62809. 46712 H

VOLPINO collare azzurro smarrito paraggi S. Giusto. Pregasi telefonare 29950. 27640 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. COLOGNA 59, consegna fine mese: soggiorno, camera, cameretta, piano III, V. PRONTINGRESSO AFFITTANSI OGNI CONFORT: MILANO, appartamenti lusso primingresso 2-3 stanze. CARPISON, cucina, 2 stanze, ampia terrazza. BAIAMONTI, soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli. GIUSTINELLI, attico 2 stanze, salone. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 172 I

A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi viale Ippodromo nuovi 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. LOCCHI pronto ingresso 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. BAIAMONTI nuovo panoramico 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 27631 I

A.A.A. APPARTAMENTI duecinque stanze, servizi: primingresso comforts Catullo, Fiera; altri centralnafta Ippodromo, D'Aosta; altri Oberdan, Roncheto (giardino), Severo; altri arredati bistanze Chiadino, quadristanze Lazzaretto, Battisti; affittansi. ATEC 733218. 72 I

A.A.A. LOCALI AFFARI diverse grandezze, zona Fabio Severo, affittansi da 22.000 mensili in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 67547 I

A.A. APPARTAMENTINO signorile moderno tutti comforts, viale Sonnino, affittasi. ATEC 733218. 72 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI tre stanze, soggiorno, biservizi, centralnafta, ascensore. STADIO bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. GIULIA VI piano, salone, 4 stanze, cucina, biservizi, centralnafta, ascensore. 46776 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, servizi, affittasi occasione 30.000 trattabili, via Ginnastica. ATEC 733218. 72 I

A. APPARTAMENTO signorile paraggi Viale, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, cedesi affittanza (30.000) verso prelievo mobilio. Tel. 68-656. 67667 I

AFFITTASI ottobre, nuovo 2 stanze, cucina, ripostiglio, ampio ingresso, poggioli, ogni conforto. Telefonare 59876. 67644 I

ALLOGGIO tre stanze, stanzetta, affittasi viale XX Settembre. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 27700 I

APPARTAMENTI nuova costruzione 3 stanze accessori riscaldamento centrale affittansi via Solitro 8/1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 46636 I

APPARTAMENTI GRETTA panoramici, 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 67603 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina servizi affittasi 35.000 via Crispi. Tel. 96080. 27546 I

APPARTAMENTO 3 stanze ripostiglio e servizi riscaldamento autonomo casa moderna paraggi via Rossetti affittasi mobiliato o vuoto; esclusi intermediari. Tel. 733420 lunedì. 67524 I

APPARTAMENTO prima entrata 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore affittasi Milano 17; rivolgersi lunedì portiere. 27608 I

APPARTAMENTO signorile zona marina 5 stanze stanzetta cucina bagno grande anticamera affittasi ottobre L. 35.000. Telefonare 30679. 46733 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta comforts affittasi 1.o ottobre. Telef. 35829. 46705 I

APPARTAMENTO 6 stanze riscaldamento centrale affittasi v. Giulia 1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, v. Mazzini 18. 46635 I

APPARTAMENTO 5 stanze camerino bagno accessori affittasi via Tor S. Lorenzo 1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan via Mazzini 18. 46635 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze grandi affittasi. Rivolgersi via Mazzini 13, portinaia. 67588 I

APPARTAMENTO BESENGHI, salone 2 stanze servizi centralnafta garage giardino, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 67604 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 3 stanze cucina bagno ripostigli 2 poggioli autoriscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 67603 I

APPARTAMENTO mobiliato soleggiato zona S. Andrea, 2 stanze salone cucina bagno centralnafta, affittasi per ottobre. Tel. 63005, ore 12-16. 67553 I

APPARTAMENTO prontingresso via COLOGNA, 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta ripostiglio, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 67603 I

APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore V piano affittasi. Telefonare 24200 lunedì. 67608 I

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze bagno wc cucina cantina riscaldamento autonomo, affittasi. Telef. 30044 ore ufficio. 27662 I

APPARTAMENTO nuovo S. Sabba 3 stanze, cucinino, bagno, centralnafta, 27.000 affittasi lunedì: prelievo mobili. Piazza Benco 2. Amsterdam. 67656 I

APPARTAMENTO nuovo (Ponziana) 3 stanze, cucinino, bagno, vuoto, 29.000 affittasi lunedì piazza Benco 2. Amsterdam. 67656 I

APPARTAMENTINO zona Baiamonti, cercano affitto giovani sposi; telef. 41255, lunedì. 46761 L

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto sposi compensando spese 150.000. Tel. 50235. 67596 L

APPARTAMENTO una o due camere qualsiasi zona cercasi affitto. Telefonare 35904. 40785 L

APPARTAMENTO stanza soggiorno, cucinino, cercasi in affitto. Offerte cassetta 67629 L UPI.

APPARTAMENTO modesto 2 stanze cucina cercano affitto coniugi soli telefonare 29781. 27588 L

APPARTAMENTO cercasi, camera, camerino, cucina, massimo 15.000 mensili. Escluse agenzie. Cassetta 67561 L UPI.

APPARTAMENTO o villino signorile primingresso due stanze salone cercasi affitto fine anno. Telefonare 68918. 67511 L

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano, troverete il più completo assortimento pellicce, giacche, stole, mantelle, pelli per pellicceria, modelli creazioni 1964-65, prezzi più bassi di Trieste. Approfittate controllate. Visitateci diventerete clienti.

STUFA fuoco continuo Warm Morning modello 616 vendesi. Telefonare 42603. 46687 M

TELEVISORI delle primarie marche, da lire 80.000 in poi. Televisore ultimo tipo compresi telecarrello, stabilizzatore, antenna lire 140.000, a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 46784 M

TRASFERENDOMI vendo per ingresso signorile attaccapanni chiuso con porte scorrevoli e con due nicchie luminose, mensola per telefono con orologio elettrico. Tel. 78360. 67566 M

VASCA bagno bellissima, scaldabagno, sparherd, vendo feriali. Bosco 12, magazzino.

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 250 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, attaccapanni, guardaroba, singoli, salotti, scarpiere, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti 4. 67625 NN

A. LETTINI, carrozzine, recinti, seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 46660 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica anche teak uso soggiorno, elementi per cucinino, camere matrimoniali, prezzi bassi. Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 67586 NN

MATRIMONIALI lussuosissime 2 letti oppure lettone metà prezzo. Piccardi 49. 27003 NN

PIANINO incrociate vendesi occasione. Telefonare lunedì n. 38196. 46736 NN

PIANINO piccolo nuovo Chippendale, variocolor, vendesi, scambiasi. Carducci 32, secondo. 14 NN

SOGGIORNO quasi nuovo vendesi, via P. Revoltella 115. 67550 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A INTRODOTTISSIMO privati offriamo facile lucrosa vendita rateale maglierie, abbigliamento ecc. Cassetta 67584 P, UPI.

CAMIONCINO 1100 musone efficiente, miti pretese, vende officina Gradenigo, S. Eufemia 3, tel. 31071. 67506 Q

CAMIONCINO 1100-T, Fiat 13 q.li 600 km. occasione vendesi. Tel. 43835 ore pasti. 27485 Q

COMPREREI Box per auto paraggi via Giulia, Fabio Severo. Telefonare 33319. 67539 Q

ENTROBORDO Grai-Marine, seminuovo, vendesi, 90 HP, metri 5.20. Telefonare 55268 lunedì dalle 16 alle 20. 27699 Q

FIAT 600 1957, ottimo stato vende privato, contanti. Tel. 76606. 67654 Q

FIAT 1100 1954, vendesi, via Udine 40. Visitare mattinata. 67663 Q

FIAT 1100-103'59, motore nuovo, con radio. Innocenti Austin A40-'61. Giulietta '57. Dauphine Special. Permute, rateazioni. Sanzio 27. 67670 Q

30% sconto

Eurostile porcellane E Corso Italia 12

Rimanenze di magazzino E Corso Italia 12

Rimanenze di magazzino E Corso Italia 12

Eurostile cristallerie E Corso Italia 12

30% sconto

APPARTAMENTO centralissimo salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore, adatto ufficio e abitazione affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 67603 I

APPARTAMENTO primaentrata, panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, centralnafta, cantina, giardino, affitta per ottobre IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D, tel. 734257.

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, saloncino, cucina bagno, ripostiglio, armadio a muro, centralnafta, ascensore, 2 poggioli affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27688 I

ATTICO salone 2 stanze servizi centralnafta ascensore affittasi via Milano 17; rivolgersi lunedì portiere. 27608 I

CAMERA cameretta stanzino cucina centro soleggiato scambiasi quartierino piani bassi eventualmente orticello. Offerte cassetta 46759 I, UPI.

CAMERA cucina chiarissimo, 3.o piano, affittasi 12.500 mensili, piccole spese. Tel. 37703 lunedì. 67614 I

CAMERE 4 camerino cucina bagno tutto a nuovo affitto paraggi stazione Centrale. Tel. 35605 ore 13.30-14. 27576 I

CAMERE 3 uso ufficio zona Battisti affittansi 25.000 mensili. Informazioni tel. 45525 pomeriggio 67510 I

IACP appartamento nuovo grande Strada per Longera scambierei con altro zona Ponziana, C. Elisi, Baiamonti. Telef. 730690. 67549 I

LOCALE piccolo affittasi per negozio, Largo Baiamonti. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 27702 I

LOCALE con ufficio mq. 108 affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27688 I

LOCALE 7 fori adatto vari usi, oltre 100 mq., affittasi subito. Via Piccolomini 3 da lunedì, suonare Ragusin. 67612 I

LOCALI per negozi affittansi. Viale R. Sanzio 21, telef. 34409. 46737 I

MAGAZZINETTO circa 20 mq. adatto negozio affittasi via Udine angolo Barbariga. Amministrazione Spagnul, telef. 24627, pomeriggio. 27608 I

MAGAZZINI da 40-50 mq. adatti uso artigianato, elettrauto, affitto ragionevole. Telef. 37703, lunedì. 67614 I

MAGAZZINO, fondo e tettoia, ubicati in via Rossetti affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 27626 I

MAGAZZINO mq. 480 affittasi viale R. Sanzio 21. Telef. 34409. 46737 I

MAGAZZINO mq. 180 alto m. 6,50, passo carrabile, affittasi. Telefonare 35808. 27510 I

NUOVO locale affittasi rione grande sviluppo adatto varie attività. Telefonare 44387. 512 I

NUOVO prontingresso, 2 stanze accessori centralnafta, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 27645 I

ROSSETTI affittasi appartamento, stanza, cucinino, bagno, WC, ripostiglio, cantina, poggiolo, ascensore, centralnafta, II piano casa signorile ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 67639 I

SEVERO, nuovo 2 stanze tinello cucinino centralnafta, affittiamo per ottobre. Alabarda, Spiridione 6. 27645 I

STANZA stanzetta uso bagno cucina, centrale, affittasi prelievo mobili nuovi. Telef. 24911. 27663 I

STANZE 3 eventualmente uso ufficio affittansi. Pescatori, via Timeus 4, II. 46758 I

S. GIOVANNI affittasi appartamento VI piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC, ascensore, centralnafta, cantina, ripostiglio, poggiolo ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 67639 I

TRE stanze ad uso ufficio, paraggi piazza Venezia, affittansi. Telefonare feriali 95.001. Amministrazione Carpani. 27701 I

VANI per solo-i affittiamo lunedì. Agenzia Foscolo 4 I piano. 67620 I

L Rich. appart. bott. L. 30

AFFITTO cercasi camera cucina gabinetto compensando spese fino a 120.000, telefonare 45525 pomeriggio. 67510 L

AFFITTO appartamento mobiliato quattro letti riscaldamento capitano marittimo genovese cerca periodo ottobre-febbraio inintermediari. Cass. 27586 L UPI.

AFFITTO stanza cucina cerca anche periferia persona sola. Telefonare 94306. 27610 L

APPARTAMENTINO in affitto accessori cerca persona sola, massimo 25.000. Cassetta 27632 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze poggiolo ripostiglio riscaldamento zona tranquilla cercano affitto coniugi per settembre. Telefonare 37548 lunedì. 46718 L

APPARTAMENTO San Giovanni o paraggi cercasi in affitto. Telefonare 71607. 67534 L

APPARTAMENTO una camera servizi cerco affitto. Cassetta n. 27562 L, UPI.

CERCASI affitto appartamento zona signorile, 3-4 stanze letto, doppi servizi. Cassetta 2979 L UPI.

CERCASI affitto appartamento 6-7 stanze, doppi servizi, vicinanze rive. Cassetta 46767 L UPI.

CERCO appartamento affitto, 2 stanze, soggiorno, cucinino, oppure 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, zone Revoltella, Rossetti, Donadoni, Severo, Roiano. Telefono 68810. 67639 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamento due stanze, accessori, conforts, zona tranquilla, inintermediari. Tel. 32693 - 8-9 - 13-16. 67523 L

CONIUGI pensionati cercano affitto camera cucina, pianoterra possibilmente con orto, anche in periferia. Cassetta num. 46757 L UPI.

L'INTERNATIONAL CENTRE FOR THEORETICAL PHYSICS, piazza Oberdan 6, cerca per professori, studenti e propri dipendenti, dal 1.o ottobre: affittanza ville, villette, grandi e piccoli appartamenti (mobiliati o no), stanze (con o senza vitto). Scrivere o telefonare al n. 69161. 67377 L

SPOSI soli cercano affitto due stanze soggiorno termonafta, possibilmente nuovo. Tel. 46295. 67614 L

STANZE 3-4, cucina, possibilmente piani bassi e zona centrale cercasi in affitto. Consideransi anche periferici. Cassetta 27690 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

AFFARE. Bruciatore nuovo automatico con termostato ambiente, compreso serbatoio, lire 195.000; semiautomatico 110.000. Caldaia Seat con bruciatore incorporato a kerosene, senza rumore, senza elettricità, senza manutenzione, regolazione termostatica, lire 150.000, vendonsi. Telefonare 97198. 46790 M

CARROZZELLA bellissima, materassi 2000 suste vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 67665 M

CARROZZINA doppio uso occasione vendo. Badiura, Valdirivo 22. 27679 M

CARTA da parati, vasolini, stucchi, rosoni, vendo prezzi fabbrica. Tel. 97-198. 46790 M

CALDAIA Buderus 30.000 calorie per impianto riscaldamento completa bruciatore Riello occasione vendesi. Telef. 37481. 67636 M

CANARINI maschi giovani rossi gialli scelti, vendonsi Maglica, Giulia 14. 27685 M

CUCCIOLI barboncini neri piccola taglia. Leo, Gorizia, via Faiti 76/A, laterale via III Armata. 855 M

CUCCIOLI pastori scozzesi dalmata pedigré vendonsi, Istituto San Bernardo, telef. 50552. 27548 M

FRIGORIFERI lavatrici e cucine miste luce gas, a prezzi di concorrenza, pagamento 3000 mensili Radio Stella, via Foscolo 5. 46784 M

LAVATRICE Miele seminuova 18.000 Castor Kennedy Grippo Riber semiautomatiche rimesse a nuovo garanzia 25.000 Aeg comune 9000. Magazzini Millo, via Orologio 6. 27655 M

MACCHINA Singer 9000-25.000 Necchi, Borletti; zig-zag automatica prezzo occasione garantita. Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 67595 M

MACCHINA maglieria 12 x 100 con accessori vendesi. Telefonare 94175. 67563 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte. Timeus 12. Tel. 90279.

MACCHINE cucire Necchi in prova senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita rateale. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Corso 25. 27498 M

MACCHINE Singer 10.000, 25.000 automatiche zig-zag. Vasta scelta mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4 - Cosulli; telefono 96925. 67303 M

PELLICCE eleganza, qualità superiore, vastissimo assortimento. Persiani, ocelot, ratmusquè similvisone, murmel bellissime, Guarnizioni ogni tipo. Grande risparmio! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 67662 M

VENDONSI lavatrici Castor semiautomatica, ottimo stato e bicicletta bambino. Telefonare 75212. 67675 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri tappeti studi camere cucine singoli, per Veneto. Telef. 31428. 67617 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie bronzi salotti antichi giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751, tutti giorni. 67589 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 46735 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

CUCCIOLO nano acquistasi inintermediari, specificare razza e prezzo. Cassetta 46603 N, UPI.

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 97652, 95935. 67585 N

Si può attraversare col rosso durante il mese di agosto?

Certamente no.
Perchè in agosto il codice della strada è valido come in ogni altro mese.

Così la pubblicità: viene letta ora come in maggio, giugno, luglio e durante tutto l'anno.

È un vecchio ritornello caro alle persone all'antica:

«Non mettere annunci sul giornale in agosto, perchè la gente è in vacanza e non legge la pubblicità».

Ma voi cosa state facendo adesso?

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili quadri soprammobili. Telefonare 30358, lunedì. 67609 NN

A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5.500, materassi 3.800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, [illegible], recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 93840. 46660 NN

CUCINA nuova in formica vendesi occasione. Molinavento 47, falegname interno. 46774 NN

CUCINA grande usata vendesi esclusi rivenditori. Scaltri Limitanea 5/I. 27623 NN

CUCINA, soggiorno, lettone, comodini, vendo CISA, viale Raffaello Sanzio 22. 46789 NN

CUCINE «Formica», veri gioielli - pronte ordinazioni - fabbrica - vendita mobilificio Bruno, Fonderia 3. 67325 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, via Petronio 32. 61/3 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila, cucina 25.000, vetrina, vendo. Bosco 12, magazzino. 67655 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, divanoletto, vendo ottima occasione. Molinavento 44, pianoterra. 67645 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni, lussuose, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27.

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 27604 NN

IMPORTANTE società internazionale assume giovani venditori prodotti cosmetici introdotti profumerie e farmacie Friuli-Trentino. **Offresi stipendio fisso, diarie, rimborso spese auto. I selezionati verranno intervistati a Bologna lunedì 31 agosto. Massima riservatezza. Inviare curriculum e pretese a: Casella 48/L, SPI, piazza in Lucina 26, Roma.** 5992 P

MACCHINA stiratrice elettrodomestica, peso kg. 16, produzione inglese, assoluta novità, potete stirare tutto il vostro bucato stando comodamente seduti. Esclusivista Friuli-Venezia Giulia, vende e cerca produttori introdotti ramo. Rag. Oreste Spessot, Gorizia, corso Verdi 113. 583 P

26ENNE referenziato presenza auto propria esaminerebbe serie proposte rappresentanze Trieste provincia ed estero; libero impegni. Cassetta n. 67443 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Fiat 1500 Spider '62, 1500 Familiare '63, 1500 Berlina '62, 103 Special '62, 103 '58, Renault R 4 '64, 600 '59. Autocarri 642 Camion Tigrotto, T 2 Furgone Romeo Camion 1100. Permute rateali. Telef. 61207. 27672 Q

A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan via Nordio 9. Giulia 1600 S 63, Appia III 62, Fiat 1200 Farina, 500 N Giardiniera 62, Bianchina. 27592 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 940.000, F 12 lire 1.090.000, consegne prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 27616 Q

A.A. PEUGEOT 404 '64, km. 3000 vendesi occasione, garanzia 6 mesi, Torricelli 3, garage. 27648 Q

A. CAMIONCINO 600 revisionato centine telone, vendesi. Garage, Torricelli 3. 67495 Q

A. NSU Prinz 4, 600 cc., da oggi prezzo listino 795.000 Ige compresa, prove dimostrative senza impegno, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Servizio assistenza, Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telefono 38820. 40 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 27616 Q

A. PRONTA consegna Fiat Abarth 595 normale e tipo SS forte ripresa, velocità oltre 120-130 kmh., rateazioni 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telefono 38820. 40 Q

A. PRONTA consegna la nuova Fiat 850 derivata Abarth, maggior ripresa e velocità, prezzo listino 870.000, prove dimostrative senza impegno, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 telefono 38820. 40 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39: Fiat 750 '62, 103 H '59, Special '62, 1500 '63, 2300 '62, Dauphine '60. Occasione Sprint 1600 '63, Giulietta TI '59 '61 '62, 2000 Berlina '61. Permute e rateazioni. 67658 Q

ALFA 1900 sup. mot. nuovo, vende privato matt. 75215. 46765 Q

APE '60, buone condizioni vendo lire 100.000. Telefonare n. 90002 domenica dalle ore 8.30 alle 12. 67543 Q

APPIA coupé Farina seminuova privato vende rateizzando. Rivolgersi via S. Francesco 46. 27674 Q

APPIA I serie, 1100 55 revisionata gommata. Lunedì bar strada Friuli 10. 67587 Q

ARCA dispone della roulotte adatta a ogni vettura. I modelli 500 e 900 visibili a Trieste continuano il vivo successo. Si usano anche d'inverno con riscaldamento autonomo rapido di lunga durata. Commissionaria Autosovrana, via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano). 27583 Q

AUTOVETTURA Giulietta TI 61 perfetto stato privato vende contanti. Telef. 94540. 27671 Q

BARCA 8,20 metri cabinata vela motore quattro letti cucina completa vendesi. Telefonare 35406 martedì. 67502 Q

BIANCHINA fine 59, motore come nuovo, vendo occasionissima. Telefonare 42290. 67509 Q

BICICLETTE donna o uomo acquisto se buono stato. Telef. 47669 ore 14. 46726 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli gokarts bambini ciclomotori nuovi usati motofurgoncino 48, rateali. Marcon. piazza Ospedale 6. 27643 Q

BMW 500 nuova 2000 km. vendo, officina via Flavia 6. 67516 Q

FIAT 1400 A codine, vendo. S. Nicolò 3. 67669 Q

FIAT 600 grigia ottimo stato 220.000, Fonderia 3, tel. 48853. 27639 Q

FIAT 1300 fine 62 vendo a privato. Presentarsi oggi mattina o lunedì in giornata, Autorimessa Carli, via Petronio 10. 27660 Q

FIAT 1100 D anno 1963 vendesi. Telefonare 53926 ore 9-13.

FORD Cortina luglio 1963 due porte perfetta vendesi, esposta garage via Rismondo 12/1 fino ore 13. 27534 Q

FURGONE con cabina Ape 150 marciante, ottimo stato, vendesi. Via della Tesa 18. 27673 Q

GIARDINIERA 1960, 500 1959, 600 1959, 103 1957, Bianchina, Giulietta 1960. Bosco 20. 27703 Q

GIARDINIERA 1961 unico proprietario vendo al migliore offerente. Palladio 7. 67509 Q

GIARDINETTA legno, motore revisionato, vendesi 70.000. Strada Guardiella 38, lunedì.

GILERA 300 bicilindrica. Telefono 43527, domenica mattina. Garage, via Montecucco.

GIULIA spider 62 unico proprietario 35.000 km.; Giulia 1600 63 vendo lunedì. Via Filzi 21.

GIULIETTA sprint 61 completamente revisionata vendo permuto. Via Filzi 21. 67601 Q

GIULIETTA perfettissima vendesi. Tel. 55870, pomeriggio. 27459 Q

GIULIETTA 1957, buono stato, privato vende contanti 350.000. Tel. 91258, lunedì ore 13-15. 46763 Q

GIULIETTA 1956 buone condizioni, lire 270 mila, lunedì dalle 17 alle 19.30. Tel. 63996. 46773 Q

GIULIETTA sprint anno 1961, vendesi. Telef. 41293 lunedì. 67591 Q

GIULIETTA TI Zagato perfetta vendesi lunedì 10-12, garage via Giulia 84. 67597 Q

MOTO Mondial 175 Sprint, vendesi, 80.000 trattabili. Tel. 59-772 Ore 9-13. 46794 Q

MOTOCARRO Diesel 15 q.li vendesi. Distributore Shell, piazzale Valmaura. 67579 Q

MOTO GUZZI Airone sport ottima vendesi telefonare 50450 mattinata da lunedì. 67512 Q

MOTORE elettrico, 6 cavalli, vendesi. Baiamonti 69. 67627 Q

OCCASIONI: Giulietta TI 59-61-61, 600 Multipla 56, Fiat 500 N 60 vendo permuto con facilitazioni. Via Filzi 21, lunedì. 67601 Q

ROULOTTE priva arredamento anche molto usata acquistasi. Telefonare 37410 feriali. 67521 Q

SIMCA, Duplica, via Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali: Simca 1000, Simca 1300, NSU Prinz 1961, Dauphine, Simca Ariane 6 posti, 600 D 1961, 600 '55 '56 '57 '58, 500 N, Fiat 1600 S Coupé, Simca Vedette. 67641 Q

SPIDER 750 Vignale, lussuosa, occasionissima vendesi causa trasferimento estero. Tel. 722556. 67606 Q

TAUNUS 17 m. 2 porte, ottobre '62, ottime condizioni, privato vende. Autorimessa Mercury via Coroneo 19. 46702 Q

VENDESI Dauphine del '59. Telefonare 58179, domenica 9-12. 46772 Q

VENDESI 1100 103 ottime condizioni. Via Carpison 3, Fragiacomo. 27678 Q

VENDO 500 C fine '53 da privato a privato. Toti 18. 67664 Q

VENDONSI 750 '64, Anglia Giardinetta '63, Bianchina Speciale 4 posti '62, rateazioni. Geppa 8. Garage. 8421 Q

VESPA 150 buonissimo stato, 60.000 trattabili vendesi S. Spiridione 7 portineria. 67519 Q

VESPA 150 61 vendesi 70.000 trattabili. Telef. 40883. 27661 Q

VESPA 150, 6000 km., del '62, Vespa con carrozzino, e Lambretta come nuova, vendonsi; via Maiolica 13, garage. 716 Q

VESPA GS modello 1962 km. 13.000, vendesi. Telef. 39120. 27666 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telef. 28940. 25972 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25972 Q

VOLKSWAGEN camioncini furgoncini giardinette prospetti prove Panauto, tel. 55806. 67545 Q

VILKSWAGEN Berline 1200/1500 per giri di prova opuscoli Panauto, tel. 55806. 67545 Q

VOLKSWAGEN 1500 luglio '63 vende privato. Tel. 24229. 27621 Q

500 N fine '59, 240.000 trattabili. Gambini 37. Tel. 52370. 46760 Q

500 N 1963, unico proprietario, vendesi. Via Combi 19, tel. 55161. 67581 Q

500 nuova grigio topo sei mesi km. 6000 vendo. Tel. 723148. 27615 Q

500 C vendesi affarone telefonare 65148 lunedì 14-15.30. 46720 Q

600 56 ottimo stato, unico proprietario vendo lunedì. Telefonare 64718 ore 14-16. 27611 Q

600 '59 ottime condizioni. Autorimessa D'Azeglio 13. 67649 Q

600 dicembre '63 vende privato. Telefono 65653. 27589 Q

600 multiple anno fine 57 lire 290.000, tel. 78452 mattinata. 67554 Q

600 vetri abbassabili, riverniciata, motore revisionato, gomme seminuove, vende privato. Telefonare 65003 pomeriggio. 27646 Q

«600» anno '56 occasione vendesi, telefono 40392. 512 Q

600 anno 1959 vendesi, via Vasari n. 14 presso trattoria American dalle ore 9 alle 13. 67526 Q

600 58 vendo buone condizioni. Telefonare 732635. 67598 Q

1100 Special ottimo stato privato cede a privato. Telef. 30462, dopo le 20. 67413 Q

1100/103 vendesi ottima occasione, distributore A.G.I.P. via Scuole Nuove. 67572 Q

1100 - 103 vendesi distributore Shell via Coroneo dalle ore 10 alle 17. 67560 Q

R Cap. soc. cess. az L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO - PRIMINGRESSO: CAVANA ANGOLO VENEZIAN, ALVIANO ANGOLO SANMARCO, BROLETTO, DONATELLO, BAIAMONTI, VENDE CONDOMINIO: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 171 R

A.A. AVVIATISSIMO salone parrucchiera, licenza e arredamento, cedesi ottima occasione. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 27688 R

AFFIDEREBBESI famiglia qualificata gestione piccolo signorile ristorante bene avviato. Telef. 24326 - 31425. 46729 R

ALIMENTARI vendesi con arredamento completo minime spese o affittasi. Telefonare n. 79512 mattinata. 67577 R

AUTORIMESSA 800 mq. pressi largo Pestalozzi completa di stazione di lavaggio vendesi. Offerte Cassetta 27593 R UPI.

BAR avviatissimo centro vendesi. Ottima occasione. Telefono 95203. 27682 R

CONIUGI cercano tabaccheria o chiosco giornali in consegna cauzionando. Cassetta 46751 R UPI.

DROGHERIA o alimentari con locali acquistasi. Telefonare n. 76226 mattinata. 67635 R

FRUTTA erbaggi vasta licenza lavoro garantito cedesi, Carli n. 3 A dalle 17 alle 19.30 lunedì. 46602 R

LATTERIA buon lavoro unica luogo darei gerenza buone condizioni. Telefonare 35367. 27698 R

LICENZA vini alcoolici superalcoolici caffè cedo occasione. Cassetta 67665 R, UPI.

MACELLERIA buona vendo o affitto. Cassetta 46788 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo arredato, 2 vetrine, 40 mq., affittasi prontamente. Offerte cassetta n. 27599 R, UPI.

PARRUCCHIERE o parrucchiera con propria clientela cerco. Salone «Augusto», piazza Benco 4, telefono 37051. 27691 R

PULITURA a secco con macchina 12 kg. più arredamento vendesi 1.500.000 trattabili. Rivolgersi rag. Vatta via Milano 1 lunedì ore ufficio, inintermediari. 27619 R

SALONE rione signorile, cedo 500.000, 250.000 contanti, rimanente 20 mensili. Cassetta 46793 R, UPI.

SIGNORA giovane pratica cerca in gestione rivendita pasticceria bomboniera; cauzione. Offerte Cassetta 67628 R, UPI.

TABACCHERIA centrale darebbesi in gestione coniugi praticissimi referenziati. Telefonare 64192. 46771 R

TRATTORIA rinnovata vendesi occasione rivolgersi Bar Garibaldi, De Vittorio. 67599 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1583. CONDOMINIO TRIESTE MARE - MARINA JULIA, ridente spiaggia adriatica, appartamenti week-ends economicissimi 1-2 stanze, ogni confort, negozi indispensabili molteplici servizi. Pure disponibili lotti mq. 600-1000 per villini lire 3-5000 mq. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visite 10-13, feriali 10-13, 16-18; primo lotto singole disponibilità prontingresso, secondo lotto consegna entro 1964, 1-2 stanze, soggiorno, ogni confort, accettansi aldisiani. MILANO 15, vendonsi 3-5 stanze lusso prontingresso, informazioni piano VI 10-13, feriali 10-13, 16-18. FABIO SEVERO 140, palazzina 1-4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso prontingresso: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, terrazza mq. 80. SISTIANA, ville prontingresso, corso costruzione: 5-7 stanze, doppi servizi. CASTAGNETO 99, palazzina soleggiatissima 2-3 stanze, accettansi aldisiani. SAN MARCO ANGOLO ALVIANO, 1-4 stanze, vista mare, ogni confort. STRADA FRIULI 124, palazzina 2-4 stanze, accettansi aldisiani. VENDITE D'OCCASIONE: BARRIERA VECCHIA prontingresso: 5 stanze, doppi servizi, ogni confort. VIALE D'ANNUNZIO, moderno studio professionale parzialmente arredato. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, prontingresso. GIUSTINELLI appartamenti affittati stanza, soggiorno vendonsi ottimo investimento capitale. INFORMAZIONI - VENDITE: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 170 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili zone diverse con appartamenti 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67547 S

(Continua in 14.a pagina)

SALDI DI STAGIONE
CORSO ITALIA 7 - GALLERIA ROSSONI - TEL. 38873
a prezzi sbalorditivi
CALZONI·CAMICIE·TAILLEURS·ABITI UOMO·DONNA
PITASSI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREOCCUPATI SERIAMENTE GLI S.U. PER L'INSTABILITA' DEL GOVERNO DI SAIGON

Serpeggia nel Vietnam il malcontento verso Khan

Buddisti e studenti stanno conducendo una opposizione ogni giorno più serrata contro la dittatura militare del generale - Domani a Parigi riunione per il Laos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 22

Negli ambienti americani di Saigon si esprime una forte preoccupazione per l'insoddisfazione diffusa nel Vietnam del Sud, e sempre più intensa, nei confronti del regime del maggior generale Nguyen Khan. Il trentottenne generale incontra una crescente opposizione da parte degli studenti e dei buddisti. Il fenomeno è chiaramente avvertibile, e buona parte della responsabilità di questo improvviso affioramento di malumore è attribuita dagli osservatori alle diverse fazioni politiche che stanno manovrando, per assicurarsi una buona posizione nel Gabinetto che Khan sta formando.

In base alle norme della nuova Costituzione provvisoria Khan ha accettato le dimissioni dell'intero Governo, e si attende che in conformità con le regole costituisca il nuovo Gabinetto «di guerra» entro tre settimane. Ma il fermento è evidente, e crescono gli indizi di scontento per il «regime di uno solo» instaurato dal generale. Khan si è fatto eleggere Presidente, domenica scorsa, con ampi poteri dittatoriali. E' parere diffuso che sia stata la promulgazione della nuova Costituzione da parte del Consiglio rivoluzionario militare ad accendere la miccia delle dimostrazioni studentesche di questa settimana, e che essa sia importante fattore dell'irrequietezza riscontrabile nell'ambiente buddista, la cui importanza politica è ormai cosa risaputa dopo gli eventi che rovesciarono il regime di Ngo Dinh Diem.

Khan, che si trovava nella località marittima di Vung Tao, è tornato oggi in tutta fretta a Saigon per far fronte alla situazione. I capi buddisti hanno fatto sapere di essere in trattative segrete con il Presidente, e simultaneamente hanno comunicato che stanno redigendo il testo di una pubblica petizione nella quale si chiederà che il generale «metta fine alla persecuzione dei buddisti».

Cinquemila studenti di Hue hanno inscenato oggi una manifestazione cui hanno partecipato anche alcuni adulti; con i ragazzi e con gli uomini si vedeva anche qualche donna. Per due volte il corteo, dopo aver fatto il giro dell'antico palazzo imperiale, ha attraversato il fiume. «Abbasso il Governo militare», gridavano i dimostranti. Pochi gli slogan contro Khan personalmente, ma si è notato che gli studenti prendevano molto sul serio la manifestazione, a differenza dei recenti casi nei quali si era notato, secondo la definizione di un osservatore, «uno spirito da picnic».

Il presidente dell'Istituto buddista per gli affari secolari Thich Tam-chau ha proclamato da parte sua: «La nostra posizione si sta facendo più dura». Thich era un tempo presidente del Comitato buddista di collegamento delle sette, l'organismo che fu all'avanguardia delle proteste da cui scaturì il movimento che rovesciò Diem. Un'altra personalità buddista ha preannunciato che la successiva fase della azione «combinerà diplomazia e pressione»; si è già avuta fra Khan e i dirigenti buddisti una serie di riunioni, che sono state tenute nascoste al pubblico. Adesso i buddisti hanno deciso di divulgare il testo delle loro richieste quando le invieranno al presidente. In sostanza si chiederà a Khan di eliminare dal Governo le vestigia del partito del Chan Lao, in mancanza di che si avrà un movimento di protesta buddista analogo a quello organizzato contro Diem.

Il Chan Lao era una potente organizzazione segreta fondata e controllata dal fratello di Diem Ngo Dinh Nhu, e la nota buddista dirà al presidente che non solo il Chan Lao ha tuttora elementi nelle file governative ma che si è avuta una «completa reviviscenza» del partito. Il documento elencherà anche specifici casi di «persecuzione sofferta dai buddisti in varie parti del Paese». Un alto personaggio buddista sostiene che la persecuzione «è più accanita oggi di quanto fosse sotto il regime Diem», e che il numero dei casi di maltrattamento verificatisi da quando Khan è al potere supera quello dei casi dei nove anni di potere di Ngo Dinh Diem.

Secondo il portavoce negli ultimi mesi sono stati uccisi ventiquattro buddisti, e migliaia sono quelli arrestati o sottoposti ad azione intimidatoria. Le otto pagode del Delta del Mekong, ha aggiunto il buddista, sono state bombardate e mitragliate dagli aerei governativi nel quadro della «campagna di terrore». Secondo certe informazioni di fonte buddista, Khan avrebbe riconosciuto la esistenza delle persecuzioni. Un portavoce del Governo lo ha oggi smentito: «Il presidente non ha mai fatto dichiarazioni del genere, nè in pubblico nè in privato». Non solo negli ambienti ufficiali vietnamesi, ma anche in quelli degli osservatori occidentali si dice di non vedere alcuna concreta indicazione della esistenza di una persecuzione dei buddisti da quando la famiglia Diem venne estromessa dal potere.

A Parigi, intanto, i leaders delle tre fazioni laotiane si riuniscono lunedì in conferenza per cercare di mettere un termine alle loro divergenze. Boun Oum e Souvanna Phouma sono già nella capitale francese, Souphanouvong è in viaggio. La conferenza si terrà nell'hotel della Celle-Saint Cloud, nel cuore dei «quartieri alti» di Parigi. La scelta della capitale francese si spiega con tre ragioni. Prima: il Laos fa parte dei territori dell'ex Indocina. Seconda: Parigi è un «terreno neutro» per tutti e tre i leaders. Terza: la Francia reclama la convocazione di una nuova «conferenza a quattordici» per il Sud-Est asiatico, nel cui quadro tanto il neutralista Souvanna Phouma quanto il pro-comunista Souphanouvong potrebbero vedere risolti i problemi del loro Paese.

L'attuale premier laotiano e Souphanouvong sono fratellastri. Il loro padre fu uno dei vicerè del Laos e — dicono i biografi — «si maritò spesso». Ma i vincoli di sangue fra i due fratellastri non hanno escluso finora il più completo disaccordo politico. Essi tornano ad essere nemici non appena hanno voltato la schiena ai fotografi. Souvanna Phouma ha 61 anni. E' un borghese scettico e pacato che ha studiato architettura a Grenoble ed ha sposato una francese, dalla quale ha avuto quattro figli. Souphanouvong il rivoluzionario, ha fatto anche lui gli studi in Francia, dove si è laureato in ingegneria. Le sue simpatie per il comunismo risalgono ai tempi del fronte popolare di Thorez. Rientrato in Indocina nel 1938, si è legato di amicizia con Ho Chi-minh ed ha sposato una vietnamita iscritta al partito comunista. Il movimento politico di cui è il capo è il Pathet Lao. I dieci figli di questo rivoluzionario dall'aria di un piccolo intellettuale borghese studiano a Mosca e a Pechino.

Il terzo uomo del Laos, principe Boun Oum, è stato in passato sovrano del principato di Champassak, a Sud del Paese. Non serba rancore ai francesi, che lo spodestarono per formare un solo Paese dall'unione dei tre principati di Louang-Prabang, Vientiane e Champassak, e durante l'ultima guerra servì come ufficiale nella legione straniera. Boun Oum non crede che il Laos sia maturo per l'indipendenza («Non bisogna dare — ripete spesso — un coltello ad un bambino di cinque anni») e ha deciso di giocare la carta americana.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bukavu — Cadaveri di ribelli uccisi durante i combattimenti vengono caricati su un autocarro

ALLO SCOPO DI «VALORIZZARE» IL REGIME

Pankow ripropone contatti con Bonn

Si prevede che anche questa volta Erhard risponderà con un rifiuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

Walter Ulbricht ha nuovamente proposto contatti ad alto livello tra Bonn e Pankow. La agenzia ufficiale tedesco-comunista «ADN» ha annunciato oggi che il capo della Germania orientale non avrebbe nulla in contrario a un incontro fra il Cancelliere Erhard e il Presidente del Consiglio a interim di Pankow, Stoph. Ulbricht, secondo l'agenzia, avrebbe detto che Stoph potrebbe venire a Bonn in qualsiasi momento ma che se Erhard è di parere contrario, può essere lo stesso Erhard ad andare nella Germania orientale a parlare con Stoph. Fino a stasera non ci sono stati commenti ufficiali della Cancelleria alla proposta di Ulbricht, ma è facilmente prevedibile che, se una risposta ci sarà, non potrà essere che negativa.

Gli osservatori si chiedono questa sera per quali ragioni Pankow abbia voluto «rilanciare» l'idea di un incontro al vertice tra le due Germanie: l'ipotesi più ragionevole sembra questa, che il partito comunista tedesco abbia voluto lanciare una ennesima campagna propagandistica anche per rafforzare certi orientamenti che si vanno delineando nella Repubblica federale, favorevoli a maggiori e regolari contatti con Pankow. Tali orientamenti si registrano nei gruppi politici più diversi, indipendentemente dall'appartenenza ad uno o all'altro partito: sono più forti, comunque, presso i socialdemocratici e i liberali, più esitanti presso i democristiani.

La proposta di Ulbricht è arrivata, comunque, nel mezzo di una vivacissima polemica sorta in seguito ad alcune rivelazioni della «Frankfurter Rundschau», secondo la quale il partito liberale avrebbe preso in seria considerazione l'idea della creazione di un ufficio federale, dipendente dal Ministero per gli affari tedeschi, e incaricato di regolare e di dirigere tutti i contatti di natura tecnica con Pankow, che attualmente si svolgono in sedi distinte e diverse, ciascuna con una autonomia propria.

Secondo lo stesso giornale, il Vicecancelliere Mende avrebbe prospettato questa eventualità anche ai funzionari di Pankow, servendosi di un intermediario, e Pankow avrebbe dato risposta positiva. Oggi Mende ha negato di essersi fatto promotore di una iniziativa del genere presso il Governo di Pankow e ha detto di non aver mai mandato intermediari a Berlino Est. Anche dopo questa precisazione del Vicecancelliere, sembra che rimanga valida la sostanza delle rivelazioni del giornale di Francoforte: ossia che anche in alcuni circoli governativi di Bonn si ammette l'opportunità di intensificare i rapporti con l'altra Germania. Per raggiungere questo scopo si dovrebbe però, fatalmente, passare sotto le forche caudine di una «valorizzazione» del regime comunista d'oltre Elba. Il prezzo da pagare sembra pertanto troppo alto. Non è escluso, comunque, che nelle prossime settimane la discussione ora apertasi a Bonn su questo problema possa avere sviluppi interessanti.

Dalla Germania orientale si è appreso intanto, che il vescovo evangelico della Turingia, Mitzenheim, che domenica scorsa aveva avuto un colloquio di due ore con Walter Ulbricht, ha dettato una lettera pastorale per tutti i protestanti tedeschi e li ha invitati ad adoperarsi per il «congelamento» delle armi atomiche in Germania, prima tappa verso la creazione di una zona deatomizzata. La lettera pastorale è stata inviata, per conoscenza, a tutti i vescovi regionali della Chiesa protestante di Germania, compresi dunque i vescovi della Repubblica federale.

Vice

NON SAREBBE LA SOLITA MOSSA TATTICA

Peron: «Entro l'anno tornerò in Argentina»

Dovrà comunque fare i conti con l'esercito
L'annuncio emesso a Madrid dai suoi luogotenenti

Buenos Aires, 22

Dalla sua residenza di Madrid, l'ex dittatore argentino Juan Peron ha fatto pubblicare ieri, al termine di una riunione di nove dirigenti peronisti, una dichiarazione che annunciava la sua irrevocabile decisione di ritornare entro l'anno in Argentina. La notizia ha provocato nella capitale sudamericana un certa reazione. Questa reazione è tuttavia attenuata dal fatto che il generale Peron si è — una volta di più — astenuto dall'assumere personalmente la responsabilità di tale affermazione. Si sottolinea inoltre che, contrariamente a quanto è avvenuto negli ultimi sei mesi, l'annuncio della decisione attribuita a Peron emana questa volta da un comunicato firmato collettivamente dai nove principali luogotenenti dell'ex-Presidente. Sembra quindi difficile considerarlo un semplice espediente tattico destinato unicamente a tener deste le masse peroniste argentine.

Per il momento, gli ambienti governativi argentini si astengono dal fare commenti. La posizione del Presidente Illia, come quella del suo Ministro degli Interni, Juan Palmero, è d'altra parte nota: Illia ha già avuto occasione di dire che il ritorno di Peron riguarda soltanto lui, ma che l'ex Presidente è tuttora soggetto ad alcuni procedimenti giudiziari non ancora caduti in prescrizione interna in nome della quale Peron ha affermato di aver deciso il suo ritorno.

Ci si può tuttavia chiedere se Illia riuscirà a pacificare il Paese come spera, dal momento che, nella loro maggioranza, gli ufficiali superiori argentini — a quanto sembra — non accetteranno a nessun prezzo la presenza fisica dell'ex-Presidente Peron sul territorio argentino. Essi hanno pronunciato contro di lui un ostracismo che non è stato ancora revocato ed è quindi lecito supporre che, nonostante il loro attuale «legalismo», non esisterebbero ad arrivare fino al colpo di Stato per evitare quella che essi considerano come la peggiore eventualità per il loro Paese. Comunque, il nome di Juan Peron non figura fra quelli che hanno firmato la dichiarazione di Madrid: si può concludere perciò che l'ultima parola su questo affare non è stata ancora detta e che la decisione finale verrà — al momento opportuno — solo da lui.

Tito in Ungheria il 12 settembre

Budapest, 22

Fonti bene informate hanno annunciato che il Presidente Tito visiterà l'Ungheria il mese prossimo. Le stesse fonti hanno aggiunto che il Presidente jugoslavo arriverà a Budapest il 12 settembre.

12 morti di peste nella Bolivia meridionale

La Paz, 22

Il Ministero della Sanità boliviano ha comunicato che 12 persone sono morte di peste bubbonica nella Bolivia meridionale e altre quattro hanno contratto la malattia.

LE PREVISIONI PER LA CONQUISTA DELLA CASA BIANCA ALLA VIGILIA DELLA CONVENZIONE DEMOCRATICA

Johnson sembra il favorito secondo sondaggi elettorali

Il «franamento» di suffragi verso i repubblicani dei bianchi ostili ai «colored» pare meno esteso di quanto si temeva - I lavori per l'assemblea di Atlantic City

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

Il Presidente Johnson e il partito democratico si preparano alla convenzione nazionale che si apre lunedì sotto buoni auspici politici ed elettorali: la notizia del ritrovamento sani e salvi dei tre americani creduti morti nel Congo, che varrà forse a mitigare la polemica sulla politica appena intrapresa dalla Casa Bianca di aiuti a Ciombe, e i risultati di un nuovo sondaggio elettorale che dà il candidato democratico per favorito rispetto a Goldwater dagli elettori. I sondaggi sono anzi due: quello compiuto dallo specialista Oliver Quayle, nel solo Stato di New York, che dà a Johnson il 69 per cento dei suffragi, e quello nazionale effettuato da Gallup che vede nel momento attuale il Presidente sorretto dal 59 per cento dei voti, con il 31 per cento favorevole invece a Goldwater e il 10 per cento di indecisi.

Questo secondo sondaggio è alquanto significativo perchè abbracciando tutto il territorio nazionale, tiene conto anche degli Stati del Sud dove Goldwater avrebbe ora l'appoggio della metà degli elettori, che in quelle regioni erano stati tradizionalmente democratici dopo la emancipazione degli schiavi voluta dal repubblicano Lincoln. Anche l'inchiesta limitata allo Stato di New York riveste notevole interesse perchè è sulla costa orientale che un «franamento» dovuto alla reazione di alcuni ceti bianchi all'avanzata dei negri avrebbe le più gravi conseguenze, con lo spostamento al campo repubblicano dei molti voti elettorali che la legge attribuisce al più popoloso Est industriale.

Il sondaggio effettuato da Quayle conferma invece la sensazione, che già si andava diffondendo, secondo cui la reazione bianca, chiamata in gergo elettorale «White Backlash», sarebbe limitata ai soli quartieri dei bianchi poveri confinanti nei grandi centri urbani, coi ghetti della gente di colore. Dunque, secondo i risultati dei sondaggi che il Presidente ha appena ricevuto (le inchieste sono state da lui stesso commissionate) il fenomeno della reazione bianca sarebbe compensato abbastanza ampiamente dal favore che la sua candidatura riscuoterebbe presso la massa, prudente e realisticamente moderata, dell'elettorato americano.

La convenzione democratica di Atlantic City sarà formalmente inaugurata lunedì, ma avrà in pratica già durante il week-end alcune significative battute: la commissione per le credenziali ha iniziato nel pomeriggio l'esame dei ricorsi che contestano la legittimità delle delegazioni dell'Alabama e del Mississippi, e la prima parte del progetto di programma, relativa alla politica estera e a quella economica, sarà approvata e resa nota questa sera. L'epilogo della disputa sulla legittimità delle delegazioni «di soli bianchi» dei due Stati meridionali avrà influenza decisiva sulla condotta della campagna elettorale di Lyndon Johnson in tutto il Sud. Se non si riuscisse ad attuare un compromesso, favorito a quanto si sa dalla Casa Bianca che ammetterebbe simultaneamente le delegazioni di soli bianchi e quelle del movimento dissidente a maggioranza negra, il progresso elettorale di Goldwater nel Sud ne riceverebbe una spinta forse decisiva. Il compromesso è stato elaborato a Washington nelle alte sfere del partito: esso darebbe alle delegazioni «regolari» del partito il diritto di voto, e a quelle della formazione dissidente il diritto di partecipare ai lavori e ai dibattiti senza poter votare.

Le delegazioni dei due Stati si impegnerebbero dal canto loro ad appoggiare le candidature ufficiali del partito e, in tempo per le elezioni che si terranno di qui a quattro anni, a riformare i regolamenti che hanno finora impedito la nomina di negri quali delegati. Per il momento, sia le delegazioni ufficiali del Mississippi e dell'Alabama, sia le rappresentanze del movimento dissidente giunte ieri ad Atlantic City, dichiarano di non voler accettare alcun compromesso ma di reclamare una decisione chiara e netta della controversia.

Il sondaggio di Oliver Quayle di cui si è detto all'inizio fa un'altra previsione importante per la Convenzione di Atlantic City: che la maggioranza democratica nello Stato di New York aumenterebbe dal 69 al 70 per cento se alla candidatura di Johnson si aggiungesse quella per la vicepresidenza di Hubert Humphrey; è proprio per il «progressista» vice leader democratico del Senato che sono stati espressi da più parte nei giorni scorsi appoggi e preferenze. Tuttavia, una fonte autorevole aveva giorni fa riferito che il Presidente Johnson stava considerando anche il capo gruppo del Senato Michael Mansfield, in quanto uomo politico più «moderato».

Mansfield ha fatto ieri in Senato un discorso sulla situazione nel Congo nel quale ha criticato vivacemente la politica del Governo di aiuti al Primo Ministro Ciombe. Questo intervento, che è valso ad alimentare una polemica sulla più recente delle decisioni di Johnson, non sembra costituire una premessa favorevole a Mansfield. In conclusione, Humphrey sembra ancora essere il favorito per la nomina. Peraltro sono pur sempre in ballo altri candidati, come il senatore Eugène McCarthy anch'egli più moderato di Humphrey. La sua candidatura, a quanto si osserva, potrebbe guadagnare terreno se si delineasse la necessità di un compromesso con i dirigenti meridionali del partito.

Vice

Stazionarie le condizioni del mediatore per Cipro

Ginevra, 22

Le condizioni di Sakari Tuomiolja sono stazionarie, dichiara l'odierno bollettino medico pubblicato dal servizio informazioni dell'ONU a Ginevra. Un portavoce dell'ONU ha precisato che permane il leggero miglioramento constatato giovedì scorso. Pertanto, salvo un aggravarsi dello stato di salute del mediatore per Cipro, da oggi verrà pubblicato un solo bollettino al giorno.

UNA CALMA RELATIVA REGNA NEL CONGO DOPO LA RICONQUISTA DI BUKAVU

SEI NOTI CAPI RIBELLI UCCISI DAI GOVERNATIVI

Ritrovati vivi i tre civili americani dati per dispersi nei combattimenti
Ciombe starebbe arruolando mercenari stranieri oltre a militari sudafricani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 22

Radio Leopoldville ha annunciato che nel corso degli accaniti combattimenti svoltisi nei giorni scorsi a Bukavu è rimasto ucciso Nicholas Olenga, uno dei «generali» più noti dei ribelli congolesi. La stessa fonte aggiunge che con Olenga sono morti a Bukavu altri cinque importanti capi dei guerriglieri. Non è ben chiaro se Olenga sia stato ucciso durante l'ultima giornata di combattimenti, oppure se sia stato catturato e fucilato. Ci si limita a dare la notizia della sua morte.

Secondo le notizie ufficiali, nelle ultime 24 ore nella zona orientale del Congo non si sono verificati scontri di qualche importanza. Sono segnalati soltanto scambi d'arma da fuoco tra pattuglie isolate dei due schieramenti ed operazioni di rastrellamento da parte dell'esercito fedele a Leopoldville nella periferia di Bukavu. Nella capitale congolese si dimostra un deciso ottimismo in relazione alle operazioni militari: non ci si nasconde che i ribelli controllano tuttora un sesto del territorio, ma si afferma che quella di Bukavu è stata una battaglia decisiva. La riconquista della città è stata in effetti il successo più significativo conseguito dalle truppe regolari.

I ribelli avevano praticamente conquistato la città senza colpo ferire, si sono poi battuti accanitamente per tre giorni prima di cederla nuovamente; radio Leopoldville informa che nel corso della battaglia sono stati uccisi 300 ribelli; le perdite dell'esercito regolare oscillerebbero invece tra i trenta ed i quaranta uomini. Come si è detto nelle ultime ore le operazioni militari hanno avuto una stasi: gli uomini di Leopoldville stanno setacciando la periferia di Bukavu dove sembra che si siano annidati gruppi di franchi tiratori.

Anche negli ambienti diplomatici di Leopoldville si attribuisce notevole importanza alla riconquista di Bukavu. Non si ritiene però che essa abbia risolto tutti i problemi militari congolesi. Ci si attende anzi che i ribelli passino all'attacco in un altro settore. In ogni caso anche se decidessero di non accettare più scontri in campo aperto, si daranno alla macchia ed inizieranno una sanguinosa guerriglia che potrebbe prolungarsi per anni. Probabilmente proprio in vista di ciò Moisè Ciombe sta facendo pressioni in tutte le direzioni possibili per ottenere aiuti militari.

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Leopoldville ha frattanto segnalato che i tre americani dati per dispersi durante i combattimenti di Bukavu sono stati ritrovati sani e salvi. Si tratta di due consiglieri militari e di un interprete recatisi nella regione in qualità di osservatori. All'inizio della battaglia si sono rifugiati sulla sommità di una collina e lì sono stati ritrovati incolumi.

Il Primo Ministro Ciombe — viene rivelato da fonte attendibile — ha ripetuto la richiesta al Senegal di compiere opera di mediazione nella disputa tra Leopoldville, Brazzaville ed il Burundi. A quanto è dato di sapere la richiesta di Ciombe, che riguardava anche la domanda di aiuti militari da impiegare contro i ribelli, è rimasta finora senza risposta. Nel frattempo si stanno affrettando, contrariamente a quanto affermato ieri, i tempi dell'espulsione dal Congo dei cittadini del Congo ex francese. Si afferma che entro un mese sarà espulso un numero di persone che potrà variare tra le 25 mila e le 200 mila unità.

Quanto a Radio Leopoldville ha ripreso i suoi attacchi contro Brazzaville, accusando i dirigenti di tale capitale di avere ristabilito l'equilibrio economico del loro Paese solo grazie ai finanziamenti cinesi. L'emittente accusa inoltre il Burundi di sostenere ormai scopertamente i ribelli al Governo di Leopoldville.

Non pare proprio insomma che l'ex capo dei secessionisti katanghesi goda di molte simpatie tra gli africani. Una notizia delle ultime ore è per di più destinata ad alienargliene altre. Si afferma che Ciombe ha ricevuto stamane una ventina di mercenari di diverse nazionalità e che più tardi ha dato personalmente il benvenuto ad un gruppo di militari dello Esercito sudafricano giunti per impegnarsi nella guerra contro i nemici del Primo Ministro.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Madrid — L' ex dittatore Juan Peron fotografato con la seconda moglie e alcuni ex luogotenenti nella sua residenza spagnola dopo l'annuncio di un ritorno entro l'anno in Argentina. La notizia ha suscitato vive reazioni negli ambienti di Buenos Aires

CON UNA MANOVRA CHE DURERÀ SETTIMANE

E' in corso la rettifica dell'orbita del «Syncom 3»

Piccoli propulsori installati sul satellite sono stati messi in funzione da impulsi radio

Washington, 22

I tecnici spaziali americani hanno comandato oggi da terra l'inversione del movimento di deriva del satellite «Syncom 3» verso Occidente, indirizzandolo lentamente verso Est, in direzione della linea internazionale del cambiamento di data, al disopra della quale l'ordigno dovrà fermarsi per poter fungere da ponte alle trasmissioni televisive fra il Giappone e l'Occidente per le Olimpiadi.

La manovra iniziata ieri sera, potrebbe prolungarsi per varie settimane. I radiocomandi da terra agiscono su piccoli propulsori sulla sua orbita presochè isocrona con la rotazione terrestre. Il «Syncom 3» è sospeso sull'Equatore alla quota di oltre 35 mila chilometri. Fino ad ieri il satellite si spostava verso Occidente (verso l'Africa) di 356 chilometri al giorno. Data la piccola irregolarità della sua orbita, passa continuamente da 55 chilometri a Nord a 55 chilometri a Sud del piano equatoriale. Per il 10 ottobre il satellite deve restare apparentemente immobile sulla verticale del punto in cui lo Equatore si incrocia con la linea del cambiamento di data, ad una altezza di 35.470 chilometri circa.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/8398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.



SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

A.A.A.A.A.A. CENTRALI — VIA DELLA TESA 12-14 ANGOLO V. DELL'AGRO (ZONA V.LE D'ANNUNZIO), ultimi appartamenti convenienti modernissimi soleggiati da 3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67547 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde soleggiati moderni appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67547 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA ultimi appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67547 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), imminente consegna, prezzi convenienti, ultimi appartamenti 3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67546 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), costruzione avanzata, prezzi convenienti, appartamenti moderni soleggiatissimi 1-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67546 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO, STABILE D'ANGOLO CON VIA CARPISON, in costruzione signorili modernissimi appartamenti 2-3-4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67546 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista magnifica, in costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino poggioli terrazza centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67546 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, stabile d'angolo VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, vendonsi appartamenti in costruzione 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67546 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine signorili zona verde tranquilla via Eremo 2-3-4 stanze tutti comforts garage giardino accettansi Aldisio approvato. PERUGINO occasione 2 stanze cucina gabinetto poggiolo. REVOLTELLA iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 2-3 stanze comforts accettansi aldisiani. LOCALI AFFARI vie Gambini-Manzoni varie misure. Altri vie Rigutti, Settefontane, Ippodromo, Carli, Colombo, Pisoni, Flavia, Revoltella, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 27631 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili prossima consegna Viale IPPODROMO e Viale RAFFAELLO SANZIO APPARTAMENTI lussuosi ed economici da 2, 3, 4, 5 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività; rivolgersi Via Roma 20. 27657 S

A.A. VIA COLOGNA 55. Appartamenti signorili 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantine, rifiniture accuratissime vende prontingresso VISITE SUL POSTO oggi ore 9 - 12. Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 67603 S

A.B. CRISPI 14. Costruzione stabile ogni comfort. Centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli. Particolarmente adatti studi professionali et investimento. Mansarda mq. 35. Locale affari mq. 60. FORTISSIME DILAZIONI pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 46776 S

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio). Iniziata costruzione 3 stabili: appartamenti CONVENIENTISSIMI (da L. 3.000.000 in poi), particolarmente adatti investimento (10 per cento): 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta ascensore. FORTISSIME DILAZIONI PAGAMENTO. A.G. E.P., passo Goldoni 2. 40779 S

A.B. INDUSTRIA 51. Nuova palazzina, prontingresso, vendonsi: ATTICO, splendida vista mare, ampia terrazza, salone, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. ALTRO, bistanze, cucina, bagno, giardinoorto. LOCALE mq. 36 adatto deposito, artigianato. DILAZIONI PAGAMENTO. AGEP, passo Goldoni 2. 46778 S

A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media). Due stabili avanzata costruzione. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PREZZI CONVENIENTI, FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 46780 S

A. APPARTAMENTI nuovi liberi: Rossetti, Severo, Valmaura, Baiamonti, Roncheto; altri liberi Ippodromo, Sangiacomo, Capitolina (giardino); altri affittati per impiego Galleria, Rotano, Edera, Corti; vendonsi. Atec, 733218. 72 S

A. VIA MILANO, appartamenti 2-3-4 stanze, salone, servizi, poggioli, tutti confort, rifiniture lusso, ascensore automatico; attico panoramico, terrazza mq. 45, consegna fine anno. TELEFONARE 36041. 67594 S

ACIT - REVOLTELLA, corso costruzione appartamenti soleggiatissimi 1-2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta vista mare box. Prezzi convenienti facilitazioni pagamento accettansi aldisiani esclusa mediazione. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 67640 S

A SERVOLA Vigneti - M. Praga: appartamenti soleggiati vista mare, 2-3 stanze, servizi, poggiolo, posteggio autovetture privato vende direttamente in cantiere impresa di costruzioni. 46775 S

AFFARONE: 2 camere soggiorno cucina accessori rimesso a nuovo poggiolo centralnafta vendesi anche impiego capitale. Telefonare 29266 orario 9-12, 15-18. 67638 S

AFFARONE. Appartamenti liberi restaurati soleggiatissimi 1-2 stanze giardinetto vendonsi. Visitare ore 10-12, 16-18, vicolo Catagneto 67/69 giorni feriali. 27625 S

APPARTAMENTI via MADONNINA, avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centraltermica ascensore, adatti professionisti. VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27687 S

APPARTAMENTI prontingresso zona FABIO SEVERO, due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27687 S

APPARTAMENTI signorili zona UDINE, salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ampie terrazze centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 730344. 27687 S

APPARTAMENTI centrali libe ri e occupati 1-2 stanze, negozi, magazzini vendonsi. Amministrazione, S. Zaccaria 3. 27624 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina servizi, nuova costruzione zona centrale, facilitazioni pagamento vendonsi. Studio tecnico Lucev, via Filzi 23, tel. 35933 27635 S

APPARTAMENTO ROTONDA BOSCHETTO, 3 stanze cucina ripostiglio bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27687 S

APPARTAMENTO libero 5 stanze più servizi, vecchia casa signorile via Carducci, adatto anche per ufficio, vendesi. Esclusi mediatori. Tel. 97018. 27559 S

APPARTAMENTO camera cucina vendesi esclusi mediatori. Telefonare 734393. 27554 S

APPARTAMENTO pronta entrata d'angolo Conti Petronio tre stanze servizi vendesi. Tel. 43373 46667 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno IV p. Baiamonti vista mare buonissimo stato semi arredato o vuoto vendesi 5 milioni 500.000 trattabili, libero fine ottobre. Possibilità mutuo Aldisio quarta parte circa. Tel. 31063, oggi 8-12. 46637 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino, cucina, bagno, cantina, vendesi 5.900.000 pagamento dilazionato. Visitare sul posto feriali ore 10-12, via S. Francesco 28, III piano. 67567 S

APPARTAMENTO sala 5 stanze accessori autoriscaldamento affittiamo pressi Viale. Alabarda, Spiridione 6. 27645 S

APPARTAMENTO due camere cucina accessori riscaldamento escluso zona Valmaura acquistasi. Cassetta 67576 S UPI.

APPARTAMENTO panoramico, tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage, Chiadino, vendesi. Telefonare 90315. 27656 S

APPARTAMENTO vendesi tre stanze poggiolo cucina, via della Tesa 23. 27659 S

APPARTAMENTO zona Valmaura due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Telefonare 68888 lunedì. 67608 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze salone cucina doppi servizi due poggioli riscaldamento autonomo ascensore vendesi. Telefonare lunedì 24200. 67608 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo; camera, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi 2.800.000, via del Veltro 7 ore 10-14, telefono 99620. 27669 S

APPARTAMENTINO modesto in condominio camera cameretta cucina cerco. Telefonare 24200 lunedì. 67608 S

APPARTAMENTO XX Settembre: 3 stanze soggiorno grande cucinino bagno centralnafta vende IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12-D, tel. 734257. 27705 S

APPARTAMENTO attico, quattro stanze, cucina, bagno, terrazza grande, balcone, autoriscaldamento ascensore vende IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12-D, tel. 734257. 27705 S

APPARTAMENTO casa nuova, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, paraggi S. Giacomo, panoramicissimo 4.800.000, eventualmente condizionando vendesi. Telefonare 51337 mattinata. 8422 S

ATTICI lusso, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, grandi terrazze vista mare, consegna novembre, vendonsi. Impresa, telef. 94540. 2960 S

ATTICI e appartamenti prossima consegna zona D'ANNUNZIO, 2-3 stanze saloncino cucina o soggiorno cucinino doppi servizi terrazze centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 730344. 27688 S

ATTICO panoramico ampia terrazza via Revoltella; appartamenti 2-3 stanze prossima consegna, vende direttamente Impresa. Telef. 37161. 27515 S

CAMERA cameretta cucina affittasi o vendesi. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 67620 S

CAMERA cameretta cucina vendiamo mobiliato o vuoto, eventualmente affitto. Agenzia Foscolo 4, I p. 67620 S

CASETTA con-senza terreno zona Flavia vendesi libera. Atec, 733218. 72 S

CASETTA Rozzol 2 appartamenti uno pronto ingresso di stanza stanzetta soggiorno cucinino corte, vende Immobiliare Giuliana, p. Dalmazia 3. 27631 S

CASETTA con 300 mq. terreno 5.500.000, paraggi Valmaura, casa 40 km. da Trieste occasione vendo. Telef. 730209. 27624 S

CASETTA tre vani, piccolo terreno, tel. 78023 ore 8-10. 27668 S

CONTANTI acquisto appartamentino casa vecchia. Scrivere Cassetta 67575 S UPI.

D'ANGELI, vendesi singolo appartamento palazzina signorile pronta entrata 2 stanze cucina bagno WC ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore finiture accuratissime esclusa mediazione. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 67639 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI E UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28, telef. 38585, 38212. 46719 S

GORIZIA: vendo terreno centrale costruibile adatto anche villa, villette. Informazioni telefono 92818 Trieste ore 12-17. 67610 S

IMPRESA vende ultimi appartamenti in palazzina via Felluga. Accettansi aldisiani. Telefonare 68957. 46592 S

IMPRESA vende ultimi appartamenti in palazzina via Felluga. Accettansi aldisiani. Tel. 68957. 67531 S

LOCALE 200 mq. costruzione nuova vende occupato con reddito 10 per cento, Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 67603 S

LOCALE nuovo mq. 320, adatto anche autorimessa, lavaggio rapido, completamente rifinito, consegna novembre, vende Impresa, telef. 94540. 2960 S

NEGOZI 2, un magazzino o garage consegna pronta vende direttamente Impresa. Tel. 37161. 27515 S

NUOVA costruzione posizione ottima, pure per albergo vendesi. Telefonare 68210 ore 21.30. 67652 S

OCCASIONE: vendo appartamento via STUPARICH, 2 stanze stanzetta ampia cucina WC IV piano ampie finestre ambienti luminosi e soleggiati. Per informazioni ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 67640 S

TERRENI Basovizza vendonsi. Tel. 31370, ore 10-12. 27584 S

TERRENO costruzione strada costiera Muggia L. 2300 mq.; altri terreni Venezia Mestre Bibione vari condomini. Virgili, Rossini 14. Tel. 38663. 67651 S

TERRENO Barcola vista incantevole vendo affarone. Informazioni telef. 25888. 27556 S

TERRENO 560 mq. adatto villa vendesi costiera Grignano. Tel. 732258, negozio. 67544 S

TERRENO edificabile mq. 5500 eventualmente frazionabile vendesi in Monfalcone, intermediari. Tel. 73078, Monfalcone. 46700 S

TRISTANZE cucina panoramico, rimesso nuovo, vuoto, vendo, S. Michele 11 IV piano, telefonare 93090 dalle 10-12. 67620 S

TRISTANZE stanzino cucina bagno interno I centro libero vengono 2 quartieri vendesi scambiasi stanza stanzino cucina. Telefonare 52055, 10-14. 46752 S

VENDESI SINGOLO APPARTAMENTO SAN GIOVANNI, prossima consegna finiture lusso, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno WC centralnafta ascensore terrazzino prezzo conveniente anche investimento capitale. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 67639 S

VIA GIULIA, appartamento occupato 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina, vendesi tre milioni 900.000. Telef. 94873 orario ufficio. 67567 S

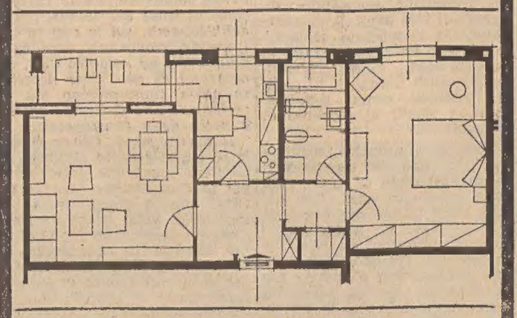
VILLINO 2 appartamenti centralnafta grage giardino vendesi a Sistiana. Tel. 94012, lunedì. 27618 S

CIVIDIN & ROSENWASSER

COMPLESSO EDILIZIO V. GHIRLANDAIO-VERGERIO

Appartamenti di varie grandezze
Rifiniture accurate - Conforts moderni
ACQUA CALDA CENTRALIZZATA

Si garantisce un mutuo venticinquennale



Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa
CIVIDIN & ROSENWASSER - via Filzi 10
Telefoni: 30088 35107

T Villeggiature L. 60

RAPALLO affittasi quartierino mobiliato centrale 1-2 o più mesi. Tel. 25572 mattinata, Trieste. 46715 T

U Matrimoniali L. 70

LIBERO professionista, pensionato, solo, piccolo risparmio, corrisponderebbe gentile signora, scopo matrimonio. Carta d'identità 11.832.933 Fermo Posta Gorizia. 782 U

PENSIONATA seria possidente esperta negoziante bella presenza brava casalinga risponderebbe serio distinto benestante 65-68 anni; escluso lettere anonime. Cassetta 27598 U, UPI.

SIGNORINA 24enne bella presenza, molto alta, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio giovane professionista 26-33enne. Fermo posta, carta d'identità 11753671. 46698 U

SIGNORINA priva conoscenze desidera conoscere signore serio posizione sicura preferibile vedovo scopo matrimonio, massimo 58enne; esclusi anonimi. Cassetta 67490 U, UPI.

VEDOVA 44 anni sana conoscerebbe vedovo sano 50 anni lavoro sicuro. Cassetta 67666 U UPI.

32ENNE distinto, posizione stabile relazionerebbe con signorina di bella presenza, seria, scopo matrimonio. Indirizzare al Fermo Posta Trieste Carta d'itentità 19755727. 13498 U

62ENNE solo con quartiere sposerebbe signora media età. Cassetta 46786 U, UPI.

V Diversi L. 60

CERCO persona viaggio che rientri patria recandomi Inghilterra 26 corr. Tel. 55192. 27538 V

DEPILAZIONE definitiva (elettrocoagulazione), dimostrazioni gratuite. Estetica, pedicure, massaggi. Cimec, Battisti 8. 38139. Conseguenza lavori aperto pomeriggio. 67415 V

ERBE esotiche ed indigene provvede: Recapito Erboristeria, Trieste, viale Terza Armata 15, tel. 23238. Martedì, giovedì, sabato, pomeriggio. 27681 V

TOMBA famiglia 6-8 posti acquistasi. Cassetta 67417 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
6.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.15	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Montalcone - Portogruaro
19.27	A	Montalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
10.45	R	Venezia
11.48	DD	Parigi - Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia Monfalcone Genova (II) - Roma
23.55	DD	Torino - Milano - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
6.15	D	Udine - Tarvisio
8.20	A	Udine
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
15.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
17.05	DD	Zagabria Fiume
18.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale